

LA MANOVRA

Quirinale, monito sull'evasione
«Problema grave per il Pnrr»

RIFORMATO E MONTICELLI / ALLE PAG. 4 E 5



COVID

No vax, arrivano le sanzioni
per 1,9 milioni "over cinquanta"

/ A PAG. 6



Wärtsilä, la lunga trattativa

D'AMELIO E BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3. NELLA FOTO LA SORTE LA NAVE "DEO VOLENTE"

IL CASO

DISEGNO DI LEGGE

Tutela dell'italiano
L'idea di Menia
divide il fronte
del centrodestra



Roberto Menia

Un fuoco di fila bipartisan colpisce il senatore Roberto Menia e il suo disegno di legge per introdurre in Costituzione l'italiano come lingua ufficiale della Repubblica.
COLONI / APAG. 7

TRIESTE

Gli uffici regionali in Porto vecchio Firmato l'accordo

Previsti 150 milioni per il trasloco di mille dipendenti in quattro magazzini storici acquistati dal Comune

«No, il palazzo in piazza Unità non lo vendiamo», celia Massimiliano Fedriga, discettando ieri mattina sull'impegno della Regione Fvg a favore del Porto vecchio. L'antica sede lloydiana no, ma gran parte del

patrimonio istituzionale triestino si che andrà alienato: palazzo Vucetich, via San Francesco, via Carducci, corso Cavour, via Trento, via Milano, via Giulia, scala Cappuccini ... Una vera rivoluzione immobili-

re, avente lo scopo di trasferire tutti gli uffici nei magazzini 7, 10, 21, 118 di Porto vecchio (non in riva al mare) venduti dal Comune. Un trasloco per un migliaio di dipendenti. GRECO / APAG. 24

CRONACA

Agenti uccisi in questura
Avviato il trasferimento
di Meran ad Aurisina

TALLANDINI / APAG. 27



Stephan Meran

Ostello danneggiato
Dipiazza: «Per i migranti
non faccio più nulla»

SARTI / APAG. 26

L'addio a Pituzzi
maestro del basket
nell'epoca d'oro

BALDINI / APAG. 49



Gianni Pituzzi

Il sistema del docente
per scommettere
sulle partite in Qatar

BASSO / ALLE PAG. 38 E 39

NADIAORO

DISIMPEGNO
POLIZZE



COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI,
ARGENTERIA e MONETE D'ARGENTO
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI,
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2/C - TEL. 040.2456543

CULTURE

Riapre la Scuola
di filosofia



TOLUSSO / ALLE PAG. 40 E 41

Buon anno Trieste
Concerto di Elisa



CARDELLA / APAG. 29

Investire a Villach in Austria

semplice · flessibile · sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at

www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE

Banca in Carinzia dal 1835

La vertenza

FAUSTA BERGAMOTTO

L'impostazione



«Vogliamo dare una nuova impostazione ai tavoli di crisi», dice la sottosegretaria Fausta Bergamotto, evidenziando che «c'è la volontà di questo governo di costruire un percorso comune. Ognuno ora di noi deve cercare di fare uno sforzo». La sottosegretaria ha confermato l'esistenza di tre ipotesi di reindustrializzazione nelle mani del ministero: «Le interlocuzioni del governo stanno andando avanti, non appena avremo elementi di dettaglio li condivideremo».

MICHELE CAFAGNA

Le soluzioni



Per l'ad Michele Cafagna, attività produttiva e ripresa delle consegne saranno garantite fino al 31 agosto, anche se dopo i primi mesi «l'occupazione sarà gestita anche con ammortizzatori sociali». Per Cafagna i 9 mesi di produzione vanno intesi come «un punto di percorso per trovare soluzioni: in questo periodo non ci sarà nessuna azione unilaterale per dismettere sito produttivo e organici. Un mese prima della fine condideremo risultati e prospettive».

MASSIMILIANO CIARROCCHI

Il contatore



«Oggi il clima è diverso – commenta il direttore generale di Confindustria Alto Adriatico Ciarrocchi – perché c'è stata un'azione di tutti per azzerare il contatore, far ripartire la vertenza e ragionare a bocce ferme. Ora serve un accordo che coinvolga tutti quanti e traguardi un percorso di reindustrializzazione che coinvolge centinaia di famiglie. Grande è stato il lavoro dell'assessore Alessia Rosolen, che sta consentendo di trovare un'intesa tra le diverse parti».



LE IMMAGINI

Dal confronto alla vicenda in palcoscenico

A destra un momento della grande manifestazione cittadina di solidarietà coi lavoratori Wärtsilä tenuta a inizio settembre; qui a sinistra il tavolo romano di ieri; e in alto nella foto di Andrea Lasorte la platea per lo spettacolo andato in scena in serata al teatro Miela su storia e attualità dello stabilimento.



Wärtsilä, gli esuberi scendono a quota 400

La partita degli organici

Trattativa nella notte, sul tavolo anche le opzioni per il futuro con i diversi piani di riassorbimento dei lavoratori. Azienda pronta a investire 5 milioni in due anni

Diego D'Amelio

Si allunga fino a notte la trattativa con cui Wärtsilä, sindacati e istituzioni cercano la quadra sui 9 mesi di continuità produttiva e sullo sblocco alla consegna dei motori. L'intesa pareva alla portata, ma i dettagli da limare sono molti e le parti faticano ad arrivare al punto di caduta. Nell'incontro convocato dal ministero delle Imprese, prima di passare al negoziato sul testo, la multinazionale informa che gli esuberi sono scesi di 50 unità, dopo dimissioni volontarie e trasferimenti interni in rami non toccati dallo stop alla produzione. Non si parla più di 450 esuberi, bensì di 400.

Al momento di chiudere questo numero del Piccolo la tregua non è ancora firmata, ma le parti ostentano ottimismo. Wärtsilä spinge per l'intesa: deve scansare la causa milionaria di Fincantieri per la mancata consegna dei motori. Ma la società propone ai sindacati di astenersi dallo scio-

pero per l'intera durata della ripresa della produzione. Le posizioni si irrigidiscono, alle sigle non piace neppure la formula con cui nel testo «il governo si impegna ad accompagnare il percorso di reindustrializzazione», con un primo incontro di verifica fissato solo a marzo 2023: un'assunzione di responsabilità troppo tiepida, dopo che l'esecutivo ha sbandierato la strategicità del sito.

Le istituzioni sono chiamate in causa dalle sigle, come garanti di un accordo che assicuri continuità produttiva all'impianto fino all'avvio della reindustrializzazione. Wärtsilä s'impegna a garantire le attività di Bagnoli fino al 31 agosto e a non riattivare alcuna procedura di licenziamento fino a allora. Fim, Fiom e Uilm sono pronte in cambio a acconsentire al rilascio dei motori in garanzia e non ostacolare le consegne dei motori che l'azienda riprenderà a realizzare a Trieste, in attesa che il nuovo impianto di Vaasa entri a regime.

Le parti trattano in notturna.

La multinazionale rifà infatti i conti sugli esuberi, presentando anche tempi e livelli occupazionali delle diverse manifestazioni di interesse ricevute. Il 14 luglio Wärtsilä annunciava 451 licenziamenti fra i quasi mille dipendenti del sito. L'azienda chiarisce ora che 27 lavoratori si sono nel frattempo dimessi per passare ad altra occupazione, e un'altra ventina ha ottenuto trasferimenti interni in settori non a rischio. Nella riunione l'ad Michele Cafagna illustra inoltre le linee del piano industriale per le attività che resteranno a Trieste. Nel biennio 2023-2024 l'azienda è pronta a investire 5 milioni per ricerca e sviluppo e service: meno dei 3,5 milioni di media spesi per ogni anno del triennio precedente negli stessi ambiti.

Cafagna presenta poi le prospettive legate alle aziende reperite dall'advisor. Le opzioni sono ora «5 più una». Quest'ultima è Rheinmetall, ma la produzione militare dei tedeschi richiede un passaggio specifi-

co col ministero della Difesa. Dal secondo semestre 2023 i tedeschi si dicono pronti ad assorbire tutti gli esuberi. Organico salvo al 100% anche con le due diverse società della motoristica navale (non concorrenti di Wärtsilä), i cui progetti inizierebbero rispettivamente nella seconda metà del 2023 e nel 2024. Piena occupazione pure con la cordata delle turbine per elico e idroelettrico, con avvio nel 2024. La proposta oil&gas assorbirebbe solo il 25% delle maestranze (secondo semestre 2023); quella legata alla componentistica per automotive partirebbe nel primo semestre 2023 e salverebbe due terzi degli esuberi.

A seguire la vertenza per il ministero è la sottosegretaria Fausta Bergamotto, con delega alla gestione delle crisi industriali. «Il governo considera il sito strategico – dice – e un asset importante per l'economia della nazione. C'è tutto l'interesse a mantenere produttività e occupazione: dobbiamo cercare insieme una soluzione. Le interlocuzioni con le 3 società reperite dal governo e interessate al subentro «stanno andando avanti». L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen evidenzia che «l'accordo è il punto di partenza per immaginare un percorso di reindustrializzazione, che verrà deciso non dall'azienda, ma dalla condivisione con istituzioni e territorio». L'ultimo passaggio è sul business plan relativo ai settori slegati dalla produzione, che Wärtsilä manterrà a Trieste: «L'azienda – così Rosolen – deve dare indicazione sui tempi che garantisce per queste attività, che devono andare ben oltre i due anni del piano industriale presentato».



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Il governo si impegna ad accompagnare il percorso di reindustrializzazione, con una prima verifica fissata a marzo

La vertenza



L'ad: «Tornare alla normalità»

La cautela dei sindacati: «Risposte dal gruppo e dalle istituzioni»

Wärtsilä cerca «il ritorno alla normalità» per sbloccare i motori fermi e superare le momentanee difficoltà tecniche riscontrate a Vaasa. L'azienda propone l'allungamento della produzione al 31 agosto e assicura impegno nella ricerca di un soggetto industriale capace di soppiantarla nel sito produttivo. I sindacati fanno appello alle istituzioni affinché si facciano garanti dell'accordo.

L'ad di Wärtsilä Italia Michele Cafagna invita a «trovare le condizioni per una sorta di ritorno alla normalità e continuare sulla strada tracciata per la reindustrializzazione». Cafagna sottolinea «il lavoro quotidiano condotto da agosto dal nostro advisor, che ha messo sul tavolo 5 manifestazioni d'interesse più una». Si tratta delle opzioni presentate ai sindacati, cui si aggiunge l'ipotesi legata ai tedeschi di Rheinmetall. Cafagna parla di «manifestazioni di interesse molto concrete» e spiega che la sesta è legata alla verifica di «alcune condizioni a livello istituzionale», legandosi il via libera del ministero della Difesa. Altre società avrebbero bussato alla porta, senza però ancora formalizzare la decisione di proseguire il confronto.

I sindacati chiedono ga-

ranzie precise alle istituzioni. «Servono due risposte – dice il segretario nazionale della Fim Massimiliano Nobis – una da parte aziendale e una delle istituzioni. La ripresa della produzione agevola il processo di reindustrializzazione, ma serve un percorso che garantisca futuro industriale e mantenimento delle competenze dei lavoratori». Per il collega della Fiom Luca Trevisan, serve «una trattativa concreta: le manifestazioni di interesse ricevute dalla multinazionale non si possono considerare progetti industriali vincolanti e nessuno è in grado oggi di definire i tempi di assorbimento occupazionale e la tipologia dei prodotti. Il governo ha manifestato interlocuzioni avanzate e ora diventa la vera controparte della negoziazione: è fondamentale verificare a che punto siamo». La Uilm con Michele Paliani parla di «passo avanti rispetto alla rigidità aziendale molto forte dell'inizio. C'è però l'elemento del tempo: il governo ha rimarcato l'idea del sito strategico di Trieste, si è parlato di industria del mare. Sarebbe opportuno capire quali sono le tre manifestazioni di interesse, la quantità di lavoratori che si possono riassorbire e i tempi». —

D.D.A.

MASSIMILIANO NOBIS

Approfondimenti



Il segretario nazionale della Fim Massimiliano Nobis chiede al ministero chiarezza sulle tre ipotesi di reindustrializzazione annunciate nella precedente riunione del tavolo. «In questi anni i sindacati sono stati particolarmente scottati da annunci di reindustrializzazione e piani di assorbimento del personale. Le istituzioni devono trovare soluzioni con realismo: in riferimento alle tre ipotesi annunciate, chiediamo se ci sono notizie più approfondite».

MICHELE PALIANI

Programmazione



La Uilm con Michele Paliani parla di «passo avanti rispetto alla rigidità aziendale molto forte dell'inizio, mentre ora si richiama condivisione e dialogo. C'è però l'elemento del tempo: il governo ha rimarcato l'idea del sito strategico di Trieste, si è parlato di industria del mare. Sarebbe opportuno capire cosa il governo vuole fare. Agosto è un tempo molto limitato per programmare queste proposte, che vanno valutate».

LUCA TREVISAN

Continuità



«L'esigenza dell'azienda è la comprensibile consegna dei motori, ma il rischio è che per i lavoratori non ci siano elementi di certezza»: il segretario nazionale Fiom Trevisan chiede alle istituzioni «elementi di garanzia sulle prospettive per l'insieme dei lavoratori occupati in Wärtsilä Italia. Le prospettive illustrate dall'ad Cafagna confermano la decisione di delocalizzare le attività produttive in Finlandia senza motivo: va al centro il tema della continuità produttiva e occupazionale».

Il cargo arrivato in tarda mattinata dopo essere partito da Spalato
La corsa contro il tempo per la consegna a Fincantieri

La nave Deo Volente per tutto il giorno in rada in attesa del via libera per l'imbarco dei motori



FOCUS

Il tavolo romano, l'ennesimo della crisi Wärtsilä, mirava ieri a risolvere non poche questioni. Non ultima, il rischio di causa legale da parte di Fincantieri nei confronti dei finlandesi. A parlare di «dolo» da parte della multinazionale e ad anticipare una richiesta di «danni consequenziali» in arrivo era stato giorni fa, in occasione dell'evento Top 500 a Trieste, l'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero. Concretamente, l'intenzione manifestata dalla società costruttrice di navi da crociera era non solo di riscuotere le penali previste dai contratti con Wärtsilä, in caso di mancata consegna dei motori, ma pure di «girare» sul tavolo finlandese le ulteriori penali che sarebbero state fatte scattare dagli armatori Msc, Tui e Norwegian.

In vista di una firma di accordo data ormai per imminente, ieri è apparsa a Trieste la nave cargo Deo Volente, partita poche ore prima da Spalato e poi per tutto il giorno rimasta all'ormeggio in rada, ben visibile dalle Rive, in attesa del via libera, dello sblocco della vertenza così da potersi dirigere verso il canale navigabile e prepararsi a imbarcare i primi motori con direzione Sestri. Un'operazione da effettuare trasportando il carico via treno dallo stabilimento di Bagnoli della Rosandra (i motori sono ancora in stabilimen-

IN ATTESA

LA NAVE DEO VOLENTE IERI IN RADA A TRIESTE (FOTO LASORTE)

In ballo la realizzazione della prima commessa con cliente finale Explora Journeys, brand di lusso di Msc

L'accordo potrà anche portare i lavoratori a discutere l'eventualità di ritirare il presidio davanti alla fabbrica

to) per poi eseguire una prima commessa con cliente finale Explora Journeys, brand di lusso di Msc.

Fincantieri attende complessivamente 14 propulsori entro gennaio, da installare su tre diverse navi. Le intese prevedevano la partenza via mare lunedì 21 novembre, con arrivo a Genova il primo dicembre. È scattata dunque la corsa contro il tempo per portare a fine la consegna - anche se in ritardo di una decina di giorni o poco più - ed evitare conseguenze legali, oltre al ripetersi del braccio di ferro sui motori Daewoo. In quella occasione si dovette infatti aspettare fino al 29 settembre, dopo due giorni in banchina della nave Uhl

Fusion, per l'imbarco dei 12 motori costruiti a Trieste e destinati al gruppo coreano.

La seconda commessa prevede il ritiro da parte di Fincantieri di ulteriori cinque motori, da spedire prima di metà gennaio nel cantiere rumeno di Tulcea, dove saranno installati su un troncone di nave da completare poi a Marghera per conto di Norwegian Cruise. L'assemblaggio dei motori è stato spostato da Trieste a Vaasa, ma anche in questo caso i lavori non vanno al ritmo sperato, senza dimenticare pure la lunghezza del tragitto via mare dalla Finlandia alla Romania. La terza e ultima commessa è in agenda il 31 gennaio, quando Fincantieri intende contare a Monfalcone su altri cinque motori per una nave Tui Cruises. Le lavorazioni di questo lotto sono suddivise fra Trieste e Vaasa, ma sono già in ritardo sulla tabella di marcia: a causa della mancanza di materiali a Trieste e delle difficoltà che ancora si registrano nel dare piena operatività allo stabilimento finlandese.

Intanto, il raggiungimento di un accordo porterebbe a probabili conseguenze anche sul presidio sindacale alle porte dello stabilimento. Il segretario provinciale della Uilm Antonio Rodà spiegava, ieri in serata, che il suo ritiro in caso di intesa è un'eventualità che andrà però «condivisa all'interno dell'assemblea dei lavoratori». —

M.B.

I nodi del governo

IL PUNTO

UGO MAGRI

Rassicurazioni e moral suasion il Colle indica le priorità

Sergio Mattarella è convinto che, nonostante il cambio di maggioranza e di governo, combattere gli evasori rimarrà una priorità nazionale.

O perlomeno, più prudentemente, il capo dello Stato non ha notato cambiamenti di rotta al riguardo.

Si tratta di una assicurazione importante, visto che il Colle è un ottimo punto d'osservazione. Bisogna considerare però dove e in quale circostanza Mattarella ne ha parlato: mentre si trova all'estero, nel mezzo della sua visita in Svizzera, durante una conferenza stampa a Berna con il presidente della Confederazione elvetica Ignazio Cassis.

Gli è stato domandato se l'Italia non correrà il rischio di diventare la maglia nera d'Europa, un paradiso dei furbi che rifiutano di pagare le tasse.

Questa sintesi giornalistica a Mattarella non è piaciuta affatto. «Esorto alla cautela su queste formule, ad esempio "maglia nera", alle quali sono sempre stato refrattario perché spesso nascono da criteri difformi da Paese a Paese», è stata la sua cauta premessa.

Ciò chiarito, «non c'è dubbio che il problema dell'evasione sia grave ovunque e lo sia in maniera importante per l'Italia; infatti nel Pnrr», ha fatto notare il presidente, «questo è un tema sottolineato con molte concrete indicazioni».

Riferimento chiarissimo, dal momento che l'Unione ci sta sostenendo finanziariamente in cambio di riforme; e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza contiene impegni piuttosto precisi sul contrasto dell'evasione.

Si tratta di un capitolo «già definito con l'Unione europea, né vi sono segnali che venga cambiato», assicura il presidente Mattarella senza entrare nel merito dei provvedimenti. Sbilanciarsi, del resto, sarebbe prematuro.

Ci sarà un esame parlamentare, sono in corso «interlocuzioni» con la Commissione Ue che dovrà dare il via libera alla manovra di bilancio. Ad esempio, già lo sappiamo, le nuove regole sul contante per Bruxelles vanno nella direzione sbagliata. Una retromarcia del governo appare inevitabile.

Insomma: se qualcosa non quadra ci sarà modo di metterci qualche pezza. Magari con la «moral suasion» del Quirinale che, ripetono lassù, risulta tanto più efficace quanto meno se ne viene a sapere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella, monito sull'evasione «Problema grave per il Pnrr»

Firmata la Manovra. Resta per ora la soglia per i bancomat. Sindacati da Meloni il 7 dicembre

Serena Riformato

Oltre 170 articoli, circa 35 miliardi, un mese per approvarla in Parlamento entro il 31 dicembre sull'orlo del precipizio dell'esercizio provvisorio. La prima legge di Bilancio del governo Meloni, firmata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella e bollinata dalla Ragioneria dello Stato, arriva alla Camera, dove da venerdì partirà l'esame. Inevitabilmente limitato a un solo ramo del parlamento perché al Senato, secondo le stime di capigruppo e presidenza, il testo sarà solo di passaggio, «presumibilmente tra il 27 e il 29 dicembre».

Nell'ultima versione della manovra compare ancora l'aumento a 60 euro della soglia oltre la quale gli esercenti sono obbligati ad accettare pagamenti elettronici – norma al centro di «interlocuzioni con la Commissione europea» che «valuterà nel merito». Alla base, il rischio che la misura confligga con gli impegni presi dall'Italia in mate-



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella accanto alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Dal Colle monito sull'evasione fiscale

ria di evasione per ottenere i fondi del Pnrr.

Dall'esecutivo filtra l'intenzione di non andare allo scontro con l'Ue su una misura che viene considerata «assolutamente secondaria nell'impian- to della manovra». Valutazione dissonante con la posizione affatto rassegnata del Carroccio, almeno a parole: «Non abbiamo paura dei rilievi di Bru-

xelles – ha detto ieri il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari – il ministro dell'Economia sta facendo le verifiche per capire come tarare al meglio la norma ma il concetto politico è aiutare i commercianti». Bruxelles per ora rimane in attesa: «Trattandosi di una bozza, dobbiamo ancora valutarla, sia nella portata che nel merito», si è limita-

ta a commentare ieri la portavoce della Commissione Ue Veerle Nuyts.

Pur senza riferimenti alla manovra, sull'argomento è intervenuto ieri anche il Capo dello Stato, in visita in Svizzera: «L'evasione fiscale è un problema grave per qualunque paese, lo è in maniera importante per l'Italia e si è fatto infatti molto. Nel Pnrr questo è un

tema che viene sottolineato con molta concretezza e molte indicazioni ed è stato tra l'altro definito con l'Ue e non vi sono segnali che venga cambiato».

Dei 35 miliardi di manovra, quasi due terzi (21 miliardi) serviranno a tamponare il caro bollette fino a marzo e poco più di 4 miliardi andranno al taglio del cuneo fiscale. Un tesoretto di 400 milioni dovrebbe invece coprire gli emendamenti dei deputati e contenere il proverbiale «assalto alla diligenza».

Fuori dalle aule parlamentari, intanto. Ieri il leader di Azione Carlo Calenda ha messo in scena il primo atto della promessa «opposizione responsabile». Un'ora e mezza a Palazzo Chigi per discutere della legge di bilancio. Ne è uscito con parole di miele per la premier – «preparata, su alcuni temi c'è apertura» – e una provocazione velenosa per le forze politiche a cui contende il bacino elettorale: «Se i partiti di governo, leggi Forza Italia, invece di sabotare Meloni, contribuissero a fare la manovra, e l'opposi-

Entro fine anno dovranno essere realizzati 55 obiettivi, il governo prova ad accelerare. L'incognita dei ricorsi al Tar

Il piano in ritardo minaccia 10 miliardi l'avviso Ue: «Rispettate le scadenze»

IL RETROSCENA

Luca Monticelli

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia è in ritardo, e la rata di fine anno è a rischio. Il governo ne è consapevole e sta preparando una serie di interventi, forse un decreto prima di Natale. Da Bruxelles arriva un richiamo: «Il piano va attuato e le scadenze devono essere rispettate». Il problema è che la capacità di spesa non funziona: l'esecutivo teme di impiegare quest'anno meno di 20 miliardi (rispetto ai 30 immaginati dal Def), e poi molte gare stanno andando deserte per colpa dell'aumento dei prezzi. La manovra prevede un fondo per gli extra costi da 10 miliardi, ma si sta ragionando se riordinare i fondi della coesione. In più, i ministri Giancarlo Giorgetti e Raffaele Fitto stanno pensando a una serie di opere da stralciare dal Pnrr perché irrealizzabili.

Il Piano italiano vale 191,6 miliardi di euro e a fine anno la Commissione dovrebbe pagare un'altra tranche da 19 miliardi, ma andranno realizzati tutti i 55 obiettivi.

All'articolo 68 della mano-

vra è stato inserito il fondo per fronteggiare gli aumenti dei prezzi dei materiali e dei beni energetici che impattano sugli appalti del Pnrr. Le risorse stanziare sono pari a 10 miliardi: 500 milioni per il 2023, un miliardo per il 2024, due miliardi per il 2025, tre per il 2026 e tre miliardi e mezzo per il 2027. Il tema degli extra costi è uno degli ostacoli alla realizzazione del piano. Nei mesi scorsi sono andate deserte decine di gare a causa del caro prezzi. Un esempio è l'investimento fissato dal Pnrr per gli asili nido e le scuole per l'infanzia. Le risorse in campo si attestano a 4,6 miliardi, di queste, già 3,7 miliardi sono state messe a bando fra gli enti territoriali. Ebbene, secondo uno studio dell'Ufficio parlamentare di bilancio, un numero consistente di Comuni non ha partecipato ai bandi.

Correggere il Pnrr, non riscriverlo, e riprogrammare i fondi europei eliminando le opere considerate ormai irrealizzabili. Questa è la strategia che il governo vuole portare avanti nei prossimi mesi.

La questione più importante è proprio quella della revisione, che andrà gestita di pari passo con l'Unione europea. Le opere da stralciare, sia

LA FOTOGRAFIA

I SOLDI DEL RECOVERY FUND

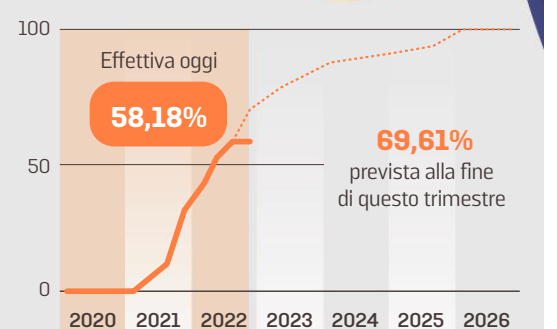
La progressione di spesa fino al 2026
Cifre in miliardi di euro

Previsione di aprile (Def)		Previsione attuale (Nadef)
4,3	2020-21	5,5
29,4	2022	15
43,3	2023	40,9
47,4	2024	46,5
41,7	2025	47,7
25,5	2026	35,9
191,5	Totale RRF Recovery and Resilience Fund	191,5
33,7	spesa effettiva fino a fine 2022	20,5

Fonte: Nadef 2022 (Mef)

Riforme

% di completamento



Investimenti

% di completamento



WITHUB

zione invece di andare in piazza presentasse provvedimenti migliorativi, forse sarebbe un Paese normale». In tutta risposta dal Pd Anna Ascani lo accusa di aver «chiesto voti per Draghi» per poi «fare la stampella al governo di destra di Giorgia Meloni» («Anna, non scrivere bambinate», replica Calenda). E da Forza Italia Licia Ronzulli rimanda i suggerimenti al mittente: «non accettiamo lezioni di chi ha perso le elezioni ed è destinato all'irrelevanza». Dopo il leader di Azione, la presidente del Consiglio ha incontrato i capigruppo della maggioranza a cui ha consegnato un messaggio chiaro: non c'è tempo, bisogna moderare il numero degli emendamenti perché oltre il 31 dicembre incombe la «sciagura» – definizione del capogruppo di FdI alla Camera Tommaso Foti – dell'esercizio provvisorio. Qualche concessione alla coalizione ci sarà, ma l'obiettivo è evitare intoppi nelle commissioni e in aula. Per questo l'appuntamento con i rappresentanti dei gruppi sarà periodico durante l'iter del bilancio: «Cisiamo dati un metodo di lavoro comune – ha fatto sapere Maurizio Lupi di Noi moderati – con il ministro Giorgetti e con il presidente Meloni ci rivedremo la settimana prossima». Intanto nell'agenda di Chigi è già segnato un altro appuntamento: il prossimo 7 dicembre toccherà ai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl dire la loro sulla manovra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per problemi di costi, sia per i ritardi autorizzativi che si sono accumulati, vanno sostituite con quelle veramente importanti, su cui punta il Paese. Prime fra tutte le infrastrutture energetiche. Anche le priorità sulle grandi opere con il governo di Giorgia Meloni sono cambiate. Da questo punto di vista vuole giocare un ruolo da protagonista il Ponte sullo stretto di Messina. Il ministro Salvini ha annunciato di voler chiedere un cofinanziamento europeo. La società Ponte Stretto Spa verrà riattivata e Rfi e Anas sono autorizzate a sottoscrivere un aumento di capitale fino a 50 milioni di euro per partecipare alla società.

Sulle opere pesa l'incognita della magistratura. Il Tar della Puglia ha appena sospeso l'autorizzazione paesaggistica della regione al progetto della nuova rete ferroviaria nella zona di Lama San Giorgio, a sud di Bari, che prevede il raddoppio della ferrovia e una variante della strada statale. Il Tar si è pronunciato sul ricorso dei comitati ambientalisti e dei proprietari dei terreni interessati dall'opera. In attesa del Consiglio di Stato, la decisione del tribunale amministrativo è diventata un caso.

Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha definito la sentenza «assurda» e ha promesso un intervento. Intanto, l'autorizzazione paesaggistica annullata dal Tar della Puglia potrebbe fare scuola. Situazioni simili si stanno esaminando in Trentino, in Calabria e nelle Marche. Se così fosse rischia davvero di saltare il banco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DOSSIER

Pos liberi tutti

La legge di Bilancio alza la soglia dell'obbligo di usare i mezzi elettronici rendendola molto più alta dello scontrino medio

PAGAMENTI DIGITALI

Il 70% degli italiani è per le carte fino a 60 euro non potrà usarle

Contante batte Pos. Ancora una volta. L'articolo 69 della legge di Bilancio toglie ogni dubbio: non solo vengono cancellate tutte le sanzioni per chi non accetta pagamenti diversi dal contante, ma la soglia oltre la quale sarà obbligatorio permettere ai consumatori di pagare con carte viene fissata a 60 euro. Il 33% in più rispetto allo scontrino medio attuale, pari a 47,5 euro: una cifra superiore a quella di giugno 2021 (46,4 euro) e inferiore ai 52 euro del primo semestre 2020. Nel complesso, nei primi sei mesi del 2022, i pagamenti digitali in Italia val-

gono 182 miliardi di euro con una crescita del 22% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e l'Osservatorio Digital Innovation del Politecnico di Milano stima che possano arrivare a 400 miliardi a fine anno, con una crescita tra il 15% e il 22%.

Per fare un favore ai commercianti, il governo penalizza i consumatori. Secondo il rapporto Cashless 2022 di The European House - Ambrosetti, «oltre 7 italiani su 10 vorrebbero utilizzare di più il cashless e 6 su 10 dichiarano di voler ridurre l'utilizzo del contante in futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTELLI ATM

Chiuse 7mila filiali bancarie sempre più difficile prelevare

Contestualmente alla soglia dei 60 euro oltre la quale è obbligatorio accettare pagamenti digitali, il governo ha innalzato il limite d'uso del contante a 5mila euro. Cifra che stride con lo scontrino medio, calcolato dal Politecnico di Milano, di 15 euro per le transazioni cash. Inoltre, lo stop alla transizione verso il digitale si scontra con un trend che riguarda le banche. Secondo Banca d'Italia, nel 2012 i Pos attivi erano 1,5 milioni, mentre lo scorso anno sono saliti a 4,2 milioni; contestualmente le carte sono passate da 72 a 106,1 milioni. Un fenomeno in

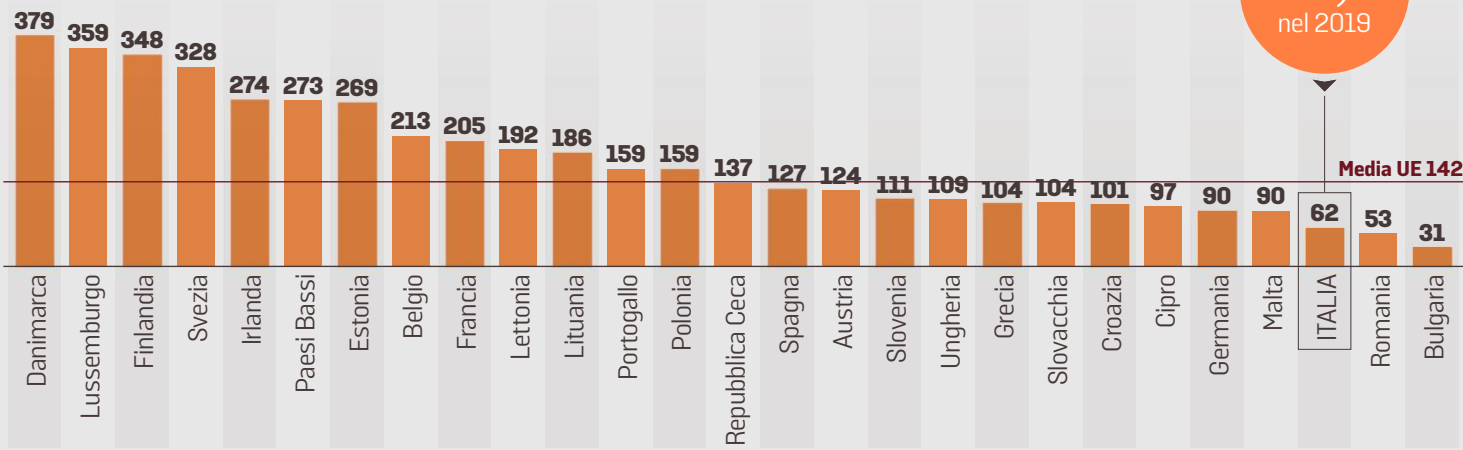
controtendenza rispetto al numero di Atm dove prelevare contanti sceso dai 43.349 del 2015 ai 37.405 dello scorso anno. Come a dire che pagare in contanti potrebbe essere più complicato del previsto. Peraltro dalla fine del 2020 è in corso un'istruttoria

Antitrust - la conclusione è prevista per oggi - su Bancomat per l'aumento dei costi sui prelievi: il consorzio vorrebbe abolire la commissione interbancaria (versata dalla banche) in cambio di un pagamento applicato al consumatore dall'istituto di credito dove è collocato l'Atm. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRANSAZIONI PRO-CAPITE CON MONETA ELETTRONICA

Numero di transazioni per Paese al 2020



Fonte: Cashless Society Index 2022, The European House – Ambrosetti

WITHUB

IL PREZZO DEL CONTANTE

Il denaro costa 10 miliardi l'anno "nero" il 34% dei pagamenti cash

Gli esercenti si lamentano sempre del costo dei pagamenti digitali che secondo Confesercenti ammonta a 772 milioni di euro l'anno, fra commissioni e acquisto o comodato del dispositivo. Eppure, secondo Banca d'Italia «il costo privato del contante risulta il più elevato a causa dei maggiori oneri (variabili) legati alla sicurezza» come i furti, il trasporto valori e le assicurazioni. Il contante ha un costo che ricade su tutti i contribuenti: Bankitalia calcola che stampare le banconote e finanziare le verifiche anti-contraffazione costi 7,4 miliardi di euro.

Una cifra che secondo The European House – Ambrosetti potrebbe arrivare a circa 10 miliardi di euro all'anno, 135 euro per cittadino. A cui va aggiunto il costo dell'evasione fiscale: «Abbiamo calcolato che ogni 10 euro pagati in contanti, 3,4 siano in nero. Un numero che scende a 1,2 per i pagamenti digitali» spiega Valeria Portale, direttore dell'Osservatorio Innovative Payments del Politecnico di Milano. «Per molti turisti è più facile pagare con le carte anziché cambiare la moneta, molti esercizi rischiano di perdere clienti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRANSAZIONI

Cancellato il credito d'imposta su commissioni e apparecchi

Le proteste degli esercenti sul costo dei Pos non sono del tutto campate in aria. Per le piccole transazioni, la spesa può arrivare al 5% dell'importo a cui aggiungere l'affitto del Pos, le spese una tantum oltre ad eventuali manutenzioni. Se si tratta di un'attività stagionale, in molti casi, c'è un aggravio del 50%. D'altra parte se fino a 5 euro le commissioni sono azzerate, l'importo minimo - per cifre superiori - è 50 cent. Anche per questo, il governo Draghi nel 2021 aveva scelto di spostare gli incentivi all'utilizzo della moneta elettronica dai consumatori agli esercenti.

Per sostenere i pagamenti, quindi, fino al 31 dicembre 2022 è stato aumentato dal 30% al 100% il credito d'imposta sulle commissioni e fino al 30 giugno valeva lo stesso anche per l'affitto dei Pos. La Ue ha tagliato le commissioni interbancarie allo 0,2% per transazione quando si utilizza il bancomat e allo 0,3% per le carte di credito; secondo uno studio la commissione media è dello 0,9%: lo 0,54% finisce nei circuiti internazionali; il resto alle banche italiane. Per i piccoli il conto è più salato: 1,32% (0,78% alle banche). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi del governo

E Meloni ora teme i blitz degli alleati

«Non facciamo scherzi sulla Finanziaria»

Forza Italia gelida dopo l'incontro della premier con Calenda. La leader ai centristi: «Punti in comune, ma scordatevi il Mes»

Ilario Lombardo
Francesco Olivo

Un'ora e mezza con l'opposizione e un'ora e mezza con la maggioranza. La giornata di Giorgia Meloni si divide in due momenti, con la manovra al centro del tavolo e scenari futuri che agitano lo sfondo. La delegazione del Terzo Polo viene ricevuta a Palazzo Chigi con tutti gli onori: al tavolo i big del governo, i ministri Giancarlo Giorgetti e Adolfo Urso con i sottosegretari di peso Alfredo Mantovano e Giovanbattista Fazzolari. Poi nel pomeriggio nella sede del governo arrivano i capigruppo di maggioranza, con i quali non si entra nei dossier specifici della finanziaria, ma sul tema che più agita la premier: i tempi. Il messaggio consegnato agli alleati è: «Concordiamo gli emendamenti», un modo per evitare sorprese e blitz in Parlamento che possano ostacolare il percorso della legge da approvare entro il 31 dicembre, «anche a costo di lavorare a Natale a alla vigilia», ha sentenziato la presidente del Consiglio.

Un elemento di tensione, però, lo inserisce l'incontro della tarda mattinata. Le parole di Calenda, appena uscito dalla riunione, lo dimostrano: «Meloni è preparatissima, Forza Italia deve contribuire a fare la manovra non a sabotarla». La sintonia tra il leader di Azione e la leader di FdI stride con gli



Carlo Calenda (a sinistra) dopo l'incontro di ieri con la presidente del Consiglio Giorgia Meloni (a destra) a Palazzo Chigi



insulti che volano tra i centristi e gli azzurri: «Non accettiamo lezioni da chi ha perso le elezioni ed è destinato all'irrelevanza politica», attaccano i capigruppo Licia Ronzulli e Alessandro Cattaneo.

Ma tra centristi e Meloni non è stato solo rose e fiori. Quando gli esponenti di Azione e Italia Viva pongono a Meloni la questione del Mes, la risposta – con il sorriso – non lascia margini: «Su questo le nostre posizioni restano inconciliabili». Per la premier sarebbe un clamoroso voltafaccia, dopo anni all'opposizione in cui ha definito il Meccanismo europeo di stabilità uno strumento di commissariamento dell'Italia. Un conto è ratificare per

CARLO CALEDA
LEADER
DI AZIONE

Forza Italia deve contribuire a fare la Manovra e non a sabotare Meloni. Va evitato l'esercizio provvisorio

via parlamentare la riforma delle regole del fondo salva-Stati, creato per la zona euro, come a Bruxelles ha promesso di fare Giorgetti, un altro è attivare il meccanismo che prevede 37 miliardi da de-

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

Si deve chiudere in fretta la legge di Bilancio, a costo di lavorare anche durante le festività del Natale

stinare alla sanità. L'Italia sarebbe il primo Paese a farlo.

Parlare di Mes, a detta di Matteo Renzi (assente all'incontro), doveva servire, per lo più, a far emergere le contraddizioni della premier. Ma du-

rante il confronto i centristi mettono sul tavolo anche tutta un'altra serie di proposte. Su tre punti, in particolare, notano un interesse e un'apertura, che Meloni manifesta prendendo continuamente appunti: «Su Industria 4.0, sul ritorno del Rei, sugli incentivi per le assunzioni sotto i 30 anni, e sul ripristino di Italia sicura, l'unità di missione contro il dissesto idrogeologico che era stata smantellata da Giuseppe Conte», spiega Raffaella Paita, renziana e capogruppo del Terzo Polo in Senato. Il Rei, soprattutto: il reddito di inclusione mandato in soffitta dal Reddito di cittadinanza è un modello a cui starebbe pensando Meloni per il 2024, quando do-

vrà chiarire come intenda sostituire il sussidio ideato dai grillini. «La premier si è accorta che la sua maggioranza non è all'altezza della situazione, hanno poche idee e per questo sono incuriosite dalle nostre. Ma sia chiaro: noi voteremo contro questa manovra finanziaria». Il Terzo Polo non farà la stampella di Meloni, nel caso in cui Forza Italia dovesse sfilarsi. È uno scenario a cui non crede nessuno, nemmeno tra i berlusconiani («non hanno i numeri e Meloni non sarebbe più la "signora coerenza"» dice un parlamentare di lungo corso). Ma a entrambi, a Calenda come alla premier, è funzionale questo corteggiamento. Nelle parole e negli atteggiamenti di Meloni i centristi intravedono chiaramente il fastidio per i distinguo quotidiani dei berlusconiani, e dunque nel gioco delle parti sanno che la presidente del Consiglio potrebbe voler sfruttare a suo favore la competizione tra FI e il Terzo Polo.

Ma c'è un altro elemento che può ostacolare il percorso della manovra: alle modifiche del Parlamento sono state destinate «soltanto» 400 milioni. Una cifra molto più esigua rispetto al passato, che non lascia molti margini per gli interventi di deputati e senatori. Un fattore che comporta dei rischi: «Qualcuno si può vendicare ritardando i tempi», spiega una fonte di FdI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COVID/OGGI SCADONO I 180 GIORNI PER MOTIVARE IL RIFIUTO

Arrivano le multe da cento euro a 1,9 milioni “No vax” over 50

ROMA

Il governo non mantiene la parola e l'Agenzia della riscossione si avvia a spedire da oggi 1,9 milioni di multe da 100 euro ciascuna destinate ad altrettanti no vax over 50 che non hanno adempiuto all'obbligo vaccinale, in vigore fino al 15 giugno scorso. La Lega proprio ieri ha presentato un emendamento al decreto sui rave party che congelerebbe le sanzioni fino al 30 giugno, ma la norma arriverebbe fuori tempo massimo, visto che il provvedimento arriverà solo il 12 dicembre all'aula del Senato per poi tornare alla Camera prima di essere convertito in legge.

Troppo tardi, visto che proprio oggi scadono i 180 giorni di tempo che erano stati fissati per giustificare il mancato adempimento all'obbligo vaccinale o perché nel frattempo si era contratto il Co-



Una manifestazione "No vax" (archivio)

vid o per motivi sanitari. Anche se la stessa Agenzia della riscossione potrebbe temporeggiare un po' in attesa di una eventuale norma che congelasse le sanzioni.

Prima doveva essere un

emendamento al decreto Aiuti ter, poi all'Aiuti quater, infine una delle sanatorie incluse nel pacchetto fiscale della manovra. Ma del congelamento fino al 30 giugno prossimo delle sanzioni ai

non vaccinati ultracinquantenni annunciato ad ottobre dal governo non c'è traccia in nessuno dei provvedimenti e così gli inadempienti troveranno ora sotto l'albero di Natale le cartelle esattoriali,

che prima il ministero dell'Economia e poi il sottosegretario alla salute Marcello Gemmato, noto per la gaffe sulla dubbia efficacia dei vaccini, avevano annunciato in pompa magna di voler sospendere. Non senza qualche mal di pancia tra gli esponenti di Forza Italia, che nel Conte II avevano invece sostenuto l'obbligo vaccinale.

Ma alla fine anche la Premier deve aver considerato che per strizzare l'occhio alla minoranza no vax non valeva la pena di far scattare con-

Il governo non mantiene la parola e l'Agenzia si avvia a spedire le sanzioni

tro il governo anche l'accusa di revisionismo sul Covid, proprio mentre il ministro della salute Schillaci si è impegnato a lanciare una campagna di informazione per il rilancio della campagna vaccinale.

Al di là delle considerazioni politiche il Governo non avrebbe però mantenuto l'impegno perché nei mesi scorsi erano già partiti gli avvisi di contestazione e una piccola parte ha pagato subi-

to la sanzione. Poche migliaia di persone che si sarebbero però dovute risarcite per non creare una disparità di trattamento. Solo che per farlo era necessario cancellare retroattivamente un obbligo sancito per legge, fatto che avrebbe posto più di un problema dal punto di vista giuridico e costituzionale.

Così dopo una serie di promesse mancate e un ultimo emendamento di facciata si è arrivati alla scadenza dei 180 giorni per contestare il mancato adempimento all'obbligo, tanto che da oggi potrà accendere i motori la macchina della riscossione. Che rischia però di diventare un calvario per chi non si è vaccinato per motivi sanitari o semplicemente perché ad immunizzarlo ci ha pensato il Covid contagiandolo.

La multa da 100 euro è infatti dovuta ovviamente da chi non si è mai vaccinato, oltre che da chi dopo la prima dose non ha fatto la seconda nei tempi previsti o ha fatto trascorrere più di sei mesi da quest'ultima senza fare il booster. Ma non sono passibili di ammenda i vaccinati ancora in attesa della seconda o terza dose, i guariti da non più di sei mesi e gli esenti da vaccinazione per motivi sanitari. —

La polemica sul disegno di legge



ETTORE ROSATO

«C'è un patrimonio da conservare»

Secondo Ettore Rosato, vicepresidente della Camera e coordinatore nazionale di Iv, «l'italiano è un patrimonio da conservare, è ciò che è condivisibile, ma la Costituzione tutela le lingue minoritarie. Le due cose devono coesistere: non vanno messe in discussione».



TATJANA ROJC

«No a pregiudizi discriminatori»

Per Tatjana Rojc, senatrice dem della comunità slovena, il ddl è «inquinata da un pregiudizio discriminatorio nei confronti delle lingue minoritarie e delle minoranze, altrimenti nessuno si opporrebbe a inserire la lingua di Dante nella Costituzione. Menia alza steccati».



WALTER RIZZETTO

«Percorso importante, ma attenzione»

Ritengo importante quanto Menia stia cercando di formulare attraverso una proposta - afferma il deputato e coordinatore regionale di FdI Walter Rizzetto - ma ritengo anche che quanto ne è emerso, depurato da eventuali equivoci, sia a titolo personale».

Italiano da tutelare La proposta di Menia gela il centrodestra e agita le opposizioni

La Lega: «Il friulano non si tocca». I dem: «Fedriga intervenga»
Imbarazzo in FdI: «Posizione personale». Giacomelli apre

Elisa Coloni

Un fuoco di fila bipartisan colpisce il senatore Roberto Menia e il suo disegno di legge per introdurre in Costituzione l'italiano come lingua ufficiale della Repubblica. Destra, sinistra, centro, sloveni e soprattutto friulani agguerriti: in un profluvio di dichiarazioni, in tanti se la prendono con il parlamentare di FdI per la sua proposta, che scatena le opposizioni, irrita alcuni compagni di coalizione e crea qualche imbarazzo nel suo stesso partito, con il coordinatore regionale Walter Rizzetto costretto a raffreddare gli animi, confinare l'iniziativa di Menia alla sfera personale e concludere la sua nota con un rassicurante «mandi». A tendergli in qualche modo la mano, riconoscendo la bontà dell'idea e ricordando che «già il Pd lo aveva proposto nel 2018 e anche il partito di Monti nel 2013», è però Claudio Giacomelli, consigliere regionale e segretario di FdI a Trieste.

Ma non basta a placare la polemica sul ddl. La prima a tuonare in mattinata è la Lega, da sempre molto sensibile al tema delle autonomie e delle tradizioni locali. Il senatore e coordinatore regionale Marco Dreosto diffonde un comunicato dal titolo esplicito: «Nessuno tocchi il Friulano». Dreosto, che non cita mai Menia, ricorda che «la tutela e la promozione delle lingue minoritarie è un diritto costituzionalmente garantito», aggiungendo poi che è «necessario mettere in atto, e non boicottare, tutte quelle azioni volte a salvaguardare l'identità del popolo friulano, permettendo ai nostri giovani, anche attraverso l'insegnamento nelle scuole, di conti-



ROBERTO MENIA
SENATORE DI FDI E PRIMO FIRMATARIO
DEL DDL COSTITUZIONALE

nuare a parlare in friulano». Il fuoco amico non arriva solo dal Carroccio, ma anche dai forzisti, con il capogruppo in Consiglio regionale Giuseppe Nicoli che definisce quelle di Menia «parole fuori dal tempo», e la sottosegretaria azzurra Sandra Savino che precisa che «la specialità regionale è un valore che va difeso, per gli ottimi risultati che nella nostra Regione abbiamo raggiunto, e che per nulla mina le basi della nostra identità nazionale. Tutelare le minoranze linguistiche non rappresenta certo un pericolo per l'unità nazionale».

Per le opposizioni è ovviamente facile affondare il coltello nella piaga, cogliendo la palla al balzo per attaccare in toto il centrodestra, «nella sua granitica apparenza», afferma il consigliere pentastellato Mauro Capozzella: «Questo per il centrodestra è un terremoto politico, perché mette in evidenza le voragini che esistono tra un partito localista come la Lega e uno nazionalista come FdI. Menia ha fatto semplicemente cadere il sipario». Quando gli si chiede cosa pensi

dell'inserimento della sola prima frase proposta da Menia in Costituzione («L'italiano è la lingua ufficiale della Repubblica»), apparentemente neutra, Capozzella risponde che «fosse stato un senatore campano o di un'altra regione a proporlo capirei, ma non un politico del territorio, che conosce bene la storia e la peculiarità di questa terra».

Un concetto che condivide anche un «tutore» del friulano per eccellenza come il capogruppo del Patto per l'Autonomia in Consiglio regionale Massimo Moretuzzo: «Le gravissime dichiarazioni del senatore Menia fanno parte dell'ideologia nazionalista e sovranista del centrodestra», tuona il consigliere, annunciando la presentazione di una mozione «per chiedere che la giunta Fedriga prenda le distanze». Per Furio Honsell (Open) «le dichiarazioni contro l'insegnamento del friulano nelle scuole sono molto gravi».

A chiamare in causa il governatore è anche il segretario dem Fvg Renzo Liva, per il quale la pluralità linguistica e culturale in regione sono «una ricchezza, una libertà e una risorsa per i nostri figli, cui è chiamato a essere garante il presidente Fedriga: da lui mi aspetto una chiara presa di posizione anche come presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome». Ed è solo una delle cannonate alla volta del centrodestra che lancia il Pd, mettendo in fila le dichiarazioni della senatrice slovena Tatjana Rojc e dei consiglieri regionali Shaurli e Iacop.

Chiamata in causa, la Regione parla per voce dell'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «Oggi sono pro-



LA MANOVRA

**Sanità, 113 milioni in più
Ok in Terza commissione**

Via libera a maggioranza - con il no di Open sinistra Fvg e l'astensione delle altre opposizioni, fa sapere una nota della Regione - ieri in Terza commissione consiliare alle parti di competenza della manovra di bilancio, in cui - come ha detto l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi - sono previsti 113 milioni in più per il sistema sanitario. Il budget complessivo ammonta a 2 miliardi e 895 milioni, al netto di ulteriori interventi che potrebbero arrivare con gli emendamenti. Il dem Roberto Cosolini fra gli altri ha fatto notare che la manovra prefigura una «incidenza della sanità al 57,2-57,3% sul totale», contro il 59% di quella dello scorso anno, e ha chiesto dunque di «aggiungervi altri 90-100 milioni, per raggiungere di nuovo il 59% e intervenire su alcuni aspetti con maggiore efficacia e immediatezza. Con una priorità: aiutare le fasce di popolazione in difficoltà a causa di inflazione e caro energia».

scuola è un costo inutile, e non sono il solo a pensarlo». Menia si dice sorpreso: «Sono reazioni lunari, anche perché non ho mai detto di voler eliminare la tutela delle lingue minoritarie. Io voglio aggiungere, non togliere. Sono state già presentate proposte simili, però senza simili reazioni».

Nella Venezia Giulia, se la senatrice isontina di FdI Francesca Tubetti dice che «l'iniziativa è personale, non mi esprime, occupiamoci delle urgenze economiche», il meloniano triestino Giacomelli entra nel merito: «La proposta di inserire l'italiano in Costituzione non dovrebbe far paura a nessuno. È stato già proposto anche dal Pd. La legge costituzionale che adotta lo Statuto del Trentino Alto Adige riconosce la lingua italiana come «lingua ufficiale dello Stato» e lo ha fatto pure la Corte costituzionale. Si tratta solo di stabilire esplicitamente il riconoscimento a questo straordinario mezzo di identità culturale. Le dichiarazioni sul friulano a scuola sono invece opinioni personali non condivise».

La tragedia di Ischia

IL REPORTAGE

Fango e burocrazia

L'isola devastata dalla frana teme di essere abbandonata a se stessa un'altra volta
La storia simbolo di un albergo di lusso: «Mai ripartiti dopo il terremoto del 2017»

NICCOLO ZANCAN

INVIATO A ISCHIA

Via Lava. Via Cava. Piazza Fango. Come dice la diciassettenne Francesca Darco, studentessa di Lingue al Liceo Statale di Ischia, certe volte il destino è scritto nel nome delle cose. «Non è colpa della natura, sapevamo tutti che poteva succedere proprio qui. Lo sapevamo perché era già successo». Lo dice. E poi ricomincia a spalare.

Qui è dove c'era anche un grande albergo di lusso, uno dei più grandi dell'isola, l'hotel Grazia. Ottanta camere, dieci piscine, il parco termale che si estendeva su tre ettari di isola. C'era. E ancora c'è. Ma come un fantasma.

Tutti ricordano la notte

L'hotel Grazia è ancora chiuso: «Pratiche ferme in Comune e Sovrintendenza»

del 21 agosto 2017, quella del terremoto. Una scossa di magnitudo 4.0: due morti e 2.700 sfollati. Era sempre questa zona, ancora qui l'epicentro del disastro. La parte della collina che scende dal monte Epomeo e finisce al mare, nei territori confinanti fra i comuni di Casamicciola e Lacco Ameno. Quell'albergo è rimasto chiuso da allora. Ormai è diventato sconosciuto anche a Google Maps. Sta lì, ma non esiste. Non ospita più nessuno. È spento. Prima squassato dal terremoto, ora lambito dalla colata di fango.

«Non so che nome dare a quello che è successo in tutto questo tempo, se non il grande nulla», dice il direttore dell'albergo Antonio Longobardi. Figlio di una famiglia di costruttori, 62 anni, aveva ereditato l'hotel e lo dirigeva. «Dopo il terremoto la costruzione è stata dichiarata inagibile. Non ha gravi danni strutturali, non sono cadu-



ti pilastri o solai. Ma certo l'albergo deve essere riparato, ristrutturato e messo in sicurezza».

Lo dice adesso. Come se fosse successo adesso. Ma sono passati cinque anni e tre mesi da quella scossa di terremoto. E quindi la storia dell'Hotel Grazia racconta bene come vanno a finire le cose quando finisce l'emergenza e si infrange l'onda dell'emotività. Ecco, così vanno a finire. «Nulla. Non è successo nulla. Non abbiamo mai ricevuto un ristoro per la mancata attività, per la perdita di fatturato, per il magazzino. La pratica è ferma al Comune e alla Sovrintendenza. Siamo in attesa. Non abbiamo ancora ottenuto la licenza per la ricostruzione, quindi la possibilità di accedere a dei fondi e impiegarli per mettere l'albergo in sicurezza. È tutto bloccato, al palo. Impantanato nella burocrazia. E adesso, su quella stessa zona, si è abbattuta un'altra calamità. Un altro

pantano».

L'isola è divisa in due. La strada che collega Casamicciola a Lacco Ameno è aperta solo ai mezzi di soccorso. La colata di fango taglia le comunicazioni fra vicini di ca-

sa. Al posto di percorrere un tratto di auto di 5 minuti, bisogna fare tutto il giro dell'isola, guidare per un'ora, per sbucare dall'altra parte. È la zona del terremoto. È quella della frana e del

fango. È quella degli allarmi disattesi. E del pantano burocratico.

«Abbiamo chiesto tante volte di poter ripartire, ma inutilmente», dice Antonio Longobardi. «Ischia è passa-

ta dall'essere l'isola più bella del mondo a quella più disgraziata. Adesso è l'isola degli abusi edilizi. Ma è assurdo quello che sta succedendo. Tutte queste critiche dei media. È sempre sbagliato

LE AUTORITÀ: «NON ESCLUDIAMO CHE IL NUMERO DI 290 SFOLLATI POSSA AUMENTARE»

Restano quattro dispersi La zona rossa si può allargare

INVIATO A ISCHIA

Tutte le scuole dell'isola sono chiuse. Il fango ancora invade le strade di Casamicciola. Mancano quattro persone all'appello. Quattro dispersi. È stata aperta una via in mezzo alla frana. Il rumore continuo è quello delle ruspe, sono al lavoro 219 vigili

del fuoco con 93 mezzi. Ma neppure il quarto giorno è stato quello che ha permesso di tracciare il bilancio definitivo del disastro.

Cercano i dispersi sotto le rovine e li cercano nel mare, nella zona del porto dove il fango ha scaricato la sua furia. A un certo punto, ieri mattina, si era diffusa la noti-

zia del ritrovamento di due corpi, ma è stata smentita ufficialmente. Perché ieri è stato anche il primo giorno di una conferenza stampa sul disastro di Casamicciola. È servita per capire cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Il prefetto di Napoli, Claudio Lombardi, ha usato queste parole: «Ci siamo soffermati sulla



necessità dell'adozione di un piano speditivo provvisorio. Un piano che ci metta in sicurezza in caso di ulteriore allerta meteo, perché come sapeva la zona era già stata interes-



La tragedia di Ischia



Scuole chiuse
Nel centro di Casamicciola si continua a spalare il fango da strade e case. Al termine della riunione di ieri in Comune si è anche deciso di tenere chiuse le scuole fino a sabato



Attività in crisi
Antonio Longobardi (al centro con gli occhiali) con lo staff dell'hotel Grazia. Qui accanto, il fango in un supermarket. L'isola è divisa in due. La strada che collega Casamicciola a Lacco Ameno è aperta solo ai mezzi di soccorso

generalizzare. In Italia non c'è mai equilibrio. E non c'è mai un piano vero per far fronte alle situazioni. Solo emotività, annunci, emergenze e commissari straordinari. Perché l'ordinario è

quel nulla che abbiamo constatato, la totale mancanza di risposte».

Antonio Longobardi è appena arrivato a fare un sopralluogo nella zona del fango. «L'hotel Grazia è stato co-

struito con tutte le licenze necessarie, non ci sono abusi. Ma le pratiche sono ferme. E io per andare avanti ho dovuto dare quel nome a un'altura struttura e ricominciare altrove. O ci rimbocchiamo tutti le maniche e facciamo una vera e grande opera di messa in sicurezza dell'isola, oppure resteremo sempre schiacciati dagli accadimenti».

Sono trenta le case distrutte dalla colata di fango. Trenta case, otto morti, quattro dispersi. La scena è questa. Avvicinarsi al punto esatto dove continuano gli scavi per la ricerca dei superstiti è impossibile. Ma da ogni prospettiva, dove si possano vedere auto ribaltate e spalatori, fango e cataste di mobili, stanno le telecamere a riprendere in diretta l'ennesima tragedia dell'isola di Ischia. A un microfono si presenta Luca D'Ambra, presidente di Federalberghi: «Sono cinquecento i posti letti occupati da soccorritori e sfollati. Sono 280 i resi-

denti di Ischia che hanno dovuto abbandonare le case. Ma ci dicono che la zona considerata a rischio idrogeologico potrebbe presto essere estesa. Quindi ci stiamo preparando. Dobbiamo essere pronti a qualsiasi evenienza».

La colata di fango è venuta giù nei giorni meno affollati dell'anno. Novembre è forse l'unico mese di bassa stagione. Molti alberghi sono chiusi e i pochi turisti, quasi sempre tedeschi, si aggirano per la strade disastrose con aria incredula. Anche Luca D'Ambra ricorda bene i giorni del terremoto e aggiunge un dato: «Allora gli sfollati furono 2.700. Qualcuno è rimasto in albergo per più di tre anni». Così passa il tempo quando non è più straordinario. E tutto diventa ordinaria burocrazia, pantano e lentezza. L'isola di Ischia sa già adesso che presto verrà lasciata sola con i suoi problemi e con le sue contraddizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro della Protezione Civile ora vuole un «condono leggero»

«C'è un abusivismo che è accettabile» Bufera su Musumeci



IL CASO

Francesco Grignetti

Un nuovo condono s'avvicina. Sono due i ministri che lo annunciano. Uno è Nello Musumeci, Protezione civile, che dice: «Gli abusi non sono tutti uguali, la normativa attuale ha bisogno di interventi concreti e qualche volta anche radicali».

Musumeci vorrebbe salvaguardare ciò che definisce «abusivismi leggeri» ovvero «abusivismi accettabili, casi sanabili come prevede la legge. Non c'è neanche bisogno di dover fare una nuova legge; semmai si tratta di accelerare le procedure nei comuni italiani in particolare nel Mezzogiorno».

Per dirla più chiaramente: «Bisogna fare una netta distinzione tra chi ha aperto una finestra in più e l'abuso di chi ha costruito un villino sulla spiaggia o in una zona ad alto rischio come è accaduto purtroppo ad Ischia».

L'altro è Gilberto Pichetto Fratin, Ambiente, che si è pentito per la frase sui sindaci da arrestare («La mia dichiarazione è stata un po' forte quando ho detto che bisognerebbe arrestare»), ma distingue anche lui fra i piccoli abusi e il costruire «dove c'è il rischio della vita» e conclude: «Bisogna avere il coraggio di valutare caso per caso. Non è più tempo di passare sopra a illeciti urbanistici che possono trasformarsi in nuove tragedie». Tutto il resto, invece, sarebbe un altro discorso.

La tragedia di Ischia ha messo il nuovo governo di fronte alla questione dei milioni di abusi edilizi che nei decenni si sono impantanati negli uffici comunali. Su cui si potrebbe fare cassa. Insiste perciò Musumeci: «C'è la necessità di verificare se alcuni casi di abusivismo leggeri – l'esempio della finestra credo sia calzan-

te, che non compromette la sicurezza della casa o il contesto del paesaggio – se non sia il caso di recuperarli: tutto questo consente anche l'attivazione di una attività edilizia di riqualificazione senza consumo di nuovo suolo, perché questo è l'obiettivo del governo e quindi sarebbe anche una ricaduta economica».

Lo stesso Musumeci lancia poi l'idea di un commissario contro il rischio idrogeologico con poteri sostitutivi se gli enti locali non spendono i fondi stanziati. Un'ipotesi già allo studio del governo. E domani potrebbe arrivare un decreto Ischia con nuovi aiuti.

Pichetto Fratin inserisce invece questa possibile sanatoria che spiana la strada alle regolarizzazioni in un quadro più ampio, approvando assieme anche una legge che freni il consumo del suolo (pendente da due legislature) e la revisione del Piano nazionale integrato energia e clima.

Le opposizioni sono però sbalordite che il governo, quando ancora a Ischia si scava alla ricerca dei dispersi, pensi a nuovi condoni. «Non è passata neanche una settimana dalla tragedia – commenta Chiara Braga, Pd – e già un ministro parla di legge speciale per far fronte a quello che definisce «abusivismo leggero».

Una nuova frontiera dell'abusivismo di necessità. Questa destra non ce la fa proprio a dire che sono contro abusi e condoni; l'importante è mandare messaggi rassicuranti a chi li ha votati aspettandosi un nuovo, ennesimo, condono». E sono sarcastiche le parole del governatore Vincenzo De Luca: «In Italia abbiamo questo singolare privilegio: che le disgrazie diventano sempre doppie. Prima c'è la disgrazia delle valanghe di fango e di acqua, poi c'è la disgrazia della valanga di chiacchiere e di polemiche inutili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tassista, Gianluca Monti, sua moglie, Valentina Castagna. I tre figli della coppia sono morti nelle loro camere da letto

sata da un fenomeno tellurico. Per cui oggi l'agibilità non dipende solo dal terremoto del 2017 ma anche dalla situazione idrogeologica attuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Ucraina

Kiev precipita nel buio, manca anche l'acqua
«Navi da guerra russe nel Mediterraneo»

I blackout programmati non funzionano. La Nato: «Putin vuole rendere l'inverno un'arma, aiuteremo con tutti i mezzi»
Ma la decisione finale sul trasferimento dei sistemi missilistici antiaerei Patriot non è stata ancora presa

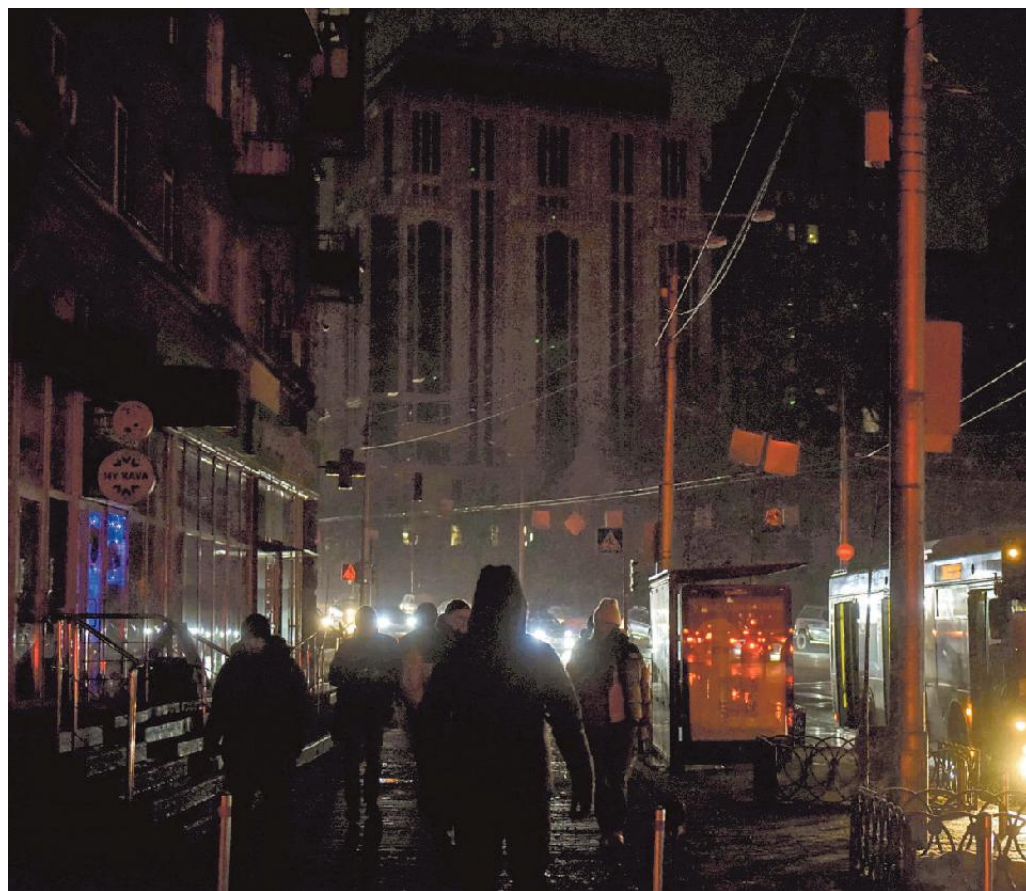
Julia Kalashnyk / KHARKIV

L'Ucraina sta facendo il possibile per stabilizzare il sistema energetico dopo i ripetuti attacchi russi alle infrastrutture che hanno gettato metà del Paese nel buio. Ma la strada è ancora lunga.

Gli abitanti della capitale ormai non tengono il passo con le interruzioni programmate della corrente, e da ieri la società per l'energia elettrica ucraina Dtek annuncia sul proprio sito il ritorno dei blackout. Per ora i residenti dei

Il messaggio degli ucraini: «La minaccia di Mosca riguarda anche l'Europa»

Kyiv possono contare solo su 2-3 ore di elettricità, due volte al giorno. Alla, 31 anni, racconta come organizza la sua nuova quotidianità senza la luce: «Mi sveglio di notte per poter lavare i piatti con l'acqua calda e ricaricare gli apparecchi elettronici, perché nel mio palazzo l'elettricità c'è dalle 3 alle 7 di mattina». La giovane donna, che lavora nel settore It, non esclude di trasferirsi temporaneamente in Polonia se gli attacchi russi sull'infrastruttura dovessero continuare: «Mi tocca fare la doccia al lavoro». Oleksiy, 39 anni, video editor, è tornato nella capitale da Kharkiv da poco. Nota



Kyiv è tornata ai blackout programmati per far fronte alle carenze energetiche

le differenze tra le due città - a Kyiv comunque, c'è più luce: «Cammino per la città è tutto ronzia attorno, dato che c'è una marea di generatori. I bar sono pieni di gente, tutti cercano di lavorare, di collegarsi alla rete da lì».

Dopo gli ultimi attacchi della Russia alle infrastrutture energetiche ucraine i problemi con la fornitura di elettricità permangono in tutte le regioni. Lunedì scorso, a causa della rapida crescita

del deficit nel sistema energetico, gli arresti d'emergenza sono stati attivati in tutto il territorio del Paese. Lo scrive l'operatore nazionale Ukrenergo sul suo canale Telegram, indicando l'arresto di emergenza delle unità in diverse centrali elettriche come il motivo del deficit di potenza. «Allo stesso tempo, i consumi continuano a crescere a causa del peggioramento delle condizioni meteorologiche», specifica l'operato-

re. E con la rapida discesa delle temperature la situazione si aggrava di ora in ora.

Una delle situazioni più difficili dal punto di vista energetico rimane a Kherson, manca luce, acqua e la popolazione vive sotto i continui bombardamenti russi. Stando a quanto riportato dalle autorità locali, la fornitura di elettricità ripristinata copre solo il 41% nella città. L'ufficio presidenziale ucraino accusa i russi di avere nuova-

MISTERO IN BIELORUSSIA

In terapia intensiva la leader attivista Maria Kolesnikava



L'attivista bielorusa rinchiusa in carcere, Maria Kolesnikava, è stata ricoverata in terapia intensiva. «Questo è estremamente preoccupante. Maria Kolesnikava è stata ricoverata in terapia intensiva per motivi sconosciuti. Al suo avvocato non è stato permesso vederla. Recentemente era stata trasferita in una cella di punizione. Abbiamo bisogno di informazioni sulle sue condizioni e dobbiamo assicurarci che abbia l'aiuto necessario», ha annunciato la leader dell'opposizione bielorusa in esilio, Svetlana Tikhonovskaya, su Twitter. Proprio ieri il ministro degli Esteri bielorusso, Vladimir Makei, è stato sepolto nel cimitero Vostochnoye di Minsk, dopo una «cerimonia di saluto» presso la Casa degli Ufficiali. Ancora nessuna indicazione sulle cause di quella che viene descritta come la «morte improvvisa» del capo della diplomazia di Minsk. —

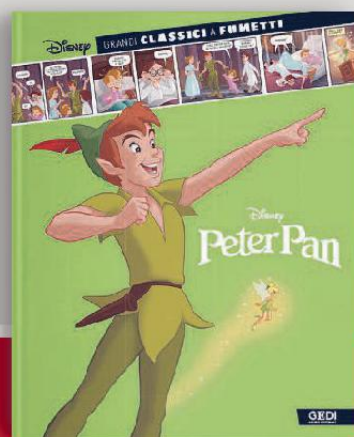
mente colpito, senza provocare vittime, l'ospedale parzialmente evacuato nei giorni scorsi. E gli ucraini continuano la caccia a coloro che accusano di avere collaborato con i russi. A Kherson è stato arrestato il vice sindaco, accusato di aver contribuito a istituire forze dell'ordine illegali, servizi comunali e abitativi per l'amministrazione installata da Mosca.

«La Russia sta usando brutali missili per lasciare l'Ucraina al freddo e al buio. Il presidente Putin sta cercando di rendere l'inverno un'arma, di forzare gli ucraini a congelarsi», ha detto il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, in conferenza stampa dopo la ministeriale Esteri a Bucarest. La Nato fornirà all'Ucraina armi e generatori e «gli alleati dovrebbero essere pronti per il fatto che la Russia continuerà i suoi tentativi di distruggere le infrastrutture critiche ucraine. Tuttavia, in conferenza stampa a Bucarest ha detto che la decisione finale sul trasferimento dei sistemi missilistici antiaerei Patriot non è stata ancora presa.

Ieri, intanto, la Marina ucraina ha lanciato l'allarme per nove navi da guerra russe nel Mediterraneo, tra cui cinque portamissili da crociera del tipo Kalibr con un totale di 76 missili pronti all'uso (altre 12 sarebbero nel Mar Nero).

Il messaggio di Kyiv è chiaro: la minaccia russa riguarda anche l'Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grandi Classici a Fumetti
Disney

PETER PAN

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 32
Dal 25 novembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

NON SI UCCIDE PER AMORE
ROSA TERUZZI

Libera, inquieta fioraia milanese, si lancia in un'indagine appassionata e dolorosa per scoprire la verità sulla morte del marito avvenuta vent'anni prima.

Uscita 23
Dal 26 novembre
8,90 € in più



Sono le vostre storie a renderci grandi.

Gruppo Cassa Centrale non è solo un Gruppo di Banche autonome,
ma è soprattutto un Gruppo di persone, di storie, di vite.
La differenza per noi è un valore e l'identità locale un principio.
E proprio partendo dai nostri principi abbiamo costruito un Gruppo
solido, sostenibile, cooperativo, capace di essere vicino
alle persone e alle imprese italiane.

Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.



gruppocassacentrale.it

Il progetto del Comune di Sutrio con Regione e Arcidiocesi di Udine
La culla ricavata da un albero sradicato nel 2018 dalla tempesta Vaia

La cupola alta sette metri e 18 statue illuminate In piazza San Pietro il presepe targato Fvg

ANDREA PIERINI

Nasce da un albero sradicato dalla tempesta Vaia, che colpì anche il Fvg nel 2018, la culla che accoglierà il Bambin Gesù nel presepe di Piazza San Pietro a Roma. Un richiamo simbolico forte, quello voluto dal Comune di Sutrio che con Regione e Arcidiocesi di Udine sta allestendo la rappresentazione della Natività che sarà inaugurata alle 17 di sabato, presente Papa Francesco. Il presepe sarà disposto su una

superficie di 116 metri quadrati con 18 statue, impreziosite da 50 punti luce, create da 11 artisti che vivono in regione. La cupola, sovrastata dall'Angelo, toccherà i 7 metri d'altezza. Dal 6 gennaio l'opera sarà riportata ed esposta a Sutrio. A illustrare i dettagli ieri a Trieste il presidente della Regione Massimiliano Fedriga con l'assessore al Turismo Sergio Emidio Bini, il sindaco di Sutrio Manlio Mattia, e il vicario della Diocesi di Udine, Guido Genero. Nessun albero è stato abbattuto per realizzare

le sculture in legno di cedro accolte in una struttura di 24 metri cubi di legno di larice. Ai piedi della Natività, l'intarsio con il messaggio di pace composto dai marmisti Giuliano Borchì e Massimo Borchì con pietre raccolte in Carso, in Carnia e sulle Dolomiti Friulane. Per l'evento, anche un annullo filatelico. Fedriga ha sottolineato come «la scelta di usare le radici degli alberi spezzati da Vaia per realizzare la culla» di Gesù Bambino «stabilisce un importante collegamento spirituale



Il presepe in allestimento in Piazza San Pietro

tra la Natività e la nostra regione: racchiude un messaggio di rinascita che oltre a impreziosire la qualità dell'opera trasmette i valori fondanti del Fvg». L'intento di questo progetto il cui impegno risale al 2020 - ha spiegato Mattia - «è di esprimere i valori della cristianità e dell'umanità. L'arte di scolpire il legno ha una lunga tradizione a Sutrio, il presepe in Vaticano è una iniziativa di carattere mondiale». «Il presepe - ha aggiunto monsignor Genero - è una professione di fede realizzata con immagi-

ni». Il direttore artistico dell'opera Stefano Comelli ha sottolineato anche l'importanza di alcune delle figure presenti: «Il falegname, riferimento ai tanti artigiani che nelle Alpi Carniche lavorano il legno per passione; e poi la tessitrice, che richiama il lavoro femminile tuttora vivo nelle stesse Alpi in molte piccole realtà imprenditoriali». Il presepe sarà anche veicolo di promozione del territorio con PromoTurismoFvg: «È un'occasione imperdibile - così Bini - per far conoscere le bel-

lezze e le ricchezze, in questo caso artistiche, del Fvg al mondo». Le opere sono state realizzate da Padre Gianni Bordin, Andrea Caisutti, Corrado Clerici, Paolo Figar, Arianna Gasperrina, Isaia Moro, Martha Alberta Muser, Renato Puntel, Hermann Plozzer e «Sasha» Oleksander Shteynher nato in Ucraina ma dal '99 in Italia. A fare da sottofondo musicale all'inaugurazione e durante l'esposizione i brani del coro di Ruda, opere di Andrea Nassivera e Lino Straulino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†

"Il paese inesplorato dal cui confine nessun viaggiatore ritorna..."
Shakespeare, Amleto

Dopo lunga malattia sopportata con dignità e coraggio, non è più con noi

AVVOCATO

Gianni Sadar

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie ANNA-MARIA, le figlie ANNA e TERESA con MASSIMO e PIETRO e gli amati nipoti EMMA e MICHELE. Un ringraziamento particolare a CHIHEB CHEBBI per l'affetto e la dedizione dimostrate. Si ringrazia la dott.ssa MARIA PASQUA per le cure prestate con competenza e umanità. Si ringrazia il personale dell'SC Pronto Soccorso e dell'SC Medicina Interna dell'Ospedale di Cattinara ed il personale dell'Hospice Pineta del Carso. Il funerale verrà celebrato sabato 3 dicembre, alle ore 10.30 presso la Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 30 novembre 2022

DOMENICO e CECILIA TECILAZICH partecipano con affetto al dolore della famiglia SADAR.

Trieste, 30 novembre 2022

In questo triste e doloroso momento LILLY, PIERLUIGI e GIOVANNA abbracciano con affetto CINETTA, ANNA e TERESA.

Trieste, 30 novembre 2022

Vicina con il cuore.
- MARY

Trieste, 30 novembre 2022

ADALBERTO e MARINA, DARIO e DANIELA, LUCIANO e MAIDA, LICIO e MARINA abbracciano con grande affetto CINETTA, ANNA e TERESA nel ricordo del carissimo amico

Gianni

Trieste, 30 novembre 2022

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVV.

Gianni Sadar

per anni apprezzato Consigliere.

Trieste, 30 novembre 2022

Affettuosamente vicini a Cinetta, Anna e Teresa. Gioia con Gabriele e Giovanna.

Trieste, 30 novembre 2022

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione, i Collegi Sindacali ed il personale delle FONDAZIONI CASALI profondamente addolorati per la scomparsa dell'

AVV.

Gianni Sadar

già Presidente della Fondazione Benefica KATHLEEN FOREMAN CASALI sono vicini alla famiglia ricordandone le grandi doti umane e professionali.

Trieste, 30 novembre 2022

FRANCESCO, SVEVA, MATTEO e PIERFILIPPO vicini a CINETTA, ANNA e TERESA piangono

Gianni Sadar

grande amico di una vita.

Trieste, 30 novembre 2022

AVV.

Gianni Sadar

Grazie Gianni per quello che ci hai insegnato come Uomo e come Avvocato. Gianni Zgagliardich con la famiglia e lo studio

Trieste, 30 novembre 2022

Con grande dolore siamo affettuosamente vicini all'amica CINETTA e famiglia. NADIA e GIORGIO

Trieste, 30 novembre 2022

Partecipano ROBERTO e ROSELLA AUGELLI con MARCO e NATASHA.

Trieste, 30 novembre 2022

DANIELE, ANNA e JONATHAN COGOI si uniscono al vostro dolore per la perdita del caro

Gianni

Londra, 30 novembre 2022

Vi siamo vicini:
- Famiglie AMATULLI, COCIANI, TOGNAZZI e ZAGO

Trieste, 30 novembre 2022

FRANCESCO e MARINA si stringono a CINETTA, ANNA e TERESA nel ricordo dell'indimenticabile amico

AVV.

Gianni Sadar

Trieste, 30 novembre 2022

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Davide De Castro

addolorati lo annuncia la moglie MARISA, il cognato FRANCO con la moglie e i nipoti. Lo saluteremo giovedì 1 dicembre alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2022

†

E' venuto a mancare

Elio Ravalico

lo annuncia il fratello MARINO e amici. Il funerale avrà luogo venerdì 2 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2022

E' mancata

Giacomina Pischianz

Lo annunciano il figlio NEVIO, amici e parenti tutti. La saluteremo venerdì 2, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2022

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PROFESSOR

Lucio Segata

Lo annunciano la moglie ROSSANA ed i figli PIETRO, CATERINA e MARIA. La S. Messa avrà luogo sabato 3 alle ore 10.30 nella Parrocchia di Santa Maria Regina del Mondo in via Carsia Opicina.

Trieste, 30 novembre 2022

Zio

Lucio

Ti abbracciamo forte PATRIZIA con LUIGI.

Trieste, 30 novembre 2022

FULVIO MAGHETTI commosso ricorda l'Amico di severo studio ma anche di spensierata gioventù e assieme a LUISA si unisce al cordoglio di ROSSANA e famiglia per la perdita del

PROF. DOTT.

Lucio Segata

Trieste, 30 novembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione e tutto il personale di Fiori del Carso si unisce al dolore della famiglia SEGATA per la scomparsa del caro

DOTT.

Lucio

Trieste, 30 novembre 2022

Il Consiglio di Amministrazione, i medici e tutto il personale del Policlinico Triestino sono vicini alla famiglia per la perdita del caro

PROFESSOR

Lucio Segata

Trieste, 30 novembre 2022

XXI ANNIVERSARIO

Ernesto Matheusche

L'A.S.P. ITIS ricorda con riconoscenza il suo generoso benefattore.

Trieste, 30 novembre 2022

†

Si è spenta serenamente

Rosa Urdih ved. Crulci

Profondamente addolorati lo annunciano i figli DANIELA con STEFANO e STEFANIA, DARIO con CRISTINA e FRANCESCO, ANDREA con CRISTINA, FEDERICA e EMMA. I funerali seguiranno venerdì 2 dicembre dalle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2022

Si stringe a DARIO e partecipa al dolore la famiglia COSLOVICH.

Trieste, 30 novembre 2022

Partecipa con affetto il consucero FRANCESCO CIPOLLA

Trieste, 30 novembre 2022

L'addolorata sorella VIOLETTA con GIULIANO e i loro figli CARLO con ERIKA e SILVIA con GIULIANO, la nipote ELISABETTA.

Trieste, 30 novembre 2022

Partecipano al dolore VALNEA, MANUELA e CLAUDIO.

Trieste, 30 novembre 2022

Ci ha lasciati

Loredana Visnovik vedova Torrisi

Lo annunciano tristemente Roberto con Giovanna e Giuliano con Rosalba. Rimarrai sempre nei nostri cuori.

Albese con Cassano, 30 novembre 2022

XXI ANNIVERSARIO

Gabriella Brussich Guagnini

La ricordano con amore.

I suoi cari

Trieste, 30 novembre 2022

†

Ha cessato di battere il cuore di

Iolanda Zuliani ved. Calligaris

Con profondo dolore lo annunciano i figlio Furio con Filly, le nipoti Martina, Francesca con Giancarlo, Federica con Daniele, i pronipoti Chloe e Marsel.

Ciao

Mamma

ti saluteremo sabato 3 dicembre dalle ore 11.30 alle 13 in via Costalunga.

Trieste, 30 novembre 2022

Partecipano al dolore di FURIO le famiglie: FRIEBL e VITTOR.

Trieste, 30 novembre 2022

E' mancato

Renzo Fuart

Lo ricordano con affetto il figlio GRAZIANO con TJASA, il fratello LUCIO con TIZIANA, le nipoti ERIKA e CHIARA, i pronipoti e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 2 alle ore 11.00 nella Cappella del cimitero.

Trieste, 30 novembre 2022

Ciao

Renzo

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto. SERENA, EGON, ANELIA.

Trieste, 30 novembre 2022

24/11/2021 24/11/2022

Ad un anno dalle esequie ricordiamo l'amata consorte e la cara mamma

Flavia Canciani

riposa in pace.

Trieste, 30 novembre 2022

1924 - 2022



A Roma la chiesa degli Artisti gremita di volti del mondo della moda e dello spettacolo per i funerali dello stilista scomparso a 98 anni

L'addio commosso al triestino Balestra

Milly Carlucci in lacrime: «Un uomo speciale»

L'ULTIMO SALUTO

Il mondo della moda e dello spettacolo si è stretto ieri a Roma nell'ultimo abbraccio a Renato Balestra, il decano dei couturier nato a Trieste e scomparso il 26 novembre, a 98 anni.

Una grande commozione ha spezzato anche la voce di Milly Carlucci, che ai funerali religiosi dello stilista, tenutisi nella Chiesa degli Artisti a piazza del Popolo, alla fine della cerimonia religiosa officiata dal rettore della chiesa monsignor Walter Insero ha letto la Preghiera degli Artisti. Sul pulpito assieme a Insero erano presenti monsignor Simeone, rettore della chiesa di Costantinopoli a Roma, e don Emiliano, che ha seguito il couturier negli ultimi giorni di vita, quelli del ricovero in una clinica romana. Ai lati del feretro, circondato da corone di fiori bianchi, si notava un picchetto d'onore del Campidoglio, rappresentato da tre vigili

urbani in alta uniforme.

Milly Carlucci non è stata del resto l'unica amica dello stilista a commuoversi nel dare l'ultimo saluto a Balestra. «Renato era un uomo speciale» ha detto la conduttrice Rai, conclusa la cerimonia religiosa: «Conoscevo lui e le figlie Fabiana e Federica da quando ero ragazzina. Eravamo una famiglia. Ha rappresentato una generazione di uomini di una statura intellettuale, morale, creativa, pazzesca, unica».

Straordinaria è stata infatti la carriera dello stilista - madre di origine dalmata, Maria Gladich, padre architetto, nel cui albero genealogico si trova anche il pittore Angelo Balestra. Una carriera partita dall'abbozzo di un figurino firmato da Renato, allora studente di Ingegneria civile all'Università di Trieste dopo il diploma al liceo Oberdan, e arrivato a sua insaputa al Centro italiano della Moda di Milano: punto d'inizio di un percorso che vide Balestra nell'atelier di Jole Vene-

I FUNERALI
FOLLA DENTRO E FUORI DALLA CHIESA
DEGLI ARTISTI A ROMA

«Ha rappresentato una generazione di persone di statura intellettuale e creativa unica, pazzesca»

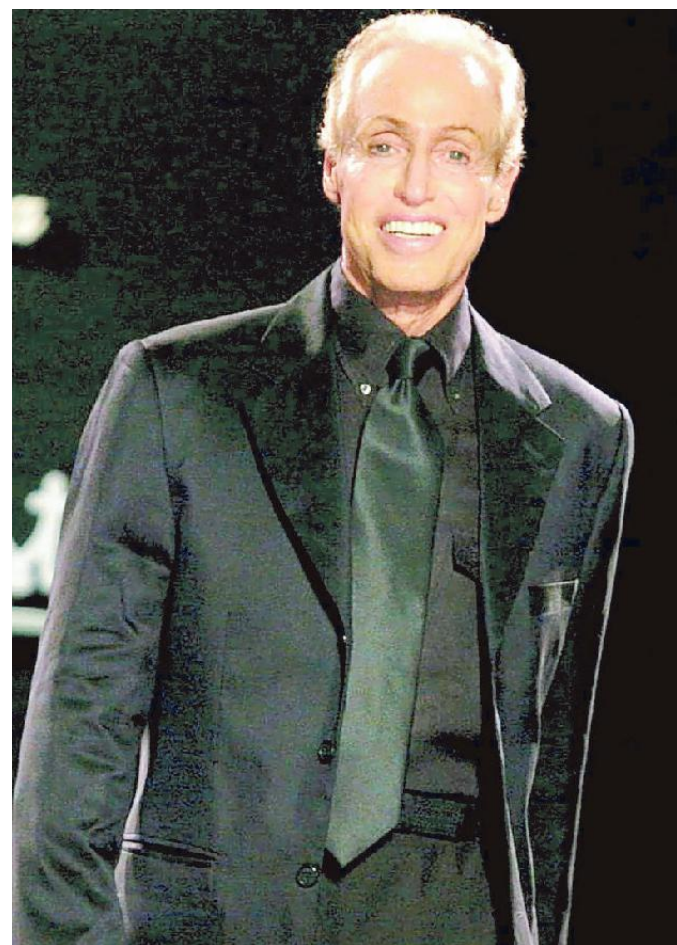
ziani e poi a Roma dalle Sorelle Fontana ed Emilio Schuberth. Ed ecco poi, sempre nella capitale, l'apertura dell'atelier Balestra negli anni Sessanta: la prima sartoria era in via Sistina, dove rimase per decenni prima di trasferirsi in altre sedi.

Nella chiesa gremita da una folla silenziosa e commossa c'erano fra gli altri

Guillermo Mariotto, Anna Fendi - che il 6 ottobre ha perso sua sorella Franca - la contessa Patrizia de Blonck e sua figlia Giada, amiche strettissime di Renato Balestra. E ancora Marisela Federici, con veletta nera sul capo, la conduttrice Alessandra Canale, Amedeo Goria e Beppe Convertini. Presenti anche il direttore di Altaroma Adriano Franchi e l'ex ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport Vincenzo Spatafora.

A rendere omaggio allo stilista poi anche Monica Lucarelli, assessore alle Politiche della Sicurezza, Attività Produttive e Pari Opportunità del Comune di Roma, e l'ex ministro per le Politiche giovanili e lo Sport, Vincenzo Spadafora. In chiesa anche ex modelli e modelle, ammiratori e influencer.

Sul palco, a rievocare i ricordi del grande nonno, anche le nipoti Marta e Sofia, figlie di Fabiana, presente in prima fila assieme all'altra figlia dello stilista, Federica. —



Renato Balestra in una foto del 2006

ECONOMIA

L'AZIENDA TRIESTINA

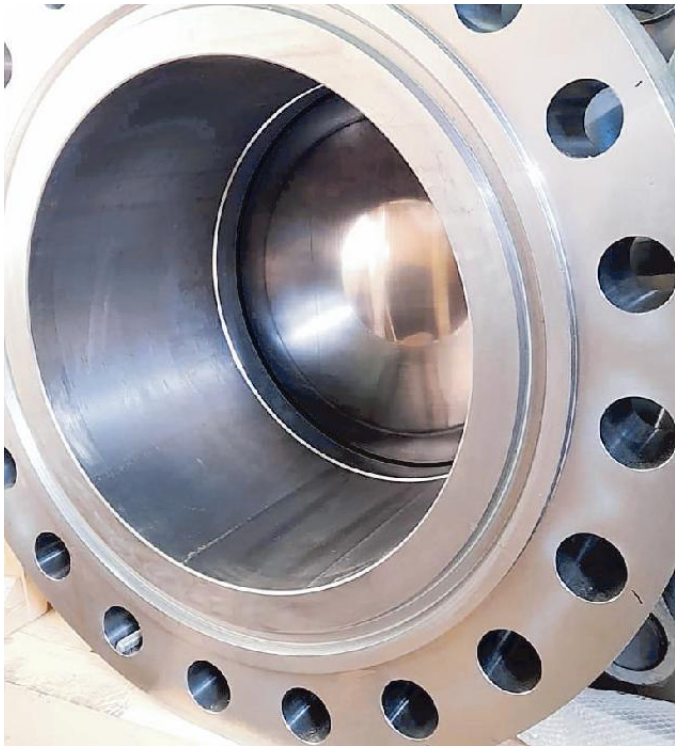
Orion, super-valvole per rendere sicuri i pozzi petroliferi con meno energia

L'ad Luca Farina spiega la nuova frontiera produttiva imposta dall'emergenza clima e dalla crisi del gas

Franco Vergnano / TRIESTE

Luca Farina, amministratore delegato della Orion Spa di Trieste, si trova all'estero, ma risponde volentieri al telefono. «Noi – racconta il Ceo dell'azienda – esportiamo quasi tutto il nostro fatturato, dal momento che siamo leader nelle valvole per i grandi impianti energetici che progettiamo e realizziamo "su misura" del cliente, perché ogni impianto è ovviamente diverso dagli altri. Adesso che con il "global warming" c'è un po' di "hype" sull'energia e sul gas per lo shortage dovuto all'invasione russa dell'Ucraina e per i processi di riconversione, le nostre forze sono particolarmente concentrate sulle valvole Hipps, una nuova sfida per la sicurezza degli impianti».

L'acronimo è anglosassone. Hipps sta per High-integrity pressure protection systems, e rappresenta la nuova frontiera per sistemi sempre più efficienti e sicuri. I nuovi Paesi e gli operatori che si affacciano sul mercato energetico per affrontare le sfide del cambiamento climatico richiedono anche, se non soprattutto, di poter lavorare in sicurezza. Da qui la crescente richiesta di impianti efficaci che abbiano sem-



Le valvole Orion Hipps, nuova sfida per la sicurezza degli impianti

pre più sistemi Hipps di serie che prevedono, in tempi brevissimi (meno di 2 secondi), di intercettare e mettere in sicurezza gli impianti dalla sovrappressione delle piattaforme oppure degli impianti di trattamento di gas e petrolio.

Ma non c'è solo la sicurezza tra i vantaggi di queste nuove valvole hi-tech, oltre ai risparmi e ai minori costi

che si ottengono riducendo gli sprechi. «Ha presente – chiede Farina – le "torce" che si vedono nelle foto, in tv e nei film dove si parla di impianti energetici? Pochi, forse, si sono domandati a che cosa servono e il perché di tanto spreco, proprio quando gas e petrolio diventano sempre più preziosi e scarsi. Ebbene, sono appunto delle "valvole di sicurezza natura-

li", nel senso che rimangono sempre accese (noi diciamo in termini tecnici 24/7) per bruciare non solo gli scarti di lavorazione, ma soprattutto le perdite degli impianti. Con le nostre supervalvole Hipps, capaci di intervenire a bloccare la sovrappressione in tempi record, invece, non solo evitiamo eventuali incidenti, ma riduciamo l'emissione nell'atmosfera dell'anidride carbonica dovuta alla combustione delle eventuali dispersioni».

L'azienda produce valvole che vanno da una ventina di chili di peso fino alle 100 tonnellate. I prodotti dell'azienda sono destinati per l'80% all'estero (in gran parte si tratta dei Paesi produttori di petrolio come Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Russia). Prima di venire prodotte, le valvole della Orion devono essere progettate in base alle caratteristiche dell'impianto dove vengono installate e al processo industriale. Diversi i parametri presi in conside-

I prodotti dell'azienda realizzati "su misura" e destinati per l'80% ai mercati esteri

razione: pressione che devono sostenere («Se lei – spiega Farina – mettesse 20 bar nelle gomme della sua automobile che sono fatte per resistere a 4 atmosfere, scoppierebbero»), diametro delle tubazioni, tipologia, ecc. «Non per niente – conclude con orgoglio Farina – nella zona industriale di Trieste abbiamo un ufficio progettazione con 22 ingegneri che calcolano le specifiche del prodotto e lo realizzano "ad hoc" su un totale di oltre 170 addetti, più l'indotto». I prodotti Orion sono presenti soprattutto nei Paesi arabi, con lavorazioni su commessa, ma arrivano da Trieste anche le valvole della stazione di compressione del gas libico di Mellitah per il gasdotto Greenstream che ha Gela come terminale italiano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

L'ACQUISIZIONE DI ASCO TLC PER 37 MILIONI

Hera-Ascopiave, patto sulla fibra ottica in Fvg e Veneto



Il quartier generale di Hera

MILANO

Hera e il Gruppo Ascopiave uniscono le forze nel settore IT e puntano a creare un player nei servizi a Nordest, per allargarsi poi ad altre regioni. Il gruppo bolognese, tramite la controllata Acantho, e quello trevigiano si sono aggiudicate la procedura a evidenza pubblica indetta da Asco Holding per la cessione del 92% delle azioni di Asco Tlc, detenute dalla stessa Asco Holding e dalla Camera di Commercio di Treviso-Belluno.

Ascopiave e Acantho, in partnership con quote rispettivamente del 60% e del 40%, hanno superato la selezione avviata lo scorso aprile da Asco Holding (il cui capitale è diviso tra molti Comuni della Marca) e, dopo la fase di due diligence hanno congiuntamente presentato il 3 novembre l'offerta vincente. Il prezzo di acquisizione, che sarà regolato per cassa, è pari a 37,2 milioni di euro: «È un'operazione allineata ai piani industriali dei due gruppi, che mettono così in sinergia le potenzialità delle rispettive società – commenta Nicola Ceconato, amministratore delegato del Gruppo Ascopiave –. Si tratta dell'inizio di un percorso di sviluppo indu-

striale ed è destinato a crescere in un'ottica industriale». Asco Tlc, società attiva dal 2001 nella prestazione di servizi ICT principalmente a clienti corporate e pubbliche amministrazioni, dispone di una rilevante rete territoriale di proprietà, dislocata in Veneto e Friuli-Venezia Giulia per oltre 2.200 km di dorsali di fibra ottica, 56 ponti di diffusione radio e 24 centrali xDSL in un bundling ed eroga i propri servizi a oltre 2.700 clienti. La partnership rappresenta il primo step di un'operazione potenzialmente più ampia che porterebbe, attraverso la fusione per incorporazione di Asco Tlc in Acantho, alla nascita di un operatore pluriregionale in grado di conseguire significative sinergie operative rispetto alle società stand alone, con benefici anche per i clienti. «Attualmente le due società operano in Fvg, Veneto ed Emilia-Romagna – aggiunge Ceconato – questo è un primo passo per allargare poi il business in territorio contigui. A Nordest c'è mercato, la digitalizzazione rappresenta il futuro e credo ci sia ampio spazio di crescita. La visione è condivisa, puntiamo a creare un player in brevissimo tempo». —

NICOLA BRILLO

INDUSTRIA AEROSPAZIALE

Piano strategico Ue per il mercato dei droni

MILANO

La Commissione europea ha adottato un piano strategico per lo sviluppo del mercato dei droni. L'obiettivo è introdurre entro il 2030 una serie di servizi di emergenza, mappatura, imaging, ispezione e sorveglianza nell'ambito dei quadri legali applicabili da droni civili, consegna urgente di piccole spedizioni, come campioni biologici o medicinali. Altri servizi riguar-

dano la mobilità aerea (aero-taxi). La Commissione lavorerà sulle 19 azioni faro operative, tecniche e finanziarie della strategia per costruire il giusto contesto normativo e commerciale per lo spazio aereo e il mercato dei droni di domani. Si tratta di definire regole comuni per l'aeronavigabilità e nuovi requisiti di formazione per i piloti di aeromobili a distanza e per decollo e atterraggio verticale con equipaggio.



SHIPPING

Il primo aereo Msc Air Cargo

Il primo aereo di Msc Air Cargo, un Boeing 777-200 Freighter, è entrato ufficialmente, come informa Shipping Italy, a far parte della flotta della compagnia. Il mezzo opererà tra Cina, Stati Uniti, Messico ed Europa, in linea con la programmazione della stessa Msc.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
SEA JAGUAR	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 6.00
ISE PRINCESS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 6.00
ULUSOY-14	DA CESME A RAMP	ore 6.15
CASTOR 2	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8.00
NARVALOI	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8.00
VISONE	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8.00
LONTRA	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8.00
CARANGIDE 3	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8.00
CARANGIDE II	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8.00
SEADANCER	DA CEYHAN A RADA	ore 16.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 18.00
NSS PRINTER	DA ST NICOLAS A RADA	ore 23.00
IN PARTENZA		
CAPPADOCIAS	DA RAMP A PER MERSIN	ore 6.00
JAGUAR	DA PORTO S. ROCCO PER PULA	ore 12.00
WIND S	DA RADA PER UNKNOWN	ore 12.30
MSC ADELE	DA RADA PER VENEZIA	ore 14.00
MAERSK IZMIR	DA RADA PER BESIKTAS	ore 14.00

Ryanair aumenta i decolli da Fiume Nel 2023 voli anche per Bergamo

La tratta dallo scalo croato a Orio al Serio si affiancherà a quelle per Londra, Stoccolma e Bruxelles

Andrea Marsanich / FIUME

Ryanair torna a occupare un ruolo di primo piano all'aeroporto fiumano di Veglia, accrescendovi la propria presenza. Dopo il totale disimpegno datato 2021, anno nel quale la compagnia low cost aveva cancellato tutti i voli da e per il terminal altoadriatico - una decisione che aveva provocato innumerevoli polemiche - quest'anno sono ripartiti tre collegamenti targati Ryanair in partenza e decollo allo scalo Rijeka, situato a Castelmuschio/Omišalj: si è trattato delle linee per Londra, Bruxelles e Stoccolma.

L'anno prossimo - ha annunciato ora Ryanair - l'aeroporto quarnerino sarà allacciato a quello di Orio al Serio (Milano Bergamo). Si partirà per la prima volta il 27 marzo prossimo, e si continuerà fino al 27 ottobre

2023. È un'ottima notizia per l'aerostadio dell'isola di Veglia, che dopo esser stato inaugurato nel 1970 spesso in passato ha vissuto dei momenti di crisi, l'ultimo dei quali causato dalla pandemia. La Fiume - Milano, hanno fatto notare gli operatori turistici del Quarnero, avrà peraltro un impatto positivo non solo sul settore turistico di Fiume e della regione, ma anche per i non pochi cittadini croati che in Lombardia vivono e lavorano. I voli settimanali saranno due, il lunedì e il venerdì.

Per il 2023, Ryanair ha confermato inoltre i collegamenti tra Fiume e Londra, Stoccolma e Bruxelles. Dal primo giugno, sarà attiva la linea Castelmuschio - Londra Stanstead, con partenze settimanali fissate il giovedì e la domenica fino all'ultimo decollo in programma il 28 settembre.



Un velivolo Ryanair all'aeroporto di Fiume Foto croatianaviation.com

Croatia Airlines ha attivato sino a metà gennaio collegamenti con Monaco di Baviera

Per quanto riguarda lo scalo Bruxelles - Charleroi, il primo volo è in calendario il 3 giugno, mentre quello che chiuderà la stagione è stato fissato al 30 settembre con due partenze a settimana, il mercoledì e il saba-

to. Infine lo scalo Stoccolma Arlanda: il collegamento sarà attivato solo dall'1 al 28 giugno, con due viaggi settimanali, il giovedì e la domenica.

L'annuncio del piano operativo di Ryanair per la sta-

gione 2023 segue di qualche settimana un'altra tappa importante per l'aeroporto di Fiume, dove esponenti della compagnia di bandiera Croatia Airlines e dell'Assoturistica del Quarnero hanno sottoscritto l'accordo di collaborazione concernente in primo luogo la promozione del collegamento invernale fra Fiume e Monaco di Baviera: i voli - partiti questo mese - sono programmati fino a metà gennaio con tre viaggi a settimana - nelle giornate di martedì, giovedì e sabato - con velivoli Dash 8-Q400 capaci di trasportare fino a 76 passeggeri. In occasione della firma dell'accordo il governatore della Regione del Quarnero e Gorski kotar, Zlatko Komadina, ha evidenziato l'importanza della tratta per lo scalo fiumano in quanto l'hub di Monaco è collegato a circa 150 destinazioni in tutto il mondo.

L'aeroporto Rijeka, che nel 2022 punta a un totale di 180 mila passeggeri movimentati, appartiene per il 55% alla Repubblica di Croazia, mentre il 20% è della Regione quarnerino-montana, e il 10% della Città di Fiume; un ulteriore 4% delle quote a testa è di Abbazia, Veglia e Crikvenica, e il 3% a Castelmuschio/Omisalj. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUGATTI
SVENDITA
ECCEZIONALE

per cambio sede

dal 01. 12. 2022

dal -20% al -70%

UDINE - Via Rialto, 15

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVX LIVE . ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

L'esecutivo apre le porte ad un nuovo socio pubblico. Prende piede l'ipotesi di uno spin off

Il governo: in un mese il piano per Tim

LA TRATTATIVA

Francesco Spini / MILANO

La lettera di intenti sulla rete unica è ormai lettera morta. Oggi scadeva il termine entro il quale Cdp avrebbe dovuto presentare l'offerta non vincolante per comprare, tramite Open Fiber, la rete di Tim. Ma il governo, alla vigilia, ha pensato bene di chiarire una volta per tutte come stanno le cose. Ovvero che dopo «gli ampi e doverosi approfondimenti e interlocuzioni» delle ultime settimane «con i principali soggetti coinvolti nello strategico dossier sulla “Rete unica”», da ultimo con i sindacati, l'esecutivo

ha deciso di esaminare altre strade. «Tenendo conto delle priorità di valorizzare le risorse umane di Tim e dar attuazione ad una efficiente e capillare Rete Nazionale a controllo pubblico – si legge in una nota firmata dal sottosegretario con delega all'Innovazione tecnologica, Alessio Butti, e dal ministro per le Imprese, Adolfo Urso (ma, come da molti notato, non dal titolare dell'Economia, Giancarlo Giorgetti) – il governo intende promuovere un tavolo di lavoro che entro il 31 dicembre possa contribuire alla definizione delle migliori soluzioni di mercato per corribili per massimizzare gli interessi del Paese, delle società coinvolte e dei loro azionisti e stakeholder» tenendo anche

conto delle normative italiane ed europee «e dei necessari equilibri economici, finanziari ed occupazionali».

Dopo giorni di indiscrezioni, ecco il punto fermo: la rete

Scaduto il termine entro il quale Cdp avrebbe dovuto fare l'offerta per comprare la rete di Tim

unica come fin qui immaginata esce dai radar. un modello che, secondo il governo avrebbe esposto a troppi rischi antitrust, tra monopoli e scarse tutele occupazionali: non per nulla l'esecutivo vuole sì una rete nazionale e pubblica,

mantenendo però una concorrenza infrastrutturale nelle aree cosiddette “nere”, quelle maggiormente redditizie. Il tempo è però il principale nemico di Palazzo Chigi, col rischio che le agenzie di rating – reduci da recenti ritocchi all'ingiù – possano correggere ulteriormente al ribasso il merito di credito di Tim, su cui grava un fardello da 25,5 miliardi di debiti netti in una traiettoria di tassi in salita.

Il governo, dunque, ha fretta. Già nelle prossime ore definirà una scaletta degli incontri. L'intenzione è quella di portare al tavolo tutti gli stakeholder e gli azionisti, a partire dai primi due ossia i francesi di Vivendi (peraltro gradita a Vivendi, secondo alcune fonti) già considerata in passato dentro Telecom, oggi rispolverata dagli

60% di Open Fiber). Se poi si trovasse un soggetto esterno pubblico interessato, non ci sarebbero esitazioni: la rete, in questo disegno, deve diventare pubblica attraverso una «soluzione di mercato». Che può alludere all'Opa (ipotesi a cui ormai il mercato crede poco, visto che anche ieri Tim in Borsa ha chiuso in calo del 2,33% a 21,76 centesimi) ma potrebbe essere compatibile anche

La nota del ministro Urso: definiremo le migliori soluzioni di mercato

con altre operazioni. Ad esempio con uno spin-off della rete attraverso una scissione proporzionale del titolo, ipotesi (peraltro gradita a Vivendi, secondo alcune fonti) già considerata in passato dentro Telecom, oggi rispolverata dagli

addetti ai lavori e che porterebbe gli azionisti ad avere in partenza quote identiche nella società di rete e in quella dedicata ai servizi, salvo poi – attraverso concambi azionari tra Cdp e francesi – permettere alla Cassa di salire nell'infrastruttura almeno al 30%, sul modello di Terna. L'evolversi degli eventi costringerà l'ad di Tim Pietro Labriola a una profonda revisione del piano, in occasione dell'aggiornamento previsto per il 14 febbraio.

Oggi, invece, Tim riunirà un cda che prenderà atto della mancata offerta di Cdp. Dovrà poi provvedere a sostituire il consigliere dimissionario Luca de Meo, per cui in pole position c'è Stefano Proverbio. Infine, una volta ascoltate le conclusioni del parere legale chiesto dai sindaci sul caso Dazn (che ha portato ad accantonamenti per 540 milioni), valutare eventuali azioni legali contro l'ex ad Luigi Gubitosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-11-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,24	-	5,04	8,24	-24,55	165,6
Acea	13,15	0,46	10,7	18,84	-29,9	2.800,5
Acinque	2,06	-	1,82	2,53	-16,6	406,5
Adidas ag	121	-1	94,03	261,15	-52,23	25.315,2
Adv Micro Devices	70,64	-1,46	57,79	133,5	-45,96	66.880,5
Aedess	0,287	-	0,168	0,33	68,82	75,6
Aeffe	1,276	-0,16	1,086	2,795	-53,77	137
Aegion	4,678	0,73	3,739	5,36	6,39	738,3
Aeroporto Marconi Bo.	7,9	1,28	7	9,44	-10,23	265,4
Aegion	37,51	0,67	34,51	50,04	-17,32	88.210,8
Ahold Del	28,015	-0,65	24,8	31,095	-7,66	3.339,1
Air France Klm	1,2765	0,2	1,1	2,2805	-33,81	547,2
Airbus	108,94	-0,11	88,8	120	-3,32	84.175,6
Airbus	35,75	-3,12	24	43,55	20,98	1.938,7
Algowatt	0,582	-1,36	0,336	1,11	68,68	25,8
Alkerm	11,04	-	10,44	22,9	-51,37	62,8
Allianz	206,25	1	159,58	232,05	0,86	93.616,9
Alphabet cl A	91,49	-1,31	86,03	130,175	-29,49	27.268,1
Alphabet Classe C	93,22	0,37	85,29	130,6	-28,06	32.578,4
Amazon	88,97	-2,54	88,96	152,5	-40,8	42.872,2
Amgen	270,3	-	192,56	294,4	-33,81	197.231,2
Amplifon	27,11	-3,25	23,66	46,64	-42,87	6.137,4
Anhuiuser-Busch	56,39	0,21	45,76	58,35	6,3	90.688,8
Anima Holding	3,624	0,5	2,864	4,887	-19,29	1.255,8
Antares V	8,6	-0,81	6,98	12,2	-27,73	594,4
Apple	136,86	-2,05	124,34	172,04	-13,92	706.913,1
Aquafil	5,85	-	4,885	8,01	-23,63	250,5
Ariston Holding	9,26	1,09	7,015	11,35	-8,68	983,3
Asciopave	2,555	0,79	1,89	3,63	-26,37	598,9
ASPM Holding	560,4	-1,44	398,4	701,7	-20,36	242.840,1
Atlantia	22,93	-	15,27	23	31,37	18.935,2
Autogrill	6,42	-0,25	5,562	7,32	2,79	2.471,9
Autos Meridionali	37,9	0,26	26,4	39,9	35,84	165,8
Avio	11,2	2,19	9,13	14,1	-4,27	295,2
Axa	27,4	1,48	20,405	28,85	3,98	57.242,9
Azimut	19,255	0,34	13,915	26,53	-21,98	2.758,4
A2a	1,2985	0,62	0,9528	1,7385	-24,45	4.071,2

B						
B Desio e Brianza	2,84	-1,39	2,65	3,34	-5,96	381,6
B Ifis	13,2	0,38	10,76	21,68	-22,67	710,3
B M Paschi Siena	1,8884	4,41	1,62	27,747	-89,84	2.378,8
B P di Sondrio	3,9	0,78	2,826	4,238	5,46	1.768,2
B Profilo	0,2025	0,25	0,1819	0,2193	-1,36	137,3
B Sistema	1,55	-0,77	1,35	2,175	-26,37	124,7
Banca Generali	31,82	-0,22	24,01	38,88	-17,88	3.718,2
Banco Bpm	3,313	0,64	2,268	3,63	25,49	5.019,8
Banco Santander	2,896	0,93	2,33	3,467	-3,54	45.762,1
Basf	48,85	-0,49	38,705	68,8	-21,08	45.094,8
Basinet	5,59	-1,24	4,6	6,65	-2,78	301,9
Bastogi	0,602	-2,59	0,516	0,768	-18,87	74,4
Bayser	56,13	0,54	47,345	67,58	19,16	42.902,5
BB Biotech	80,3	-0,33	49,6	75,35	-18,95	3.340,6
BBVA	5,6	-	4,035	6,1	6,79	37.340,2
BBC Speakers	13,1	-	10,5	14	-5,07	144,1
Bca Mediclanum	7,872	-0,08	5,972	9,294	-9,31	5.848,2
Be	3,445	-0,14	2,41	3,45	24,37	464,7
Beghelli	0,302	0,33	0,278	0,483	-31,83	80,4
Beiersdorf AG	103,9	-	79,9	105,15	14,96	26.182,8
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17.021,1
B.F.	3,83	-1,54	3,2	4	4,08	716,4
BFF Bank	7,44	-0,2	5,8	7,68	4,94	1.380,3
Bialetti Industrie	0,2765	-0,18	0,158	0,308	1,65	42,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,62	-1,02	11,21	25,06	-48,32	345,8
Bloera	0,46	-6,88	0,46	1,14	-54,68	1,4
Bmw	84,7	1,74	69,3	99,6	-4,25	50.989
Bnp Paribas	53,56	1,15	41,18	66,67	-11,87	48.851,9
Borgosesia	0,698	-	0,582	0,822	12,22	33,3
Bper Banca	1,96	0,44	1,285	2,159	7,52	2.775,1
Brembo	11,09	1,58	8,14	13,38	-11,49	3.703,2
Brioschi	0,0768	1,05	0,0684	0,0948	-15,23	80,5
Brunello Cucinelli	61,25	1,41	40,02	63,5	0,91	4.165
Buzzi Unicem	18,23	1,33	14,26	20,24	-3,93	3.511,6

C						
Cairo Communication	1,52	0,13	1,376	2,33	-25,49	204,3
Caleffi	0,99	-1,49	0,98	1,805	-32,19	15,5
Callagione	3,32	-	2,9	4,22	-15,95	398,8
Callagione Editore	0,948	-1,04	0,93	1,16	-15,73	118,5
Campani	10,035	-1,62	8,654	12,87	-21,94	11.656,7
Carel Industries	23,35	-2,51	17,16	26,8	-12,22	2.335
Cellularine	3,04	-0,98	3,04	4,31	-29,14	66,5
Cembre	28,3	-2,75	23,4	34,5	-17,25	481,1
Cementir Holding	6,28	-0,63	5,25	8,64	-25,06	999,3
Centrale del Latte d'Italia	2,42	-0,82	2,41	3,5	-29,86	33,9
Chil	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0636	0,95	0,0602	0,077	-5,07	5,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
D						
Dir	0,4235	-0,35	0,35	0,4765	-9,89	468,9
Civitanavi S	4,56	-1,08	3,8	4,71	-0	140,3
Class Editori	0,072	-1,64	0,058	0,09	-16,47	12,4
Cnh Industrial	15,2	-0,88	10,64	15,63	2,39	20.738,9
Coimbase Global	43	3,56	40,855	95,47	-0	7.465,2
Commerzbank	7,936	0,33	5,74	9,171	17,99	9.938,7
Conafi	0,38	6,15	0,338	0,578	-37,91	14
Continental AG	57,72	1,23	44,9	98,32	-38,1	11.544,3
Covivio	56,45	-0,44	46	76,9	-22,01	5.339
Credem	6,63	0,15	5,05	7,52	13,92	2.283
Credit Agricole	9,579	-0,53	8,133	14,188	-24,04	21.326,1
Csp International	0,385	-3,95	0,32	0,447	-3,18	14,6

D						
D'Amico	0,362	-0,96	0,0887	0,3895	283,07	449,3
Danielli & C	21,2	1,19	15,94	27,15	-21,63	866,6
Danielli & C Rsp	14,58	1,11	11,16	17,82	-15,23	589,4
Datalogic	8,515	-1,56	6,285	15,56	-44,35	497,7
Dea Capital	1,114	-1,59	1,002	1,2704	-6,03	295,3
DeLonghi	2,114	-	1,452	31,8	-32,93	3.189,9
Deutsche Bank	10,216	-0,85	7,61	14,504	-7,3	5.631,9
Deutsche Borse AG	172,9	-	138,65	178,75	17,38	33.369,7
Deutsche Lufthansa AG	7,605	-0,33	5,511	7,7	23,4	3.545,1
Deutsche Post AG	38,065	-	30,115	57,27	-33,03	46.163,5
Deutsche Telekom	19,596	-0,09	15,248	19,762	20,04	85.464,4
Diasirin	128,9	-2,01	111,35	163,2	-23,02	7.211,7
Digital Bms	22	-1,17	21,08	31,3	-26,47	313,7
doValue	6,68	0,3	5,2	8,68	-20,38	534,4

E						
Edison Rsp	1,42	1,43	1,175	1,825	-4,05	155,6
Eems	0,089	3,49	0,0682	0,212	-32,06	40,2
El En	14,33	-1,04	11,06	15,46	-8,02	1143,8
Elica	2,745	1,67	2,25	3,685	-24,69	173,8
Emak	1,256	-1,88	0,88	2,125	-40,61	205,9
Enav	4,264	1,28	3,54	4,7	8,5	2.310
Enel	5,106	0,71	4,003	7,185	-27,53	51.911,1
Enervit	3,26	-0,3	3,04	3,82	-14,58	58,4
Engie	14,422	0,82	10,078	14,554	10,39	31.636,7
Eni	14,196	1,27	10,644	14,53	16,17	50.700,8
E.On	9,088	0,31	7,446	12,436	-25,62	18.165,1
Eprice	0,0095	1,06	0,0073	0,0336	-52,87	3,7
Equita Group	3,63	0,55	3,06	4,09	-4,87	184,6
Erg	30,12	1,89	23,82	35,58	5,91	4.527,6
Espinet	7,025	0,93	5,7	13,32	-45,54	354,2
Essilorluxottica	175,8	-0,14	134,4	192,4	-4,87	38.334,4
Eukelos	1,235	-	1,17	1,78	-31,2	28,1
Eurotech	3,31	-14,3	2,704	5,33	-34,58	117,6
Evonik Industries AG	18,96	-	16,705	26,3	-33,26	8.835,4
Exprivia	1,5	0,54	1,126	2,26	-32,43	77,8

F						
Faurecia	15,39	-2,47	10,99	40,4834	-58,66	2.124,4
Ferrari	208,5	-0,86	162,85	236,9	-8,35	40.433
Fidia	1,59	-0,31	1,42	1,975	-16,75	8,1
Fiera Milano	3,055	-0,16	2,58	3,55	-9,82	219,7
Fila	6,98	2,5	6,51	10	-28,19	300
Fincantieri	0,556	-	0,459	0,6325	-1,87	94,5
Fine Foods Pharma Ntm	8,25	-1,2	7,4	15,6	-46,43	182
FinecoBank	15,12	-0,53	10,335	16,18	-2,04	9.225
Finn	0,449	-0,22	0,4155	0,639	-26,87	195,3
Fresenius M Care AG	30,01	0,54	26,85	63,4	-48,63	9.192,5
Fresenius SE & Co. KGaA	26,15	-	19,95	37,85	-24,2	14.271,1
Fullsix	0,836	9,42	0,66	1,03	-20	9,3

Heidelberg Cement AG	52,38	-0,83	39,36	67,3	-14,5	9.821,3
Solel KBAa Vz	68,78	-	57,7	82,2	-3,75	12.254
lera	2,649	0,49	2,004	3,715	-27,64	3.945,8
Grandi Viaggi	0,782	-1,51	0,718	1,11	-19,88	37,4
ardrol	10,775	-	8,494	11,36	3,26	68.934,5
gdes	3,255	1,24	2,585	4,65	-15,67	359,2
Sole 24 Ore	0,481	-0,21	0,388	0,564	-5,31	27,1
Timly Bank	7,605	1,88	6,225	13,59	-42,26	636,1
msmi	0,4195	1,08	0,361	0,47	-3,34	142,9



Celebrati a Klagenfurt i 10 anni di "Euregio Senza Confini"



IL NETWORK DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA NUOVA ALPE ADRIA
SOSTIENE L'ECONOMIA DEI TERRITORI, ANCHE ATTRAVERSO L'INCONTRO DEGLI
IMPRENDITORI E DEI GIOVANI

La Camera di commercio Venezia Giulia ha preso parte a Klagenfurt (Austria), nel palazzo del Land Carinzia, alla celebrazione per i 10 anni del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "Euregio Senza Confini". Alla presenza del Commissario europeo, Johannes Hahn, degli assessori regionali del Friuli Venezia Giulia, Stefano Zannier e del Veneto, Francesco Calzavara, l'evento è stato aperto dal presidente del Land Carinzia, Peter Kaiser, che nel suo intervento ha sottolineato quanto sia fondamentale questa collaborazione tra regioni. «Serve una crescente interazione a livello europeo – ha infatti detto Kaiser – proprio per coinvolgere in maniera crescente le nuove generazioni. La collaborazione transfrontaliera si basa sulla fiducia che si promuove solo con l'aiuto reciproco ed obiettivi congiunti».

Celebrare i 10 anni del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (Gect) "Euregio Senza Confini" è stato davvero

un momento importante anche perché dalla Camera di commercio di Trieste, ora Venezia Giulia, è nata la spinta per dar vita al Network delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria, ovvero un soggetto economico che coinvolgesse anche le stesse regioni transfrontaliere proprio a supporto di questa istituzione.

La rete delle Camere di commercio della Nuova Alpe Adria comprende ora per l'Austria la Camera dell'Economia della Carinzia e la Camera dell'Economia della Stiria, per la Slovenia la Camera dell'Artigianato e delle piccole imprese della Slovenia e la Camera del commercio e dell'industria della Slovenia, per la Croazia la Camera della contea di Rijeka (Fiume) e la Camera della contea di Pula (Pola) e ancora per l'Italia la Camera di commercio di Pordenone-Udine, l'Unioncamere Veneto e la Camera di commercio di Bolzano.

Il Network mira anche a far incontrare l'imprenditoria con i giovani e come si

è visto nel progetto del Gect, Scet Net (Senza Confini Education and Training Network), incentrato sull'esame di un programma di scambio transfrontaliero per studenti/studentesse a partire dall'età di 16 anni in alcuni settori selezionati, il valore aggiunto di queste esperienze all'estero è qualcosa di unico è importante per costruire il futuro delle nuove generazioni dell'Unione Europea.

Nel corso della giornata è stato di particolare interesse anche in un'ottica di attività futura del Network camerale transnazionale, la possibilità di confronto con il commissario europeo per la programmazione finanziaria e il bilancio, Johannes Hahn e Martina Rattinger, direttrice dell'ufficio di rappresentanza del land carinziano a Bruxelles. Nella foto, da sinistra, il presidente del Land carinziano, Peter Kaiser, il console onorario d'Austria in Friuli Venezia Giulia, Sabrina Strolego e il presidente camerale, Antonio Paoletti.

Energia e gas: una soluzione solo se la Ue ritorna solidale



di Antonio Paoletti

Passano i mesi ma si continua
a non trovare una via d'uscita
mentre l'economia viene
fortemente penalizzata

Energia, gas, price cap, Ttf di Amsterdam, sono questi nomi e acronimo che fanno ormai parte della nostra vita quotidiana, purtroppo non solo a parole. Non sono settimane che ne sentiamo parlare, ma mesi. Eppure nulla è cambiato, anzi, le bollette a fine mese continuano a mettere in crisi i bilanci di aziende e famiglie. L'impennata dell'inflazione, dovuta all'80% dai rincari dei prodotti energetici, rischia di determinare nei prossimi mesi la chiusura di centinaia di migliaia di imprese, di cui 120 mila solo nel terziario, mettendo ulteriormente alle strette le famiglie italiane.

Ogni qualvolta si tratta di rincari dei costi dell'energia e delle materie prime si giustifica tutto con il conflitto in Ucraina, forse in modo troppo riduttivo. Ci sono più ragioni alla base di questa situazione, ma su tutti c'è indubbiamente il fattore europeo che su questo particolare tema non trova la solidarietà necessaria per l'esistenza dell'Unione stessa.

Da un lato abbiamo la Germania che vanta contratti con la Russia a un prezzo dieci volte inferiore a quelli del resto dei Paesi Ue, poi ci sono i Paesi Bassi con Amsterdam sede del mercato Title Transfer Facility (TTF) – borsa gestita dalla stessa società americana che opera in quella New York – dove si tratta il gas all'ingrosso con rialzi dei prezzi incredibili e senza nessun controllo. E infine ci siamo noi, l'Italia, la nazione più esposta a questi rincari, dal momento che il mix energetico privilegia l'uso del gas naturale (40%) e le energie rinnovabili (solare ed eolico) non sono ancora in grado di assorbire quote significative oggi coperte dal gas. La dipendenza dalle importazioni di gas del nostro Paese nel 2021 è stata del 94% contro l'83% medio dell'Ue, l'89% della Germania e il 95% della Francia. In questi due Paesi, tuttavia, la quota di gas nel mix energetico è meno del 20% (fonte Eurostat).

C'è da chiedersi perché in Italia siamo in queste condizioni, ma è incredibile che ad oggi siamo ancora in attesa di una soluzione comunitaria. Con BusinessEurope l'industria del Vecchio Continente (e non solo) si è riunita a Stoccolma per invocare un intervento normativo sul mercato dell'energia, chiedendo di disaccoppiare i prezzi di elettricità e gas e auspicando che la solidarietà europea ritorni a essere il nucleo delle trattative sui temi comunitari. E questo avveniva mentre la proposta avanzata dalla Commissione di Bruxelles metteva d'accordo tutti solo su un fatto: il meccanismo di tetto ai prezzi del gas inserito al suo interno non è ricevibile.

Forse l'unica parola che dovrebbe caratterizzare l'agire dell'Unione Europea in queste settimane dovrebbe essere "solidarietà". A Bruxelles serve riscoprire i valori che stanno alla base della fondazione della Comunità europea. Valori che si ritrovano nella collaborazione transnazionale, tra le Regioni dei Paesi confinanti. Ne è un esempio concreto l'Euregio Senza Confini che ricomprende la Carinzia austriaca, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Mentre a Bruxelles nessuno era d'accordo su una soluzione condivisa sul prezzo del gas, a Klagenfurt abbiamo celebrato i 10 anni di collaborazione e condivisione di molteplici progetti con particolare riferimento ai giovani. Le nuove generazioni sono il futuro dell'Europa e ritrovano proprio nell'Europa delle Regioni lo spirito solidaristico a cui dovrebbe attingere Bruxelles.

Dal Fondo Gorizia e dalla Zona Franca Gorizia sostegni ai comuni turistici per gli allestimenti

La Camera illumina il Natale dell'Isontino

■ in seconda

Dopo la tre giorni al Trieste Convention Center del Porto Vecchio

TriestEspresso, capitale mondiale del caffè

■ pag. 4 - 5 - 6

Realizzate con il progetto soluzioni per rendere ecologica la mobilità

Deep Sea: marine green in Adriatico

■ in terza

DAL FONDO GORIZIA E DALLA ZONA FRANCA GORIZIA SOSTEGNI AI COMUNI TURISTICI PER GLI ALLESTIMENTI

La Camera illumina il Natale dell'Isonentino

Aiuti concreti per creare un contesto piacevole per lo shopping e per la vita all'aperto durante uno dei periodi più sentiti dell'anno

La Camera di commercio Venezia Giulia attraverso il Fondo Gorizia e la Zona Franca illumina il Natale. L'aumento dei costi dell'energia che sta penalizzando molte attività messe in campo dai Comuni proprio in occasione dell'Avvento, mette a rischio l'illuminazione e gli allestimenti natalizi che grande importanza rivestono nel rendere accogliente il territorio. Un'accoglienza fatta di luci, suoni e colori che fanno da cornice al tessuto commerciale e dei pubblici esercizi dell'Isonentino, creando un contesto piacevole per lo shopping e per la vita all'aperto durante uno dei periodi più sentiti dell'anno.

Quest'anno l'azione ideata dalla Giunta Integrata è duplice. Attraverso il Fondo Gorizia i Comuni a vocazione turistica con più di 5 mila abitanti – secondo quanto indicato dal decreto regionale di riferimento – ovvero Cormons, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo e Staranzano, hanno a disposizione 200 mila euro per sostenere i costi relativi "all'organizzazione di iniziative promozionali legate alle prossime festività natalizie". Per accedere al contributo le municipalità devono presentare domanda entro il 15 dicembre 2022 secondo quanto indicato nel bando pubblicato nella sezione del Fondo Gorizia del sito web camerale all'indirizzo www.vg.camcom.gov.it.

La Zona Franca, invece, per Gorizia prevede per il 2022 un intervento a sostegno del settore commercio che sta vivendo una costante crisi determinata da vari fattori come la crisi strutturale, una congiuntura economica comples-



Nella foto di Pierluigi Bumbaca l'albero di Natale allestito lo scorso anno dalla Camera di commercio Venezia Giulia in piazza della Vittoria a Gorizia.

sa e difficile, ma anche l'e-commerce e il suo incremento dovuto anche alla pandemia da Covid-19. In particolare si è inteso sostenere il tempo natalizio quale periodo in cui vi è una maggiore propensione agli acquisti, per cercare di indirizzarli al contesto urbano cittadino. La Giunta Integrata ha quindi deliberato che l'intervento destinato quest'anno a Gorizia, a diretto sostegno del commercio, proseguirà nei prossimi anni a rotazione tra i Comuni turistici in base al numero degli abitanti degli stessi, partendo dal Comune di Monfalcone.

Massimiliano Ciarrocchi

Registro delle imprese e cancellazioni: un po' di chiarezza sui dati

Il Registro delle imprese, ormai da tempo, promuove continue attività che mirano a garantire la pulizia dei dati pubblicati in modo da mettere a disposizione del mondo economico, informazioni certe ed affidabili. Queste attività, sotto forma di appositi provvedimenti d'ufficio, sono disciplinate da specifiche disposizioni normative (art. 2490 c.c., DpR 247/04 e art. 40 DL 76/20) e solo nel corso del 2022 hanno portato alla cancellazione di oltre 600 imprese non più operative (219 imprese individuali, 89 società di persone, 352 società di capitali). Con le stesse modalità, l'ufficio provvede periodicamente a rimuovere gli indirizzi Pec revocati o

non più validi. Per tale motivo, talvolta, vengono mal interpretati i dati relativi alle cessazioni nel corso di un periodo temporale, magari confrontandolo con lo stesso periodo dell'anno precedente. Per avere un reale riscontro sulla situazione delle imprese di un territorio nel corso dell'anno è infatti fondamentale fare un confronto tra le nuove registrazioni e le vere cancellazioni senza considerare quelle d'ufficio. Tuttavia, su movimprese.it sono disponibili i dati delle movimentazioni delle imprese al netto delle cancellazioni d'ufficio avvenute per eliminare le posizioni non più operative.

Pierluigi Medeot

Barcolana 54 premia la vittoria di Grey Goose

Barcolana 54 ha premiato Grey Goose, vincitrice della "Categoria 1 - Crociera" e al 47.o posto nella classifica generale. A ricevere il premio il direttore generale della Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia, Andrea Musig e il segretario generale della Cciaa Vg, Pierluigi Medeot, (nella foto di Giovanni Aiello il secondo e il terzo da sinistra) i quali hanno espresso

grande soddisfazione per il risultato ottenuto dal team portacolori della partnership tra Camera di commercio Venezia Giulia, Cassa Rurale del Friuli Venezia Giulia, Confidi Venezia Giulia, Assonautica Italiana. Sul dodici metri Grey Goose ha regatato un equipaggio di velisti del Triveneto con al timone Sergio Caramel e alla tattica Matteo Velicogna.



A Medica con le imprese e le classi dell'ITS A. Volta

La partecipazione degli studenti ha premiato l'attività realizzata con gli ITS

La Camera di commercio Venezia Giulia attraverso la sua azienda in house Aries ha partecipato alla fiera Medica di Düsseldorf, in Germania, considerata l'appuntamento mondiale del mercato della tecnologia e dei prodotti medicali.

Due le aziende presenti nello stand camerale, Logic Srl e Ulisse Biomed, con anche la partecipazione di due classi dell'ITS Volta Scienza della vita, nell'ambito delle attività di internazionalizzazione dell'istituto. Ulisse BioMed, da 15 mesi quotata in Borsa, mira ad espandersi ulteriormente sul mercato europeo, presentando la propria offerta di test molecolari innovativi. Logic Srl è presente a Medica per ampliare le partnership

commerciali e di assistenza tecnica nel campo delle apparecchiature medicali, grazie anche ai recenti investimenti in ricerca e sviluppo e nelle innovazioni per la manutenzione di sonde ecografiche.

La partecipazione degli studenti a questo appuntamento ha premiato l'attività svolta con gli ITS (individuati da Unioncamere come una delle priorità di intervento nell'ambito dei progetti Orientamento), sia nel corso del 2019, quando una classe aveva già sperimentato la visita in fiera (nell'ambito delle attività Alternanza Scuola Lavoro di della Camera di commercio Vg-Aries), e nel corso del 2020 e 2021 con le attività del programma di scambio transfrontaliero Scet-Net, co-finanziato dal programma di cooperazione Interreg V Italia - Austria che ha previsto visite virtuali in aziende biomedicali carinziane.

La presenza di questa ampia delegazione ha arricchito e animato lo stand della Cciaa Vg-Aries, nel padiglione Halle16-C44, in cui erano presenti le imprese Logic Srl e Ulisse Biomed. Nella foto le classi

dell'ITS A. Volta con la direttrice, Laura Cerni, la coordinatrice e tutor dei corsi, Giulia Zanin, i docenti Paolo Bruno e Diego Zabot e l'esperto Mauro Tommasini.

An. Bul.



REALIZZATE CON IL PROGETTO SOLUZIONI FUNZIONALI A RENDERE PIÙ ECOLOGICA LA MOBILITÀ NEI PORTI TURISTICI

Con Deep Sea i marina dell'Adriatico diventano green

Installate postazioni di ricarica elettrica per le barche, biciclette e altri mezzi per avviare la sostenibilità circolare

Presentati a Trieste agli *stakeholder* italiani e croati del settore nautico e della mobilità i risultati del progetto Deep Sea, l'iniziativa transfrontaliera avviata a gennaio 2019 e finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale attraverso il programma Interreg Italia-Croazia 2014-2020. Il progetto che vede capofila Aries - Camera di commercio Venezia Giulia, ha coinvolto 9 partner: la Camera di commer-

public utility Ponikve Krk (isola di Veglia) e il marina Martinis Marchi (isola di Šolta).

«Oggi si conclude – ha ricordato il presidente della Cciaa Vg, Antonio Paoletti – un percorso iniziato di 4 anni fa che, attraverso lo sviluppo di un modello basato su solide conoscenze scientifiche e testato sul campo, ha supportato gli operatori delle Marine e le Autorità Pubbliche locali nella progettazione e realizzazione di soluzioni di mobilità sostenibile sulle due sponde del Mare Adriatico. Sono stati selezionati cinque siti pilota (nella provincia di Foggia e nella Venezia Giulia, nelle municipalità di Maslini-



sostenibilità circolare».

Le attrezzature sono state collocate nelle sedi dei 4 partner del progetto. Nella municipalità di Krk (Veglia) sono stati posizionati un microgrid, 3 stazioni di ricarica per auto e barche, rack per ricarica di biciclette elettriche. Nel comune di Malinska Dubašnica (isola di Krk) installati, invece, la stazione ricarica autovetture, una colonnina ricarica natanti, rack per ricarica bici elettriche con 1 sistema microgrid per la ricarica fotovoltaica. Nei marina della provincia di Foggia sul Gargano sono state realizzate quattro colonnine per autovetture e 2 per barche e 3 rack di ricarica di biciclette. Nella Venezia Giulia, è in fase di finalizzazione il posizionamento in marine fra Monfalcone e la costiera Triestina di 3 colonnine per ricarica veicoli elettrici e 1 per imbarcazioni, 1 sistema microgrid e 2 rack di ricarica biciclette.

«La Regione Friuli Venezia Giulia – ha affermato Fabio Scoccimarro, assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – sarà vicina a questo bellis-

simo progetto che unisce le sponde dell'Adriatico orientale ed occidentale per andare ad elettrificare le marine e dare un messaggio ecologico ancora più forte, fornendo anche a veicoli elettrici come auto e biciclette la possibilità di ricarica all'interno dei porti turistici. Per quanto riguarda i marina del Friuli Venezia Giulia penseremo a interventi compatibili con gli aiuti di Stato per dare un incentivo interessante».

Guido Piccoli, coordinatore del progetto Deep Sea ha ricordato che il progetto «è partito dall'analisi dell'utilizzo della mobilità all'interno dei marina in termini di emissioni, ovvero vedendo quali turisti arrivano dal territorio con autovetture, autobus, treni o aerei e quindi verificando quante emissioni si producono per arrivare agli attracchi, oppure quante emissioni si generano utilizzando le barche che dai marina partono o arrivano. Da qui abbiamo studiato come fare per creare una condizione di transizione energetica affinché questa energia utilizzata in maniera endotermica con emissioni e

inquinamento, rumorosità e vibrazioni possa essere trasformata in soluzioni di mobilità elettrica per avere barche e auto elettriche e rendere più sostenibile l'ambiente e il turismo nautico».

Parallelamente a questi investimenti, il progetto Deep Sea ha sviluppato un'applicazione ICT per consentire agli utenti finali di mappare, accedere, prenotare e pagare i servizi di mobilità attivati in ogni marina pilota. L'applicazione rappresenta un portale web unico per la promozione dell'offerta di mobilità sostenibile attraverso il quale i servizi potrebbero essere diffusi in altre località dell'Adriatico.

An. Bul.



cio di Foggia, l'agenzia Rera per il coordinamento e lo sviluppo della Contea spalatino-dalmata, la Provincia di Foggia, le tre Università di Trieste, Fiume (Rijeka) e Spalato (Split), la Municipalità di Foggia. Altri partner sono stati la Municipalità di Malinska Dubašnica e la

ca Dubašnica e Krk (Veglia), nonché la marina Martinis Marchi a Šolta per i piani di investimento su misura, al fine di testare l'avvio dei nuovi servizi e impianti, con l'installazione di postazioni di ricarica elettriche per le barche, biciclette o altri mezzi per avviare una



Registro delle imprese storiche italiane

Unioncamere ha riaperto le iscrizioni al Registro delle imprese Storiche da ottobre 2022 fino al 31 maggio 2023

Il Registro Nazionale delle imprese Storiche è stato istituito nel 2011 da Unioncamere in collaborazione con le Camere di commercio, in occasione del 150.º anniversario dell'Unità d'Italia.

Lo scopo del Registro è premiare le imprese storiche che hanno saputo trasmettere alle

generazioni successive il loro inestimabile patrimonio di competenze e conoscenze, nonché i valori fondanti del "fare impresa". Le imprese iscritte nel Registro Nazionale delle imprese Storiche, hanno ricevuto dalle Camere di commercio l'attestato di iscrizione e si possono insignire dello speciale marchio Impresa storica d'Italia.

Il Registro coinvolge tutte le imprese, di qualsiasi forma giuridica, operanti in qualsiasi settore economico, iscritte al Registro imprese con esercizio ininterrotto dell'attività nello

stesso settore merceologico da almeno 100 anni.

Le adesioni al Registro Nazionale delle imprese Storiche avvengono mediante gli appositi bandi online pubblicati da Unioncamere.

Unioncamere ha riaperto le iscrizioni da ottobre 2022 fino al 31 maggio 2023 per valorizzare tutte le imprese che hanno già compiuto 100 anni al 31 dicembre 2021 o li compiranno al 31 dicembre 2022.

Per aderire ecco la pagina dedicata bit.ly/3U9eInf.

Michele Bossi

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

SCOPRI DI PIÙ



Il Sistema informativo Excelsior fornisce i dati di previsione sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese. Nel sito è possibile consultare i dati statistici a livello nazionale, regionale e provinciale sulle assunzioni programmate dalle imprese suddivise per professione, settore, titolo di studio.

DAL 2018 È CAMBIATO IL MONDO MA IL SALONE RIMANE UN GRANDE ATTRATTORE

TriestEspresso Expo si è riconfermato con decisione capitale mondiale dell'espresso

GUARDA
IL VIDEO



Dopo 4 anni e una pandemia ben diecimila gli operatori provenienti da 42 Paesi

La decima edizione di TriestEspresso Expo, dopo lo stop di 4 anni imposto dalla pandemia, è andata oltre ogni previsione grazie alla fiducia che gli operatori hanno voluto dare alla manifestazione.

Dal 2018 ad oggi è cambiato il mondo, ma la scommessa della Camera di commercio Venezia Giulia con gli im-

prenditori del caffè è risultata vincente. «Alla riuscita di questa edizione della ripartenza – commenta Antonio Paoletti, presidente della Cciaa Vg – hanno contribuito le imprese e le istituzioni e ringrazio il Comune di Trieste con il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Giorgio Rossi, Federalberghi per averci sostenuto in ogni azione necessaria per rendere il Trieste Convention Center (Tcc) e il cuore del Porto Vecchio uno spazio espositivo internazionale».

All'evento nel Tcc organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia attraverso la sua società in house Aries, con la co-organizzazione e il contributo del Comune di Trieste, del Convention and Visitor Bureau e in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste, gli operatori intervenuti sono stati 10 mila. Un risultato, questo, ottenuto con la presenza di 160 espositori e professionisti da 42 Paesi

(tra cui Romania, Polonia, Bielorussia, Ucraina, Slovacchia, Georgia, Etiopia, Marocco, Tanzania, Algeria, Sud Africa, Oman, Israele, Libano, Libia Yemen, Giordania, Indonesia, Corea del sud e Brasile) che dimostra quanto "Trieste capitale del caffè" non sia solo un marchio registrato ma una realtà inconfutabile, nonostante i numerosi eventi dedicati al caffè che si sono concentrati dal mese di aprile fino ad oggi, dopo la riapertura senza limitazioni delle fiere in presenza.

«Oltre agli affari all'interno della fiera – conclude Paoletti – TriestEspresso Expo ha significato per vari giorni il tutto esaurito in hotel, ristoranti, bed and breakfast e l'utilizzo di trasporti e servizi che hanno indubbiamente contribuito ai fatturati in un periodo dell'anno in cui storicamente c'è un grosso calo del comparto dell'accoglienza e dei pubblici esercizi».



LEVA CONTEST: RECORD MONDIALE A DUE TRIESTINE

Nel master Coffee grinder vince Cecconi



GUARDA
IL VIDEO

Con il record di 714 tazzine di caffè servite in un'ora la coppia triestina con Alice Cernacca ed Ebe Sai Crescente ha conquistato il Leva Contest e battuto il record mondiale di 704 ottenuto nel 2019 dai napoletani Francesco Costanzo e Francesco Arcella.

Il Leva contest, realizzato con le macchine La San Marco, si divide in due: da un lato la gara di velocità con un regolamento che impone ai partecipanti di presentare il maggior numero di tazzine di caffè espresso complete di piattino e cucchiaino, senza sbavature, dotate di uno strato di crema sufficiente e dal giusto volume in tazza. Ogni squadra è formata da due baristi, uno ad estrarre ed uno

a riempire il pass, che hanno a disposizione contemporaneamente due macchine a tre gruppi e due macinadosatori volumetrici. La seconda sfida riguarda la qualità e impegna invece un barista per volta che, data una miscela di caffè uguale per tutti, deve trovare la giusta granulometria, scegliere una ricetta, verificarne la validità in termini di standard di regolamento ed assaggiare sino a trovare il giusto bilanciamento, per poi servire 6 espressi senza difetti al banco dei giudici, il tutto in 15 minuti.

«Non ci aspettavamo un risultato simile – hanno raccontato Alice Cernacca e Ebe Sai Crescente – ed è stata una grandissima

soddisfazione, puntavamo a battere le altre donne in gara e magari qualche maschietto ma non il record mondiale. Siamo comunque ben allenate perché lavoriamo già con una macchina a leva con una media di 4 chili di caffè al giorno».

Allo stesso modo, la gara di qualità in estrazione, Leva Sensory ha visto risultati di tutto rispetto, evidenziando la crescente passione per la tecnica di estrazione con macchina a Leva. A vincere il toscano Robert Brinck, in grado di estrarre tre coppie di espresso di altissima qualità. A vincere la finale del Master Coffee grinder championship è stato Federico Cecconi. La manifestazione ideata



da Fabio Verona, trainer della torrefazione Costadoro, con la Grindie main sponsor, ha visto sfidarsi sei baristi che hanno dovuto ricreare la tazzina di caffè perfetta potendo solo intervenire sulla macinazione del caffè. Tutti i concorrenti, infatti, avevano la stessa miscela di caffè fornita da Imperator, e identici settaggi della macchina.

MATERIE PRIME, ENERGIA, SITUAZIONE DEL MERCATO

La filiera guarda al biogas da scarti di produzione

Sostenibilità, costi di energia e materie prime sono stati i temi tratti a TriestEspresso Expo

Il comparto del caffè è stato tra i più colpiti a causa dei lockdown, poi è arrivata la guerra in Ucraina, il caro materie prime ed energetiche complicando ulteriormente la situazione economica in Europa. Temi fondamentali affrontati assieme alle imprese e alle associazioni di categoria nazionali e internazionali del comparto per rilanciare da Trieste queste criticità perché per l'economia italiana il caffè è un settore con un valore economico e di immagine rilevante.

Giorgio Rossi, assessore comunale alla Cultura, sport e giovani ha evidenziato le criticità: «C'è preoccupazione per questa crisi ma confido in questa onda lunga. Trieste sta emergendo dalla staticità e

sta crescendo con le armi e le forze per andare avanti grazie all'ottima sinergia tra i vari enti. TriestEspresso Expo è una eccellenza ospitata al Tcc ma stiamo la-

vorando su molti fronti per continuare a far crescere la città».

Fabio Scoccimarro, assessore alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo



sostenibile Regione Friuli Venezia Giulia non ha dubbi e «quella del caffè è una tradizione che parte da lontano e Trieste è sempre stata la capitale mondiale del caffè sia per la cultura con i caffè storici ma anche per il commercio. Economia circolare e sviluppo sostenibili sono temi indispensabili, abbiamo numerosi progetti in corso di realizzazione e vogliamo anticipare il green deal, come regione, al 2045 rispetto al 2050. Per supportare le imprese e le famiglie la giunta guidata dal presidente Massimiliano Fedriga ha messo in campo oltre 150 milioni sia a livello contributivo ma anche per attuare investimenti. Oggi serve un impegno europeo per ridurre il costo dell'energia».

Fabrizio Polojaz, presidente Associazione Caffè Trieste ha ricordato che negli ultimi anni le quotazioni del caffè sono rimaste sostanzialmente stabili fino all'autunno del 2020, da

continua in quinta ►

Trieste coffee experts L'anteprima by Bazzara



Trieste Coffee Experts e l'anteprima a TriestEspresso Expo. L'atteso summit biennale organizzato dal gruppo Bazzara raccoglie insieme i maggiori esponenti del settore cafeeicolo ed è stato presentato, con l'apertura e i saluti istituzionali, da Andrea Bazzara, sales manager dell'azienda. Per l'occasione, in collaborazione con la torrefazione, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga è diventato protagonista ed è stato presente in un video esclusivo per dare i suoi saluti in apertura all'evento a firma Bazzara: «Il caffè non è semplicemente un prodotto di qualità, ma un rito che mi auguro possa essere riconosciuto anche a livello internazionale, perché è un valore enorme per l'Italia e la città di Trieste – ha affermato – ecco perché mi auguro che le istituzioni possano fare

squadra per lavorare insieme, ringrazio chi parteciperà».

Al summit sono stati affrontati i temi di maggior attualità che riguardano l'intero mondo della filiera del caffè. Un'occasione di riflessione e confronto che attraverso il dialogo permette di individuare il modo migliore di affrontare le sfide del mercato e pone l'accento sulla necessità di fare rete, da sempre focus dei Bazzara, quello di unire le forze del comparto, e favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze per incrementare le reciproche professionalità. Con Trieste Coffee Experts il team Bazzara si impegna a valorizzare e promuovere la cultura dell'espresso di qualità: un evento che continua a favorire la nascita di sinergie fra i protagonisti del caffè italiano.

Università del caffè e i Training pills

Nell'ambito dei Training pills organizzati dall'Università del Caffè – illycaffè, si è parlato del mercato Horeca e della sua evoluzione. «L'oltre prodotto è quello che fa la differenza sul mercato – ha ricordato Pierpaolo Segrè, docente dell'università del caffè – e con Paolo Maritani, professionista del settore con diversi punti vendita in quest'area, siamo andati a parlare dell'evoluzione del mercato, dei

cambiamenti e del nuovo modo di lavorare e su cosa conta e cosa fa la differenza sul mercato stesso». Elementi, questi, fondamentali in nel settore del caffè e sui quali le aziende puntano in maniera crescente. Di particolare interesse, poi, l'approfondimento legato alla sostenibilità del caffè a cura di Francesca Pellis, docente dell'università del caffè di illy: «Ogni persona coinvolta nella filiera del caffè è indispensabile – spiegano da illycaffè – per garantire il raggiungimento dei più alti livelli di qualità. L'impegno nasce nei Paesi produttori, nella cura e perseguimento delle pratiche sostenibili nelle prime fasi di vita del caffè».

TriestEspresso Photo Days 2022

Sono 21 i fotografi che hanno partecipato alla collettiva dedicata al mondo del caffè TriestEspresso Photo Days 2022, ideata dalle associazioni dotART e Exhibit Around APS in collaborazione con Aries Scarl della Camera di commercio Venezia Giulia. I ventuno scatti (selezionati tra gli oltre 700 pervenuti all'open call) sono stati esposti nell'atrio del Palazzo della Borsa



Vecchia. Trieste Photo Days e TriestEspresso Expo hanno inoltre selezionato la fotografia vincitrice di TriestEspresso Photo Days 2022: Caffeine Epiphany, della fotografa americana Marilyn Strauss (qui sopra). Tra le foto pervenute, si sono aggiudicate la Menzione d'Onore: Cristiano Zingale, Il rito del caffè in Etiopia; Marc Apers, Cocoa Boy; Sara Ghidinelli, Trieste Caffè.

continua dalla quarta

LA FILIERA GUARDA AL BIOGAS DA SCARTI DI PRODUZIONE

quando hanno iniziato a subire degli apprezzamenti vertiginosi, che tuttora posizionano sia gli arabica che i robusta tra i livelli più alti degli ultimi dieci anni. «Le motivazioni – ha affermato Polojaz – sono state diverse, in parte basate sulle differenze nelle aspettative di offerta e domanda, nate con la crisi pandemica e le sue conseguenze, anche se buon gioco ha avuto la speculazione finanziaria. È indispensabile leggere non solo i dati proposti dal mercato, ma anche le notizie riguardanti il caffè ed i contesti che lo riguardano. Serve una regolamentazione borsistica che tuteli gli operatori economici della filiera privilegiandoli a quelli finanziari».

Per Omar Zidarich, presidente Gruppo Italiano Torrefattori Caffè, «aumenterà il prezzo della tazzina e noi comuni mortali saremo costretti a pagare un costo maggiore dettato da aumenti pesanti. I torrefattori usano impianti "gasivori" ma le ricadute sono su tutta la filiera: dal chicco alla tazzina. Due anni fa il prezzo dell'elettricità era arrivato a 125,6 euro a megawatt/ora, oggi è di 436,28 dopo un picco di oltre 540 euro. La iuta è aumentata del 70%, il pallet del 300%, i contenitori da 500 chili per i torrefattori del 44%, le tazzine in ceramica, cotte in forni "gasivori", hanno aumentato il

prezzo del 28%, il packaging al chilo è passato da 0,07 centesimi a 0,56 centesimi, le macchine del caffè - oltre agli aumenti delle materie prime e dei ritardi nella consegna delle stesse - hanno un costo produttivo del +150%».

Secondo Massimiliano Fabian, presidente dell'International Coffee Organization (ICO), «l'economia circolare è uno dei punti fondanti del programma 2022-2023 dell'International Coffee Organization, in particolare in questo anno in cui sarò presidente. Uno dei pilastri dell'economia circolare è la sostenibilità che ha diretti riflessi sul rispetto dell'ambiente. Parlare di ambiente per Ico è fondamentale sia dal punto di vista dei Paesi produttori, che da quello dei Paesi consumatori».

Marcello Guaiana, responsabile progetti Economia Circolare di Area Science Park, ha presentato un caso di applicazione al settore del caffè di uno strumento georeferenziato SSI - Strumenti Informativi a Supporto della Simbiosi Industriale, sviluppato nell'ambito dell'asset denominato "Tecnologie verdi per la transizione ecologica" del programma ARGO. «Con SSI i ricercatori di Area Science Park intendono valutare con le imprese torrefattrici la fattibilità di concrete operazioni di sim-



biosi industriale valorizzando gli scarti di produzione nell'area retroportuale di Trieste, con una metodologia che sia replicabile in altri contesti territoriali della regione FVG, arrivando fino alla possibilità di produrre il biogas».

Andrea Giorgiutti, direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche Regione Fvg ha affermato che «la Bioeconomia,

sostenibile e circolare, include tutti i settori che coinvolgono le risorse di natura biologica (rinnovabili), comprendendo anche uso, trasformazione, distribuzione o consumo connessi. La Regione Friuli Venezia Giulia, anche in virtù delle sue peculiarità in innovazione, ha un grande potenziale in termini di crescita della sua bioeconomia, a vantaggio degli obiettivi di produzione, occupazione, resilienza e sostenibilità propri del meta-settore».

NELL'AMBITO DEGLI INCONTRI DI COFFEE TODAY

Nuove macchine, consumi ridotti Giuli: «la sostenibilità va affrontata rivedendo il business»

Il futuro del caffè passa anche per le nuove macchine in grado di ridurre i consumi garantendo un livello elevato di prodotto. Il tema è stato affrontato nel corso del congresso "Coffee today macchina del caffè e sostenibilità" organizzato nel contesto di TriestEspresso Expo 2022. Roberto Nocera, ceo de La San Marco, ha ricordato che «un bar consuma mediamente 26 mila kwh all'anno e avere un risparmio del 30-40% grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie che le nostre competenze tecniche hanno messo a punto in azienda, può sicuramente essere molto interessante in questo momento per chi conduce l'azienda. Utilizziamo – ha concluso – materiali estremamente sicuri dal punto di vista alimentare perché la nostra azienda esporta le macchine in 120 Paesi e quindi devono avere le conformità previste dalle diverse normative a livello mondiale».

Alessandro Garbin, amministratore delegato Imf macchine tostatrici, ha aggiunto come oggi «la sfida è di riuscire ad abbattere gli inquinanti generati dalla tostatura stessa del caffè che spesso han-

no un impatto anche maggiore rispetto ai combustibili. L'altro tema sempre più importante è legato all'aspetto dei consumi energetici che va contro tendenza rispetto alla necessità di avere basse emissioni. Imf, fin dall'inizio, ha studiato un sistema che poi è stato perfezionato nel tempo attraverso il quale è possibile ottenere un risparmio energetico abbattendo le emissioni e portandole entro i limiti di legge. Oggi questo è il modello più utilizzato, però la continua ricerca di soluzioni innovative non si ferma».

Infine Maurizio Giuli, direttore marketing Nuova Simonelli, ha aggiunto che «ci sono sfide energetiche svincolate dagli attuali prezzi di mercato con la necessità di far consumare di meno le componenti della filiera del caffè. Poi ci sono i temi della riciclabilità e dell'impatto sull'ambiente in generale. La sostenibilità va affrontata rivedendo il business da una prospettiva diversa e cambiando il percorso attuale con una revisione della progettazione, della organizzazione, dei rapporti con il territorio e con i vari stakeholders».



Brasile protagonista con una mostra

Quando si parla di caffè il Paese sudamericano è sicuramente tra i protagonisti assoluti a livello di produzione.

Durante la tre giorni di TriestEspresso Expo 2022, il Brasile, è stato raccontato attraverso uno spazio dedicato alla mostra "Viaggio nella terra del caffè", del Museo del Caffè di Santos, con una prospettiva storica del rapporto Brasile-Italia e un panorama sulla sostenibilità della produzione brasiliana di caffè. L'esposizione ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra passato e presente mostrando la passione che i due popoli hanno in comune per il caffè.

Il Brasile è tradizionalmente il più grande produttore ed esportatore mondiale di caffè, coltura e cultura che simboleggiano l'eccellenza dell'agroalimentare del Paese verdeoro. Si tratta del prodotto "made in Brazil" con il maggior numero d'indicazioni geografiche (IG) registrate presso l'Istituto Nazionale della Proprietà Industriale (INPI).

Tra sostenibilità e materie prime

Garantire la sostenibilità riducendo le emissioni e tutelare i Paesi produttori. Uno dei focus durante TriestEspresso Expo 2022 è stato il raccontare le esperienze. E così è stato nell'incontro organizzato dall'Associazione caffè Trieste in cui Adriana Bustamante Romero, manager sostenibilità e territorio, ha raccontato l'azienda Inloher in Honduras in cui lavorano 4 mila famiglie, dove «in 20 anni – ha detto – abbiamo raggiunto l'obiettivo di essere carbon neutral. Si tratta di un modello, quello della Inloher, molto interessante ed un esempio per

la coffee cultura dell'Honduras e anche del centro America. È stato un piacere venire da dove nasce il caffè e portare questa esperienza al TriestEspresso Expo».

L'obiettivo del carbon neutral è stato raggiunto grazie a un mix di interventi «da un lato – ha spiegato Bustamante Romero – hanno lavorato per ridurre le emissioni, mentre dall'altro hanno piantato oltre 80 ettari di bosco in quanto solamente le piante riescono a compensare la produzione di anidride carbonica».



“Il Camaleonte” racconta il caffè

“Il Camaleonte” è la nuova “sfida” editoriale per raccontare il caffè. Si tratta di una guida, presentata nel corso di TriestEspresso Expo 2022, che racchiude oltre un centinaio di realtà italiane. La versione cartacea è edita da Mondadori e acquistabile in tutte le librerie, mentre la versione app si può trovare sia in versione iOS che Android. Esiste poi il sito web www.guidaedicaffe.com. “Il camaleonte” è un'opera prima a cura di Andrej Godina e Mauro Illiano e consente agli amanti del caffè di scoprire le torrefazioni aiutando il lettore a conoscere le miscele o il monorigine ideale tra le migliaia di referenze presenti sul mercato.



SCOPRI
DI PIÙ

**La partecipazione è
completamente
gratuita per la scuola
e per gli studenti
e valida ai fini PCTO***

ISCRIZIONE

Per **partecipare** è necessaria
l'iscrizione online dell'istituto
sul sito di Smart Future
Academy alla pagina
ISCRIZIONI.



ISCRIVITI
QUI

La segreteria le invia il codice
per l'iscrizione classe e il link
youtube (non in elenco) per
partecipare all'evento.

Lo studente può accedere
all'evento direttamente
in classe utilizzando
lo stesso link.

*Viene rilasciato l'attestato
di partecipazione al singolo studente

SMART FUTURE ACADEMY

VENEZIA GIULIA 2022 Online Trieste Gorizia

16 dicembre 2022
dalle 9:00 alle 12:00

Smart Future Academy è l'innovativo progetto nazionale di orientamento rivolto agli studenti delle scuole superiori che ha l'obiettivo di aiutarli a comprendere cosa vorrebbero fare da "grandi" attraverso il contatto con personalità di alto livello dell'imprenditoria, della cultura, della scienza e dell'arte.

Durante gli eventi, gli speaker, selezionati da un autorevole comitato scientifico, parleranno ai ragazzi di sé, della loro esperienza e di come sia possibile raggiungere la realizzazione personale e lavorativa seguendo la propria passione.

PRESENTAZIONE PROGETTO

L'obiettivo è aiutare gli studenti nella scelta del miglior percorso formativo e lavorativo che consenta loro di realizzarsi come individui e come futuri professionisti.



GUARDA
IL VIDEO

Non perda l'occasione di partecipare con i suoi ragazzi e le ricordiamo che il primo passo è l'iscrizione online del suo Istituto seguendo le istruzioni seguenti

COME FUNZIONA

L'evento prevede l'intervento di **8 speaker**. Ogni speaker ha a disposizione 7 minuti per parlare di sé e delle sue scelte per poi lasciare spazio (7 minuti) alle domande dei ragazzi che arrivano alla nostra regia tramite **Instagram** e sono lette dal web conduttore. Questo permette ai ragazzi, anche ai più timidi, di essere più liberi di esprimersi.

Per questo motivo è fondamentale che agli studenti sia consentito tenere acceso ed utilizzare il proprio smartphone.

In collaborazione e con il contributo di



L'evento si svolge con il Patrocinio di



Main Partner



Partner Tecnico



TRIESTE

CUOIERIA
FIORENTINA

MADE IN ITALY

Ballarin
PELLETERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

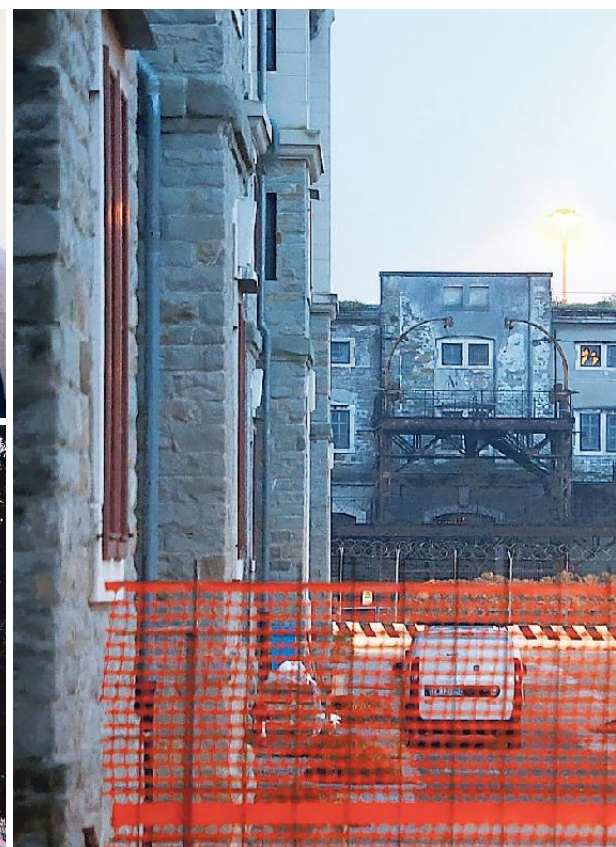
L'antico scalo



LE IMMAGINI

Tra presente e futuro

A sinistra, la sede regionale in via Carducci, a fianco quella in Riva Sauro, sopra Roberto Dipiazza e Massimiliano Fedriga all'incontro di ieri nel palazzo di piazza Unità, a destra il Magazzino 21 in Porto vecchio. Foto Andrea Lasorte



Regione in Porto vecchio «Per spostare le sedi investiremo 150 milioni»

L'intervento di Fedriga alla firma dell'accordo di programma: mille dipendenti andranno a lavorare nei quattro magazzini 7, 10, 21, 118 acquistati dal Municipio

Massimo Greco

«No, il palazzo in piazza Unità non lo vendiamo», celia Massimiliano Fedriga, discettando ieri mattina sull'impegno della Regione Fvg a favore del Porto vecchio. L'antica sede lloydiana no, ma gran parte

del patrimonio istituzionale triestino sì che andrà alienato: palazzo Vucetich, via San Francesco, via Carducci, corso Cavour, via Trento, via Milano, via Giulia, scala Cappuccini...

Una vera rivoluzione immobiliare, avente lo scopo di tra-

sferire tutti gli uffici nei magazzini 7, 10, 21, 118 di Porto vecchio (non in riva al mare) venduti dal Comune. Attenzione: come rilevato dal presidente dell'Autorità Zeno D'Agostino, è la prima cessione all'interno dei 65 ettari che vanno dal Molo IV a Barcola.

Un migliaio di dipendenti si recherà al lavoro in quello che qualche umorista chiama già "quadrilatero Fedriga".

Un'operazione di grandi dimensioni, che occuperà la prossima (perlomeno) legislatura regionale: il governatore, che non si è lasciato tirare

sul ghiaccio delle date (escludendo comunque l'ipotesi decennale), dichiara che serviranno 150 milioni per concentrare attività e servizi in Porto vecchio, mentre conta di ricavare almeno 75 milioni dalla cessione degli edifici che non avranno più un utilizzo amministrativo. Asset e cifre che avranno un impatto importante sul settore immobiliare triestino. E che andranno gestiti con conseguente razionamento.

Fedriga sembra avere le idee chiare su premesse ed esiti di questa potente shakerata all'urbanistica cittadina. Innanzitutto - come già preannunciato venti giorni fa dall'assessore Sebastiano Callari - costituzione di un nucleo speciale dedicato alla penetrazione in Porto vecchio. Dal punto di vista politico, è una scommessa promozionale e valorizzatrice sull'area: «Se non è la pubblica amministrazione a crederci, perché dovrebbe crederci un privato?», è la domanda retorica posta dal governatore.

Sarà venduta gran parte del patrimonio immobiliare: Rive, via Trento, via Milano, via San Francesco e via Giulia

Il Comune dovrà realizzare al 117 il nuovo Centro per l'impiego, oggi dislocato in scala Cappuccini

L'arrivo della Regione trarrà la messa a punto dei sottoservizi (acqua, gas, elettricità), che verranno utilizzati poi dai privati acquirenti che comprenderanno gli stabili nella cosiddetta "zona mista" tra Molo IV e Magazzino 20.

Alla base una necessità, che

Gli apparecchi acustici non servono a niente?

Sì, se non sono regolati secondo tue specifiche esigenze uditive

Limitarsi a comprare gli apparecchi acustici e indossarli è il primo passo per pentirsi dei soldi spesi. Perché? Per farli funzionare bene c'è bisogno di qualcuno che sappia regolarli nella maniera corretta, valutando nello specifico ogni singola situazione. Quanto è profonda la perdita di udito? Da quanto tempo persiste in problema? Che stile di vita segue la persona in questione? Per rispondere a queste domande e studiare una soluzione su misura è necessario ricorrere a professionisti qualificati e strumentazioni all'avanguardia. Per questo

motivo abbiamo rinnovato i nostri centri Pontoni - Udito & Tecnologia di Monfalcone e Trieste, ampliando l'organico e implementando nuove apparecchiature di ultima generazione come Matrix e Symphonia. Per l'occasione abbiamo deciso di aprire le porte dei nostri centri a tutti, **ANCHE A CHI HA GIÀ GLI APPARECCHI MA NON È MAI STATO DA NOI**, e usufruire di una regolazione gratuita dei propri apparecchi sfruttando le nuove tecnologie ed il sistema Clarivox®.

Dott. Dino Spanghero

PENSI DI POTER OTTENERE DI PIÙ DAI TUOI APPARECCHI ACUSTICI?

Approfitta di una **regolazione gratuita** basata su tecnologie di ultima generazione per sfruttare al 100% i tuoi apparecchi e:

- CAPIRE DA CHE DIREZIONE ARRIVANO I SUONI
- RIDURRE I RUMORI CHE DANNO FASTIDIO
- CAPIRE PIÙ PAROLE NEL RUMORE



Dott. Dino Spanghero

Pontoni
udito & tecnologia

Prenota ora la tua regolazione

NUMERO VERDE
800 314416

Ci trovi a: Monfalcone - Piazza della Repubblica, 28 / Gorizia - Via Crispi, 5 / Trieste - Via Giulia, 17 / Trieste - Campo San Giacomo, 22 / Trieste - Piazza Tra i Rivi, 2 / Muggia - Via D. Alighieri, 6

NOTIZIE IN BREVE

Campo Ferrini

Oggi pomeriggio alle ore 14.30 incontro sul futuro del "Ferrini" tra l'assessore Everest Bertoli e l'amministratore delegato della Triestina Ettore Dore.



Generatori in Ucraina

Mozione urgente della vicepresidente del Consiglio comunale Laura Famulari (Pd) per reperire sul territorio uno o più generatori di elettricità da inviare in Ucraina.



Scontro con un cinghiale

Un 60enne che percorreva Strada di Basovizza in scooter non è riuscito a evitare l'impatto con un cinghiale sbucato di colpo. L'uomo è rimasto ferito alla schiena.

L'antico scalo



si era evidenziata all'inizio del mandato nel 2018: troppe sedi, troppa dispersione organizzativa, troppe spese, «una gestione complicata del patrimonio», l'ha definita Fedriga. S'imponesse una scelta in radicale controtendenza: il primo tentativo in Porto vecchio aveva riguardato il «vilaggio Greensisam» poi, tramontata quest'ipotesi stante il contrasto tra Comune e Antonio Maneschi, ecco prospettarsi la soluzione che ieri in sala Predonzani al pianterreno del «governatorato» ha raccolto - nel quadro di un accordo di programma - l'adesione del Municipio (il sindaco Roberto Dipiazza), dell'Autorità portuale (il presidente Zeno D'Agostino), del ministero della Cultura (il direttore regionale Andrea Pessina), del Consorzio Ursus (Giulio Bernetti stavolta con uniforme presidenziale).

Ma Fedriga, nella sua allocuzione, non si è limitato a snocciolare cifre, ma ha dettato anche l'agenda dei lavori: ha chiesto qualità e celerità, cioè un alto livello architettonico e «tempi velocissimi».

Intanto la Regione inietterà nelle casse municipali 21,1 milioni di euro: 10,6 a titolo di acquisto degli immobili e 10,5 destinati alla «valorizzazione generale» del Porto vecchio. Dove, riconvertendo il 117, toccherà al Comune realizzare la nuova sede del Centro per l'impiego, oggi dislocato in scala Cappuccini.

Prima del governatore gli interventi di Callari, Dipiazza, D'Agostino, Pessina, Bernetti: straordinarietà del comprensorio, importanza trainante di un investimento pubblico, abbattimento della Tripovich hanno introdotto le parole di Fedriga. E all'ingresso di Porto vecchio sorgerà anche una caserma dei Carabinieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Documentazione inviata alle circoscrizioni: pareri entro il 9 dicembre At: «Insistere è un gravissimo errore». Il Pd: «Tempi troppo stretti»

Ok dalla Soprintendenza alla variante urbanistica per il progetto cabinovia Ora l'iter di approvazione

IL DOCUMENTO

GIOVANNI TOMASIN

Parte l'iter della variante urbanistica al Piano regolatore per la cabinovia, che incassa il via libera degli enti preposti, a partire dalla Soprintendenza che l'aveva fermata finora. La comunicazione è arrivata ieri dal Comune di Trieste: la delibera dell'assessore all'Urbanistica Sandra Savino può partire per il peregrinaggio nelle circoscrizioni prima di approdare nell'aula del Consiglio. Ma il giro in circoscrizione, argomentano le opposizioni, sarà troppo fulmineo per consentire ai parlamentini di aver voce in capitolo.

Il passaggio è annunciato dall'ente in un comunicato stringatissimo in cui si informa che «la variante urbanistica per la realizzazione dell'infrastruttura di mobilità sostenibile della Cabinovia Trieste-Opicina ha ottenuto il via libera con i pareri favorevoli dagli enti preposti relativi al paesaggio, geologico, invarianza idraulica e viabilità». Nel rispetto del cronoprogramma, precisano ancora gli uffici, «si è avviato il confronto con le cir-

NELLA ZONA DEL TRACCIATO
A DESTRA, I SOPRALLUOGHI DEI TECNICI DEL 18 OTTOBRE SCORSO

coscrizioni per il competente parere consultivo».

Cos'è successo? Nella primavera passata Arpa, la Regione, la Soprintendenza avevano inviato delle osservazioni al Comune, secondo la legge, richiedendo maggiori informazioni sul progetto prima di dare il via libera alla variante.

Nella lunga relazione ambientale che introduce i contenuti della variante e, in generale, al progetto della cabinovia, l'ente elenca tutte le risposte fornite. Una tabella riporta le richieste della Soprintendenza e la posizione delle risposte all'interno della relazione: tra queste il tema delle alternative, che il documento prende in esame in varie versioni. Si vaglia ad esempio l'idea di una cabinovia che colleghi direttamente Monte Grisa a Barcola (la storica proposta di Roberto De Gioia), quella di una cabinovia fra Campo Romano e Bovedo, cui attacca un tram dal Porto vecchio al centro (in sostanza l'ipotesi avanzata da Italia Nostra), quella di un tram a

doppio binario fra il Porto vecchio e Campo Marzio (avanzata dal comitato No Ovovia), e quella di una cabinovia con molteplici stazioni. Coerentemente, il Comune le valuta tutte meno praticabili del progetto già scelto dall'amministrazione.

Si tratta insomma di un passaggio importante per l'ente, che conta di partire con le prime gare a fine anno, dovendo rispettare i tempi strettissimi imposti dal Pnrr. Non è certo l'ultimo, però, visto che entro dicembre i tecnici comunali dovranno tornare a confrontarsi con gli enti coinvolti nella riunione deliberativa della conferenza dei servizi, sede in cui dovranno fugare le perplessità presentate - anche in questo caso - da Regione e Soprintendenza su altri aspetti del progetto.

Sul fronte del Consiglio comunale, così il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza: «Ancora una volta le circoscrizioni sono chiamate a formulare un parere in soli 10 giorni - afferma -, in spregio a qualsiasi forma di reale coinvolgimento della popolazione. L'ovovia è un'opera letteralmente calata sulla testa della popolazione, la cui inutilità ai fini tra-sportistici è certificata an-



che a livello ufficiale, e che creerà un enorme debito a danno della città. Se il centrodestra intende tirare dritto nonostante questi dati di realtà, compie un gravissimo errore. Continueremo a difendere il diritto delle triestine e dei triestini di non pagare l'arroganza e l'ostinazione della giunta Dipiazza».

Queste invece le parole della consigliera del Pd Valentina Repini: «Finalmente, dopo mesi di silenzio, il Comune si è deciso a tirare fuori le carte, ma lo fa con poco rispetto nei confronti delle circoscrizioni. Si ripetono le ormai tradizionali tempi-

stiche strettissime, infatti le circoscrizioni sono chiamate ad esprimersi su un dossier di grande rilevanza entro il 9 dicembre. E per non farsi mancare niente il tutto avviene in concomitanza con il bilancio». Repini ricorda infine «che la variante chiede di esprimersi su un tracciato di cabinovia tra Barcola e Campo Romano presente nel «piano struttura» del Prg, che appare introdotto a seguito della Variante n. 6 «Porto vecchio» e che ricade in un'area che non era oggetto dell'Accordo di programma della primavera 2021». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In campo nell'analisi dei dati il Dipartimento di Scienze della Vita Impatti dell'opera su flora e fauna: consulenza affidata all'Università

L'AFFIDAMENTO

LAURA TONERO

Il Comune di Trieste ha affidato al Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste una consulenza tecnico-scientifica in campo ambientale, propedeutica alla realizzazione

della cabinovia, per un importo di 30.500 euro Iva inclusa.

«L'esigenza di un supporto dell'Ateneo - precisa il direttore del Dipartimento Territorio Ambiente Lavori pubblici Patrimonio, Giulio Bernetti - è emersa nell'ambito delle interlocuzioni con la Regione sugli aspetti tecnici della variante urbanistica del Porto vecchio. In quel contesto ci è sta-



Giulio Bernetti

to chiesto di avvalerci anche di un supporto scientifico, così abbiano dato incarico all'Università di valutare la qualità e la validità dei dati fino ad oggi presentati. Ci assisteranno anche nelle successive fasi dell'opera».

Le figure che si stanno dedicando a questa attività sono il professor Giovanni Bacaro, ecologo vegetale, docente di sistemi informativi geografici e modellistica ecologica, il professor Alessio Mortelliti, ecologo animale, docente di conservazione e gestione della fauna, e la professoressa Monia Renzi, ecologa, docente di ecotossicologia. L'Università ha già prodotto una relazione, allegata alle carte consegnate alle circoscrizioni. L'attività, nello specifico, «pre-

vede la consulenza tecnico-scientifica relativa alla valutazione degli impatti su flora e fauna delle aree interessate alle fasi della realizzazione dell'opera», indica l'Università nella premessa a corredo della relazione. Nella prima fase il Dipartimento di Scienze della Vita è tenuto ad assicurare il supporto specialistico ai contenuti dello studio di Valutazione di incidenza (Vinc), predisposto per conto del Comune dalla Società Pland. Proporrà poi anche «integrazioni alle fasi di raccolta dati e di monitoraggio da considerare nelle successive fasi di progettazione definitiva, dove necessarie - si legge -, andando a definire specifiche prescrizioni per le varie fasi di realizzazione dell'opera». —

IL SINDACO REPLICA ALL'APPELLO USCITO LUNEDÌ DALLA SEDE ACLI

«Ostello distrutto, basta centri per migranti»

La presa di posizione di Dipiazza in un video in cui mostra le foto dei danni a Campo Sacro. «Per loro non faccio più nulla»

Gianpaolo Sarti

A Campo Sacro «hanno distrutto tutto, io non più faccio nulla per loro». Il sindaco Roberto Dipiazza ha affidato a un breve video, pubblicato ieri sulla propria pagina Facebook, le sue future intenzioni in merito alla gestione dei migranti privi di un tetto e costretti a dormire all'aperto in piazza Libertà e nelle zone limitrofe. A Trieste non sorgono più altre strutture di accoglienza, né in via Flavio Gioia, né altrove. Non su spinta del Comune almeno. Così assicura Dipiazza.

Una presa di posizione, quella del sindaco, che fa seguito all'appello dei firmatari

della lettera delle scorse settimane indirizzata alle istituzioni, lettera con cui si chiedevano soluzioni immediate per i profughi. L'idea che si era fatta poi largo era stata quella di aprire un nuovo centro negli spazi dell'ex mercato di via Gioia. Tanto più ora, viste le temperature invernali. Un appello rinnovato lunedì in una conferenza stampa indetta nella sede delle Acli di via San Francesco in cui erano intervenuti, oltre al presidente Acli Manuel Zeriul, lo psichiatra Peppe Dell'Acqua, il segretario della Cgil di Trieste Michele Piga e la formatrice specializzata nel lavoro con i minori Eliana Camacho. In sala, tra il pub-

blico, erano presenti il presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone e i consiglieri comunali Giovanni Barbo (Pd) e Kevin Nicolini (Adesso Trieste).

La risposta del sindaco alle esortazioni emerse nell'incontro alle Acli non si è fatta attendere. In 52 secondi di video, Dipiazza ha spiegato per filo e per segno le ragioni del suo fermo no: «Cari concittadini, tutti mi chiedono di fare qualcosa per tutti questi extracomunitari che abbiamo in città, in piazza Libertà... dappertutto», ha premesso, richiamandosi alla proposta di dedicare un nuovo sito in via Gioia. «Dove li abbiamo messi, come potete vedere



Una delle foto dei danni all'ostello scout diffuse ieri da Dipiazza

dalle immagini, hanno distrutto tutto». Il video documenta, con tanto di foto "inserite", i danni riscontrati nell'ostello scout di Campo Sacro, dove da tempo alloggiano i migranti: porte scardinate, servizi igienici rovinati, lavandini divelti, spazzatura. «Io chiedo – ha incalzato Dipiazza – perché dobbiamo spendere i soldi dei cittadini italiani? Perché dobbiamo dare assistenza a questi che si comportano in questa maniera? Perché devo cercare altri posti per sistemarli se poi distruggono tutto? E allora – ha concluso il sindaco – a questo punto io non faccio nulla per loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione del documento di previsione economico-finanziaria 2023 del Comune con l'assessore Bertoli e il primo cittadino. «Il sì anticipato garantirà di operare a pieno ritmo»

«Niente aumenti delle imposte e bilancio varato a fine anno»

IN MUNICIPIO

Un aumento di 26 milioni di euro e, soprattutto, un documento che sarà approvato entro la fine dell'anno, «qualcosa che non accadeva da almeno 25 anni». L'assessore comunale alle Politiche finanziarie, Everest Bertoli, con al fianco il sindaco Roberto Dipiazza e i capigruppo di maggioranza, ha voluto presentare il bilancio di previsione 2023 che vale in totale 856 mi-

lioni di euro contro gli 830 milioni dell'anno scorso.

«Con questo bilancio di previsione – ha spiegato Bertoli – diamo risposte ai cittadini e alle imprese. Approvare il documento entro la fine dell'anno significa non dover governare con il freno a mano tirato come avveniva in passato. Abbiamo lavorato intensamente, visto il particolare momento che stiamo vivendo, con l'obiettivo di supportare le famiglie. Abbiamo deciso, inoltre, di non applicare aumenti di nessun tipo sulle nostre imposte



L'assessore Lodi in commissione, dietro il collega Bertoli. Silvano

nonostante il costo energetico per le casse dell'amministrazione sia aumentato di 10 milioni di euro». Ci sarà in realtà una riduzione di un punto dell'ormai ex Imu, oggi di competenza regionale, che «per le attività economiche passerà dal 10,6% al 9,6%», precisa l'assessore. Sul fronte del personale, previste 144 assunzioni nel 2023, 46 nel 2024 e altre 47 nel 2025 a fronte di un'uscita di 171 dipendenti.

Salirà di 40 milioni l'investimento sull'area educazione, di mezzo milione quello sulle politiche riguardanti la disabilità e gli anziani, 400 mila euro in più per l'infanzia, i minori e gli asili e 250 mila euro di fondi per i soggetti a rischio di esclusione sociale. «Grazie al lavoro di assessore e uffici – ha spiegato Dipiazza – a marzo potremo avviare l'assestamento e quindi avremo tutto l'anno per sviluppare i progetti».

Giovanni Barbo, capogruppo del Pd, va all'attacco: «La situazione straordinaria di caro energia e nuove povertà im-

ne ben di più della solita spesa per il sociale, mentre il Comune pare più preoccupato di allestire il salotto buono della città per il Natale. Sulla spesa in conto capitale, sempre tanti annunci ma pochissimi fatti in termini di lavori pubblici. In particolare sul Pnrr una dopo l'altra le operazioni annunciate in pompa magna stanno ricevendo valutazioni negative e non vengono finanziate».

Nella seduta congiunta della II e III commissione, ieri l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi ha illustrato il piano delle grandi opere e dei lavori pubblici, delle alienazioni, di valorizzazione immobiliare e di interventi a livello di impiantistica sportiva. L'assessore al Bilancio Bertoli, in accordo con il presidente della III Commissione Michele Babuder, ha ritenuto utile dedicare allo sviluppo del Porto vecchio una delle prossime sedute. Intanto ieri ha riferito di quelli che sono i project financing in essere e quelli di prossima valutazione. —

A.P.E.L.T.

COMUNE DI TRIESTE
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI e PATRIMONIO
Servizio Pianificazione Territoriale

Prot. corr. n. SU-2022 1/7 9/140

OGGETTO: Comunicazione di avvio del procedimento per la Variante accesso nord: mobilità sistemática e turistica, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 7 e 8 Legge n. 241/90, e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

L'avvio del procedimento per la Variante accesso nord: mobilità sistemática e turistica, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 7 e 8 Legge n. 241/90, e ss.mm.ii.; sugli immobili interessati e di seguito elencati verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio (art. 9 D.P.R. n. 327/2001): C.C. Barcola, F.M. 12, particelle catastali: 1558/1, 1558/3, 1558/4, 1558/9, 1562/6, 1562/7, 1573/3, 1573/6, 1988/1, 2002/27, 2016/2, 2017, 2019, 2085/4; C.C. Grotta, F.M. 1, particelle catastali: 36, 38, 41, 44, 48/1, 258; C.C. Grotta, F.M. 2, particelle catastali: 47, 48/2, 49, 56/1, 56/2, 56/3, 57, 58, 59/1, 59/2, 62/1, 64; C.C. Grotta, F.M. 5, particelle catastali: 243, 253, 255, 256, 257, 259/1, 261, 301/2, 301/5, 301/6, 343/5, 343/29, 344/1, 344/2, 345, 346/2, 347/4, 347/5, 347/6, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 555/1, 556, 560, 561/2, 1373/2; C.C. Grotta, F.M. 6, particelle catastali: 42, 43, 241/1; C.C. Grotta, F.M. 8, particelle catastali: 1373/1, 1374, 1375, 1378, 1379/23, 1919; C.C. Opicina, F.M. 8, particelle catastali: 1335/4, 1335/7, 1335/8, 1335/14, 1335/33, 1335/34, 1335/39, 1335/244, 1335/254, 1335/255, 1335/256, 1335/257, 1335/263, 1335/265, 1335/286, 1429/1, 4810/1, 5489/1, 5492/1, 5634/1; C.C. Opicina, F.M. 9, particelle catastali: 1431/53, 7125; C.C. Opicina, F.M. 11, particelle catastali: 4825, 4827, 4835, 4837, 4840, 4841/1, 4841/2, 4841/3, 4842/1, 5590, 5591, 5593.

Richiamato l'art. 11, co. 2, del D.P.R. n. 327/2001, che testualmente recita: omissis... 2. L'avviso di avvio del procedimento è comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. Allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni.

omissis...

Considerato che i proprietari delle aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio sono risultati essere oltre 50, si procede alla comunicazione mediante pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio online del Comune e il presente avviso viene inoltre pubblicato sui quotidiani Il Piccolo e La Repubblica. I documenti di variante sono pubblicati sul sito internet del Comune (<https://urbanistica.comune.trieste.it/category/prgc/>) e sono depositati, per trenta giorni a partire dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, all'Ufficio Visura Strumenti Urbanistici sito al 6° piano del palazzo comunale di passo Costanzi 2, stanza 625 (su appuntamento scrivendo a sit@comune.trieste.it o telefonando al 0406758251 o al 0406754258). Gli interessati possono presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso; Le stesse, da predisporre in carta libera, dovranno essere indirizzate al Servizio Pianificazione Territoriale del Comune, con oggetto "Osservazioni all'avvio del procedimento per la Variante accesso nord: mobilità sistemática e turistica" e potranno essere presentate con una delle seguenti modalità:

- all'Ufficio Accettazione Atti del Protocollo Generale del Comune, al piano terra del palazzo municipale Zois di via Punta del Forno 2 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.30;
- tramite servizio postale (timbro e data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'Ufficio Accettazione Atti del Comune);
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC); tale spedizione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica non certificata; in tal caso la spedizione non ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno, e fa fede la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione.

La struttura responsabile del procedimento è il Servizio Pianificazione Territoriale.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Giulio Bernetti.

Il Direttore del Dipartimento - ing. Giulio Bernetti

Tre palazzine nel comprensorio di via Paisiello Concluso il primo cantiere di edilizia pubblica Ater forte del Super bonus 110%

IL TRAGUARDO

LAURA TONERO

Con la conclusione del cantiere che ha interessato tre palazzine Ater nel comprensorio di via Paisiello, è terminato il primo importante intervento di edilizia pubblica che ha fruito del Super bonus 110%. Ma a godere di questa misura utile a migliorare l'efficiamento energetico, saranno in tutto 22 stabili Ater della provincia di Trieste, per un totale di 389 alloggi interessati e un valore degli interventi di oltre 17 milioni di euro.

Il presidente di Ater Trieste, Riccardo Novacco, valuta l'av-



Riccardo Novacco

vio di tutti i cantieri sia «stato un'operazione complessa, perché le regole del super bonus sono molte ferme e decise, non c'è elasticità di azione e il minimo errore determina una serie di problematiche. Dietro ogni cantiere ci sono mesi di lavoro burocratico, è stato un

percorso difficile, ma siamo convinti che i risvolti per gli inquilini, in termini di contenimento delle spese, saranno importanti, soprattutto in un periodo in cui le bollette sono sempre più esose». I cantieri su cui Ater sta fruendo del Super bonus 110% interessano sei stabili di via Montasio (86 alloggi), altri due in via Paisiello, uno stabile da 38 alloggi in via Respighi, i condomini ai civici 2 e 12 di via San Mauro e ai civici 5 e 7 di via San Tommaso, uno stabile da 15 alloggi in via Toffani, altri due palazzine in via Costalunga e uno stabile in via Palmanova. Le ditte impegnate nei lavori sono Harley Dickinson, Ase, Blunenergy Assistance e System Mind srl. A occuparsi dell'intervento di via Paisiello è stata Ase – AcegasApsAmga Servizi energetici. «Un risultato importante, soprattutto perché grazie all'applicazione dello sconto in fattura abbiamo realizzato queste riqualificazioni energetiche portando un vantaggio economico nelle bollette delle famiglie», spiega Giorgio Golinelli, ad di Ase. —

19922022

I trent'anni della Fondazione CariGo

a cura
Redazione di Gorizia

mercoledì
30 novembre 2022

IL RUOLO

Coesione sociale
e sviluppo
economico
di un territorio



FRANCESCO PROFUMO

Le Fondazioni di origine bancaria sono nate trent'anni fa, con due chiari obiettivi assegnati dal Legislatore: "l'utilità sociale e la promozione dello sviluppo economico" dei territori e del Paese. Questo significa che, da un lato, le Fondazioni sono chiamate ad accompagnare le organizzazioni del Terzo settore nella cura della coesione sociale, incoraggiando la partecipazione e il protagonismo delle comunità. Dall'altro, devono investire prudentemente e in maniera diversificata e fruttifera i loro patrimoni in attività economiche che siano capaci di creare occupazione e in grado di favorire la crescita dei territori nei quali operano.

Nel corso di questi trent'anni, intervenendo secondo il principio di sussidiarietà, le Fondazioni sono state in grado di consolidare il loro ruolo di agenti di sviluppo sostenibile, aggregando soggetti pubblici e privati, profit e non profit, per fini di interesse collettivo. Le Fondazioni sono state in grado di sperimentare soluzioni innovative nei diversi campi in cui sono chiamate a intervenire, dal welfare alla cultura, dall'educazione alla ricerca, dalla creazione di opportunità lavorative per i giovani alla tutela dell'ambiente.

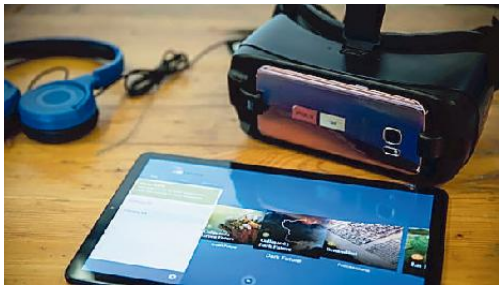
Nei prossimi anni le Fondazioni non dovranno smarrire la loro propensione all'ascolto delle comunità e la loro voglia e propensione di costruire alleanze volte a sperimentare soluzioni innovative a vantaggio del bene comune. —

*presidente Acri
Associazione
di Fondazioni e di Casse di
Risparmio Spa*



COLLIO XR

Storytelling nei percorsi ambientali



Collio XR è una innovativa modalità di fruizione del territorio in chiave esperienziale basata sullo storytelling: l'app Collio XR, infatti, propone percorsi narrativi coinvolgenti a tema storico, ambientalistico e culturale, integrati da contenuti immersivi in realtà virtuale e aumentata. Un modo innovativo e unico per fruire il territorio. Ecco che una realtà come il Collio, con i suoi luoghi unici, possono essere raccontati fra immagini, storia e tradizioni. —

ISONZO XR

Racconti e suoni dei tramonti a Nordest



Suoni, voci, racconti e contenuti in realtà virtuale e aumentata accompagnano il visitatore lungo una rete di cinque percorsi ciclopodali che costeggiano l'Isonzo, da Gorizia all'Isola della Cona. Passeggiando o andando in bicicletta lungo gli argini si raccontano storie e si vivono i luoghi in maniera innovativa. È un modo per far conoscere le ricchezze di un territorio dal punto di vista naturalistico, capace di catturare l'attenzione dei turisti. —

CARSO XR

Rivive la Grande Guerra del San Michele



Un'esperienza immersiva e altamente emozionale nel paesaggio carsico e nelle vicende della Grande Guerra. Il progetto si compone dell'allestimento multimediale del Museo del Monte San Michele, nel comune di Sagrado, e di tre percorsi di storytelling a tema storico e ambientalistico, integrati da immersivi contenuti in realtà virtuale e aumentata. È un modo innovativo per far conoscere le vicende storiche di una terra da abbinare alle trincee e ai monumenti. —

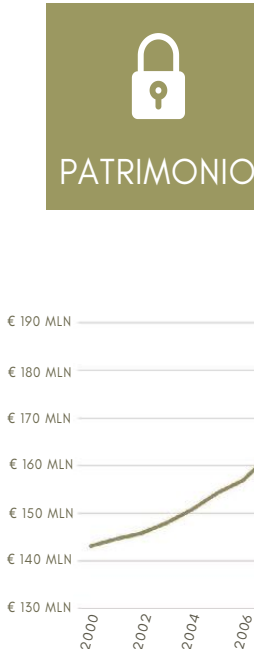
LEARN 360°

Realtà virtuale e didattica per i ragazzi



La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha realizzato un progetto innovativo rivolto agli istituti scolastici secondari di secondo grado del territorio, per coinvolgere attivamente gli studenti nella creazione di contenuti in realtà virtuale (VR) a supporto della didattica. Si tratta di un modo diretto e semplice per avvicinare i ragazzi alle nuove tecnologie. Quello delle giovani generazioni e del futuro è un tema centrale per la Fondazione Carigo. —

1992 - 2022



Il presidente Bergamin: «Dalla cultura al sociale al fianco della comunità»

Nei trent'anni della Fondazione CariGo 13 mila progetti e 93 milioni per il territorio «Guardiamo al futuro, alla collaborazione fra istituzioni e investiamo sui giovani»

Stefano Bizzi

Fondata nel 1992, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ha realizzato oltre 13 mila progetti, trasformando 93 milioni di euro in concrete e durature attività per il territorio isontino. La realtà attualmente guidata dal presidente Alberto Bergamin festeggia domani i 30 anni di attività. **Presidente Bergamin, come sintetizza l'attività della Fondazione Carigo?** In questi 30 anni la Fondazione ha camminato al fianco della comunità, ascoltandone i bisogni e promuovendo progettualità e interventi in grado di darvi risposta. Uno dei risultati centrali è stato quello di mantenere costante e continuo nel tempo il sostegno alla cultura, intesa principalmente come fattore strategico di sviluppo del territorio e di coesione sociale, promuovendo l'arte quale momento educante e di aggregazione, riconoscendo che è uno degli elementi fondamentali per il benessere della comunità. Si tratta del settore nel quale abbiamo investito quasi 30 milioni di euro, dando supporto a oltre 4 mila progetti che nascono dal territorio stesso e ne sono espressione. **Quando guardate alla comunità, qual è il tema del futuro?** Tra i nostri obiettivi fondanti

c'è senza dubbio il tema di investire sui giovani, poiché in questo modo si investe direttamente sul futuro dell'intera comunità. Per questo siamo costantemente impegnati a garantire l'accesso a occasioni di crescita e confronto a bambini e ragazzi, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti, concorrendo allo sviluppo di capacità e competenze – didattiche e relazionali – nelle nuove generazioni. Coltivare una comunità significa dare occasioni di confronto e apprendimento. **In 30 anni avete investito nel sociale oltre 23 milioni, assegnandoli a più di duemila progetti: quali obiettivi hanno realizzato questi fondi?** Duemila progetti per dare alla nostra comunità supporto, respiro, sollievo, senso di appartenenza, in altre parole per aumentare il benessere. Riteniamo che migliorando le condizioni di vita di ogni persona si raggiunga l'obiettivo di costruire un futuro nel quale nessuno resti indietro. Con questo scopo sempre a mente, la Fondazione da 30 anni si pone al fianco degli enti e delle realtà del territorio che con impegno e dedizione offrono sostegno a chi si trova in condizione di fragilità, favorendo l'integrazione delle categorie sociali più deboli, riducendo le disuguaglianze e ponendo solide fondamenta



ALBERTO BERGAMIN
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

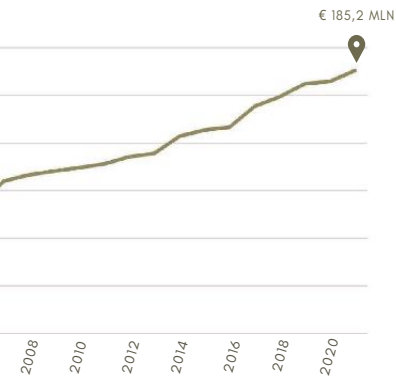
«Sostenibilità e innovazione sono i fari dello sviluppo, per la valorizzazione del patrimonio locale e l'attrattività turistica»

«Il nostro progetto rende la provincia di Gorizia unica, fra memorie e tradizioni, adesso serve una promozione comune»

per una comunità sempre più inclusiva e cooperante. **Carigo Green è un progetto di valorizzazione del territorio in chiave culturale, turistica e di sviluppo sostenibile: quali sono le ambizioni e quali connessioni ha con i grandi progetti per il 2025?** Sostenibilità e innovazione sono i fari che guidano la Fondazione nella promozione dello sviluppo del territorio, che si esprime in progetti di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale locale, in interventi che favoriscano lo sviluppo dell'attrattività turistica, e in azioni che possano ridare voce alle memorie e alle tradizioni che definiscono la nostra identità. Quanto abbiamo fin qui realizzato e quanto realizzeremo ancora si sposa perfettamente con gli obiettivi di valorizzazione in corso, in vista del 2025. Il nostro progetto, che integra il racconto divulgativo della storia e delle tradizioni con la tecnologia e l'ambiente, rende la provincia di Gorizia unica, come testimoniano i tanti riconoscimenti ottenuti. Ora serve una promozione comune: il progetto è a disposizione di tutti. **La ricerca scientifica è una parte minoritaria del vostro supporto complessivo: cosa serve per farla crescere?** Direi che serve l'impegno della comunità. L'obiettivo di svilup-

185,2 MILIONI
DI EURO

(DATO AGGIORNATO AL 31/12/2021)



GIARDINO VIATORI

Migliaia di piante, colori e il Green point



Il Giardino Viatori è una terrazza verde affacciata su Gorizia e sulla valle dell'Isonzo, dimora di splendide collezioni di fiori e piante. Un pezzo unico con migliaia di piante fra colori, odori in mezzo a una passeggiata che abbraccia una città. Le nuove tecnologie accompagnano l'esperienza del visitatore offrendo approfondimenti multimediali e in realtà virtuale e aumentata, fruibili nell'innovativo CariGO GREEN Point della Casa Viatori. —

D3. DIRITTI AL CUBO

Rivoluzione di Basaglia e sito web



Un'esperienza digitale immersiva in realtà virtuale fruibile sul sito web www.dirittialcubo.it, che ripercorre la rivoluzione innescata a Gorizia dallo psichiatra Franco Basaglia e sensibilizza sul tema dei Diritti fondamentali. Si tratta di un percorso rivolto a tutta la cittadinanza ma pensato in modo particolare per i giovani. Un modo diverso per raccontare un pezzo di storia goriziana, che vede nel Parco Basaglia il suo simbolo, poi proseguita a Trieste. —

L'ITALIA È

Percorsi della nostra Costituzione



Si tratta di un percorso didattico digitale realizzato con strumenti di realtà virtuale, dedicato in particolare ai giovani, per rileggere la storia di alcuni articoli della nostra Costituzione a partire dal dialogo avvenuto tra i Padri costituenti. Un modo nuovo per apprendere e coinvolgere i ragazzi su temi strategici e importanti, ma spesso difficili da comunicare. Nasce dalla mostra ideata sull'Assemblea Costituente del 1946, con la rinascita di un popolo. —

GALLERIA SPAZZAPAN VIRTUAL REALITY

Vita e opere con i focus del progetto



Un corner dotato di visori VR (virtual reality) nella Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo, dove vivere un'esperienza immersiva ed emozionale sulla vita e le opere di Luigi Spazzapan. Il CariGO GREEN Point che si trova all'interno della Galleria permette inoltre di approfondire i vari focus del progetto CariGO GREEN. È un altro spazio di valorizzazione del territorio che abbraccia un palazzo storico con eventi e mostre di qualità. —

In via Carducci Smart Space, un nuovo concetto di spazio espositivo. Permetterà un'immersione come nei percorsi turistici del territorio.

Un viaggio svela Gorizia fra storia, radici e digitale dal Monte di Pietà a Collio, Carso e Isonzo

ROSSELLA DIGIUSTO

Nasce a Gorizia, nella sede della Fondazione Carigo, un nuovo concetto di spazio espositivo, dove la dimensione digitale e quella reale trovano una sintesi. È lo Smart Space: un luogo in cui, attraverso la tecnologia, è possibile aprire finestre virtuali su mondi reali, dando vita a percorsi di studio e approfondimento di carattere storico, artistico e scientifico, con un approccio immersivo che consente di tradurre l'esperienza in conoscenza.

In occasione del Trentennale della sua attività la Fondazione ha voluto raccontarsi all'interno di questo rinnovato spazio espositivo, partendo dalle sue radici e dando voce soprattutto al territorio e alle persone che, nel corso dei decenni, hanno determinato l'esistenza e l'evoluzione della Fondazione stessa.

Un inedito viaggio nella storia di Gorizia, per raccontare come nel tempo la città si è sviluppata, mettendo in luce fatti, persone, mestieri e opere che hanno delineato i caratteri e il volto della città. Un focus particolare è dedicato a tre momenti storici e a tre luoghi significativi della città nei quali il visitatore sarà trasportato come in una sorta di salto indietro nel tempo.

Nel raccontare Gorizia il percorso permette di riscoprire la storia del suo Monte di Pietà, fondato nel 1831 dal Conte Giuseppe Della Torre Valsassina, da cui la nostra Fondazione trae origine. Gli oggetti portati in pegno all'antico Monte e mai riscattati – non solo beni preziosi, spesso dal grande significato affettivo, ma anche beni ordinari di uso quotidiano, come lenzuola e tovaglie – saranno il segno tangibile del profondo legame che il Monte aveva intessuto con la comunità, oltre a rappresentare uno spaccato formidabile della vita della Gorizia dell'epoca.

Lo Smart Space nasce però anche come luogo di presentazione e sintesi del nostro progetto CariGO GREEN, e dunque come contenitore votato alla valorizzazione del territorio della provincia di Gorizia, anche in vista dell'evento Go! 2025.

Avviato nel 2018 grazie all'importante sostegno di Intesa Sanpaolo e realizzato in collaborazione con IKON Digital Farm e con l'inquadramento paesaggistico dell'ar-



ROSSELLA DIGIUSTO
DIRETTORE DELLA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Il progetto in vista di Gorizia 2025 riunisce in un unico contenitore gli interventi realizzati e sostenuti

In questo modo viene data voce alle persone che hanno determinato l'evoluzione della Fondazione stessa

chitetto Andreas Kipar, CariGO GREEN si fonda su una visione di sviluppo sostenibile e integrato del territorio. Un'idea che nasce dalla volontà di riunire in un unico contenitore gli interventi di carattere culturale e di recupero della memoria storica realizzati e sostenuti dalla Fondazione negli anni sul territorio e troppo spesso rimasti patrimonio di pochi appassionati. Risultava quindi strategico immaginare di recuperare e rendere fruibile a tutti, alla comunità locale e a coloro che vengono a visitare i nostri territori, questo patrimonio di cultura, tradizioni e "saper fare", in stretta connessione con la natura e il paesaggio. La Fondazione crede infatti che questi possano essere degli elementi strategici per innescare lo sviluppo del territorio in chiave turistico-culturale.

A questo patrimonio di storie e saperi è stata data voce nelle narrazioni che oggi accompagnano i percorsi ciclopedonali di Collio XR, Isonzo XR e Carso XR: racconti ispirati alla storia, alle tradizioni, alle peculiarità del territorio che li circonda, che consentono di vivere un'esperienza immersiva dal grande impatto emotivo. —

* direttore Fondazione Carigo

1 DICEMBRE

08.30

Inaugurazione progetto "Carso XR"

San Michele del Carso
(evento riservato alle scuole)

15.30

1992-2022

Da 30 anni insieme coltiviamo il futuro

Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Riflessioni con **Francesco Profumo, Presidente Acri Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
Presidente e Direttore Generale, Fondazione Carigo
modera **Roberta Giani, Direttore Il Piccolo**
(evento su invito)

16.30

Inaugurazione Smart Space

- spazio digitale espositivo

Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Con la partecipazione del **Freevoices Show Choir**.
(evento su invito)

20.30

Operetta "La principessa della Czarda"
di Imre Kálmán - FVG Orchestra

Teatro Comunale G. Verdi - Gorizia
Ingresso gratuito, su prenotazione presso la biglietteria del Teatro (via Garibaldi 2/a, Gorizia - dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, sabato dalle 10.30 alle 12.30; 0481383601)

2 DICEMBRE

09.00

Esperienza narrativa del percorso
"La prossima mossa" - Collio XR

Mossa
(evento riservato alle scuole)

17.00

Smart Space

Viaggio immersivo nella storia di Gorizia

Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Visita del nuovo spazio espositivo digitale nella sede della Fondazione, un luogo innovativo dove digitale e reale si incontrano, per raccontare la storia e la cultura del territorio isontino.
Con la partecipazione dell'**Orchestra Thomas Shippers**.
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

20.30

Noi siamo il tempo, il nostro, l'altrui, della terra
Concerto-spettacolo - Freevoices Show Choir

Teatro Comunale di Monfalcone
Ingresso gratuito, su prenotazione presso la biglietteria del Teatro (Corso del Popolo 20, Monfalcone - da lunedì a sabato dalle 17 alle 19; 0481494664; biglietteria.teatro@comune.monfalcone.go.it)

3 DICEMBRE

09.00

Esperienza narrativa

"Il viaggio segreto di Leonardo" - Isonzo XR

Gradisca d'Isonzo
(evento riservato alle scuole)

17.00

Smart Space

Viaggio immersivo nella storia di Gorizia

Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Visita del nuovo spazio espositivo digitale nella sede della Fondazione, un luogo innovativo dove digitale e reale si incontrano, per raccontare la storia e la cultura del territorio isontino.
Con l'**Associazione Musicale e Culturale di Farra d'Isonzo**.
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

20.30

Teatro Sociale:

ROMPISCENA! - Compagnia teatrale Rompiscena
HO RISPOSTO SABBIA - Compagnia teatrale Fierascena
con i detenuti della Casa Circondariale di Gorizia

Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

4 DICEMBRE

10.00

Smart Space

Viaggio immersivo nella storia di Gorizia

Fondazione Carigo - Gorizia (via Carducci, 2)
Visita del nuovo spazio espositivo digitale nella sede della Fondazione, un luogo innovativo dove digitale e reale si incontrano, per raccontare la storia e la cultura del territorio isontino.
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

20.30

Innovazione e tradizione:

Cortometraggi vincitori del Palio Cinematografico Studentesco del Friuli Venezia Giulia

Canti popolari del Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi

Teatro Comunale di Cormons
Ingresso libero su prenotazione su www.fondazionecarigo30.it

In tutte le giornate apertura straordinaria a ingresso gratuito
del **CariGO GREEN Point alla Casa Viatori**
(Giardino Viatori di Gorizia - dalle 14.30 alle 17)
e alla **Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo**
(dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19)

IL CASO DEL 32ENNE CHE NEL 2019 HA UCCISO I DUE AGENTI IN QUESTURA

Avviato l'iter per trasferire Meran dal carcere alla Rems di Aurisina

La difesa: «Struttura ritenuta adeguata a curarlo e contenerlo». L'incognita delle liste d'attesa

Piero Tallandini

Alejandro Augusto Stephan Meran, il 32enne di origini dominicane che il 4 ottobre 2019 ha ucciso in Questura gli agenti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, potrebbe essere trasferito entro la fine di dicembre ad Aurisina nella Rems, residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza, struttura pensata – negli auspici dell'ultima riforma – per superare il vecchio sistema degli ospedali psichiatrici giudiziari.

Una svolta che arriva a quasi sette mesi dalla sentenza della Corte d'Assise del 6 maggio che ha stabilito la non imputabilità per «vizio totale di mente» disponendo la misura di sicurezza detentiva del ricovero, per la durata minima di trent'anni, in una Rems. Nonostante quel verdetto, fino a oggi, Meran è sempre rimasto dietro le sbarre nel carcere di Verona Montorio a causa delle lunghissime liste d'attesa dovute al numero di posti limitati nelle Rems, ma ora l'im-



Meran, armato, cerca una via di fuga in Questura: era il 4 ottobre 2019

patte sembra finalmente essersi sbloccata. Si è aperta infatti l'opportunità concreta di trasferire il 32enne proprio ad Aurisina.

Due psichiatri del Dipartimento di Salute mentale dell'Asugi si sono già recati a Verona per un primo colloquio con Meran e hanno preso contatto con il presidio psi-

chiatrico del carcere veronese per acquisire la documentazione propedeutica al trasferimento. Anche gli avvocati di Meran, Paolo e Alice Bevilacqua, hanno messo a loro disposizione documentazione e perizie che erano in possesso della difesa, il tutto per contribuire a mettere la struttura nelle condizioni di inquadrare nel



PAOLO BEVILACQUA
È L'AVVOCATO DIFENSORE DI ALEJANDRO AUGUSTO STEPHAN MERAN

modo più completo possibile la situazione di Meran e di attuare tutte le cautele del caso dal punto di vista sia terapeutico che contenitivo, considerata la pericolosità sociale del 32enne, riconosciuta dalla stessa sentenza e attualmente oggetto di una nuova perizia, in fase di stesura.

Gli avvocati difensori aveva-



ANTONIO DE NICOLÒ
DAL 2020 È ALLA GUIDA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRIESTE

no valutato nelle scorse settimane azioni legali a fronte del protrarsi della paralisi, compreso il ricorso alla Corte Europea dei diritti dell'uomo, «per denunciare pubblicamente questa grave inadempienza da parte dello Stato – aveva dichiarato Paolo Bevilacqua – che non mette a disposizione un numero di posti adeguato

nelle Rems: Meran ha il diritto di essere ricoverato e curato, lo stabilisce la sentenza. Il protrarsi della permanenza in carcere rappresenta una detenzione illegittima e impedisce l'inizio del percorso terapeutico, ritardo che rischia di peggiorare ulteriormente le sue condizioni psichiche».

Adesso la possibilità di trasferire Meran ad Aurisina viene accolta con favore: «Ci auguriamo che il trasferimento si realizzi quanto prima, in modo da avviare il percorso terapeutico deciso dalla sentenza e che dopo tutti questi mesi ancora non è iniziato – sottolinea Bevilacqua –. Questo ritardo chiaramente non ha giovato alle sue condizioni di salute mentale, anzi. Anche per noi legali è sempre più difficile interagire con lui. Quanto alla struttura, quella di Aurisina evidentemente viene ritenuta idonea a ospitare un soggetto come Meran anche dal punto di vista contenitivo, della sicurezza e della sorveglianza. Finalmente dopo tre anni vediamo uno spiraglio concreto. Speriamo che anche la vicinanza dei familiari, che abitano in zona, possa giovargli».

«Attendiamo fiduciosi» commenta il procuratore Antonio De Nicolò, aggiungendo però che i posti disponibili nella Rems di Aurisina dovrebbero essere due a fronte di tre imputati per omicidio in procinto di entrare nella struttura (Meran compreso). Insomma, la questione delle liste d'attesa rischia di rappresentare ancora un'incognita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa del sindacalismo di base

Venerdì sciopero con sit in contro il caro bollette e i tagli a scuola e sanità



La presentazione al Knulp dello sciopero di venerdì. Massimo Silvano

LA PROTESTA

UGO SALVINI

Per «salvare la scuola pubblica dai colpi che le sta assestando il governo». Per «migliorare la sanità pubblica, che ha subito tagli per 37 miliardi negli ultimi 10 anni». Per «evitare che milioni di persone entrino in regime di povertà, a causa dell'inflazione». Sono questi i presupposti dello sciopero generale e sociale indetto per venerdì dal sindacalismo di base. Il programma della giornata di protesta in città prevede alle 9.30 il ritrovo in piazza della Borsa, alle 10.45 il presidio davanti alla sede di Hera in via dei Rettori e alle 11.45, un nuovo sitin all'ingresso dell'ospedale di Cattinara. «La fase è difficile – ha detto ieri Mario Ver-

zegnassi, della segreteria provinciale dell'Unione sindacale italiana – ed era necessario indire una giornata di protesta». Il portavoce dei Cobas Davide Zotti ha ricordato «le difficoltà del mondo scolastico, penalizzato sia sul piano della manutenzione degli edifici, sia su quello economico, perché il personale del settore ha perso mediamente il 27,9% del potere d'acquisto negli ultimi 30 anni, al contrario dei dirigenti scolastici che, nello stesso periodo, hanno guadagnato il 28,7 % in più». Fabio Feri, del Coordinamento triestino contro caro vita e bollette, ha rilevato infine che «ci sono cinque milioni di persone che non riusciranno a pagare le bollette. La forbice fra ricchi e poveri aumenta. Inviteremo le famiglie in difficoltà a non pagare le bollette». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA DIA

Triestino in carcere Era affiliato a clan pugliesi

Figura anche un triestino tra i destinatari di un'ordinanza di carcerazione emessa dalla Procura generale presso la Corte di Appello di Lecce che ha dato esecuzione a una sentenza del luglio 2020 nei confronti di 27 imputati residenti perlopiù in Puglia.

Si tratta dell'operazione «Federico II», un'indagine di dieci anni fa a carico di vari affiliati a due clan salentini. La Dia di Lecce, in esecuzione all'ordinanza di carcerazione, ha dunque arrestato 27 persone (21 italiani e 6 albanesi) condannate a vario titolo a pene che vanno dai sedici ai tre anni di reclusione per associazione di tipo mafioso, traffico e spaccio di stupefacenti.

L'inchiesta, avviata nell'agosto del 2012, si era conclusa l'anno successivo con lo smantellamento di due distinte organizzazioni, di cui una di stampo mafioso dedicata alle estorsioni e al traffico di stupefacenti e un'altra italo-albanese dedicata all'importazione dall'Albania di ingenti quantitativi di eroina. Nel corso dell'indagine, oltre a numerosi arresti, furono sequestrati beni mobili e immobili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cucciolo ha una malformazione dell'articolazione: deve essere sottoposto a due interventi. L'appello della proprietaria Irene

Raccolta di fondi per restituire a Sky la gioia di correre e saltare

LA STORIA

LAURA TONERO

Otto mesi, due occhi azzurri che conquistano e tanta voglia di correre e giocare. A compromettere l'esuberanza del cuccioloone Sky c'è però una grave displasia bilaterale, una malattia scheletrica di natura ereditaria, una malformazione dell'articolazione, che comporta una degenerazione in grado di compromettere progressivamente la qualità della vita del cane.

Per garantire a Sky una lunga vita fatta di passeggiate, salti e felicità servono ora due delicati interventi, e Irene Rita Russo, la ragazza che pochi mesi fa l'ha adottato, lancia una richiesta di aiuto, una raccolta fondi per sostenere le spese necessarie a ridare una speranza al suo cucciolo di ormai 25 chili.

Ma andiamo con ordine: Irene lo scorso mese di febbraio ha fatto le valigie e dalla sua Sicilia, per questioni di lavoro, si è trasferita a Monfalcone. Arrivata nella «città dei cantieri», un po' spaesata, ha deciso di accogliere in casa un amico a quattro zampe. A rapire il suo cuore è stata la



SKY
QUI FOTOGRAFATO PRIMA DI FARE UN BAGNO IN ESTATE

I primi segnali del problema a sei mesi, peraltro dopo «un'estate bellissima»

storia di Sky, un meticcio color miele che aveva perso mamma e fratellini e che nessuno voleva adottare. Per Irene è stato un colpo di fulmine, così Sky ha fatto ingresso nella sua vita, regalandole affetto, compagnia, tanto da

colmare quella solitudine inevitabile di chi si trasferisce a chilometri dalla sua città di origine, dalle persone care.

«Insieme abbiamo passato un'estate bellissima – racconta Irene –, ma al compimento dei sei mesi Sky ha iniziato a non giocare più come prima, la sua camminata buffa da cucciolo ha lasciato spazio a un'andatura sofferente, non riesce a salire sul divano, è dolorante». I medici veterinari della clinica Timavo a cui Irene si è affidata hanno diagnosticato la malformazione a uno stadio già avanzato. «L'unica soluzione è quella di sottoporlo a due interventi per mettere delle protesi – indica Irene –, ma il preventivo, incluse le successive terapie anche farmacologiche, è di 10 mila euro. Quando ho saputo la cifra mi si è raggelato il sangue».

È iniziata così una corsa contro il tempo e Irene non si è persa d'animo. «Sotto consiglio anche del veterinario ho avviato una raccolta fondi su GoFundMe (https://go-fund.me/15916842) – spiega – dove al momento sono stati raccolti 3.100 euro». A promuovere la raccolta a favore del cagnolino è anche il gruppo Facebook «Insieme per Sky». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE ► RUMORI SOLO NELLE ORE PREFISSATE, PULIZIA E RISPETTO DEGLI SPAZI COMUNI

Come ristrutturare la casa senza infastidire i vicini

Per lavori di ristrutturazione si intendono tutte le opere di manutenzione che ogni proprietario di casa può apportare alla propria abitazione. In un condominio, esistono delle precise fasce orarie da rispettare per effettuare lavori in corso, così come per tutte quelle attività che potrebbero arrecare fastidio agli altri condomini. Per i lavori di manutenzione o di ristrutturazione degli appartamenti, vanno seguiti orari precisi, ovvero dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20, con esclusione di sabato, domenica e festivi, giornate nelle quali ogni attività, in linea generale, sarebbe vietata. Le stesse regole valgono sia che si

Nelle fasce protette di silenzio condominiale vanno rigorosamente evitati i lavori

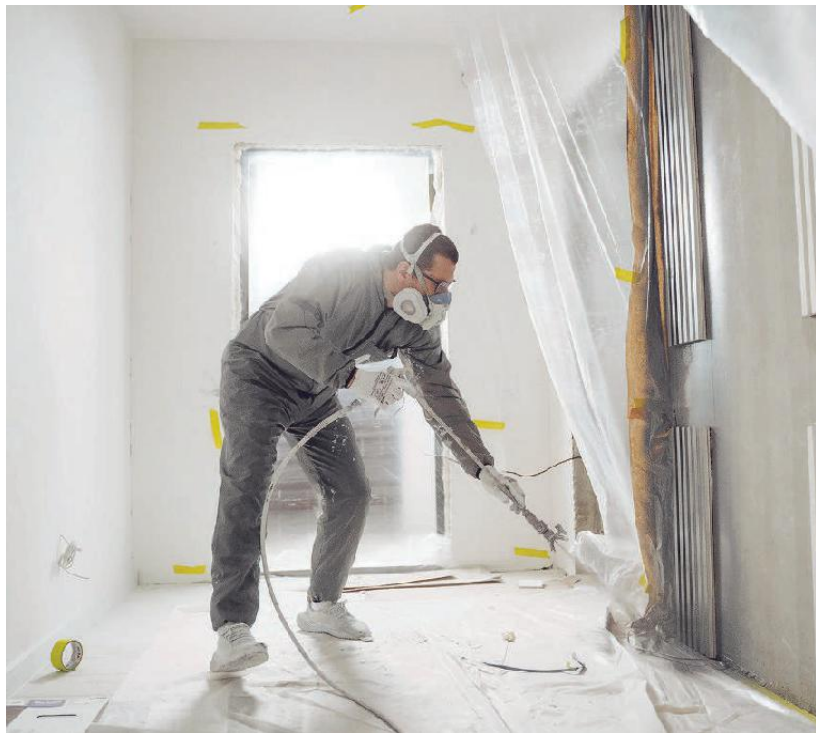
tratti di un lavoro per un privato sia per lavori a carattere pubblico (sistemazione delle tubature di gas e acqua, rifacimento di parti comuni, e tutto il resto).

SILENZIO CONDOMINIALE

Per quanto riguarda la pulizia dell'ascensore, la maggior parte dei regolamenti condominiali impone, in

caso di utilizzo dello stesso per il trasporto di materiale edile, di posizionare sul pavimento protezioni di cartone (o di altro materiale simile), che andranno, poi, rimosse ogni sera, a ultimazione giornaliera dei lavori. È inoltre stabilito che, durante i lavori di demolizione, si debba provvedere a ridurre il sollevamento della polvere, irrorando con acqua le murature

e i materiali di risulta. In linea generale, comunque, ogni condomino deve avere ben presente i cosiddetti orari di silenzio condominiale. Più nel dettaglio va detto che il lasso temporale compreso tra le ore 21 e le 8 del mattino e tra le 13 e le 16, rientra in questa fascia. In questi orari, vanno rigorosamente evitati lavori, schiamazzi e attività fragorose.



FORMAZIONE

Diventare amministratori di condominio

L'amministratore di condominio è un professionista a tutti gli effetti. Ed è dunque la legge a fissare con rigore i requisiti necessari per lo svolgimento di questo incarico. I requisiti richiesti per potere svolgere questa attività sono: godere dei diritti civili, non essere stati condannati per delitti contro la pubblica amministrazione e la giustizia, la fede pubblica, il patrimonio e per ogni altro delitto non colposo; non essere poi stati sottoposti a misure di prevenzione divenute definitive, salvo che non sia intervenuta la riabilitazione, non essere interdetti o inabilitati, non risultare annotati nell'elenco dei protesti cambiari e aver conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado. In più, il futuro amministratore di condominio dovrà frequentare un corso di formazione iniziale di almeno 72 ore, delle quali per lo meno un



terzo dedicate a esercitazioni pratiche, e svolgere l'attività di formazione periodica in materia di amministrazione condominiale per almeno 15 ore annuali. Dal punto di vista operativo, chi intende esercitare la funzione di amministratore di condominio in maniera professionale e non occasionale, deve aprire la partita IVA e versare i contributi, per le prestazioni rese, all'Inps o, se appartiene a un ordine o a un collegio, alla Cassa previdenziale di riferimento.



► FACCIAE E IMPIANTI

Un pieno di bonus per le parti comuni

Nella Legge di Bilancio 2022 sono state incluse agevolazioni per incentivare interventi sulle facciate che riguardino lavori di pulitura e tinteggiatura esterni, finalizzati al recupero o restauro della facciata, ma anche per l'abbattimento delle barriere architettoniche o per l'acquisto di sistemi di filtraggio idrico.

PostAmm

postalizzazione



10 anni con voi:
consegniamo
la vostra posta
a Trieste. **Grazie!**

Lapostaditrieste.it

 Softime

A un mese di distanza dagli imminenti concerti del suo tour la cantante "di casa" tornerà a esibirsi a Trieste il 6 gennaio nella serata promossa al Rossetti dalla Confcommercio

La voce di Elisa e la beneficenza le protagoniste di "Buon Anno"

L'EVENTO

FRANCESCO CARDELLA

Iriconoscimenti ai triestini capaci di distinguersi in campo sociale, professionale, sportivo e universitario. Le iniziative di solidarietà nell'ottica dell'inclusione. E, soprattutto, il concerto "baciato" dalla voce della cantante "di casa" Elisa, che tornerà a esibirsi a distanza di poco più di un mese nella stessa sede.

Sono i temi portanti che coloreranno il copione di "Buon Anno Trieste", la tradizionale serata del 6 gennaio che si terrà sul palco del Politeama Rossetti, con inizio alle 20.30, promossa dalla Confcommercio - come abbraccio augurale alla cittadinanza - in collaborazione con l'agenzia "Be Nice". L'edizione numero 41 sarà sostenuta dalla Regione attraverso PromoTurismoFvg, dal Comune, dalla Fondazione CRTrieste, dalla Bat Italia, dalla Bcc Staranzano e Villesse, dalla "50&Più Trieste" e dalla Confidi Venezia Giulia presieduta



da Franco Rigutti.

In primo piano, ovviamente, il "dono" musicale. Si tratta della cantautrice e produttrice Elisa, nata a Trieste e cresciuta nel Monfalconese, da anni ai vertici - nazionali e internazionali - grazie anche alle collaborazioni con nomi di primissimo piano come Luciano Pavarotti, Ennio Morricone, Tina

Turner e lo stesso Andrea Bocelli. Un talento che annunciò i suoi "prodromi" in un'estemporanea vetrina nel programma tv "Karaoke" condotto da Fiorello, nel suo "scalo" a Gorizia, e che divampò poi in una grande carriera dalla prima metà degli anni '90, dopo la scoperta e la produzione di Caterina Caselli sotto l'etichetta

"Sugar". Risultato: milioni di dischi venduti, un festival di Sanremo in bacheca, quello del 2001 con il brano "Luce", molteplici riconoscimenti e un impegno da ambasciatrice di "Save The Children" e "alleata" Onu. Insomma, il concerto di Elisa (già in cartellone per la stagione del Rossetti sia domani che venerdì) è sicuramente



LE IMMAGINI

La presentazione di ieri e la star in arrivo

Elisa, qui in alto in una foto d'archivio, sarà la "star" della serata del 6 gennaio. Per lei si tratterà di un ritorno a stretto giro visto che si esibirà in due date consecutive a Trieste nell'ambito del suo tour fra domani e venerdì. A lato, nella foto di Andrea Lasorte, la presentazione di "Buon Anno Trieste" 2023, che si è tenuta alla presenza del presidente dell'associazione di categoria Antonio Paoletti.

la chicca di "Buon Anno Trieste" 2023 anche se non rappresenta l'unica traccia della serata del 6 gennaio. L'evento, da tradizione, ospita anche altre componenti celebrative, a cominciare dal conferimento dei premi "Rosa d'Argento" e "Rosa di Cristallo" a favore di quei soggetti che abbiamo dato lustro al nome della città in per-

corsi di pregio fra sociale, lavoro e sport. La fase che include i riconoscimenti quest'anno si nutre di una novità. Si tratta del premio "Laurea Bat for Innovation", istituito appunto dalla Bat Italia per un valore di mille euro e indirizzato a uno studente dell'Università di Trieste impegnato in una discussione di tesi nel campo dell'innovazione digitale. E non è tutto. Il "respiro" della beneficenza si traduce infatti nel sostegno alla Casa Famiglia Fondazione "Villa Rusiz", che assiste i giovani con diverse forme di disagio, e a "Trieste entra in gioco", sigla impegnata nell'inclusione dei disabili e nel sostegno delle famiglie non abbienti per la pratica dello sport. I biglietti saranno in vendita alla Confcommercio di via Mazzini 22, dal primo al 16 dicembre con offerta minima di 20 euro per i soli associati, e poi nella stessa sede per tutti partendo da un'offerta di 25 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorella del giornalista sportivo Paolo Condò, ha avuto fin da piccola la passione per il disegno che ha sviluppato da autodidatta

I falsi d'autore opera di Valentina «Il mio preferito è Hopper»

LA CURIOSITÀ

GIORGIA GELSI

Una passione per il disegno nata fin da piccola, influenzata dal padre e sviluppata al liceo con le lezioni di storia dell'arte: Valentina Condò Savarin è un'artista "artigiana", come ama definirsi, che realizza quadri falsi d'autore e miniature su telai telati, dipinti con colori acrilici, pronti da appendere. Triestina, sorella del noto giornalista sportivo Paolo Condò, proprio in famiglia ha trovato il nutrimento per la sua anima creativa: «Mio padre mi ha sempre portato in giro per i musei, poi al liceo scientifico "Galileo Galilei" ho avuto la fortuna di avere la professoressa Giusti, che mi ha ispirato moltissimo e mi ha fornito gli strumenti teorici e pratici che poi mi sono tornati utili nel mio percorso artistico».

Totamente autodidatta, fatta eccezione per un corso di "trompe-l'œil" seguito tempo fa, Valentina Condò Savarin con il marchio "Falsochevale" realizza riproduzioni di capolavori di varie dimensioni, dai magneti 5x7 cm a quadri di 50x70 cm. «Sono appassionata anche di fumetti e nel



In alto, Valentina Condò Savarin. Sotto, una delle sue opere

passato ho partecipato a diversi concorsi, vincendone in particolare uno, con il soggetto di "Topolino", che mi ha permesso di ottenere un buono da 500 euro da spendere in un Disney Store, con gran gioia dei miei figli».

Oggi la sua attività preva-

lente è nei mercatini. «Il prossimo anno, a maggio, festeggerò 10 anni di attività e di grandi soddisfazioni: ho venduto finora quasi mille quadri e sono arrivata coi mercatini fino in Provenza. Al mercatino di Ponterosso ultimamente ho venduto anche in dollari

e ho molti clienti "seriali" che collezionano le mie opere. Qualcuno dice che il mio è il banco più bello; sicuramente molti si fermano incuriositi, soprattutto i bambini, perché lavoro sul posto e condivido quel che so del pittore e dell'opera che sto realizzando, a cui dedico uno studio approfondito. La passione per la storia dell'arte non mi ha mai abbandonato e mi commuovo davanti alla bellezza di un quadro».

Ogni estate Valentina Condò Savarin tiene una mostra presso l'Enoteca di Sgonico. «A giugno 2022 la mostra era dedicata alla pittrice americana Georgia O'Keeffe, mentre nel passato ho portato opere di Edward Hopper, pittore da me molto amato, e alcuni capolavori del Moma di New York». Nel suo repertorio ci sono soprattutto i grandi pittori del Novecento, da Picasso a Botero, da Klimt a Mirò. «Lavorando coi colori acrilici è difficile realizzare opere di impressionisti, anche se Van Gogh è tra i miei preferiti. Ma il quadro che amo di più è "Morning sun (Sole di mattina)" di Hopper: quella donna seduta sul letto, colpita dalla luce che arriva dalla finestra, mi trasmette un'energia particolare».

Proprio dal profondo amore per l'arte Valentina trae l'ispirazione per il suo paziente lavoro di riproduzione, che, soprattutto grazie alla visibilità del web e di Instagram in particolare, le ha permesso scambi e contatti con pittori. «Ricevo molti complimenti e anche l'invito a dipingere qualcosa di mio, ma per il momento questa è la mia dimensione, un giorno chissà...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO ALL'8 DICEMBRE

Domani alle 18 si apre la fiera di San Nicolò

Al via domani la tradizionale fiera di San Nicolò, che resterà allestita fino a giovedì 8 dicembre.

Abbigliamento, accessori, idee per la casa, i consueti oggetti originali per la pulizia, prodotti enogastronomici da diverse regioni italiane e gli immancabili guanti e berretti sono pronti a sbarcare in viale XX Settembre.

E si torna alla formula pre-pandemia, senza nessuna limitazione per l'afflusso del pubblico. L'inaugurazione ufficiale, da parte del Comu-

ne, si terrà domani alle 18. L'area interessata dalla fiera, rispettosa della tradizione, comprende via Muratti, largo don Bonifacio e viale XX Settembre fino al civico 36, all'altezza del teatro politeama Rossetti.

Anche quest'anno torneranno gli eventi collaterali alle bancarelle, con la presenza di San Nicolò, per la gioia dei più piccoli, la cassetta delle letterine e gli intrattenimenti studiati sempre per bambini, nella parte iniziale del viale. —

MI.B.

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

I nuovi triestini

Mohamed Seck



«**Piazza Unità** è la piazza più ricca di Storia e di storie, di lingue, dicerie, tradizioni, leggende. È una piazza piena di persone e voci, ed è sempre bello fermarsi a godere di tutta questa umanità».



«**Via Torino** è una strada in cui incontro molti dei miei clienti più affezionati, ma anche molti dei miei nuovi amici e delle persone a cui voglio bene. È dunque per me una strada ricca di dolci ricordi».



«**Piazza Ponterosso** è la mia piazza preferita della città. Mi emoziona vedere l'acqua scorrere in mezzo alla strada, lungo il canale, circondata da monumenti antichi e storici: è un'opera d'arte a cielo aperto, improbabile quanto perfetta».

Dal 2017 vive «nella città più bella del mondo». Il soprannome Momo

Le ali delle farfalle diventate quadri: un sorriso le scorta fra le vie del centro

IL RACCONTO

FRANCESCO CODAGNONE

A Trieste lo chiamano “Momo”, ma il suo vero nome è Mohamed Seck. In città è possibile incontrarlo un po’ ovunque, perlopiù tra le stradine del Borgo Teresiano, o la sera in via Torino, o ancora d’estate sull’lungomare di Barcola. Riconoscerlo non è difficile: gira per Trieste con una cartellina di cuoio sottobraccio e un sorriso che non nega a nessuno. A volte viene chiamato anche “uomo delle farfalle”, in virtù di quelle opere d’arte che Mohamed vende per le vie della città, fin dal suo arrivo cinque anni fa. Sono piccoli quadri che raccontano storie immense: storie di viaggi e di popoli lontani. La storia del Senegal, dove Mohamed è nato. Le storie senza tempo dell’Africa, che prendono forma e colore in un mosaico di ali di farfalla e resina di Baobab. Sono quadri vibranti, sembra quasi di vedere quelle ali battere ancora nel cielo, e allo stesso tempo spezzano il cuore: «Le farfalle vivono un giorno soltanto, ma la loro bellezza può durare in eterno».

Mohamed nasce nel 1988 a Thiès, in Senegal. È una città piuttosto grande, un altopiano in una zona rurale non molto distante da Dakar. Il clima è tropicale, mitigato dal vicino oceano Atlantico. Le stagioni sono due: calda e molto calda. Mohamed frequenta la scuola per un po’, ma presto, come spesso accade in Senegal quando non si hanno grandi possibilità, lascia gli studi e inizia a la-

MOHAMED SECK
A DESTRA IN PIAZZA UNITÀ
NELLA FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Propone le opere del fratello che in Senegal assembla il tutto con resina di baobab

I palazzi asburgici, la storia e quella scontrosa grazia: Trieste l’ha subito conquistato

Sogna un giorno di tornare in Africa, dalla famiglia, e di aprire una sua galleria d’arte

vorare come muratore. È però un ragazzo sensibile, dall’animo intimamente romantico, e sogna ben altro che cemento e mattoni: Mohamed sogna l’arte. Forse non vi è portato, mancherà di tecnica e precisione, eppure c’è qualcosa, in quel contrasto tra il grigio del calcestruzzo e i colori vivaci della sua terra, che lo ispira e lo fa sentire irrequieto. «Non sono capace di disegnare, ma sentivo il bisogno di circondarmi di bellezza: se non mia, degli altri».

Appena diciottenne, Mohamed lascia il suo lavoro e inizia a cimentarsi nella vendita di opere di artisti locali. Pittura “sour verre”, piccole sculture,

tavolette in legno: l’arte senegalese, tra le più ricche del continente, si caratterizza per forme dinamiche e libere da ogni canone, un compromesso tra l’idea astratta e l’oggetto concreto. Le opere a cui è più affezionato sono quelle di Momo, suo fratello: mosaici realizzati con le ali delle farfalle che muoiono da sole. Momo le raccoglie nel parco Djoudj, alle rive del fiume Senegal, il “santuario degli uccelli” ma anche il “mondo delle farfalle”. Le raccoglie e le lega assieme con la resina del Baobab, le sovrappone per crearvi immagini e storie dell’Africa: tradizioni, leggende, superstizioni. Mohamed vende queste opere d’arte per tutto il Senegal e oltre confine: Thiès, Saint Louis, Dakar, Capo Verde, fino a Pointe des Almadies, il punto più a ovest di tutta la costa africana. Incuriosito dall’arte europea e da sempre desideroso di viaggiare, a trent’anni Mohamed decide di lasciare il Senegal.

La scelta ricade sull’Italia, e il perché fa sorridere: «Fin da piccolo seguivo le partite di pallone in televisione e tifavo per gli Azzurri». Insomma: le premesse ci son tutte. Mohamed si trasferisce così in Italia, la gira un po’ tutta e poi si ferma in Abruzzo, e per alcuni anni vende quadri lungo la costa dei trabocchi. A Trieste ci arriva nel 2017, dopo una visita a dei parenti, già da tempo in città. Trieste lo colpisce per due cose, anzi tre: per la sua storia complicata, per la sua arte a cielo aperto e per la sua scontrosa gentilezza. Forse più che di farfalle, il cielo di Trieste sarà pieno di gabbiani, ma «era la città più bella che avessi visto»: Mohamed si innamora dei palazzi



asburgici, delle ampie piazze e dei castelli antichi. La sensazione, per lui, è che ci sia una storia in ogni suo angolo, e qui il suo lato romantico rimane estasiato. Del resto, si sa: Trieste era, ed è, la città della creatività e degli artisti. «Trieste è una galleria d’arte e volevo riempirla di ancor più quadri». Mohamed inizia così a girare per le vie della città, vendendo le opere di suo fratello Momo. Forse è per quelle due sillabe appuntate in un angolo di quei quadretti che molti in città lo chiamano con quel nome. Mohamed lo conoscono un po’ tutti, non solo per le ali di farfalla ma anche per il suo sorriso: girando in città non c’è persona

che non lo saluti con affetto. Quando lo incontri, “Momo” ti mostra le sue opere, ti spiega come vengono realizzate, ti racconta delle farfalle, del Baobab e del parco Djoudj. E nel mentre ti porta al bar e ti offre un caffè, e in cambio ti chiede di raccontargli qualche storia su Trieste e sui suoi artisti.

È bastato un anno per conquistare i cuori dei triestini: nel 2018, Mohamed già organizzava la sua prima mostra delle opere di “Momo Papillon” al Caffè San Marco. Da allora, in tanti in città si sono innamorati dei “quadri farfalla”, acquistandoli da quel gentile ragazzo. «Non mi aspettavo tutto questo affetto», ma le far-

falle non riescono a vedere le proprie ali, non sanno quanto sono belle. Nella «città più bella del mondo», come la chiama lui, Mohamed ha trovato arte e gentilezza. Non sa se ci vivrà per sempre: sogna di tornare un giorno in Senegal, dalla sua famiglia. Sogna di aprire una sua galleria d’arte, nel cuore dell’Africa, per dare occasioni a nuovi artisti emergenti con poche possibilità, un po’ come lo era suo fratello Momo prima che le farfalle dolcemente attraversassero terra e mare. Forse realizzerà anche questo sogno. Per il momento, si gode le strade di Trieste, e le riempie di farfalle. —

LE ALIENAZIONI GESTITE DALL'AGENZIA DEL DEMANIO

Ex caserma e altre aree militari: aste a Muggia per 350 mila euro

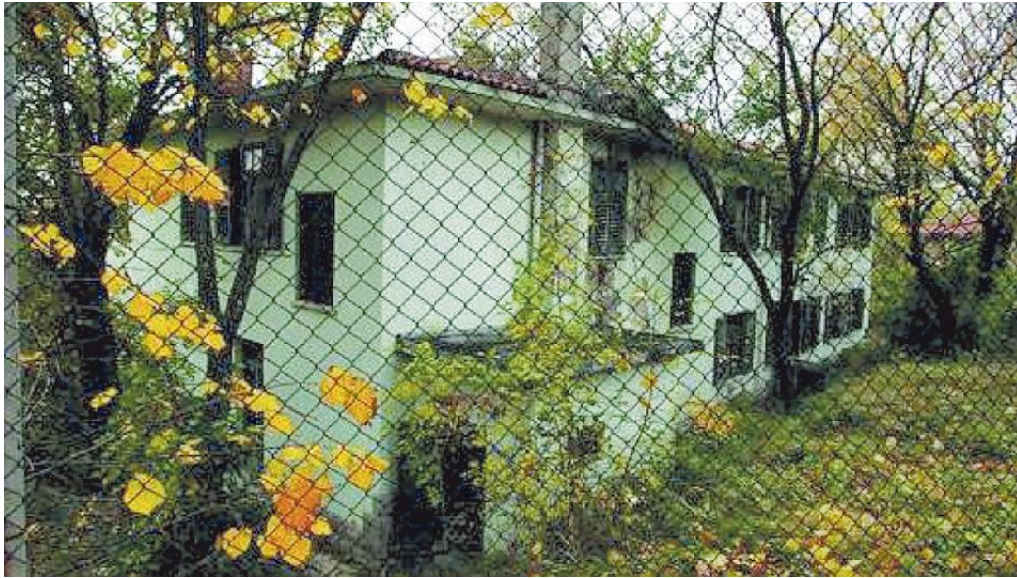
Sul mercato tre lotti: il più importante riguarda l'ex sede della Guardia di finanza in via Flavia di Stramare, per cui viene tentata una nuova operazione di vendita

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Demanio mette all'asta una serie di immobili muggesani - tra edifici, terreni edificabili e aree verdi con inclusi degli ex serbatoi carburanti - valutandoli in tutto quasi 350 mila euro. I lotti in vendita sono precisamente tre e le relative offerte vanno presentate entro le 12 del 14 febbraio.

Il primo lotto è composto da terreni boscati, con fabbricati e serbatoi carburanti interrati, e si trova in via Montedoro. La superficie coperta è di 293 metri quadrati, quella scoperta è di circa 100 mila. Lo spazio qui è libero e lo stato manutentivo viene classificato come "mediocre/pessimo": il prezzo base è di 128 mila euro, per una cauzione pari a 12.800 euro.

Il secondo lotto, che si può raggiungere sempre da via Montedoro, è contraddistinto da una serie di terreni edificabili con una superficie com-



L'ex caserma della Finanza di Aquilinia in un'immagine di repertorio

plexiva di 667 metri quadrati: prezzo base 17 mila euro, cauzione 1.700 euro. Anche in questo caso lo spazio è libero e lo stato manutentivo viene definito "mediocre/pessimo".

Il terzo e ultimo lotto ri-

guarda l'ex caserma della Guardia di Finanza al civico 139 di via Flavia di Stramare, che torna, quindi, sul mercato: si tratta di un compendio costituito da un edificio principale, ossia l'ex caserma, da manufatti secondari (garage

e deposito) e da un'area scoperta di pertinenza, "originariamente destinata agli usi istituzionali" della stessa Finanza. Garage e deposito non risultano rappresentati nella mappa catastale. Pure la soffitta non risulta accata-

stata. Il prezzo base qui è di 199.400 euro per una superficie coperta di oltre mille metri quadrati, mentre quella scoperta ne ha 769. Lo spazio, anche stavolta, è libero, ma lo stato manutentivo è classificato addirittura come "pessimo". La cauzione da versare è pari a 19.940 euro.

L'assessore al Bilancio Andrea Mariucci, a proposito delle aree demaniali che ricadono nel perimetro di competenza municipale, spiega che «più in generale, nell'ottica di valorizzare il territorio, abbiamo avuto di recente un incontro con gli uffici del Demanio regionale per coordinare, anche con la stipula di apposite convenzioni, le decisioni future che verranno prese in merito agli immobili che insistono all'interno del nostro Comune».

Non solo Muggia. Altri ex immobili militari risultano infatti messi all'asta dal Demanio nell'ambito della cintura giuliana: sono la caserma della Polizia di frontiera in località Draga Sant'Elia, nel Comune di San Dorligo della Valle, cui è assegnato un prezzo base di 166.230 euro, e l'ex caserma della Polizia di Stato di Sgonico, per la quale si parte da 195 mila euro.

Ulteriori informazioni, anche sulle procedure di presentazione delle offerte, sono pubblicate sul sito delle vendite immobiliari dell'Agenzia del Demanio. Il referente è Stefano Nutini (stefano.nutini@agenziaedemanio.it).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MEMBRI DELL'ORGANISMO

Nominato il nuovo Comitato mensa scolastica

È stato nominato il Comitato mensa scolastica per il 2022/23 e il 2023/24. L'Istituto comprensivo Pangerc di San Dorligo ha comunicato i nominativi dei rappresentanti dei genitori e degli insegnanti per le scuole Bubnice e Mavrica presenti Muggia. Stessa cosa ha fatto l'Istituto comprensivo Lucio relativamente alle scuole Biancospino, Borgolauro, Giardino dei Mestieri, De Amicis, Loreti, Zamola e Sauro. Il comitato sarà composto dal sindaco o un suo delegato, dal responsabile del servizio competente, dai dirigenti scolastici Anna Rita Lucia Falcetta del Lucio e Lucka Krizmancic del Pangerc, dagli insegnanti Ada Maggio, Flavia Ugolini, Maria Luisa Fiorentini, Simona D'Ambrosio, Cristina Lusetic, Elena Susi, Sabrina Pisani, Francesco Ledovini, Alenka Deklic e Barbara Mohorovic, e dai genitori Patrizia Edera, Elena Caineri, Alessia Zorni, Irina Kurina, Daniela Pellarini, Giada Marini, Sara Ladavaz, Daniela Pangher, Aline Lourenco, Ivana Perich e Federica Santoro. Fanno parte del comitato per Asugi Giulio Barocco del Dipartimento di prevenzione e la dietista Tiziana Longo. Infine, per la Sodexo, i membri sono Andrea Marzaro e Licia Pocecco. (lu.pu.)

La ripresa dopo due anni di stop per Covid L'omaggio ad atleti e associazioni meritevoli del Lions Club Duino



Un momento della cerimonia

LE PREMIAZIONI

DUINO AURISINA

Gli atleti e i sodalizi sportivi e culturali di Duino Aurisina hanno potuto rivivere, dopo due anni di sospensione a causa delle limitazioni anti-Covid, la serata a loro dedicata dal locale Lions Club Duino, organizzatore del tradizionale appuntamento delle premiazioni alla luce delle attività svolte nell'ultimo anno, intitolato "Le Stelle della cultura e dello sport". Inserita nell'ambito del Festival "Duino Book - Storie d'Europa tra pietre angeli e vini", promosso dal Gruppo Ermada con la collaborazione di Regione, Zkb e Comune di Duino Aurisina, la manifestazione ha visto la partecipazione di un folto pubblico. Per

la categoria "mondiale" sono stati premiati Lorenzo Bait, Luca Farosich, Leonardo Centuori, Nicolò Coslovich e Andrea Bussani per la vela e Samantha Premerl per il canottaggio. Riconoscimenti pure per gli atleti che hanno conquistato successi in campo europeo, nazionale e regionale. Le società sportive premiate sono state Laguna, Pietas Julia, Diporto nautico, San Marco, Fairplay, Duino 45 Nord, Velico Duino, Sistiana 89 e Yc Portopiccolo.

È stato poi il turno delle associazioni non sportive: Gruppo volontari Duino Aurisina e Santa Croce, Banca del tempo Pollicino, Amici hospice Pineta, Comitato disabili Ambito 1.1, Dis-Equality, Università della Terza età, Genitori Rilke, Sceck, Gruden e Ceo (cui è stato consegnato anche un assegno).—

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DOPPIA SEDUTA

Esame in aula per i bilanci di Aurisina e Sgonico

DUINO AURISINA

Gli esami dei rispettivi bilanci di previsione per il triennio 2022-24 saranno il piatto forte di due consigli comunali che si svolgeranno oggi sul Carso, uno a Duino Aurisina (inizio alle 9) e l'altro a Sgonico (appuntamento alle 19). Il tema è ovviamente di estrema importanza perché riguarda le spese che le due amministrazioni si apprestano a programmare per le loro comunità. Sia nel Municipio di Aurisina Cave sia in quello di Sgonico, si parlerà poi anche della modifica della Convenzione istitutiva del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Carso giuliano.

A Duino Aurisina l'ordine del giorno si completerà con la discussione sul Piano comunale di classificazione acustica e con l'analisi di numerose interrogazioni, interpellanze e mozioni.

A Sgonico si affronterà anche il tema del programma triennale delle opere pubbliche e della soppressione del passaggio a livello posto lungo la linea Bivio Aurisina - Villa Opicina. È prevista inoltre una serie di comunicazioni da parte della prima cittadina Monica Hrovatin.—

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Furto ieri pomeriggio a Borgo San Mauro Chiavi di casa nell'auto: i ladri le notano e le rubano E svuotano l'appartamento



Una volante in un'immagine di repertorio

IL COLPO

UGO SALVINI

Furto in casa nel tardo pomeriggio di ieri a Borgo San Mauro, frazione di Duino Aurisina. Ignoti si sono introdotti nell'appartamento di una coppia di anziani, in quel momento assenti, e hanno fatto razzia di tutto ciò che hanno giudicato potesse avere valore. Stando alle prime indagini, affidate al locale Commissariato, i due anziani, mentre stavano facendo la spesa nei pressi di Monfalcone, avrebbero lasciato le chiavi di casa all'interno della loro vettura. Imbavventi, avendo probabilmente notato le chiavi, sono riusciti ad aprire la portiera, a rubarle e a individuare la residenza delle loro

vittime consultando i documenti dell'auto trovati all'interno. A quel punto è stato un gioco da ragazzi raggiungere l'abitazione, aprirla con le chiavi e portare a compimento il rapido blitz prima che la coppia rincasasse. Facile immaginare la sorpresa dei due anziani quando, al loro rientro, hanno trovato l'appartamento a soqquadro. È presumibile che i ladri abbiano lasciato un complice a sorvegliare la coppia, in modo da poterne controllare i movimenti verso casa. Si tratta di una tecnica piuttosto nota: uno della banda controlla appunto i vari spostamenti della vittime designate mentre gli altri si occupano di portare a termine il colpo. Non è la prima volta che la zona di San Mauro è interessata da episodi di questo tipo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Passaggio a livello da rifare: strada chiusa

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Sarà chiuso alla circolazione, da sabato 3 a domenica 11 dicembre compresa, il passaggio a livello ferroviario nei pressi del terminal Freeeste (ex comprensorio Wärtsilä) a Sud di Bagnoli della Rosandra. Stanno infatti per iniziare i lavori di rinnovo della struttura. Sulla strada che dal Centro raccolta rifiuti di Bagnoli passa lungo il bordo dell'area Freeeste sarà inoltre istituito il senso unico di marcia, con obbligo di svolta in direzione Dolina, frazione che si raggiunge una volta superata la rotatoria, per chi proviene da Bagnoli. Al contempo, il percorso lungo l'area Wärtsilä/Freeeste a Bagnoli sarà deviato sulla Strada provinciale 12b, che attraversa la frazione di Mattonaia. Di conseguenza, anche le linee di trasporto pubblico 23 e 40 subiranno lievi variazioni di percorso.

Stasera intanto, a partire dalle 20, nella sala conferenze dell'hotel Sonia di Domio, l'assessore comunale Davide Stocovac illustrerà al pubblico il nuovo Piano del traffico su iniziativa della lista di maggioranza del Consiglio comunale di San Dorligo "Insieme - Skupaj".—

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DELL'IMPRENDITORE

Riccardo Illy e l'arte dell'eccellenza: «Incanto la parola chiave»

«Trieste avrà un futuro industriale, non come in passato, ma lo avrà». Ne è convinto l'imprenditore Riccardo Illy, ex sindaco ed ex presidente della Regione, che ha espresso l'idea presentando il suo libro "L'arte dei prodotti eccellenti" alla Libreria Lovat, in un incontro moderato dalla direttrice de Il Piccolo, Roberta Giani. Illy, presidente del Polo del gusto, ha spiegato che «"incanto" è la parola guida del libro», nata sull'esigenza Usa (dove è uscito prima che in Italia) di fare una book presentation: una «sintesi dei quattro filoni fondamentali che fanno la qualità». Illy ricorda anche l'importanza di mantenere fede alla parola data. «Nel '75, prima che entrassi in azienda, ci fu una gelata in Brasile con tante piante di caffè morte e carenza di Arabica. I prezzi da 120 cents per libbra salirono a oltre 300. Mio padre voleva mantenere fede alla



promessa fatta ai clienti di vendere miscela arabica, dunque facemmo solo un piccolo aumen-

to, ma il bilancio chiuse in perdita. Credo che sia stato l'ultimo in perdita di illycaffè. Fu una le-

zione importante e io ho sempre mantenuto la parola, anche in politica». Foto Silvano

LE LETTERE

Pronto soccorso
Girone dantesco
Aumentare il triage

Ho passato 40 ore nel “girone dantesco” del Pronto soccorso dell'Ospedale di Cattinara, come paziente affetto da comorbidità. Premesso che a tutto il personale medico, infermieristico, di assistenza varia va il mio più sentito ringraziamento per la loro efficienza, dedizione, competenza prestata con continuità e precisione, è l'organizzazione aziendale che – a mio parere – non è all'altezza di una città civile come Trieste. Organizzazione aziendale, sì perché le ex Unità sanitarie sono diventate Aziende sanitarie, quindi devono rispondere a criteri di efficienza ma soprattutto di efficacia come un'azienda. Ripeto, per non essere frainteso, che il personale, tutto il personale, è squisito, disponibile e competente. Le scelte di politica aziendale, invece, intervenute nel corso degli anni (non do la colpa a questa o quella giunta), sono scelte che derivano da un piano di riassetto del settore sanitario che ha radi-

ci molto profonde ma quelle scelte a mio parere, dicevo, sono profondamente sbagliate. Si è progressivamente trasformato il Pronto soccorso in un reparto di pre-degenza. Quando in un cambio turno i medici e gli infermieri si scambiano informazioni su una quarantina di degenti, quello non è più Pronto soccorso ma un reparto di degenza. Degenza breve, brevissima magari, (anche perché si ha bisogno di liberare il posto letto) ma pur sempre degenza. Così il medico e gli infermieri che dovrebbero occuparsi delle “urgenze” (pronto soccorso sta ad indicare proprio quello) sono costretti a fare prima il giro tra i pazienti per verificarne lo stato e decidere eventualmente per ulteriori cure, esami specialistici o dimissioni. Ma, non fanno il medico di pronto soccorso per almeno una fetta importante del loro turno. Così le aree di triage si affollano, la gente si infastidisce, la gestione diventa sempre più caotica e il problema diventa sempre più complesso da risolvere. Ora, mi sembra di avere capito, (ma ero proprio lì presente tra i pazienti di quei corridoi quando mercoledì scorso il dottor Poggiana faceva il suo sopralluogo) verranno

aumentati i posti letto nell'area di Pronto soccorso. Certo dobbiamo tener conto che questo può essere un periodo particolarmente sfavorevole, causa la costante permanenza della pandemia o endemia che dir si voglia, associato ai primi freddi e alle prime malattie da raffreddamento ma non credo sia aumentando i posti letto che si possa risolvere il problema. Semmai con una profonda revisione dell'area triage che deve essere dotata di gabinetti medici sufficienti ad analizzare e individuare immediatamente il corretto livello di priorità e destinare poi al Pronto soccorso solo i casi con priorità Rossa o Gialla, quasi Arancione direi. Gli altri vanno visitati, ecco perché ci vuole un numero di medici sufficiente nel triage, ed eventualmente invitati a ripresentarsi per esami specialistici di laboratorio magari il giorno seguente o nei giorni a venire con già la relativa impegnativa. Si surroga il lavoro dei medici di base? Certo in alcuni casi potrebbe anche succedere ma sono convinto che così una buona fetta di pazienti verrebbe rispedita a casa nell'arco di poche ore e comunque dopo essere stati visti da un medico. Questo procurerebbe in molti di loro una soddisfazione

delle loro esigenze. Un'ultima preghiera, martedì sera quando sono arrivato al Pronto soccorso trasferito dall'Ospedale Maggiore, c'erano una settantina di persone e un solo gabinetto! Non è civiltà.

Dario Pacor

Triestina calcio
Più dolori
che gioie

Sono nato all'alba del 1950 a Rozzol, in quella casa di via Scomparini 71 che, allora, qualcuno indicava ancora come “Campagna Botta” ma sono residente da oltre sessanta anni a Milano. Quando, nella tarda infanzia, andavo dal barbiere situato vicino a piazza Oberdan, sentivo sempre la cassiere dire che “l'onta della sconfitta con il Novara doveva essere cancellata”. Da allora, seguendo l'Unione quando giocava vicino a Milano, ho assistito a sconfitte tante, pareggi pochi, vittorie da contarsi con le mani e, quest'anno, sconfitte contro squadre che, senza offesa, giocano su campi adatti ai tornei d'oratorio, o poco più. Annate più che dignitose ci sono state ma, salvo cambi di rotta, la riscossa la vedran-

ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Torna “La borsa che dona”



Torna il progetto solidale "La borsa che dona": la serie di borse è disponibile da ieri nell'atrio della Camera di Commercio fino a venerdì. Madrina è la campionessa triestina Margherita Granbassi.

no, forse, a mio parere, i miei nipoti.

Sergio Licudi

Medici per l'Africa
Papa Francesco
ci ha rincuorati

L'incontro con Papa Francesco è ancora inciso nel nostro cuore. Le sue parole, pacate e lucidissime, consolano, ci danno coraggio nel cammino e ci spingono in avanti: «l'Africa non va sfruttata, va promossa!». E ancora: «Non abbiate timore ad affrontare sfide difficili, a intervenire in luoghi remoti e segnati dalla violenza, dove le popolazioni non hanno la possibilità di curarsi. Siate con loro! Dovessero occorrere anni di fatica, dovessero susseguirsi delusioni e fallimenti per ottenere dei risultati, non scoraggiatevi!». Grazie Papa Francesco e grazie a tutti voi che ci sostenete, a chi c'era e a chi potrà rivivere questo momento potentissimo attraverso le immagini di seguito. Solo insieme possiamo «perseverare con il servizio ostinato e il dialogo aperto a tutti come strumenti per la pace e il superamento dei conflitti». Solo insieme possiamo «attraversare con coraggio que-

sta notte con il cuore rivolto all'aurora» per continuare «a dare voce a quello che non si vede, per smuovere la coscienza di un mondo a volte concentrato troppo su se stesso e poco sull'altro. Artigiani di un nuovo futuro, umili e tenaci, con i più poveri».

Dante Carraro
Medici con l'Africa Cuamm

Fiera di San Nicolò
Il fascino cambia
ma resta

Ho letto l'articolo del 26 novembre scorso sulla fiera di San Nicolò, nel quale si riscontrano pareri negativi e alcuni positivi degli esercenti della zona. Capisco coloro che ritengono che detta manifestazione apporti, a loro, disagi e meno affari e ammetto che la Fiera non sia più quella di una volta. A mio parere però, credo che l'evento abbia ancora, anche se in modo diverso, il suo fascino. Non so se i ragazzi d'oggi aspettano questo appuntamento allo stesso modo in cui lo attendevamo noi, diversamente giovani, tuttavia resta una tradizione della nostra città. Per i “tiepidi”, come definiti nell'articolo, che ritengono che «la festa non

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

30 NOVEMBRE 1972

- L'installazione di ripetitori per la televisione a colori proveniente da Capodistria e la propaganda di prodotti, la cui pubblicità è vietata in Italia, sono stati oggetto di tre interrogazioni al Governo.
- Un'ondata di sciocco ha investito la regione, provocando estesi annuvolamenti. In particolare, poi, a Trieste la temperatura massima di ieri ha raggiunto gli 8,5 gradi.
- Un violento incendio, divampato ieri mattina in un magazzino del Porto Nuovo, ha distrutto quasi dieci tonnellate di cotone. I vigili del fuoco, si sono potuti avvicinare solo con speciali autorespiratori con bombole.
- Un autocarro è andato a sbattere, in via Rossetti, contro il muro di una casa per la rottura dei freni. L'autista è riuscito ad evitare due passanti, ma a farne le spese è stata una distributrice di chewing-gum, le cui palline si sono sparpagliate.
- Pieno successo al Politeama Rossetti della cantante portoghese Amalia Rodrigues, eseguendo le canzoni popolari del suo paese, in particolare il caratteristico "Fado" (destino), un canto rauco, triste e fatalista.

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		29/11/2022	
BARI	30 62 81 31 71		
CAGLIARI	83 15 57 9 26		
FIRENZE	37 77 12 59 79		
GENOVA	68 67 32 84 75		
MILANO	74 10 8 72 62		
NAPOLI	36 20 68 46 71		
PALERMO	61 46 40 69 81		
ROMA	49 71 57 73 61		
TORINO	23 52 5 17 27		
VENEZIA	50 5 1 62 35		
NAZIONALE	37 51 74 63 20		
10e LOTTO			
COMBINAZIONE VINCENTE			
		5 23 46 61 71	
		10 30 49 62 74	
		15 36 50 67 77	
		20 37 52 68 83	
		Numero Oro 30	Doppio Oro 62

SuperEnalotto		18 - 33 - 43 - 60 - 61 - 78	
Jolly		20	
Superstar		52	
JACKPOT		318.300.000€	
QUOTE SUPERENALOTTO			
Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 7	5	43.701,61	€
Ai 616	4	504,60	€
Ai 27.306	3	34,32	€
Ai 453.721	2	6,42	€
QUOTE SUPERSTAR			
Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 4	4	50.460,00	€
Ai 132	3	3.432,00	€
Ai 2.301	2	100,00	€
Ai 17.065	1	10,00	€
Ai 41.382	0	5,00	€

GLI AUGURI



GILDO
"80 xe rivadi e va certo festegiadi"! Auguri da tutta la famiglia per questo bel traguardo!

RINGRAZIAMENTO

Voglio ringraziare il personale della clinica neurologica di Cattinara per essere stati tanto gentili ed umani nei miei confronti ed in particolare la dottoressa Tatiana Cattaruzza, il dottor Biaduzzini che mi segue sempre con tanta sensibilità e professionalità, il dottor Bratina e l'infermiera Gordana Radojevic.
Mira Korva

gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

ILAVORI DI ABBATTIMENTO

Sala Tripcovich, avanti tutta con la demolizione



La pinza meccanica era entrata in azione lunedì, abbattendo la facciata della Sala Tripcovich e buona parte della copertura. Ieri la demolizione è proseguita. Conclusa la prima parte di svuotamento della struttura, la ditta ha potuto procedere con l'abbattimento che sarà completato a giorni. Foto Lasorte

ha più l'appeal di un tempo», faccio notare che neanche il viale XX Settembre di oggi non è più quello di una volta. Oggi è un bar a cielo aperto dove, per passare, devi fare slalom tra sedie e tavolini che occupano tutto il possibile. In tempi passati le postazioni all'aperto erano molto meno invasive, tuttavia gli esercenti del tempo riuscivano a vivere e guadagnare comunque. E, poi, c'era la bellezza di poter godere del Viale, soprattutto quando iniziavano le scuole e si andava, su e giù, a fare le "vasche" e inneggiare al proprio istituto scolastico.

Sabino Civita

Società La modernità di Machiavelli

“Ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno cede allo impeto loro, senza potervi in alcuna parte ostare”. È la cronaca di qualche giornalista, particolarmente attento alla lingua, sulle diverse emergenze di questi giorni? Non proprio. Quei “fiumi rovinosi, che, quando s’adirano” portano morte e distruzione sono stati descritti da Niccolò Machiavelli più di 500 anni fa nel libro che inaugura la

“scienza politica” (Il Principe, cap. XXV, 1516). Machiavelli ci tiene a dimostrare che questi disastri non sono il risultato della “fortuna”, cioè della sfortuna, di un destino cinico e baro che ci colpisce a tradimento, ma dell’incapacità degli uomini di pensare al futuro e a imparare dall’esperienza. Ma nessuno parli di “fatalità”, ammonisce Machiavelli: «Non resta però che li uomini, quando sono tempi quieti, non vi potessino fare provvedimenti, e con ripari et argini, in modo che, crescendo poi, o andrebbero per uno canale, o l'impeto loro non sarebbe né si licenzioso né si dannoso».

Adesso, come sempre, piangiamo i morti, si contano i danni, aiutiamo chi ha perso tutto, ma che nessuno venga a dire «non so, non c'ero» perché «se c'era dormiva». Se fossimo un Paese appena normale manderemmo a casa – definitivamente – chi non ha costruito le case antisismiche a L'Aquila, chi ha tollerato la speculazione edilizia nei luoghi più pericolosi, chi non ha costruito gli argini. È necessario invece utilizzare i “tempi quieti” per costruire gli argini, riparare le ferrovie e gli acquedotti: altrimenti alla prossima catastrofe ci saranno di nuovo crolli, morti e sofferenze, ma almeno i

“principi” che governano il territorio evitano di versare lacrime di coccodrillo davanti alle telecamere.

Mauro Luglio

Lavori pubblici Quella segnaletica "dimenticata"

Nel mese di febbraio 2022 codesta spettacolare rubrica, ospitava una mia segnalazione relativa ad un cantiere aperto (anche se inattivo) con relativi limiti di velocità e restringimento che, dall'epoca “pre-covid”, insistevano sul tratto del raccordo autostradale R13, prima di accedere alla galleria di Prosecco in direzione Trieste. Con mio grande piacere noto che dopo una decina di giorni l'area era stata finalmente sgombrata e la corsia d'emergenza era stata ripristinata. Purtroppo non è stato così per la segnaletica d'avviso del cantiere che fa ancora bella mostra di se unitamente ai cartelli di limite di velocità 110, 90, fino a 60 km/ora che provocano inutili e repentini rallentamenti. Ma nessun responsabile Anas è mai passato di là? Ringrazio per l'ospitalità.

Daniela Dominicini

IL CALENDARIO

Il santo Santa Famiglia di Gesù
Il giorno è il 334°, ne restano 31
Il sole sorge alle 7.22 tramonta alle 16.24
La luna sorge alle 13.07
Il proverbio Governare una famiglia è poco meno difficile che governare un regno (Michel de Montaigne)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Tor San Piero, 2 040 421040
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	62
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	52
Piazzale Rosmini	µg/m³	51
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	8
Piazzale Rosmini	µg/m³	12
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³		
Via Carpineto	µg/m³	57
Basovizza	µg/m³	62

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Con la missione Artemis 1 un passo avanti della Nasa per il ritorno sulla Luna ma non prima del 2026



FABIO PAGAN

La “prua” azzurra della navicella Orion, col suo modulo di servizio che contiene motore e propellente, si staglia contro il nero dello Spazio. E laggiù, lontano, ecco lo spicchio della Luna. Sarà questa una delle immagini iconiche della prima missione Artemis – ora a metà del suo percorso – ripresa lo scorso weekend da una delle camere fotografiche fissate sulle quattro “ali” dei pannelli solari. L'immagine documenta un momento topico della missione, che collauda per la prima volta – senza astronauti a bordo – il razzo vettore Sls e la capsula Orion che dovranno riportare astronauti statunitensi (ma anche europei, canadesi, giapponesi) di nuovo verso la Luna.

Venerdì scorso, mentre Orion si trovava al di là della Luna, dal Johnson Space Center di Houston partiva l'ordine di accensione per 88 secondi del suo motore. Una manovra che ha inserito la navicella su un'orbita altissima a 40 mila chilometri dalla superficie lunare. L'ampiezza dell'orbita è tale che saranno necessari sei giorni perché Orion possa imboccare la rotta di ritorno verso la Terra per ammarare nell'Atlantico l'11 dicembre.

Tutto era cominciato il 16 novembre, quando il gigantesco Sls (Space Launch System) si sollevava dalla piattaforma 39B di Cape Canaveral. Il razzo più potente mai realizzato, alto un centinaio di metri, paragonabile al Saturn V che per nove volte – tra il 1968 e il 1972 – condusse gli equipaggi Apollo verso la Luna, con sei atterraggi sul satellite.

Ma Sls (un nome davvero poco evocativo) è frutto diretto delle tecnologie degli Space Shuttle, le navette protagoniste tra il 1981 e il 2011 di 135 voli (con due tragedie che costarono la vita a 14 astronauti). Analogo è il mega-serbatoio, analoghi sono i due booster laterali a propellente solido. Un patchwork di tecnologie che ha subito infiniti ritardi e una lievitazione dei costi oltre il livello di guardia.

Ma è su Sls che la Nasa ha puntato per tornare sulla Luna. La capsula Orion, capace di quattro astronauti (stavolta sostituiti da manichini tecnologici per verificare gli effetti delle sollecitazioni aerodinamiche durante la missione), condurrà il suo equipaggio fino all'orbita lunare. Qui l'attenderà la Starship di SpaceX, il grande veicolo riutilizzabile in cui si trasferiranno due astronauti per scendere sul satellite.

E, pur se Elon Musk (il padre-padrone di SpaceX) è convinto della bontà del suo progetto, nessuno ha ancora visto volare la Starship. Il che mette non poco in agitazione il vertice della Nasa, nel timore di un “colpo di teatro” con astronauti cinesi verso la Luna.

Rimettere piede sulla Luna non è comunque dietro l'angolo neppure per gli Stati Uniti.

Se questa missione Artemis 1 si concluderà nel migliore dei modi, si aprirà la strada per Artemis 2 nel 2024: sarà in sostanza una ripetizione dell'attuale missione, ma stavolta con quattro astronauti che andranno in orbita lunare. E con Artemis 3, nel 2025 o più probabilmente nel 2026, potrà essere davvero la volta buona per far scendere sulla Luna – secondo lo slogan della Nasa – “la prima donna e il prossimo uomo”. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ELARGIZIONI

In memoria di NEREO SKABAR (30/11) da parte di Maura Linda e Barbara Calzi 100 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Sandro Mocnik (30/11) da parte di Adriana Comici 50 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Elisabetta Fragiaco Penso da parte delle amiche del martedì e dalle croceriste romane. 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Renato Sellan nell'undicesimo anniversario dalla sua scomparsa, da parte dei figli e nipoti 50 pro Opera Figli del Popolo - Repubblica dei Ragazzi

In ricordo della mia cara sorella. 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Marcello Grisan nel 27° anniversario della morte (30/11) da parte della moglie 150 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Renato Sellan nell'undicesimo anniversario dalla sua scomparsa, da parte dei figli e nipoti 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Francesca Casalaz da parte di Anita 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Salice Raffaella (31/12) da parte della figlia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

LA PROTESTA

Coordinamento No Green Pass, un centinaio in piazza della Borsa

Il freddo e la bora incalzante di ieri sera non hanno intimorito il popolo contrario al certificato verde. Alla vigilia della sentenza della Corte Costituzionale sull'obbligo vaccinale, prevista per la giornata di oggi, circa un centinaio di persone chiamate a raccolta dal Coordinamento No Green Pass si sono riunite ieri, alle 20.30, per una «protesta pacifica» in piazza della Borsa. «Pretendiamo il rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione e non una pronuncia meramente a favore degli interessi delle multinazionali del farmaco» hanno dichiara-

to i partecipanti del sit-in, stretti nei loro piumini e sciarpe. Per l'occasione, sono stati accesi alcuni lumini e qualche fiaccola, come «simbolo di protesta non violenta», che hanno retto nonostante il freddo vento del novembre triestino. «Indipendentemente da come la si pensi – hanno tuonato – il corpo è tuo e deve rimanere una tua libera scelta». Nella piazza non sono mancati neanche i consueti slogan: «Chiediamo verità e giustizia» e, anche stavolta, «No al Green Pass». —



COME IN CAMPAGNA ► ALLA SCOPERTA DI UNO STILE CHE NON È SINONIMO SOLO DI ARREDI IN LEGNO: CI SONO ALTRI MATERIALI DA UTILIZZARE PER STEMPERARE I COLORI CON GUSTO

Un design rustico che piace anche in città

Lil legno non passa mai di moda. È una scelta elegante e in grado di far sentire a casa chiunque entri in un ambiente. Proprio per questo l'arredamento rustico, che del legno fa il suo protagonista, sta tornando di moda ed è sempre più facile trovare stanze, o interi appartamenti, che hanno puntato su questa scelta.

I FONDAMENTI DEL RUSTICO

Con la parola rustico vengono alla mente, solitamente, le costruzioni delle case di campagna, chiamate appunto rustici. Per questo si tratta dello stile perfetto per chi voglia arredare cottage, fattorie o mulini. Il rustico, tuttavia, è anche adatto ad altri contesti, che sono sia le case di montagna che in città. In questi accoglienti ambienti, a far da padrone è ovviamente il legno: si va dai classici mobili realizzati da artigiani professionisti in pino, noce o rovere, pezzi unici e per questo più costosi, ad arredi rustici contemporanei, che fondono al legno altri materiali e vengono prodotti in serie, abbattendo così i costi.

NON SOLO LEGNO

Rustico non è sinonimo solo di arredi in legno, anzi ci sono altri materiali da utilizzare per stemperare i colori di questo materiale. Il primo è la pietra, o materiali che possano richiamarne l'aspetto, da utilizzare per i pavimenti ed i rivestimenti dell'ambiente; sulle pareti invece non possono mancare dei mattoni a vista. La cucina invece non può fare a meno del rame, perfetto per i decori ed i complementi, mentre per



i piccoli accessori è bene preferire le corde. Anche il ferro vuole la sua parte, specialmente quando si tratta delle intelaiature dei mobili. Un tocco finale sono piccoli accessori o mobilette, rigorosamente in legno, cotone o intrecciato. Pouf, tappeti, tavolini o sedie sono piccole aggiunte in grado di rendere ancora più confortevole e accogliente l'ambiente in cui si trovano.

ATTENTI AI COLORI

Il rischio con un arredamento rustico è quello di rendere la stanza eccessivamente scura. Per questo non è male alternare legni dai colori più decisi

Pouf, tappeti, tavolini o sedie sono aggiunte in grado di rendere accogliente l'ambiente

ad arredamenti in pietra, o in altri materiali che permettano di aumentare la luminosità. In questo modo si riuscirà a ricreare l'ambientazione di una casa di campagna, senza però rinunciare alla giusta illuminazione, indispensabile per poter vivere al meglio la propria casa.



► OPERE D'ARTE

I quadri con soggetti del mondo animale

Un cane, un gatto, un gregge di pecore, in pose naturali o umanizzate. Sono tantissimi i quadri con soggetti del mondo animale in grado di arredare saloni, camere e cucine; la grandissima varietà di stili rende facile trovare l'opera d'arte più adatta per il proprio arredamento.



VENDITA STRAORDINARIA

PER CESSATA ATTIVITÀ

SCONTI FINO AL

—

80%

www.marangonimobili.it
maranmob@gmail.it



MOBILI: **RUSTICI**
CLASSICI
MODERNI
CONTEMPORANEI

Mobili d'Arte Marangoni

via IV novembre 9
Monfalcone (GO)
+39 0481 481765

VOCAZIONE INDUSTRIAL ► LO STILE INDUSTRIAL NASCE PER RIDARE VITA A OGGETTI E LUOGHI ALTRIMENTI DESTINATI AL DISUSO, CON COLORI FREDDI E MURI GREZZI

Abitare in una fabbrica dell'eleganza

La scelta vincente per arredare un ambiente open space, magari un loft o un magazzino trasformato in appartamento, è una sola: lo stile Industrial. Colori spenti o freddi, uniti a materiali metallici e lampade in grado di illuminare tutta la stanza, proprio come le vecchie fabbriche del secolo scorso, sono il biglietto da visita di questo tipo di appartamenti. Lo stile industrial nasce per ridare vita ad oggetti e luoghi altrimenti destinati al disuso, e, nonostante sia indicato per luoghi ampi, è possibile adattarlo ormai a qualsiasi stanza della casa. Gli arredamenti industrial possono essere di ogni forma e dimensione, e questo permette di arredare qualsiasi angolo.

SCEGLIERE I MATERIALI GIUSTI

Se ci si ispira ad una fabbrica, è evidente che i protagonisti devono essere materiali come il ferro e l'acciaio. L'a-



Gli sgabelli da bar tipici degli anni '60 possono essere utilizzati come sedie per la cucina

spetto di una stanza in stile industrial vuole essere il più grezzo e ruvido possibile, in contrasto con gli arredi. L'ideale è quello di mostrare i muri di mattoni, accompagnandoli ad armadi in acciaio, sedie in ferro o lamiere rilavorate per creare dei tavoli da pranzo. Un must è avere poi un muro com-

pletamente nero, su cui annotare con un gessetto dei promemoria o i saluti degli ospiti. Quali che siano le scelte, l'importante è rispettare alcune regole: mostrare ciò che prima si nascondeva e valorizzare gli arredi con colori freddi e muri grezzi.

VECCHI OGGETTI, NUOVI ARREDI

Una stanza non può dirsi industrial se non vi sono vecchi oggetti riutilizzati per completare l'arredo: si tratta di un ottimo modo per aiutare l'ambiente, favorendo il riciclo. In una casa in stile industriale un vecchio schedario può diventare un armadio per i pro-

pri vestiti, così come un baule di legno andrà a costituire un ottimo cassettone. Nulla vieta però di puntare su alcuni arredi più chic: gli sgabelli dei bar degli anni '50 possono diventare adesso delle sedie per la cucina o il salotto, magari appoggiati ad un vecchio piano da lavoro riutilizzato come tavolo da pranzo. Infine, niente urla industrial più di un vecchio orologio da stazione che accoglie gli ospiti al proprio ingresso nell'area living. Sono tutti oggetti di facile reperibilità, che permettono, con una spesa minima, di dare un nuovo aspetto alla propria casa.



► RIVESTIMENTI

Per le cementine un ritorno artistico

L'industrial si rifà a vecchi ambienti degli anni '30, e questo ha portato al riutilizzo delle cementine. Queste piccole mattonelle artistiche artigianali erano molto in voga nel secolo scorso, e adesso sono tornate di moda, sposandosi perfettamente con gli arredamenti industriali.

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

**FERRAMENTA
DAMIANI**



Diamant
La **forza** dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

PUNTO LUCE



**Hai bisogno di una consulenza?
Chiama per un appuntamento**

VASTA SCELTA
FARETTI DA
INCASSO
SPECIALIZZATI
IN ILLUMINAZIONE
A LED



Via D'Alviano, 31/1 - Trieste
(vicino alle Torri d'Europa)
GRANDE PARCHEGGIO GRATUITO A POCHI METRI
TEL. 0402418869

CAMERA DA LETTO ► ANCHE GLI SPAZI RIDOTTI POSSONO ESSERE VALORIZZATI CON MOBILI A SCOMPARSA E FORME STUDIATE PER SFRUTTARE AL MEGLIO GLI ANGOLI PIÙ NASCOSTI

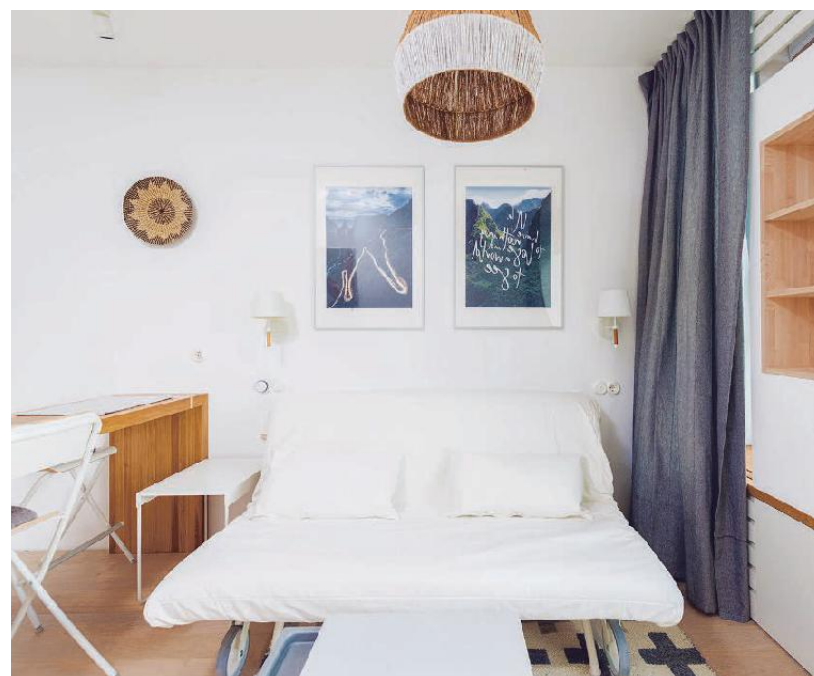
In 12 metri quadrati c'è tanto da costruire

Arredare una stanza piccola è spesso visto come un problema. Sicuramente avere più spazio permette una maggiore libertà di movimento e di scelta degli arredi, ma non bisogna darsi per vinti: esistono delle soluzioni perfette anche per le stanze più piccole.

ARREDI CHE SCOMPAIONO

Se la stanza è piccola ma non si vuole rinunciare a nulla, l'ideale è puntare su dei mobili in grado di scomparire all'evenienza. Il letto può diventare un divano in poche semplici mosse, recuperando così non poco spazio, o scom-

Scarpriere e appendiabiti possono essere posti all'ingresso della stanza come una sua succursale



parire direttamente all'interno di una struttura a muro. Si tratta di un'idea che negli ultimi anni ha preso sempre più spazio, grazie anche a divani letto di altissima qualità, che, se accompagnati da buoni materassi, nulla hanno da invidiare a dei letti classici. Lo stesso discorso può esser fatto per la scrivania e, più in generale, per la zona lavoro: sono diverse le soluzioni che permettono di creare dei piccoli "uffici" in grado di scomparire in poco tempo. Con i mobili a scomparsa non solo è possibile recuperare molto spazio, ma anche cambiare l'aspetto della stanza in base alle esigenze del momento.

GIOCARE CON LE FORME

Mai come nel caso di una camera piuttosto piccola è bene gestire al meglio gli spazi e le forme con cui si ha a che fare. Sfruttare ogni angolo della stanza è essenziale per riuscire ad avere con sé tutto l'essenziale. Se l'ambiente, per esempio, è molto alto, allora un'ottima idea è quella di apporre delle mensole; allo stesso tempo, un armadio più stretto ma alto è perfetto per ottimizzare certi spazi. Un'altra accortezza è quella di lasciare libero il centro della stanza, appoggiando gli arredi al muro, così da potersi muovere in piena libertà senza costrizioni.

LESS IS MORE

Nel caso di una stanza piccola è bene mantenere l'essenziale, lasciando fuori dalla camera più oggetti possibili. Esagerare con gli arredi rischia di contribuire ad una sensazione di chiuso, per cui è sempre bene mantenersi sull'essenziale, puntando anzi su mobili che adempiano a più funzioni. Scarpriere e appendiabiti, ad esempio, sono molto comodi, ma non è male pensare di tenerli fuori dalla stanza, magari all'ingresso, così che assolvano lo stesso alle proprie funzioni senza però andare ad appesantire troppo la stanza.

► LAMPADE

Con l'illuminazione non si può sbagliare

Una luce calda che irradia la stanza è una grande idea, specie nel caso in cui ci si ritrovi ad avere poca luce naturale su cui contare. Un'ottima idea è anche quella di distribuire diverse lampadine in giro per la stanza, così da poter favorire meglio un'illuminazione completa e non rimanere mai al buio.



MOBILI Vivarelli

Noi progettiamo, tu abiti i tuoi sogni.

COME ARREDARE UN LIVING PICCOLO

Non tutti hanno la possibilità di grandi spazi in casa quindi spesso ci confrontiamo con la progettazione di un living piccolo.

L'obiettivo è sempre quello di creare uno spazio coeso e ordinato e di definire come funzionerà il soggiorno per poi acquistare i mobili di conseguenza.

Se lo spazio deve ospitare più persone, prendi in considerazione l'acquisto di sedie impilabili, un tavolo allungabile oppure una consolle trasformabile, tavolini da caffè che fungono anche da posti a sedere o divani modulari.

Non c'è niente di più sbagliato che arredare il tuo living piccolo con mobili presi a caso, senza alcun collegamento tra loro. L'aspetto sarà sicuramente di un arredo casuale, nonostante i colori corrispondano, e non otterrai mai un look integrato ed elegante. Gli arredi vanno progettati e studiati, per completare l'ambiente in modo razionale e connesso.

Trasforma la tua casa nel tuo spazio perfetto con la nostra consulenza personalizzata.



AL LAVORO CON GUSTO ► TRASCORRERE IL TEMPO TRA I FORNELLI PER MOLTE PERSONE È UN PIACERE E UN MOMENTO DI RELAX, PER CUI È BENE AVERE TUTTO A PORTATA DI MANO

Una cucina moderna, cuore della casa

Da semplice stanza adibita alla preparazione dei pasti a protagonista della casa. Una casa che si rispetti non può non avere una cucina all'altezza, con un design moderno.

VALORIZZARE GLI SPAZI

Non esiste la ricetta sicura per avere una cucina perfetta. Bisogna però rispettare alcune regole per poter trovare quella più adatta per la propria casa. Prima ancora di scegliere gli elementi, bisogna capire che tipo di cucina si vuole, facendo in modo di ottimizzare al meglio lo spazio a disposizione. È fondamentale, infatti, che questa sia comoda: si può puntare per esempio su una costruzione ad L, che unisca top cucina, forno, lavandino e piano cottura in un'unica grande struttura che percorra tutto il muro. Si può anche optare per una soluzione che veda i singoli elementi ben separati, o al massimo divisi in due o tre zone, così da poter utilizzare tutti gli angoli che la stanza offre.

PRIMA REGOLA: COMODITÀ

Il design è fondamentale, così come lo è avere una cucina funzionale. Cucinare in casa per molte persone è un piacere ed un momento di relax, per cui è bene avere tutto a portata di mano: mensole e cassetti sono indispensabili per organizzare al meglio la propria cucina, così come un forno o un piano cottura di qualità eviteranno grossi disagi con il passare del tempo. Per quanto riguarda frigo e congelatore, un'ottima idea è quella di comprare una struttura che li possa contenere entrambi, così da ave-



Le costruzioni a L uniscono top, forno, lavandino e piano cottura risultando pratiche e funzionali

re tutto a portata di mano. Se lo spazio però non lo consente, esistono dei validissimi congelatori di qualsiasi colore e forma, da adattare ad ogni tipo di ambiente.

LEGNO O PIETRA?

A fare da protagonisti nelle cucine di ul-

tima generazione sono il legno e la pietra. Si tratta di materiali che, se ben lavorati, sono resistenti e durano nel tempo, oltre a dare un aspetto elegante alla stanza. Spesso i due si trovano insieme, creando delle interessanti soluzioni. Per esempio, un'idea valida può essere quella di lasciare in legno le mensole e la copertura degli elettrodomestici, come il frigo e la lavastoviglie, affidandosi invece alla pietra per quanto riguarda tutta la parte relativa al top cucina, attutendo anche l'eventuale sbalzo cromatico con un lavandino in acciaio ed il piano cottura, sia esso classico o ad induzione.



► RECUPERARE LO SPAZIO

Perché conviene il forno a colonna

Un forno a colonna è la scelta perfetta per le cucine moderne, dal momento che unisce design e funzionalità. La sua forma lo rende indicato se si vuole sfruttare al meglio l'altezza della stanza, recuperando spazio che può essere usato a vantaggio del piano cottura o delle mensole.



Prezzi anticrisi

Cucina tradizionale Istriana

RISTORANTE
Safir

Paste e gnocchi fatti in casa

MENÙ DI CARNE

PRIMI PIATTI CALDI

- Pasta istriana »Fusi« con prosciutto crudo al vino »Refosco« d'Istria
- Pasta istriana »Pljukanci« con prosciutto crudo al vino di »Refosco« d'Istria
- Gnocchi fatti in casa al tartufo nero e grana padano
- Risotto al tartufo nero e grana padano
- Minestra all'istriana »Bobici«
- Minestra all'istriana »Jota«

SECONDI PIATTI DI CARNE

- Ombolo ai ferri con »Capuzzi garbi«
- »Luganighe« ai ferri con capuzzi garbi all'istriana (salsicce) (crauti)
- »Luganighe de cragnio« con capuzzi garbi all'istriana (salsicce) (crauti)
- Misto ombolo e luganighe con capuzzi garbi (salsicce) (crauti)



MENÙ DI PESCE

PRIMI PIATTI CALDI

- Pasta Istriana »Fusi« al tartufo nero e gamberi
- Pasta Istriana »Pljukanci« con scampi e rucola
- Tagliatelle fatte in casa »Mare&Monti« (gamberi e funghi)
- Risotto al tartufo nero e gamberi
- Cozze »Pedoci« alla busara in bianco

SECONDI PIATTI DI PESCE

- Polpo dell'Adriatico al forno con patate, verdure e olive
- Filetto di San Pietro al forno al vino bianco con patate e verdure
- Coda di rospo al forno con olive e patate
- Orada dell'Adriatico al forno con zucchine, olive e patate
- Branzino dell'Adriatico con zucchine, olive e patate



Cene e pranzi aziendali

Pesce dell'Adriatico

SCIENZE

Calcolo



SISSA

Finanziamenti Erc per 2,5 milioni

Altri due importanti finanziamenti del Consiglio europeo della ricerca (Erc) in arrivo alla Sissa: quasi due milioni e mezzo di euro per i progetti delle ricercatrici Laura Donnay, fisica, e Katja Reinhard, neuroscienziata. Il primo si concentra sullo studio dei buchi neri.



BUDGET DI 43 MILIONI

Progetto Meet con Ogs e UniTs

È stato avviato ufficialmente il progetto infrastrutturale Meet, volto al miglioramento e all'implementazione delle reti scientifiche dedicate al monitoraggio e all'osservazione della Terra. Il progetto ha un budget di 43 milioni di euro.



PERCORSO DIDATTICO

«Nautici in blu» per gli studenti

Si è concluso a fine novembre l'appuntamento con "Nautici in blu", il percorso didattico che coinvolge circa 1500 studenti l'anno degli istituti nautici di tutta Italia, con l'obiettivo di fornire nuove competenze a completamento della loro formazione.

Un modello statistico per farsi due soldi sulle partite in Qatar

Lo ha inventato il docente dell'Università di Trieste Leonardo Egidi insieme ad altri due colleghi

GIULIA BASSO

Agli scorsi Europei, con il suo modello di calcolo, ha previsto correttamente il risultato di due partite su tre. Certo, nella finale aveva dato l'Inghilterra leggermente avvantaggiata per il "fattore casa", ma comunque parlando di una partita in sostanziale equilibrio. Leonardo Egidi, docente di statistica dell'ateneo triestino, grande appassionato

di calcio e sfegatato tifoso romanista, ora ci riprova con i mondiali del Qatar: il suo modello matematico, messo a punto con il collega Lucio Torelli e con il collaboratore Vasilis Palaskas per calcolare le probabilità di vittoria delle formazioni in campo, finora ha funzionato piuttosto bene. Tanto che grazie alle previsioni sugli Europei ha guadagnato anche un piccolo gruzzolo con il calcio-scommesse.

«Con alcuni amici abbiamo

puntato piccole somme sull'esito delle gare, riscuotendo in molti casi un buon successo: agli ottavi abbiamo guadagnato fino al 70% delle puntate», racconta. Certo si tratta di previsioni, che più che preannunciare il vincitore suggeriscono il favorito, e che Egidi e i suoi colleghi vivono come un divertimento da portare avanti tra una lezione e l'altra. «Per farle utilizziamo un modello statistico bayesiano, che nutriamo con i risultati di tutte le

partite che le nazionali hanno giocato in un determinato intervallo di tempo, nel nostro caso dal 2018 al 2022, e con i ranking ufficiali Fifa, che usiamo come componente che agisce da correttore. Il modello poi si aggiorna in maniera dinamica con le nuove partite giocate».

Si tratta di un modello computazionalmente complesso: processa qualcosa come 3000 partite passate e dà come output una serie di probabilità di vittoria, pareggio o sconfitta per le singole squadre impegnate in una determinato match. «Prendiamo per esempio un match dal risultato decisamente inatteso, come quello tra Arabia Saudita e Argentina - esemplifica Egidi -. Il nostro modello, come tutti, ci dava l'Argentina come favorita, ma le probabilità di pareggio e di vincita per l'Arabia Saudita erano leggermente superiori rispetto a quelle definite dai principali bookmaker». Quello scarto, dice Egidi, è una "finestra d'opportunità" che va colta in sede di scommessa. E così hanno fatto gli statistici, puntando qualche euro sul risultato più improbabile, ma non impossibile. Lo stesso è accaduto nel caso di Germania-Giappone e di Inghilterra-Stati Uniti. «Per questi eventi clamorosi il nostro mo-



LEONARDO EGIDI
DOCENTE DI STATISTICA
ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«Questo complesso sistema processa 3000 partite prima di fornire le indicazioni, una finestra di opportunità»

dello ci ha visto molto meglio dei bookmakers: la vittoria del Giappone contro la Germania noi la davamo al 31%, loro tra il 22 e il 25%, il pareggio tra Inghilterra e Stati Uniti al 27%, loro al 22-24%, la vittoria dell'Arabia Saudita al 6%, contro il 3-4% dei bookmakers». In generale, finora il modello "Egidi" ha azzeccato il risultato dei match nel 55% dei casi, mentre quelli dei maggiori bookmakers italiani si sono fermati tra il 42 e il 45%: così

le scommesse piazzate hanno fruttato margini significativi di guadagno.

Il modello statistico però non tiene conto di una serie di variabili che non si possono controllare, legate alle caratteristiche individuali dei giocatori. «Se Ronaldo s'infortuna il giorno prima della partita del Porto, o tre giocatori s'ammalano di Covid, il modello non può vederlo: si tratta di fattori troppo casuali», spiega lo statistico. E le previsioni sui Mondiali, che il team sta portando avanti per la quinta volta, sono molto più complicate rispetto a quelle per un Europeo: «In un campionato europeo le squadre sono più simili, appartengono a una sorta di vasca comune, e si sono sfidate più volte in passato. Nei Mondiali invece ci sono squadre di diversi continenti, che appartengono a vasche di popolazioni differenti e affrontano tornei di qualificazione a sé stanti: a volte non si sono mai scontrate direttamente. In questo caso la natura randomica interviene più pesantemente nel calcolo predittivo, c'è molta più aleatorietà e eterogeneità», dice il docente. Che, nonostante la fede statistica, poi come noialtri comuni mortali si piazza davanti alla tv, perché «il calcio, come il mondo, non è governabile». —

Oltre il giardino

«Cosa accade nell'organismo tra le fibre di amianto e le proteine»

MARYB. TOLUSSO

Martina Zangari è nata a Varese dove ha studiato e si è laureata in Biotecnologie molecolari e industriali. Dal 2020 svolge il dottorato di ricerca in nanotecnologie tra Università ed Elettra, quindi vive a Trieste: «Cit-

tà che mi piace molto», dice. «È ricca di paesaggi naturali, ma allo stesso tempo offre servizi tipici di una città. Il fatto che ci sia il mare è un valore aggiunto non da poco». La scienza, in qualche modo, c'è sempre stata: «Fin da piccola ero attratta dalle discipline scientifiche. Ricordo con molto piacere i primi esperi-

menti proposti dalle maestre alle elementari: già allora li trovavo molto divertenti e stimolanti. Sicuramente conta anche il fatto di aver trovato dei docenti al liceo che mi hanno spinto a coltivare questa inclinazione e, poi, dei tutor durante il percorso universitario, e non solo, che mi hanno trasmesso e mi tra-

smettono tutt'oggi la loro passione per questo lavoro». Ed effettivamente, per sviluppare una passione, l'imprinting didattico è fondamentale.

«Oggi la mia ricerca ha come obiettivo lo studio dell'interazione tra le fibre di amianto e le proteine presenti nell'organismo. Attraverso



SCIENZA IN PILLOLE

Luce e diabete

L'inquinamento luminoso notturno sembra connesso a un aumento del rischio di soffrire di diabete: è l'ennesima prova dei danni provocati dalla luce artificiale.



I batteri dei ghiacciai

Centinaia di migliaia di tonnellate di batteri finiranno nei corsi d'acqua con le acque di scioglimento dei ghiacciai: non tutti sono buoni.



Il segreto dell'armadillo

Il patogeno della lebbra stimola la crescita di nuovo tessuto nel fegato degli armadilli che infetta: un superpotere che potrebbe tornarci utile.



tecniche di biofisica e di biochimica, cerco di capire come avviene e cosa causa questa interazione. Nella beamline Sissi-bio ad Elettra, studio la struttura delle proteine dopo interazione con l'amianto grazie a tecniche di spettroscopia ad infrarosso. Cercare di capire come l'amianto possa interagire con le proteine è una ricerca a monte, che potrà servire a gettare le basi per studiare che cosa scateni questo materiale a livello cellulare nel nostro organismo per arrivare poi a comprendere parte dei meccanismi patologici da esso causati». C'è poi un secondo campo di studio: «Si tratta di studiare l'interazione delle fibre di amianto con le membrane cellulari con tecniche di elet-

MARTINA ZANGARI
FA LA RICERCATRICE
TRA UNIVERSITÀ ED ELETTRA

«Fin da piccola ero attratta dalle discipline scientifiche. Ricordo i primi esperimenti proposti alle maestre»

«Mi piacciono tutti gli sport: allenarmi in palestra, nuoto, corsa. Tra gli hobby c'è anche la cucina, i dolci mi riescono bene»

trofisiologia. Per questa parte di progetto, svolta in Università, utilizziamo come modello cellulare gli ovociti di Xenopus andando a studiare i cambiamenti elettrofisiologici indotti nelle membrane cellulari dall'amianto, sempre nell'ottica di capire i fenomeni che causano patologie correlate con amianto».

Martina Zangari è appassionata di sport: «Mi piacciono tutti gli sport, in genere, quindi allenarmi in palestra, il nuoto, la corsa. Oltre a ciò amo molto anche le passeggiate all'aria aperta con gli amici. Oppure andare a ballare. Tra gli hobby c'è anche la cucina, tra le varie ricette direi che i dolci sono quelli che mi riescono meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al microscopio

Una proteina veicolata dal colesterolo aumenta le probabilità di innescare l'Alzheimer

LA SCOPERTA

MAURO GIACCA

È della scorsa settimana la notizia di una scoperta che per certi versi rimarrà come una pietra miliare nella ricerca sul morbo di Alzheimer. Un team di ricercatori del Massachusetts Institute of Technology di Boston ha riportato su Nature di aver trovato il motivo per cui un particolare assetto genetico si associa ad un aumento nella probabilità di sviluppare questa malattia. Il morbo di Alzheimer mostra un'importante predisposizione genetica, tanto che l'ereditabilità della malattia è stimata tra il 50% e l'80%, e la genetica è il principale fattore di rischio dopo l'età. Studi compiuti già diversi anni fa avevano indicato che la principale caratteristica genetica associata all'Alzheimer è una variante nel gene ApoE, che codifica una proteina che trasporta il colesterolo. I portatori di una copia della variante E4 di questo gene (APOE4) hanno una probabilità di sviluppare la malattia che è circa tripla di quelli che hanno la variante più comune del gene (APOE3), mentre questa probabilità sale fino a 8-12 volte per coloro che hanno due copie di APOE4. Degli individui con l'Alzheimer, circa il 40-50% hanno almeno una copia di APOE4. APOE3 e APOE4 differiscono per solo un singolo amino acido nella proteina ApoE.

Per capire il motivo per cui APOE4 si associa all'Alzheimer, il team del MIT ha ora studiato più di 160mila singole cellule ottenute dal cervello di 32 persone con l'Alzheimer che portavano una, due o nessuna copia di APOE4. I ricercatori hanno scoperto che, negli individui con APOE4, gli oligodendrociti, un tipo specializzato di cellule che supportano i neuroni, mostravano un'alterazione nel metabolismo del colesterolo, per cui questo lipide rimaneva all'interno delle cellule, intasandone il contenu-



MAURO GIACCA
SCIENZIATO E RICERCATORE
AL KING'S LONDON COLLEGE

Svolta epocale grazie a un team di ricercatori del Massachusetts Institute of Technology di Boston

Il dato più sconcertante è che le nuove terapie praticate finora hanno dato nel 99% dei casi risultati negativi

to. Questo effetto era evidente negli oligodendrociti che portavano una copia della variante APOE4, e ancora più marcato se le copie di APOE4 erano due. Questi oligodendrociti incapaci di trasportare il colesterolo sulle membrane esterne alla fine avevano difficoltà a sostenere la produzione di mielina, la sostanza che circonda, isola e protegge le fibre nervose.

La scoperta è epocale per almeno due motivi. Primo, fornisce una spiegazione funzionale a un'osservazione genetica, portando quindi alla luce il motivo per cui APOE4 potrebbe causare in maniera diretta la malattia. Alois Alzheimer già all'inizio del 1900 aveva osservato che nei cervelli con la malattia le cellule associate ai neuroni mostravano inclusioni di lipidi, senza che questo fosse poi mai stato associato in maniera convincente allo sviluppo della demenza. Secondo, perché

sposta l'attenzione dai neuroni alle cellule di supporto ai neuroni, suggerendo che la ricerca sull'Alzheimer possa essere stata in qualche maniera fuorviata dall'idea che fossero i neuroni la cellula principale in cui la patologia si manifesta, mentre il danno ai neuroni potrebbe essere secondario alla disfunzione delle cellule di sostegno.

Il saggio genetico per sapere se uno è portatore della variante APOE4 è quanto mai semplice, e richiede soltanto un po' di DNA prelevato dalla saliva. Ma che fare poi se si è positivi? Un editoriale di Nature Medicine sulla terapia dell'Alzheimer porta lo sconcertante titolo "La lunga strada per una cura al morbo di Alzheimer è lastricata di fallimenti", il 99% delle centinaia di sperimentazioni cliniche condotte finora ha portato a risultati negativi. Anticorpi monoclonali e piccole molecole chimiche contro due delle manifestazioni più eclatanti della malattia (le placche di una sostanza amorfa chiamata amiloide beta e i grovigli di filamenti della proteina tau che si depositano nel cervello dei malati di Alzheimer e che erano anche già stati osservati da Alzheimer stesso) si sono rivelati inefficaci. Lo scorso anno, la FDA degli Stati Uniti aveva approvato un singolo anticorpo monoclonale sulla base della riduzione di proteina amiloide che questo determina. Ma l'efficacia di questo anticorpo rimane molto discussa, e il trattamento non è stato approvato in Europa dell'Ema anche a causa di effetti collaterali importanti, tra cui edema e sanguinamento cerebrale che si erano associati alla morte di almeno quattro pazienti. Lo studio del MIT ora offre un nuovo, forse rivoluzionario spiraglio di speranza: farmaci che riducono l'accumulo di colesterolo e ne favoriscono lo smaltimento già esistono e altri potrebbero essere sviluppati. E abbiamo bisogno di una terapia per l'Alzheimer, visto che colpisce ormai oltre 50 milioni di persone al mondo e ha una prevalenza di quasi 1 individuo su 3 dopo gli 85 anni di età. —

CULTURE

La rassegna

Domani all'Antico Caffè San Marco di Trieste la presentazione del nuovo ciclo di incontri e conferenze aperti a tutti sotto la guida di Pier Aldo Rovatti, Mario Colucci e Raoul Kirchmayr

Come “Abitare il presente” Tra pandemia e guerre riapre la Scuola di filosofia

L'INTERVISTA

Mary B. Tolusso

Sono trascorsi dieci anni dall'inaugurazione della Scuola di filosofia di Trieste, ideata da Pier Aldo Rovatti.

Dieci anni in cui sono stati affrontati temi sempre legati alla contemporaneità e il cui obiettivo è l'esercizio critico del pensiero, esercizio di cui c'è sempre più bisogno.

Una scuola per tutti tra l'altro, frequentata non solo da studenti, ma da persone di tutte le età e di diverse formazioni, non a caso l'indice di frequentazione è molto alto. Soprattutto è sempre stata in forte sinergia con la storica rivista “aut-aut”.

E lo è sempre di più, tanto che l'ultimo fascicolo ha pubblicato un report del ciclo di studi dello scorso anno. “Abitare il presente” è il titolo del nuovo programma – con corsi e laboratori di filosofia contemporanea da gennaio ad aprile – che verrà presentato domani al Caffè San Marco alle 18. A farlo i tre coordinatori dei cantieri, come si chiamano i gruppi tematici, “Abitare le parole”, “Abitare il corpo in un mondo inabitabile” e “La guerra è / e il presente”, rispettivamente guidati da

Pier Aldo Rovatti, Mario Colucci e Raoul Kirchmayr.

Da quest'anno poi la scuola torna in presenza – con sede nella Direzione del Dipartimento di salute mentale – con la possibilità di molteplici collegamenti da remoto.

“Abitare” quindi è la parola chiave del ciclo di incontri: «“Abitare” potrebbe essere una parola che recepiamo come scontata – dice il filosofo – ma coniugata con la parola “presente” diventa qualcosa di meno ovvio: c'è difficoltà sia nello stare nel presente, sia nel sapere cosa significhi questo “stare”. Entriamo quindi in una situazione dialettica. La scuola non vuole dare indicazioni filosofiche specifiche, ma attraverso la filosofia vuole mettere in dubbio la questione. E lo fa anche con momenti di confronto diretto con i corsisti nei laboratori coordinati da Annalisa Decarli, Vincenza Minniti e Alessandro Di Grazia».

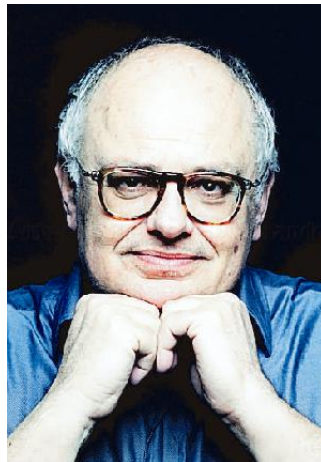
Il primo cantiere, Abitare le parole, mi pare un tema arduo in un presente in cui le parole vengono “alterate” al limite della comunicazione.

«Abbiamo scelto alcune parole tra cui “ascolto”, “abitare”, “accelerazione” che è parola che ha a che fare molto con la digitalizzazione, “linguaggio”, parola che potrem-

mo pensare semplice e che invece nasconde una serie di trabocchetti, “silenzio” termine che verrà affrontato da Vera Gheno, la parola “legge” esaminata invece da Massimo Recalcati. E poi “metamorfosi” grazie a Marco Pacini. Abbiamo scelto alcune parole che potrebbero essere una chiave per entrare nelle problematiche in cui siamo».

Parole sempre coniugate al presente?

«Un presente che a sua volta è un problema. Proprio la coppia “abitare” e “presente” potrebbe sembrarci abituale, di fatto è molto complessa. Qualcuno dice che non siamo mai stati in una situazione presente così complicata, facciamo fatica a coniugare il presente con il passato, qualcuno addirittura lo cancella come sappiamo da tutta una cultura della cancellazione, qualcuno ne privilegia solo alcuni aspetti. In realtà il passato non è un supporto, non è qualcosa che ci sta alle spalle per aiutarci a dire: questo è il passato, quindi il presente va in quella direzione lì. D'altra parte c'è anche un futuro che è un punto interrogativo. Verso che futuro stiamo andando? Ecco allora il tentativo di guardare al presente, cercando di avvicinarlo, tramite alcune parole significative».



Pier Aldo Rovatti

Il secondo cantiere invece parla di corpo. Qual è il sintomo che ci comunica?

«Il secondo cantiere ha uno sguardo più rivolto alla psicoanalisi. Qui il corpo diventa un elemento di patologia, infatti gli antropologi Roberto Beneduce e Simona Taliani parleranno della patologia della cittadinanza e del corpo dell'altro nella etnopsichiatria clinica. Un altro tema è la questione del corpo con riferimento all'adolescenza, è il caso dell'intervento dello psicoanalista Francesco Stoppa. Inoltre ci saranno una serie di riferimenti al

tema dell'anoressia e del corpo tatuato. Il problema tutto sommato è come e se riusciamo a fare nostro il corpo e in che misura invece rimane distaccato creando tutta una serie di questioni».

Abitare la guerra invece che significa, da spettatori impotenti?

«Si tratta di vedere se facciamo coincidere il nostro presente con un presente conflittuale o se possiamo solo congiungere il presente alla guerra rispetto un'idea di guerra tenuta più a distanza. Gli interventi si rivolgeranno soprattutto al primo punto, cioè al fatto che, in definitiva, c'è un elemento di guerra implicito al nostro presente da cui non riusciamo a liberarci. Pierangelo Di Vittorio affronterà il tema “Guerra e trauma”, Andrea Muni esaminerà il conflitto sociale e le guerre civili, Raoul Kirchmayr guarda alla guerra tra spettacolo e simulacro, Edoardo Greblo indagherà le guerre ibride mentre Massimiliano Spanu tratterà il rapporto tra guerra e cinema. Quindi la parola “guerra” è intesa da più punti di vista, come la usiamo e come siamo predisposti a pensare sia qualcosa che sta fuori, ma di fatto sta anche dentro di noi».

Dalla pandemia all'attuale guerra in Ucraina, il mondo è diviso in due, quali sono i motivi che portano a questa lapidaria divisione di pensiero?

«Io tornerei al titolo dell'ultimo cantiere: “La guerra è / e il presente”, qui c'è una sorta di oscillazione, noi siamo contemporaneamente da una parte e dall'altra. Da una parte osserviamo gli elementi del conflitto, dall'altra però ne siamo all'interno, incapaci di uscire dal pensiero binario mentre siamo sempre in una situazione ibrida, di sì e di no al contempo. Essere conflittuali e al tempo stesso non esserlo è ciò che dobbiamo elaborare a livello di pensiero e non è assolutamente facile».



IL ROMANZO

Nel vortice delle mille droghe si scopre “Il buio nei tuoi occhi”

L'esordio nella narrativa di Matilde Mori per Hammerle è la storia di un giovane amore contrastato specchio di una generazione

Sara Del Sal

Sono lontani i tempi in cui i ragazzi dello Zoo di Berlino di Christine F. vivevano allo sbando a causa della droga, oggi giorno i fruitori di

sostanze stupefacenti sono universitari benestanti che frequentano i rave party. “Il buio nei tuoi occhi”, opera prima di Matilde Mori (Hammerle Editori, pp. 415, 17.50 euro) è lo specchio di una generazione, quella dei ventenni fuori sede, alle prese con sostanze che pensano di dominare ma che in realtà rischiano di distruggerli.

L'autrice, oggi trentaquat-

trenne, nata in una ricca città del nord Italia, nel 2008 si è iscritta alla Facoltà di Lettere Moderne all'Università di Bologna, e dopo avere conseguito la laurea ha scelto di condividere i frutti e le cicatrici del suo percorso di studi e di vita. Non un libro autobiografico, ma un vero e proprio romanzo, ambientato nella Bologna degli universitari, che di giorno frequentano le aule e che

la sera escono con gli amici. È così per Giulia, la protagonista, che si ritrova per caso in una festa in cui le viene offerta la droga. “Ti sentirai molto felice”, le assicurano le amiche. Alla stessa festa arriva anche Ettore, un ragazzo coltissimo e solitario, che fa già uso quotidiano di oppio, con i suoi fratelli Simon, bello e maledetto, e Marco, contrario all'uso di stupefacenti.

L'incontro tra Giulia ed Ettore, amplificato dalle droghe, li travolge. Amore a prima vista, ricambiato, ma prontamente represso da Ettore, quando scopre che suo fratello si è invaghito della stessa ragazza. Parte così un romanzo a molte voci che si sviluppa tra flash tem-

porali e flussi di coscienza, che ritrae la Bologna degli appartamenti di studenti, le feste e i quantitativi imponenti di stupefacenti sempre presenti, a cui lo stesso

Marco non riesce a resistere. Qualcuno li usa per dimenticare situazioni familiari complesse, altri per divertirsi, e c'è anche chi lo fa per studiare meglio, ma tutti convinti di dominare l'inferno che li sta risucchiando. L'eroina, protagonista della letteratura



degli anni '70-'80, dai giovani del nuovo millennio viene considerata “da tossici”, quindi meglio non iniettarla, al massimo la fumano.

Giulia e i suoi amici passano le giornate sempre più distanti dalla realtà, mentre le persone che li circondano iniziano a pagare, uno a uno, le loro scelte. C'è chi finisce in prigione, come Simon, chi ha una famiglia solida ed è costretto dai genitori a tornare a casa e disintossicarsi, chi viene preso in carico dal servizio sanitario e chi, come Marco, non sopravvive. Giulia lascia Bologna e trova rifugio a Trieste, da un'amica. Della città sa solo che ci ha abitato Joyce, e che potrebbe essere sul mare. Ma proprio a Trieste,

FATTI & PERSONE

Conferenza di Daniele Auber per il lancio di Mattador

Torna l'appuntamento con il Premio Mattador. Per il lancio ufficiale del bando della 14ª edizione, Mattador si apre alla città proponendo approfondimenti sul mestiere dello sceneggiatore. Ospite

di questo appuntamento il "mago degli effetti speciali" Daniele Auber, triestino con base a Los Angeles, tutor di Dolly – Illustrare il cinema, «sezione del Premio Mattador che si rivolge ai ragazzi



dai 16 ai 30 anni che hanno l'istinto irrefrenabile di raccontare storie con le immagini invece che con le parole» precisa Auber. Appuntamento per sabato alle 17 nell'aula magna della Scuola interpreti di via Filzi 14. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. La

conferenza "Immaginator - Filmare con la mente. Come si concepisce un film" sarà preceduta dal lancio del nuovo bando di concorso, la presentazione del volume 10 dei Quaderni di Sceneggiatura, la consegna del 6° Premio Anan/Mattador a un'autrice regionale.

LA MOSTRA

Nella nascita del Futurismo la ricerca carica di energia di un mondo tutto nuovo

A Padova l'esposizione indaga le origini del movimento fondato da Marinetti. Da Boccioni a Gaetano Previati



Umberto Boccioni, "Meriggio. Officine a Porta Romana", 1910

IL PERCORSO

Franca Marri

Tra le oltre cento opere riunite nella nuova mostra di Palazzo Zabarella a Padova intitolata "Futurismo. La nascita dell'avanguardia 1910-1915" spicca uno dei dipinti più noti e rappresentativi della collezione permanente del Museo Revoltella di Trieste: "Il giorno sveglia la notte" di Gaetano Previati. Si tratta di uno dei capolavori del Simbolismo e del Divisionismo italiano che insieme ad altri dipinti delle stesse correnti viene a documentare le influenze, le suggestioni, gli spunti di riflessione da cui partirono i protagonisti dell'avanguardia fondata da Filippo Tommaso Marinetti.

L'esposizione padovana intende infatti porsi da un punto di vista differente rispetto alle passate rassegne sul movimento futurista, andando in questo caso a indagare nelle sue radici, approfondendo i suoi presupposti culturali e figurativi, le tematiche e le fonti d'ispirazione. Curata da Fabio Benzi, Francesco Leone, Fernando Mazzocca, fino al 26 febbraio propone un percorso che mette in relazione le prime prove di Umberto Boccioni, Luigi Russolo, Carlo Carrà, Giacomo Balla con i dipinti di Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Galileo Chini, Duilio Cambellotti, considerando il terreno

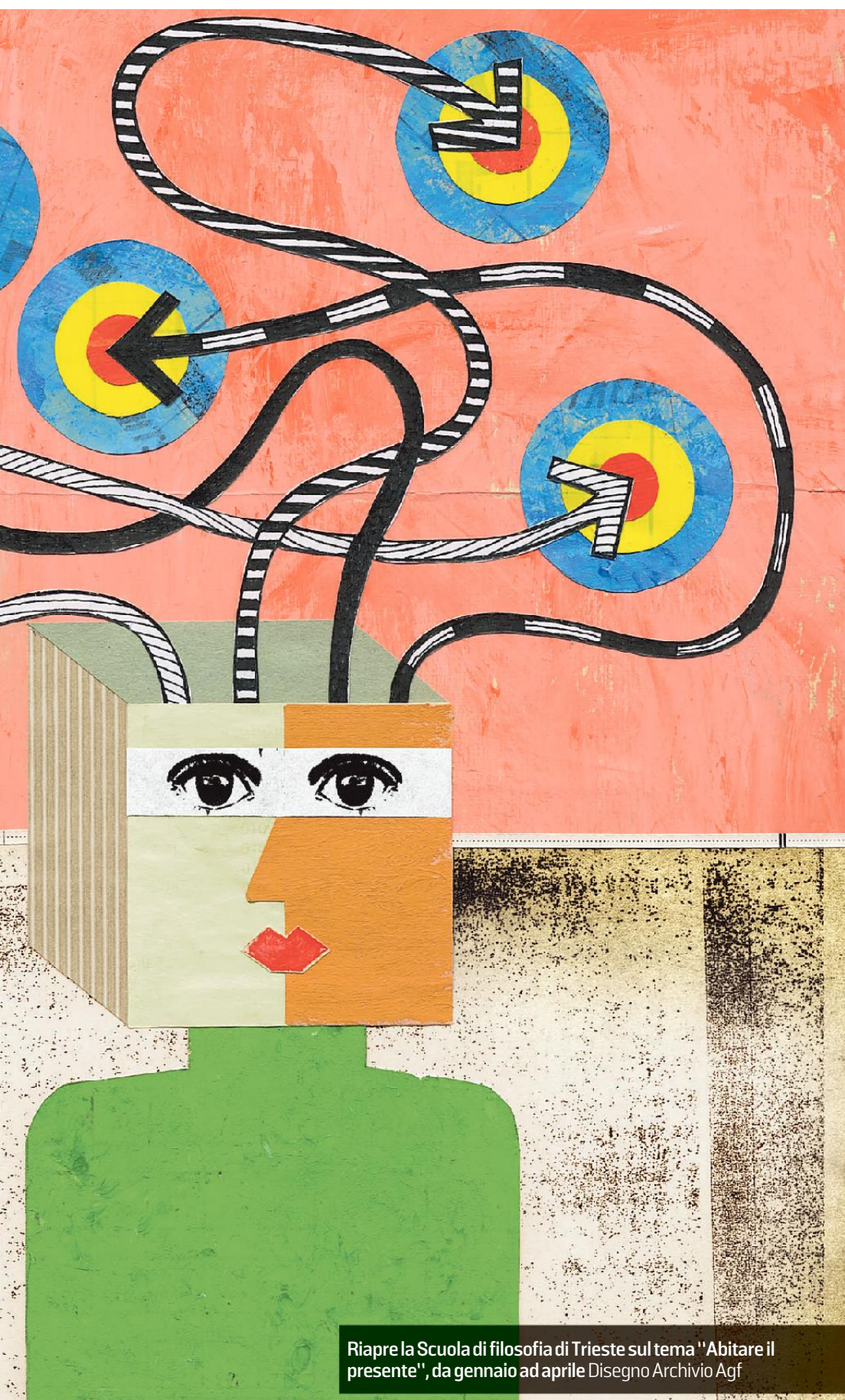
comune della tecnica pittorica divisionista quale luogo di sperimentazione per portare la rappresentazione in un altro rispetto al naturalismo. Il colore diviso in piccoli tratti o filamenti di colori puri e complementari, accostati tra loro, negli artisti simbolisti accende di luce l'idea, il pensiero che essi intendono esprimere mentre nei giovani futuristi illumina un mondo nuovo, in movimento, carico di energia.

Simbolismo, Divisionismo, Spiritualismo e Dinamismo costituiscono allora le prime tappe della mostra dove compaiono i temi del lavoro ma anche l'idea del tempo nella sua ciclicità, nell'avvicinarsi delle stagioni, alcuni ritratti e autoritratti, i primi treni in corsa.

Dalla pubblicazione dei primi manifesti programmatici sulla pittura futurista del 1910 alle successive sperimentazioni pittoriche avanguardiste si assiste a un'evoluzione nello stile dei vari artisti che, iniziando a guardare anche ai cubisti francesi, realizzano la compenetrazione di piani diversi attraverso le scomposizioni plastiche, accentuando le linee-forza, praticando la nuova tecnica del collage. Giacomo Balla fonde più dimensioni temporali nelle compenetrazioni iridescenti del suo dipinto "Oggi è domani", laddove Carlo Carrà inserisce ritagli di giornali nel suo movimento "Cavallo e cavaliere" mentre Gino Severini impreziosisce di paillettes la sua vi-

vace "Danseuse". La vita moderna è protagonista di un'intera sezione in cui Aroldo Bonzagni viene a raccontare "Il veglione alla Scala" e Ugo Giannatasio la vivace atmosfera di "Le tourniquet du Café de Paris". Ci sono quindi i disegni dell'architetto Antonio Sant'Elia relativi ad una "Casa a gradinata con ascensori esterni" e una "Stazione di aerei e treni con funicolari e ascensori su tre piani stradali", ad anticipare la città del futuro, la "Città Nuova" rimasta solo sulla carta ma con intuizioni che giungeranno a caratterizzare costruzioni di qualche decennio dopo. Passando dalla superficie bidimensionale dei dipinti e dei disegni alla tridimensionalità dello spazio si notano le esperienze di Boccioni nel campo della scultura con la celebre "Forme uniche della continuità nello spazio" e "Sviluppo di una bottiglia nello spazio" accanto alle coloratissime marionette geometrizzate di Depero legate al teatro futurista.

Dopo uno sguardo alla nuova letteratura fatta di parole in libertà, ancora una volta eredi del verso libero simbolista, con l'approssimarsi della guerra si rende sempre più urgente una "ricostruzione futurista dell'universo". L'ultima sala dell'esposizione propone i progetti di Balla per tessuti, vestiti da uomo, paraventi, portafiori, camere da pranzo, insieme ad un grande arazzo raffigurante "Il genio futurista".



Riapre la Scuola di filosofia di Trieste sul tema "Abitare il presente", da gennaio ad aprile Disegno Archivio Agf

dopo qualche tempo, riesce a chiudere quel capitolo della sua esistenza. A Barcola, una mattina, prende la sua decisione e dopo una disintossicazione non facile, completa gli studi e trova un lavoro. Ritroverà Ettore a Lubiana, in uno scenario nuovo, in cui, per la prima volta, saranno semplicemente loro stessi.

Ricco di citazioni cinematografiche e letterarie, il romanzo offre una chiara fotografia di un ambiente invisibile a chi non lo frequenta e descrive con dovizia di particolari una moltitudine di giovani che, in un mondo senza più confini, fatica a varcare quelli della propria mente, perdendo il dominio di sé.

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI

Diamant
La **forza** dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LA RASSEGNA

Lupo, Dindo, Anna Kravtchenko nei “Cromatismi 2.0” della Chamber

Presentata la nuova stagione sinfonica che aprirà al Miela il 18 gennaio
L'8 febbraio il talento emergente del piano Irene Accardo, figlia di Salvatore

Patrizia Ferialdi

Un cartellone con 15 concerti affidati a nomi di spicco del concertismo internazionale, ma anche a giovani emergenti che si stanno facendo conoscere nel panorama musicale grazie a qualità interpretative di prim'ordine, sono gli ingredienti della nuova stagione cameristica 2023 organizzata da Chamber Music e ospitata, come di consueto, al Teatro Miela.

“Cromatismi 2.0” è stata presentata ieri in conferenza stampa nella Sala Tessitori del Palazzo della Regione di Piazza Oberdan, presenti il Presidente V Commissione Consiliare Diego Bernardis in rappresentanza dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, il direttore del Conservatorio Tartini Sandro Torlontano, il direttore della sede Rai Fvg Guido Corso, il direttore organizzativo del



Benedetto Lupo e la pianista quattordicenne Irene Accardo

Teatro Miela Francesco De Luca e, per Chamber Music, il vicepresidente Luigi Cattin e il direttore artistico Fedra Florit.

Nel portare il saluto dell'assessore Gibelli, Bernardis ha invitato la Chamber a continuare con l'impegno a diffondere la cultura

musicale mentre Sandro Torlontano ha sottolineato come il Conservatorio Tartini collabori sempre volentieri, anche in considerazione dei concerti di altissimo livello il sodalizio offre nella propria programmazione. E di rapporto consolidato hanno parlato anche De



Luca e Guido Corso in particolare, che ha sottolineato come sia importante fare gioco di squadra in quest'epoca in cui i fondi a disposizione sono pochi, un pensiero raccolto e posto in evidenza anche da Luigi Cattin nelle parole di ringraziamento rivolte a sponsor e so-

stenitori pubblici e privati.

A seguire la parte prettamente artistica illustrata da Fedra Florit, che ha posto l'accento sul fatto che si sia voluto dare spazio anche agli artisti emergenti, affiancandoli agli interpreti di consolidata fama come Enrico Dindo, Roberto Cominati, Giuseppe Guarrera, Anna Kravtchenko e l'Accademia d'Archi Arrigoni con Federico Guglielmo.

Inaugurazione mercoledì 18 gennaio con il grande violoncellista Enrico Dindo e i suoi ‘Solisti di Pavia’ in una serata che punterà i riflettori su alcuni compositori di riferimento (Bruch, Strauss, Messiaen) per la voce solistica del violoncello nel dialogo con gli archi, a seguire l'otto febbraio il recital della pianista Maria Grazia Bellocchio, occasione per incontrare in scena la giovanissima ma già talentuosa Irene Accardo, quattordicenne pianista e figlia del maestro Salvatore Accardo. Gli altri pianisti protagonisti saranno Roberto Cominati, Viviana Lasaracina, Giuseppe Guarrera e Anna Kravtchenko, atteso poi il violinista Ning Feng che eseguirà i 24 capricci di Paganini, tra gli ensemble ricordiamo il Duo Hornung-Schuch, il Trio Lonquich-Waskiewicz-Rebaudengo, il Trio Smuckler-Adkins-Plano, l'Ottetto d'archi Piovano&Friends e il Quartetto Adorno.

Di particolare rilievo l'appuntamento del 22 febbra-

io con il Trio Johannes integrato da due prime parti del Teatro Alla Scala come Simonide Braconi alla viola e Paolo Borsarelli al contrabbasso per eseguire una pagina preziosa e raffinata come il quintetto “Die Forelle” di Schubert. Altre info sul programma e sugli abbonamenti su www.acmtrio-ditrieste.it, info@acmtrio-ditrieste.it, tel.040-3480598. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

Pasolini100 a Grado tra Biagio Marin e Maria Callas

Oggi, alle 20.45, all'Auditorium Biagio Marin di Grado (ingresso libero), si terrà un nuovo appuntamento della rassegna “Pasolini100”. Si parte dal reading dell'attore Tullio Svetini sui celebri versi del grande poeta gradese Biagio Marin, “El critoleo del corpo fracassao”, scritti in occasione della tragica morte di Pasolini. Farà da suggello alla serata “Medea, un amore impossibile”, scritto e interpretato dal drammaturgo, attore e regista Giorgio Amodeo. Lo spettacolo celebra l'incontro con Maria Callas ed è arricchito da alcune canzoni di Mina eseguite dal vivo da Cinzia Borsatti, accompagnata dal maestro Manuel Figelj, che con il suo pianoforte farà da colonna sonora all'intera serata.

CONCERTO BENEFICO IN SALA LUTTAZZI

“Light of Day” fa tappa a Trieste con il cantautore Elliott Murphy

Elisa Russo

Il benefit Light of Day, con il sound della East Coast americana a favore della ricerca sul Parkinson, torna per l'undicesima volta a Trieste, con un cambio di location: dopo dieci anni al Verdi di Muggia, quest'anno il concerto si terrà alla Sala Luttazzi al Magazzino 26 in Porto vecchio, venerdì alle 20.30 (organizzano Trieste is Rock/Trieste Calling the Boss e Good Vibrations). “Light of Day” è una canzone composta da Bruce Springsteen, interpretata dalla rocker Joan Jett con l'attore Michael J. Fox nell'omonimo film del 1987 diretto da Paul Schrader, poi ripresa dallo stesso Boss negli anni successivi. Un simbolico raggio di luce che nel 1999, ad Asbury Park nel New Jersey, diventò il nome di un evento benefico patrocinato da Springsteen e arrivato fino in Europa.

La carovana del benefit è guidata dal musicista del New Jersey Joe D'Urso. «Light of Day nasce più di vent'anni fa - racconta l'artista americano - quando al fondatore, Bob Benjamin (produttore musicale del New Jersey), fu diagnosticato il morbo di Parkinson. Oltre a me, coinvolse tanti amici musicisti tra cui Springsteen. La scalletta cambia ogni sera, a seconda del pubblico, del luogo e da altri fattori. Sono sempre contento di tornare a Trieste e in Italia in generale, i miei nonni era-



Elliott Murphy, amico di Springsteen, sarà venerdì a Trieste

no italiani. Finalmente siamo di nuovo “on the road” dopo lo stop forzato della pandemia, saremo in otto paesi diversi per 15 show». Con lui sul palco a Trieste: il newyorkese Elliott Murphy, cantautore di culto, personaggio dalle varie contaminazioni musicali, cresciuto nei club underground della Grande Mela con Lou Reed, New York Dolls, David Byrne e Patti Smith, in seguito avvicinato anche a Springsteen, suo grande amico e spesso in studio e dal vivo con lui (presente anche allo Stadio Rocco di Trieste nel 2012); Miss Emily, cantautrice canadese che da anni affa-

scina Canada, Usa e Regno Unito con avventure mozzafiato tra ritmi blues, jazz e rock'n'roll; Ben Arnold, leader della rock band US Rails; Jeffrey Gaines, cantautore di Philadelphia molto noto nella East Coast, in pista dai '90, scalò le classifiche americane con una rivisitazione di “In your eyes” di Peter Dinklage. Con loro, in apertura: Rob Dye, musicista del New Jersey che mescola rock, country, gospel mantenendo sempre la vera essenza di ogni genere e Peace & Love Brotherhood, duo triestino chitarra/batteria con Jacopo Tommasini e Jimmy Bolco. —

MUSICA

I Buss dal Carso alla libertà con il debutto di “Aroused”

TRIESTE

Sono una delle rock band più potenti in città, e hanno dalla loro la forza della gioventù. I Buss, trio heavy rock che propone musica stoner/desert rock infusa dal blues, il rock anni '70, la psichedelia, nascono qualche anno fa tra i banchi di scuola. Oggi sono poco più che ventenni ma con un'identità musicale matura e ben definita. Ne è espressione il primo album “Aroused” disponibile ora in cd e sulle piattaforme digitali. Come l'ep di debutto uscito nel 2020, il lavoro è stato registrato con strumenti vintage al Track Terminal Studio da Alessandro Perosa, questa volta mixato da James Atkinson (The Stationhouse) in Inghilterra, masterizzato da Claudio Pisi, con il supporto alla comunicazione di Rocket Panda Management.

Erik Carpani al basso e voce, Patrik Pregarc alla chitarra, Ivan Kralj alla batteria, vengono dall'altipiano carsico. «Siamo già proiettati sul prossimo album - racconta Carpani - vorremmo registrarlo nel nostro ex pollaio in Carso, che abbiamo trasformato in sala prove». «Il titolo “Aroused” - prosegue - si riferisce all'eccitazione giovanile, adolescenziale, sessuale, siamo tre giovani che inevitabilmente hanno subi-



Il gruppo triestino heavy rock dei Buss

to le limitazioni della pandemia, reclusi a un'età in cui di solito si gode della massima libertà, quindi c'è questa voglia di recuperare il tempo perso, di andare in giro, di vivere, in un'esplosione di energia».

Quest'estate, finalmente, i Buss sono tornati sui palchi: «Tra le varie date, quella a Prosecco per lo StonerKras Fest è stata per noi il coronamento di un sogno perché abbiamo suonato in apertura dei nostri eroi e paladini, gli americani Nebula. Ci hanno anche fatto i complimenti ed è stato uno dei momenti più

belli della nostra storia, finora». Anche il critico musicale Claudio Sorge, tra i massimi esperti del genere, tesse le lodi del trio triestino sulle pagine del mensile “Rumore” dove scrive: «Mi riempie di soddisfazione che ci siano in giro band come i Buss. Un trio di “confine” tra Italia e Slovenia, ma che parla un linguaggio rock blues comprensibile a tutti». “Aroused” contiene sette brani originali più una cover di “Mint Julep” di Nino Ferrer: «Sentita per caso su Spotify, l'abbiamo subito fatta nostra». —

E.R.

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
Il docufilm "Steno"
al Cinema Ariston

Il documentario “Steno” (Italia, 2022, 75’), presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma e dedicato alla straordinaria carriera di Stefano Vanzina, uno dei registi più prolifici del cinema italiano, autore di oltre cento sceneggiature e di 75 film in 48 anni di attività, sarà proiettato al cinema Ariston oggi alle ore 20.30 alla presenza del regista Raffaele Rago.

Alle 11
"Umberto Saba"
nella Sala Bazlen

Oggi, alle 11, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich, si

terrà il focus dedicato a “Umberto Saba: Trieste, una città, un sentimento”. Converse- ranno i poeti Mary B. Toluso, Giuseppe Nava e Christian Sinicco, lo scrittore Alberto Garlini curatore di pordenonelegge e Mario Cerne, proprietario e “anima” della Libreria Antiquaria Umberto Saba. Seguirà la presentazione del docuvideo dedicato a Saba e girato a Trieste. La partecipazione è libera, attraverso prenotazione a segreteria@pordenonelegge.it. Info 0434.1573100.

Alle 18
"Macro asilo"
di Giorgio de Finis

Oggi, alle 18, al Magazzino delle idee (Trieste, Corso Ca-

vour, 2) si svolgerà la proiezione del film “Macro asilo: il museo di tutti” di Giorgio de Finis. L’iniziativa si avvale della collaborazione dell’Erpac Fvg e è curata da Trieste Contemporanea. La visione del film sarà introdotta dall’autore Giorgio de Finis che dialogherà con Guido Comis e Davide Skerlj.

Alle 17
Spettroscopia
amatoriale

Oggi, alle 17, al Civico Museo di Storia Naturale di Trieste (via dei Tominz 4), si terrà la conferenza “Spettroscopia amatoriale: studi e segreti svelati sulla Nova ricorrente Rs ophiuchi”. Il relatore sarà Paolo Corelli.

Domani
"Musica e luoghi
del Gma"

Domani, alle 11, nella sede dell’Associazione Italo Americana (Piazza Sant’Antonio Nuovo 6/A), si terrà una conferenza “Musica e luoghi del Gma” con Stefano Franco, Edi Caropresi e Lorenzo Ielen. L’appuntamento fa parte dell’iniziativa “Swingin...or nothing!” che si chiuderà con il concerto de Les Babettes a Pordenone il 9 dicembre.

Gite
I mercatini di Natale
ad Aquileia e San Vito

L’associazione Ada Trieste organizza una gita giovedì 8 di-

cembre ai mercatini di Natale ad Aquileia e a San Vito al Tagliamento. Informazioni in via Polonio 5, stanza 10, primo piano, martedì 15-17 e venerdì 9-11, telefono 351 5179677, e-mail ada.trieste@uifvg.org.

Visite guidate
A Casarsa e Codroipo
per Pier Paolo Pasolini

Percorsi solidali dell’Auser promuove per sabato 3 dicembre una visita al Centro Studi Pasolini di Casarsa e alla mostra “Pier Paolo Pasolini sotto gli occhi del mondo” a Villa Manin di Passariano Croodpo . Info Auser Percorsi Solidali, Via Donizetti 5/A martedì e giovedì 10-12 (segreteria 353 4335905 ,per-

corsi.solidali@libero.it).

Escursioni Cai
Gran finale
in Val Rosandra

Domenica prossima termina il programma del 2022 delle escursioni del Cai. Ccome da consuetudine ci sarà un momento conviviale in una trattoria del Carso. Il ritrovo sarà alle 8 in piazza Oberdan. La camminata, avrà per “fulcro” la Val Rosandra. Nella trattoria “Al Pozzo”, invece, si terrà la cena, con tanto di lotteria. Informazioni e iscrizioni nelle due Sezioni del Cai: XXX Ottobre (via Battisti 22, tel. 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, tel. 040369067) con orario 17.30-19.30 fino a venerdì.

MUSICA

AltreVoci al Tartini con Eddi De Nadai per un concerto di suoni e racconti

Stasera al Conservatorio l’evento scenico con musiche di Ravel, Naci e Galante

Un progetto per il teatro firmato da AltreVoci Ensemble e Associazione Musica Pura, una produzione scandita da un intenso dialogo fra musica e racconto: questo il filo rosso dell’evento concertistico in programma oggi, alle 18 nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste, in collaborazione con l’Associazione Chamber Music. In scena AltreVoci Ensemble sarà diretto dal maestro Eddi De Nadai, e integrato da Martina Tinnirello, voce recitante. Si esibiranno i musicisti Laura Bersani flauto, Martina Di Falco clarinetto, Stefano Raccagni violino, Giorgio Lucchini violoncello, Marco Pedrazzi pianoforte.

Il programma si aprirà con pagine di Maurice Ravel, Ma Mère l’Oye, cinque brevi fiabe di Martina Tinnirello nella tra-

scrizione per Quintetto di Nicola Ortodossi: un capolavoro della musica di tutti i tempi in forma di melologo, che si sposa alle brevi fiabe scritte da Martina Tinnirello, partendo da un “sogno” della Bella Addormentata che ispirò Ravel nel 1908. Si prosegue con una partitura del compositore albanese Aulon Naci, Altruengo: prendendo ispirazione da una lettera di Luigi Pirandello alla sorella Lina, Naci descrive in musica l’idea del bipolarismo dell’essere umano, che per relazionarsi completamente con gli altri dovrebbe togliersi la maschera indossata ogni giorno.

Gran finale sulle note di Carlo Galante, Animali parlanti e altre creature, tre racconti concertanti di Saki: un trittico che Carlo Galante ha composto



Il compositore Eddi De Nadai. Foto Maniero

sui testi di un grande scrittore umorista dei primi del Novecento, lo scozzese Saki (pseudonimo di Hector Hugh Munro), irresistibile per l’umorismo nero. La sua penna sembra intinta nel vetriolo, ma il linguaggio è di suprema eleganza. E musica che disegna i testi recitati sottolineandone i momenti più esilaranti, non come colonna sonora ma come vera e propria interazione con la parola.

Eddi De Nadai, già maestro collaboratore al Teatro la Fenice di Venezia, Staatsoper di Hannover, Verdi di Trieste, Lirico Sperimentale di Spoleto, Sociale di Trento, si è diplomato in pianoforte e clavicembalo al Conservatorio di Venezia, ha studiato direzione d’orchestra con Donato Renzetti, Lior Shambadal e Deyan Pa-

vlov. È stato direttore ospite al Teatro dell’Opera di Izmir e al Bolshoi Theater di Tashkent. Svolge una intensa attività collaborando con prestigiose orchestre. Recentemente ha diretto Nabucco e Aida al Taormina Opera Stars, Madama Butterfly al Festival Pucciniano di Torre del Lago, The little sweep di Britten al Teatro Verdi di Pisa, La Cecchina di Piccinni e Maria de Buenos Aires di Piazzolla al Teatro Comunale di Treviso. Ha inaugurato MittelFest 2016 di Cividale con la prima assoluta di Menocchio di R. Miani.

Il concerto è apertgo alla libera fruizione del pubblico, gratuitamente e con semplice richiesta di prenotazione del proprio posto. Informazioni e prenotazioni al numero di telefono 040.6724911.—

SABATO AD AURISINA

Come vivere un giorno da paleontologo nelle caverne del Carso

Francesco Cardella

Tra gli angoli e le grotte del Carso alla ricerca di resti e fossili del passato. Si intitola “Un giorno da Paleontologo” ed è la prima edizione di un progetto a cura del Club Alpinistico Triestino – Gruppo Grotte Scuola di Speleologia “Ennio Gherlizza”, l’ultimo in cartellone per quanto riguarda il 2022 e in programma sabato 3 dicembre, con raduno alle 9.30 ad Aurisina, nell’area del parcheggio al cospetto del cimitero.

Il programma prevede una intensa passeggiata didattica nella zona di Duino Aurisina, esplorando la Caverna del Pettiroso, una delle culle delle ricerche di Ludwig Karl Moser, un pioniere del ramo attorno alla fine dell’800, per poi visitare la Caverna Pocala, divenuta iconica nel settore per i molti rinvenimenti legati all’orso delle caverne. L’escursione a carattere paleontologico verrà guidata sul campo da due esperti come Deborah Arbulla, Conservatore del Civico Museo di Storia Naturale di Trieste.



Caverna Pocala

ste, e da Sergio Dolce, già Direttore del Civico Museo di Storia Naturale. Cosa si aderisce all’iniziativa? Il progetto prevede un tetto massimo di 30 persone, con iscrizioni aperte dal 15 al 29 novembre.

Le domande di adesione possono essere compilate direttamente nella sede del Club Alpinistico Triestino in via Raffaele Abro 5/a (martedì dalle 21 alle 23) oppure in rete, scaricando il modello di partecipazione dal sito www.cat.ts.it. La quota è di 5 euro, comprendente l’utilizzo di caschetti dotati di illuminazione. Per soggetti minori (età minima 8 anni) è necessario l’accompagnamento da parte dei genitori e la formulazione di un consenso scritto.—

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org	
Triangle of Sadness (v.o.s./t)	17.00
Steno	20.30
Di Raffele Rago, alla presenza dell'autore.	

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it	
L'ultima vetta	16.30, 18.45, 21.30
Tori e Lokita	16.15, 20.10
La signora Harris va a Parigi	16.15, 18.10
La stranezza	17.50, 19.40, 21.40

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it	
Botticelli e Firenze-La nascita della bellezza	16.30, 18.00, 20.00
Bones and All	17.45, 20.15 (anche al Giotto alle 21.15, in originale con s.t.)

Disney: Strange world: un mondo misterioso	16.30
Diabolik - Ginko all'attacco!	16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Franco Battiato - La voce del padrone	16.30, 20.00
Il piacere è tutto mio	16.00, 18.10
Marvel - Wakanda forever	16.00, 21.00
alle 21.00 in originale con s.t.	
The menu	18.00, 19.50, 21.45
Poker Face	21.40
Gli occhi del diavolo	21.45
L'ombra di Caravaggio	18.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.	
Franco Battiato - La voce del padrone	20.15
Botticelli e Firenze-La nascita della bellezza	19.30
Disney - Strange World	15.00, 16.15, 17.30, 18.45, 19.45

Bones and All	16.45, 18.00, 21.45
Gli occhi del diavolo	17.45, 22.00
The menu	15.45, 21.30
Diabolik: Ginko all'attacco!	15.30, 21.00
Poker Face	22.00
Marvel - B.P.: Wakanda forever	16.00, 18.15, 20.00, 21.15
Belle e Sebastien - Next generation	15.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it	info: 0481-712020
Ingresso 5€	
Black Panther - Wakanda forever	17.45
Bones and All (v.m.14)	21.15
Botticelli e Firenze-La nascita della bellezza	17.30, 20.15
(La Grande Arte al Cinema). Ingresso 8€.	

Strange World - Un mondo misterioso	17.20
Franco Battiato - La voce del padrone	20.00
Gli occhi del diavolo (v.m. 14)	21.30
Tori e Lokita	17.15
The menu	18.50
Diabolik - Ginko all'attacco!	21.00

GORIZIA

KINEMAX

Ingresso 5€	
Strange World - Un mondo misterioso	17.00
Il piacere è tutto mio	19.00
Bones and All (v.m.14)	17.45, 20.45
Botticelli e Firenze-La nascita della bellezza	17.30, 20.15
(La Grande Arte al Cinema). Ingresso 8€.	
Diabolik - Ginko all'attacco!	21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it	tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI	21.00 Soweto Gospel Choir - Freedom, 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.30
Quell'anno di scuola da "Un anno di scuola" di Giani Stuparich; progetto drammaturgico e regia Alessandro Marinuzzi, con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e con gli attori e le attrici della Compagnia Giovani del Teatro Stabile del Veneto; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it	tel. 040-948471
TEATRO ORAZIO BOBBIO	
Oggi ore 20.30 Caveman - L'uomo delle caverne di Rob Becker, regia di Teo Teocoli, con Maurizio Colombi. Data unica.	

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it
Oggi alle 20.45 LISISTRATA di Aristofane, adattamento e regia di UGO CHITI, con AMANDA SANDRELLI.

Venerdì 9 dicembre alle 20.45 #SOLO-MONTEVERDI, Le composizioni per voce più intime di Claudio Monteverdi: RAFFAELE PE, LA LIRA DI ORFEO.

Prevedite e biglietti: Biglietteria del Teatro da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00. Biblioteca Comunale di Monfalcone da lunedì a venerdì 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00. ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



"Lisistrata" a Monfalcone



Comune di Duino Aurisina
Občina Devin Nabrežina

NATALE

con noi

DAL 1° DICEMBRE 2022 AL 6 GENNAIO 2023

PROGRAMMA
IN TASCA
ON LINE



01/12/2022 17.00

SISTIANA CENTRO NATALE CON NOI A SISTIANA

Inaugurazione manifestazioni natalizie, accensione luci dell'albero di Natale con intrattenimento musicale della Società Bandistica-Godbeno društvo Nabrežina.
Promosso dal Comune di Duino Aurisina

01/12/2022 17.30

ŠTALCA, SAN PELAGIO DICEMBRE IN FESTA

Inaugurazione della mostra, del mercatino e del programma culturale
Promossa dall'Associazione SKD Vigred

01/12/2022-08/01/2022

IN TUTTI I PUBBLICI ESERCIZI DEL COMUNE DI DUINO AURISINA

MOSTRA FOTOGRAFICA

Mostra fotografica itinerante benefica del fotografo Michele Lionetti

Promosso dal Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000 in collaborazione con LE VIE DELLE FOTO e il Lions Club Duino Aurisina

02/12/2022 - 18/12/2022 15.30-17.00

ŠTALCA, SAN PELAGIO

MOSTRA "LA CREATIVITÀ ARTISTICA AMATORIALE"

Foto etnografiche di Silvano Pittoli

Promosso dall'Associazione SKD Vigred e a cura delle associazioni KRUT e FOTOKLUB GRUPPO 75

02/12/2022 - 18/12/2022 15.30 - 17.00

ŠTALCA, SAN PELAGIO

MERCATINO DI NATALE

Promosso dall'Associazione SKD Vigred

03 e 04/12/2022 10.00 - 18.00

OSMICA FABEC, MALCHINA

MALCHINA CREA NATALE 2022

Esposizione di prodotti artigianali

Promosso dal Gruppo Creativi di Malchina

03/12/2022 11.00

CASA DELLA PIETRA «IGO GRUDEN», AURISINA

"LE NARRAZIONI DELLA STORIA IN RUSSIA E IN UCRAINA: L'EREDITÀ DELLA RUS "

Conferenza di Andrea Franco (Università di Macerata).
Introduce Adriano Papo.

Promosso dal Centro Studi Adria-Danubia Associazione Culturale Italoungherese «Pier Paolo Vergerio»

03/12/2022 18.00

AUDITORIUM PRINCIPE RAIMONDO (UWC), DUINO

CONCERTO ARMONIE DI NATALE

del gruppo di ottoni Brassevonde di Tricesimo, in memoria del socio fondatore del Lions Club Duino Aurisina, Paolo Fragiacomio

Promosso dal Lions Club Duino Aurisina in collaborazione con l'Associazione Corale R.M.Rilke

04/12/2022 17.00

BORGIO SAN MAURO

NATALE CON NOI A BORGIO SAN MAURO

Accensione dell'ulivo e cioccolata calda per tutti i partecipanti

Promosso dal Comitato di Borgo San Mauro

05/12/2022 16.30

BAR AI SPORTIVI, BORGIO SAN MAURO

"...FERMITE CON MI CHE SE FAZEMO GLI AUGURI..."

Incontro con l'attrice Michela Vitali

Promosso dalla Proloco Mitreo

05/12/2022 16.30-19.00

RISTORANTE SAN MAURO

FESTA DI NATALE CON SAN NICOLÒ

Animazione per bambini

Promosso dal Ristorante San Mauro

05/12/2022 17.30

TRATTORIA GRUDEN, SAN PELAGIO

SAN NICOLÒ

Esibizione del coro di voci bianche OPS Vigred e del gruppo teatrale Vigred

Promosso dall'Associazione SKD Vigred

05/12/2022 17.30

KULTURNI DOM IGO GRUDEN, AURISINA

FAVOLA IN DANZA MAVRIČNA RIBICA E ARRIVO DI SAN NICOLÒ

Saggio del gruppo di danza Relevè e i gruppi di danza SKD F. Prešeren e ŠKUD 15. februar.

Evento promosso dal circolo culturale Igo Gruden e dall'Associazione genitori V. Šček.

05/12/2022 18.00

COMPLESSO SPORTIVO DI VISOGLIANO

NATALE CON NOI A VISOGLIANO

Accensione luci dell'albero di Natale, del presepe illuminato, cioccolata e vin brulé.

Promosso dal Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000, dall'Asd Sistiana Sesljan, dal Comitato di Sistiana Visogliano, dal Lions Club Duino Aurisina e dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis

06/12/2022 16.00-19.00

PIAZZA DUINO

NATALE CON NOI DUINO

Accensione dell'albero di Natale, apertura del Castello di Duino con l'arrivo di San Nicolò. La festa proseguirà nella corte del Bar al Castel con animazione della Consulta Giovani di Duino Aurisina.

Promosso dall'ASD Bocciofila Duinese

08/12/2022 16.15

VILLAGGIO DEL PESCATORE

NATALE CON NOI AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Arrivo di San Nicolò con doni per i bambini e accensione dell'albero di Natale.

Promosso dalla Società Nautica Laguna in collaborazione con Polisportiva San Marco, Società Nautica Duino 45° Nord, Gruppo Diportistico Risorgive del Timavo, Lions Club Duino Aurisina, Gruppo Speleologico Flondar e Parrocchia di San Marco Evangelista.

10/12/2022 18.00

INFOPOINT DI PROMOTURISMO FVG, SISTIANA

CONCERTO DI NATALE

del Gruppo Vocale Ad Libitum della Comunità degli Italiani di Verteneglio e mercatino natalizio

Promosso dalla Proloco Mitreo

11/12/2022 15.30

INFOPOINT DI PROMOTURISMO FVG, SISTIANA

FESTA DI NATALE

Pomeriggio per gli over 65 con la partecipazione del Mago di Umago, tombola e mercatino natalizio.

Promosso dalla Proloco Mitreo

13/12/2022 16.30

BAR AGLI SPORTIVI, BORGIO SAN MAURO

LETTURE NATALIZIE

Lecture per bambini dai 3 agli 8 anni.

Promosso dall'Associazione Genitori I. C. Rilke

13/12/2022 19.30

AUDITORIUM PRINCIPE RAIMONDO (UWC),

DUINO

CONCERTO DI NATALE

Promosso dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico

14/12/2022 16.30

PIAZZA SAN ROCCO, AURISINA

NATALE CON NOI AD AURISINA

Accensione dell'albero di Natale con l'accompagnamento dei canti dei bambini delle scuole dell'infanzia e primarie di Aurisina. A seguire cioccolata calda e pandoro per tutti presso il bar Igor.

Promosso dall'Associazione genitori della Scuola primaria Virgil Šček

14/12/2022 20.00

INFOPOINT DI PROMOTURISMO FVG,

SISTIANA

"UN OCEANO DI EMOZIONI"

Presentazione del libro della scrittrice Jasna Tuta

16/12/2022 16.00

BAR ALABARDA SISTIANA

AUGURI CON LA JOTA

Tradizionale scambio di auguri con la jota, vin brulé ed accompagnamento musicale

Promosso dal Gruppo Culturale Ajser 2000 insieme al bar Alabarda, Lions Club Duino Aurisina, Gruppo Ermada Flavio Vidonis e la Consulta Giovani

16/12/2022 17.30

ŠTALCA, SAN PELAGIO

DICEMBRE IN FESTA

Festa di Natale con gli alunni della scuola primaria S. Gruden, i bambini della scuola dell'infanzia comunale di San Pelagio, il coro di voci bianche, il gruppo musicale ed il gruppo di folklore Vigred. Ospiti speciali Babbo Natale e Nonno Gelo.

Promosso dall'Associazione SKD Vigred

17/12/2022 10.30

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DE MARCHESETTI, SISTIANA

LABORATORIO NATALIZIO

Per bambini dai 5 ai 10 anni.

Promosso dall'Associazione Genitori I. C. Rilke

17/12/2022 11.00

PALESTRA COMUNALE DI AURISINA, SAVO UŠAJ

KARATE SOTTO L'ALBERO

Saggio natalizio

Promosso dall'AS.D. Dai Shin Do

17/12/2022 18.30

MALCHINA

NATALE CON NOI A MALCHINA

Accensione dell'albero di Natale

Promosso dall'ASD-ŠKD Cerovlje-Mavhinje e Jus-Comunella Mavhinje

17/12/2022 20.00

CHIESA DI SAN ROCCO AD AURISINA

CONCERTO ATMOSFERE DI NATALE

del coro dell'Accademia lirica di Santa croce con solisti e pianoforte, direttore artistico Maestro Alessandro Svab

Promosso dal Comune di Duino Aurisina, Assessorato alla Cultura

18/12/2022 10.30

ENOTECA WHY NOT - SISTIANA

BABBO NATALE A SISTIANA

Arrivo di Babbo Natale e spettacolo di burattini.

Promosso dal Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000 insieme al Why Not di Sistiana, Lions Club Duino Aurisina, Gruppo Ermada Flavio Vidonis e l'Associazione Genitori I.C. Rilke

18/12/2022 15.30

INFOPOINT DI PROMOTURISMO FVG,

SISTIANA

BABBO NATALE E I SUOI ELFI

Babbo Natale e i suoi aiutanti incontreranno i bimbi delle scuole dell'infanzia. Verrà organizzato anche il mercatino natalizio.

Promosso dalla Proloco Mitreo

18/12/2022 19.00

PALESTRA COMUNALE DI AURISINA,

SAVO UŠAJ

CONCERTO DI NATALE

del gruppo vocale Stu Ledi.

Promosso dalla Società Bandistica-Godbeno društvo Nabrežina

18/12/2022 18.30

CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA,

SAN GIOVANNI DI DUINO

"NOTE DI NATALE..."

TRENT'ANNI CON IL CORO RILKE"

Concerto del trentennale del coro

Promosso dall'Associazione Corale R.M.Rilke

26/12/2022 18.00

CHIESA DI SAN GIOVANNI BATTISTA,

SAN GIOVANNI DI DUINO

TRADIZIONALE CONCERTO DI NATALE

Promosso dal coro MoPZ Fantje izpod Grmade

28/12/2022 18.00

PIAZZA SAN ROCCO, AURISINA

BICCHIERATA DI FINE ANNO

Promosso da Jus - Comunella "Nabresina Gemeinde"

06/01/2023 15.00

RISTORANTE SAN MAURO

FESTA DELLA BEFANA LIONS

Animazione per bambini e tombola benefica.

Promosso in collaborazione con il Ristorante San Mauro insieme al Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000, Gruppo Ermada Flavio Vidonis e l'Associazione Genitori I.C. Rilke

06/01/2023 15.30

POLISPORTIVA SAN MARCO,

VILLAGGIO DEL PESCATORE

LA BEFANA VIEN DAL MARE

Animazione per bambini con l'arrivo della Befana, dolci e cioccolata per tutti.

Promosso dalla Polisportiva San Marco

Il programma potrebbe subire variazioni. In caso di maltempo le manifestazioni all'aperto verranno annullate.

Per informazioni: URP del Comune di Duino Aurisina
Aurisina, 102 - 34011 Aurisina (TS) - Tel.: +39 040 217369 / 372
www.comune.duino-aurisina.ts.it
urp@comune.duino-aurisina.ts.it





Giulia Zonca
INVIATA AD AL-THUMAMA

Capire che cosa è vero e che cosa finto dentro la partita che rimanda a casa l'Iran è complicato. E non per colpa degli Usa che passano agli ottavi con un semplice gol dopo 38 minuti.

Gli iraniani contestano la squadra usata dal regime come poster. Quelli più rumorosi nel sostenerla sarebbero attori e soldati mandati per fare da contraltare alle proteste. I giocatori cantano, ma non tutti partecipano e iniziano a trapelare testimonianze dei familiari minacciati dopo la prima partita, quella con la scena muta. Così anche masticare l'inno diventa una possibile forma di rivolta. La Fifa ammette i manifestanti con la scritta «Donne, vita, libertà» però proibisce la bandiera senza gli stemmi della Repubblica islamica e nel dentro e fuori succede che un uomo con la fascia arcobaleno venga bloccato dalla sicurezza.

Di certo in campo, nel primo tempo, si vedono solo gli Usa che hanno tenuto il profilo oltre il basso in questo tormentato avvicinamento per evitare di esasperare una situazione già incandescente di suo e pure per dimostrare di aver impara-

SFUMA LA QUALIFICAZIONE AGLI OTTAVI: LA SQUADRA SOTTO PROCESSO

Iran, persa la sfida con gli Usa

«Nazionale ribelle interrogata»

rato la lezione. Nel 1998, ultimo incrocio fra le due nazionali, archiviato con il più importante successo dell'Iran, gli Stati Uniti hanno usato la sfida quanto gli avversari. E se ne sono pentiti. Nel 2022 hanno appoggiato la lotta per i diritti delle donne, hanno postato sui profili social la famosa bandiera nella versione pre 1980, anno in cui hanno interrotto i rapporti diplomatici, ma non hanno aggiunto trame o parole. Composti fino al gol di Pulisic, attaccante del Chelsea ribattezzato in patria «il LeBron del calcio», nomignolo che gli ha creato pure un sacco di guai. Difficile essere all'altezza del miglior cestista della Nba.

Pulisic, costretto a uscire per infortunio poco dopo il vantaggio, ha 24 anni, è nato nel 1998 che definisce la storia di questa e sfida e proprio lui la



Una bandiera della partita Iran-Usa esibita ieri allo stadio di Doha

archivia, perché la sua rete è uno strattone: riporta tutto sul campo, con meravigliosa urgenza. Fuori ogni contraddizione è apparecchiata e ogni discussione viva e dentro le squadre sono agganciate al ri-

sultato, unico centro di gravità. Per questo è inutile dire che le battaglie per diritti distruggono. Non succede mai, è solo una scusa che il sistema mette in circolo per autoalimentarsi. Le prese di posizio-

IRAN	0
STATI UNITI	1

IRAN (4-4-2): Beiranvand; Pouraliganji, Mohammadi (47' pt Karimi), Hosseini, Rezaeian, Ezatollahi, Noorollahi (26' Torabi), Haji Safi (26' st Jalali), Gholizadeh (32' st Ansarifard), Taremi, Azmoun (1' st Ghoddos). All. Queiroz.

STATI UNITI (4-3-3): Turner; Dest (32' st Moore), Carter-Vickers, Ream, Robinson; Adams, McKennie (20' st Perry-Acosta), Musah, Weah (37' st Zimmerman), Sargent (32' st Wright), Pulisic (1' st Aaronson). All. Berhalter.

Arbitro: Lahoz (Spagna).

Marcatori: nel pt 38' Pulisic.

Note: ammoniti Adams, Hosseini, Jalali, Kanaani (dalla panchina) per gioco falloso.

ne non si sovrappongono al gioco, si intrecciano senza interferire. Ma non vale se a destabilizzare non è un messaggio, ma è il regime che ti spia e ti intimidisce.

Nel secondo tempo sale l'urlo Iran, troppo forte perché possa essere legato solo a gente mandata dalla polizia morale di Teheran: è tutto il pubblico arabo che preme per il pari. I giocatori usano la spinta per diventare più aggressivi, almeno lì dove possono, negli schemi disegnati dal ct Queiroz per passare il turno (impresa fallita) e la censura (impegno riuscito).

Una fonte legata alla sicurezza del Mondiale ha raccontato alla Cnn che la nazionale, dopo la ribellione nell'esordio con il Galles, è stata scortata e interrogata dalla guardia rivoluzionaria. Gli iraniani che vanno in piazza a rischiare la vita, non avevano certo bisogno di scoprirlo, per loro è quotidianità e lo stesso si sono sentiti traditi. Non perché l'Iran è stato battuto, perché lo ha fatto senza rispedire le minacce al mittente, senza rischiare di morire. Al confine tra coraggio e fanatismo, lì dove si ritrova l'Iran che piange quando finisce la partita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE	A	GIRONE	B	GIRONE	C	GIRONE	D	GIRONE	E	GIRONE	F	GIRONE	G	GIRONE	H
Domenica 20		Lunedì 21		Martedì 22		Martedì 22		Mercoledì 23		Mercoledì 23		Giovedì 24		Giovedì 24	
Qatar - Ecuador 0-2		Inghilterra - Iran 6-2		Argentina - Arabia Saud. 1-2		Danimarca - Tunisia 0-0		Germania - Giappone 1-2		Marocco - Croazia 0-0		Svizzera - Camerun 1-0		Uruguay - Corea del Sud 0-0	
Lunedì 21		Lunedì 21		Martedì 22		Martedì 22		Mercoledì 23		Mercoledì 23		Giovedì 24		Giovedì 24	
Senegal - Olanda 0-2		Usa - Galles 1-1		Messico - Polonia 0-0		Francia - Australia 4-1		Spagna - Costa Rica 7-0		Belgio - Canada 1-0		Brasile - Serbia 2-0		Portogallo - Ghana 3-2	
Venerdì 25		Venerdì 25		Sabato 26		Sabato 26		Domenica 27		Domenica 27		Martedì 28		Martedì 28	
Qatar - Senegal 1-3		Galles - Iran 0-2		Polonia - Arabia Saud. 2-0		Tunisia - Australia 0-1		Giappone - Costa Rica 0-1		Belgio - Marocco 0-2		Camerun - Serbia 3-3		Corea del Sud - Ghana 2-3	
Venerdì 25		Venerdì 25		Sabato 26		Sabato 26		Domenica 27		Domenica 27		Martedì 28		Martedì 28	
Olanda - Ecuador 1-1		Inghilterra - Usa 0-0		Argentina - Messico 2-0		Francia - Danimarca 2-1		Spagna - Germania 1-1		Croazia - Canada 4-1		Brasile - Svizzera 1-0		Portogallo - Uruguay 2-0	
Ieri		Ieri		OGGI ore 20:00		OGGI ore 16:00		Domani ore 20:00		Domani ore 16:00		Venerdì 02/12 ore 20:00		Venerdì 02/12 ore 16:00	
Olanda - Qatar 2-0		Iran - Usa 0-1		Arabia Saud. - Messico		Tunisia - Francia		Costa Rica - Germania		Canada - Marocco		Camerun - Brasile		Corea del Sud - Portogallo	
Ieri		Ieri		OGGI ore 20:00		OGGI ore 16:00		Domani ore 20:00		Domani ore 16:00		Venerdì 02/12 ore 20:00		Venerdì 02/12 ore 16:00	
Ecuador - Senegal 1-2		Galles - Inghilterra 0-3		Polonia - Argentina		Australia - Danimarca		Giappone - Spagna		Croazia - Belgio		Serbia - Svizzera		Ghana - Uruguay	
CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT
Olanda* 7		Inghilterra* 7		Polonia 4		Francia* 6		Spagna 4		Croazia 4		Brasile* 6		Portogallo* 6	
Senegal* 6		Stati Uniti* 5		Argentina 3		Australia 3		Giappone 3		Marocco 4		Svizzera 3		Ghana 3	
Ecuador 4		Iran 3		Arabia Saud. 3		Danimarca 1		Costa Rica 3		Belgio 3		Camerun 1		Corea del Sud 1	
Qatar 0		Galles 1		Messico 1		Tunisia 1		Germania 1		Canada 0		Serbia 1		Uruguay 1	

*già qualificata agli ottavi

LA FASE FINALE

1 OTTAVI DI FINALE	2 OTTAVI DI FINALE	3 OTTAVI DI FINALE	4 OTTAVI DI FINALE	5 OTTAVI DI FINALE	6 OTTAVI DI FINALE	7 OTTAVI DI FINALE	8 OTTAVI DI FINALE
Sabato 3/12 ore 16:00 Olanda - Stati Uniti	Sabato 3/12 ore 20:00 1° gruppo C - 2° gruppo D	Domenica 4/12 ore 16:00 1° gruppo D - 2° gruppo C	Domenica 4/12 ore 20:00 Inghilterra - Senegal	Lunedì 5/12 ore 16:00 1° gruppo E - 2° gruppo F	Lunedì 5/12 ore 20:00 1° gruppo G - 2° gruppo H	Martedì 6/12 ore 16:00 1° gruppo F - 2° gruppo E	Martedì 6/12 ore 20:00 1° gruppo H - 2° gruppo G
1 QUARTI DI FINALE	2 QUARTI DI FINALE	3 QUARTI DI FINALE	4 QUARTI DI FINALE				
Venerdì 9/12 ore 16:00 Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6	Venerdì 9/12 ore 20:00 Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2	Sabato 10/12 ore 16:00 Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8	Sabato 10/12 ore 20:00 Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4				
1 SEMIFINALI	2 SEMIFINALI						
Martedì 13/12 ore 20:00 Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1	Mercoledì 14/12 ore 20:00 Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3						
FINALE 3° POSTO	FINALE						
Sabato 17/12 ore 16:00 PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2	Domenica 18/12 ore 16:00 VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2						

SPORT

CALCIO SERIE C

Triestina, sfida chiave A Piacenza non può permettersi di perdere Un undici d'emergenza

Oltre a Crimi e Sottini, dovrebbero essere indisponibili anche Paganini, Pezzella e Furlan. Rientra Di Gennaro

Antonello Rodio / TRIESTE

Siamo appena al 30 novembre, dopo quella di oggi mancheranno ancora 22 partite alla fine del campionato, per cui parlare di sfida decisiva è assolutamente prematuro. Però il Piacenza-Triestina che va in scena stasera allo stadio Garilli (inizio ore 18, arbitra Madonia di Palermo) è sicuramente uno snodo cruciale della stagione alabardata e, vista la classifica, è inevitabile definirlo scontro salvezza. Non a caso, vista la situazione preoccupante, la squadra già domenica sera è partita per Piacenza in ritiro.

MISSION L'Unione da penultima fa visita al fanalino di coda, che ovviamente sogna il sorpasso per togliersi dall'unica posizione che significa retrocessione diretta (dalla penultima alla quintultima c'è l'appello dei play-out). Con queste premesse, ovviamente la mission alabardata è almeno non perdere: non solo per non scivolare in coda, ma an-



MASSIMO PAVANEL
ALLENATORE DELLA TRIESTINA ATTESA
OGGI A PIACENZA

Pavanel di fronte al dubbio sul modulo con tre possibili opzioni. Ma conteranno cuore, grinta e gambe

che per non farsi inghiottire in un tunnel dalle implicazioni imprevedibili. E attenzione a non pensare che il Piacenza (mancherà lo squalificato Persia) sia una formazione molle: gli emiliani hanno appena pareggiato a Novara facendo una bella figura e qualche segno di risveglio lo hanno dato con la recente vittoria a Mantova.

NUMERI Certo i numeri incrociati sono tragici per entrambe: la Triestina ha fatto 3 punti in 7 trasferte, il Piacenza ne ha fatti 4 nei sei match casalinghi. A rincuorare l'Unione, il fatto che anche contro il Lecco la prestazione è stata dignitosa e la squadra di Pavanel non meritava di perdere, anche se paradossalmente a lungo andare questo rischia di essere un aspetto ancora più preoccupante.

INFORTUNI Ma a complicare ulteriormente la situazione ci sono i tanti infortuni. La società diramerà i convocati solo oggi dopo la rifinitura mattutina, per cui è difficile capire



Al Garilli serviranno gli spunti del miglior Felici Foto Lasorte

se qualche acciaccato può ancora recuperare. Logica vorrebbe che oltre alle assenze di Crimi e Sottini, dovrebbero essere fuori anche Paganini, Pezzella e Furlan, con gli ultimi due usciti anzitempo dal campo contro il Lecco. Quindi emergenza a centrocampo e sugli esterni. Per fortuna rientra dalla squalifica Di Gennaro a puntellare la difesa.

ROMPICAPO Pavanel è davanti a un rompicapo e ad almeno tre moduli possibili. La prima ipotesi è una conferma del 4-3-3 di domenica: in questo caso Di Gennaro sarà af-

fiancato in mezzo da Rocchi (o Sabbione), mentre fra i terzini c'è ampia scelta tra Ciofani, Ghislandi, Sarzi Puttini e Rocchetti. A centrocampo, con Gori e Lollo, Lovisa o uno dei terzini adattati, davanti Ganz, Felici e Minesso. In caso di 4-2-3-1, a fare gli esterni potrebbero essere Felici e uno dei terzini da adattare, con Minesso centrale dietro a Ganz. Ma attenzione, perché il Piacenza a Novara ha giocato con il 3-5-2 per cui Pavanel potrebbe mettersi a specchio. In questo caso i tre di difesa sarebbero Ciofani, Di Gennaro e Roc-

chi (o Sabbione), in mezzo Gori, Lollo e Lovisa con esterni Ghislandi e Sarzi Puttini (o Rocchetti). In quel caso sarebbe Felici a giocare vicino a Ganz.

BATTAGLIA Certo, poi oltre alle alchimie tattiche, serviranno soprattutto cuore, grinta, carattere e gamba. Perché al Garilli sarà una battaglia e ultimamente la Triestina non sembra attrezzata per questo tipo di prove. Ma adesso è davvero ora di mettersi l'elmetto e armarsi di coraggio, altrimenti da quella trincea si rischia di non uscire più vivi. —

LE ALTRE PARTITE

Il Pordenone ospita la Pro Patria e può allungare al comando A Lecco scontro tra seconde

TRIESTE

Oggi nel girone A turno infrasettimanale potenzialmente favorevole alla capolista Pordenone: i neroverdi di Di Carlo ospitano la Pro Patria e puntano a ritrovare la vittoria dopo il pari di Sesto San Giovanni, e a riallungare in vetta anche grazie agli incroci fra le squadre alle loro spalle. In programma c'è infatti uno scontro diretto tra le più immediate inseguitrici, ovvero Lecco e Renate, entrambe reduci da due successi esterni. Impegno non semplice anche per l'altra seconda, la Feralpisalò, che ospita una Juve Next Gen in gran forma. E mentre il Vicenza in piena risalita (lunedì sera ha vinto il derby con l'Arzignano)



Di Carlo, mister del Pordenone

gioca domani a Trento, il Padova in crisi sarà oggi sul campo del Sangiuliano. In coda, fra le dirette rivali dell'Unione, la Virtus Verona ospita la lanciata Pro Sesto mentre il Mantova riceve l'Albinoleffe.

Oggi: Pordenone-Pro Patria, Feralpisalò-Juve Next Gen, Lecco-Renate, Manto-

va-Albinoleffe, Pergolette-Novara, Piacenza-Triestina, Virtus Verona-Pro Sesto, Sangiuliano-Padova. Domani: Arzignano-Pro Vercelli, Trento-Vicenza. La classifica: Pordenone 30; Renate, Lecco e Feralpi 27; Vicenza 26; Pro Sesto 25; Novara 24; Juve 23; Pro Patria, Arzignano e Pro Vercelli 21; Padova 20; Pergolette 19; Albinoleffe e Sangiuliano 17; Mantova 16; Virtus Verona e Trento 13; Triestina 11; Piacenza 9.

GIUDICE Ieri il giudice sportivo ha comminato un'ammonda di 500 euro alla Triestina per ripetuti cori oltraggiosi della curva nei confronti «di un calciatore e un dirigente della squadra avversaria»: si tratta evidentemente di un equivoco, visto che contro il Lecco i cori oltraggiosi (e ovviamente sempre punibili) non erano indirizzati agli avversari, bensì a Lovisa e Romairone. Sono stati inoltre inibiti fino al 2 dicembre i dirigenti Stefano Matarrese e Mauro Gangale, perché erano sul terreno di gioco senza autorizzazione. —

A.R.

GLI AVVERSARI

Al Garilli per gli emiliani finora solo quattro pareggi Il bomber è Cesarini

TRIESTE

Se i ricordi aiutano pure a non demordere, allora quello del 23 febbraio scorso può apportare un pizzico di buon umore: al Garilli, contro un'altra formazione che sarebbe uscita al 1° turno dei play-off, la Triestina vinse 2-0 coi gol di De Luca e Petrella nella ripresa, conquistando la terza di 4 vittorie consecutive in trasferta (migliore striscia vincente esterna dello scorso torneo). Quest'anno la storia è ben diversa per entrambe e anche le prime 15 giornate dei biancorossi sono state assai sofferte: soli 9 punti. La compagine dei lupi (l'età media di 24,5 anni è tra le 4 più bas-



Il tecnico Cristiano Scazzola

se), nonostante abbia segnato più reti della Feralpisalò quarta (17 contro 14) e disponga del 10° centrocampo offensivo (6 gol), presenta la peggior retroguardia del girone (32 buchi) e ha conquistato l'intera posta solo a Mantova.

Al Piola di Novara, a di-

spetto del pronostico, il Piacenza ha sfoderato una prestazione di carattere in un confronto a tratti spettacolare, condito da un'espulsione per parte, proponendosi in avanti con pregevoli cross del centrale bosniaco Suljic (suo anche il corner deviato in rete dal difensore centrale Nava per il provvisorio 1-0, subito recuperato dai locali con Bortolussi). Il collettivo allenato dall'ex ala destra Cristiano Scazzola ha dimostrato un'accorta organizzazione. Rimasti in 10 dal 35' per l'espulsione del mediano Persia gli emiliani han tenuto botta giocando di ripartenza e sfiorando pure l'affondo decisivo.

Bomber principe è il trequartista Cesarini (4 centri), migliori suggeritori sono i centrocampisti di destra Gonzi e Munari insieme al centrale Palazzolo. Al Garilli il Piacenza ha colto 4 punti grazie a pareggi con la peggior retroguardia casalinga (15 buchi). —

SAVERIO MIRIJELO

Il nuovo corso

La Juventus va di fretta dopo le dimissioni di Andrea Agnelli. Come nuovo presidente verrà nominato Gianluca Ferrero
John Elkann spiega la svolta bianconera e blinda Allegri: «Resta il punto di riferimento dell'area sportiva»

IL RETROSCENA

Gianluca Oddenino / TORINO

Va di fretta la Juve. Comunicati, annunci, ringraziamenti e soprattutto la scelta del nuovo presidente bianconero si intrecciano freneticamente dopo la rivoluzione che ha portato alle dimissioni di Andrea Agnelli e dell'intero Consiglio d'Amministrazione. Il Day-after è intenso tra la sede della Continassa e il quartier generale di Exor, la holding della Famiglia Agnelli che detiene il club bianconero: dopo la scelta di Maurizio Scanavino come direttore generale, ieri mattina è maturata la scelta di proporre, nell'assemblea degli azionisti convocata per il 18 gennaio, il commercialista torinese Gianluca Ferrero come nuovo presidente. La scelta di un esperto revisore dei conti, nonché consulente del Tribunale, la dice lunga sulla necessità di rimettere a posto il bilancio e traghettare la Juve verso mari meno tempestosi.

«Ferrero possiede una solida esperienza e le competenze tecniche necessarie, oltre a una genuina passione per il club bianconero, che lo rendono la persona più adeguata a ricoprire l'incarico», ha spiegato Exor nella nota diffusa prima dell'Investor Day che si terrà oggi, mentre il titolo Juve andava in altalena toccando anche il -10% per poi chiudere con -0,93%. «Le dimissioni rappresentano un atto di responsabilità – ha poi spiegato John Elkann, amministratore delegato di Exor –, che mette al primo posto l'interesse della società. Il nuovo consiglio che nascerà a gennaio sarà formato da figure di grande professionalità sotto il profilo tecnico e giuridico, guidati dal presidente Gianluca Ferrero: insieme agli altri amministratori,

avrà il compito di affrontare e risolvere i temi legali e societari che sono sul tavolo oggi. Confido che la società riuscirà a dimostrare di aver agito sempre correttamente».

È la speranza di tutti i tifosi bianconeri, che vedono chiudersi in questo modo l'era di Andrea Agnelli. Il numero uno della Liga chiede punizioni per i bilanci falsi e sbeffeggia l'ex presidente («Le dimissioni sono una grande notizia: volevi ingannare tutti con la Superlega», dice Tebas), mentre scende in campo Lady Agnelli («Non sei mai scappato e c'è solo un Presidente», lo difende la compagna Deniz Akalin) e il cugino lo ringrazia pubblicamente. «Ci ha dato emozioni straordinarie, che non dimenticheremo mai. In questi 12 anni abbiamo vinto tanto – scrive



L'ex presidente bianconero Andrea Agnelli, 46 anni (a sinistra) con il cugino John Elkann (46), amministratore delegato di Exor

John Elkann – e il merito è soprattutto suo, oltre che delle donne e degli uomini che sotto la sua guida hanno raggiunto obiettivi memorabili». L'obiettivo è tornare a conquistare trofei («La nostra storia ci dà la forza che serve proprio in questi momenti, abbiamo l'occasione di costruire un futuro straordinario») e il progetto sportivo resta saldo nelle mani di Massimiliano Allegri. «Rimane il punto di riferimento dell'area sportiva della Juventus – sottolinea John Elkann –: contiamo su di lui e su tutta la squadra per continuare a vincere come hanno dimostrato di saper fare nelle ultime giornate, mantenendo alti i nostri obiettivi sul campo».

Al suo fianco ci sarà Federico Cherubini, uno dei pochi dirigenti a salvarsi dal cambiamen-

to, in attesa di capire come si comporrà il nuovo CdA soprattutto che cosa accadrà a giugno nella nuova Juve. Ora la prima missione di Allegri è quella di blindare la squadra da tutto questo (la sosta di campionato aiuta) per poi essere competitivi alla ripresa tra Serie A ed Europa League. «È sempre molto positivo sentire la vicinanza degli azionisti - ringrazia il tecnico - e in questi anni di lavoro, passione e vittorie ho sempre potuto contare sul sostegno di Andrea Agnelli, al quale mi lega un rapporto di amicizia, che non si interromperà con la fine della sua presidenza. Andrea e John sono figure di riferimento per il mondo bianconero, che deverimane concentrato sul lavoro per ottenere i risultati che tutti vogliamo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riferimento per le competenze gestionali e tifoso bianconero

Ferrero, una carriera sulle orme del padre Uomo dei conti legato alla famiglia Agnelli

IL PERSONAGGIO

Claudia Luise / TORINO

L'uomo dei conti, un tecnico sempre lontano dai riflettori ma molto vicino alla famiglia Agnelli e in particolare a John Elkann. Gianluca Ferrero, scelto come successore di Andrea Agnelli alla presidenza della Juventus, è soprattutto «uno stimato professionista sabaudo», conosciuto per i suoi numerosissimi incarichi nelle principali aziende non solo piemontesi.

Riservato ed estremamente gentile, un «illustre sconosciuto» per la maggior parte dei tifosi. Agli antipodi carat-



Gianluca Ferrero, 59 anni

terialmente rispetto al suo predecessore che era abituato, invece, a fronteggiare i riflettori. Ma mentre tra gli appassionati bianconeri risulta un volto ancora estraneo,

per i colleghi professionisti piemontesi è sempre stato una figura di riferimento: commercialista, revisore, sindaco e amministratore di varie società indicato da Exor perché «possiede una solida esperienza e le competenze tecniche necessarie – spiega la holding della famiglia Agnelli che controlla la Juventus – oltre a una genuina passione per il club bianconero, che lo rendono la persona più adeguata a ricoprire l'incarico». Una professionalità che si scorre leggendo il suo curriculum: nato a Torino nel 1963, laureato in Economia e Commercio nel 1988, è presidente del collegio sindacale di Fincantieri, Luigi Lavazza, Biotronik Italia, Praxi

Intellectual Property, P. Fiduciaria, Emilio Lavazza Sapa, Gedi Gruppo Editoriale, Nuo e Lifenet. Ricopre la carica di sindaco effettivo in Fenera Holding ed è vicepresidente del consiglio di amministrazione della Banca del Piemonte della famiglia Venesio e componente del consiglio di amministrazione di Italia Independent Group e di Pygar.

Una carriera costruita seguendo le orme del padre, Cesare Ferrero, che è rimasto in studio fino a cinque anni fa prima di cedere l'attività al figlio, riprendere i libri universitari e ottenere una seconda laurea in Giurisprudenza. «Era l'unico studente a seguire le lezioni in giacca e cravatta, il suo abbigliamento stridiva con il nipote che frequentava l'ateneo con lui sempre in jeans», ricorda spesso Gianluca Ferrero.

I legami del neo presidente della Juventus con la famiglia Agnelli partono proprio dagli incarichi ricoperti dal

papà Cesare, che ha guidato l'albo dei ragionieri fino al 2007. Ed è stato presidente del Collegio sindacale della Fiat, dell'Ifi, della Ferrero, della Lavazza, solo per citare alcuni ruoli ricoperti.

Inoltre era socio della accomandita che deteneva il gruppo Fiat e faceva parte del trio affiatato con Gianluigi Gabetti e Franco Grande Stevens che ha segnato la vita industriale italiana. In questo contesto, Gianluca Ferrero è riuscito nel passaggio generazionale a stringere i legami e diventare uno tra i consiglieri di John Elkann. Prima di ieri nel suo lunghissimo curriculum mancava solo una società sportiva: è arrivata la Juventus ed effettivamente non c'era altra possibilità.

Chi lo conosce bene sa che la sua passione per i colori bianconeri è viva e genuina e non a caso è presenza fissa in tribuna all'Allianz Stadium. Un uomo di garanzia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel bilancio hanno pesato gli errori e le strategie. La spallata di Leclerc Ferrari, Binotto formalizza l'addio «Lascio un'azienda che amo»

IL CASO

Stefano Mancini

«Lascio un'azienda che amo». Il matrimonio tra Mattia Binotto e la Ferrari si è concluso ieri con due comunicati stampa, quello del team principal che presenta le dimissioni e l'altro dell'azienda che le accetta e lo ringrazia. La storia è durata 28 anni: da quando il neolaureato in ingegneria meccanica varcò i cancelli di Maranello per

uno stage e da lì comincia a salire tutti gli scalini di una carriera brillantissima costruita in casa.

Binotto si mette in luce nel reparto motori, ne diventa il responsabile, poi è promosso direttore tecnico da Marchionne, fino a subentrare ad Arrivabene nel ruolo di responsabile della Gestione sportiva, in breve «team principal». «Lascio con la serenità che viene dalla convinzione di aver compiuto ogni sforzo per raggiungere gli obiettivi prefissati», scrive Binotto. Tradotto: non meritavo di dovermene andare.

La risposta dell'azienda è rituale: «Desidero ringraziare Mattia per i suoi numerosi e fondamentali contributi nei 28 anni passati in Ferrari – scrive l'amministratore delegato Benedetto Vigna – e, in particolare, per la sua guida che ha portato il team ad essere di nuovo competitivo nella scorsa stagione». Tra le righe traspare un «ci aspettavamo di più». La Ferrari cambia guida nella speranza di fare quel salto di qualità che di anno in anno è stato rinviato. Ciò che viene rimproverato a Binotto è impresso nel film di una stagione



Mattia Binotto

che comincia con grandi aspettative e si conclude in discesa vertiginosa. L'ultima prova d'orgoglio di squadra ad Abu Dhabi serve a centrare l'obiettivo di consolazione dei due secondi posti (Leclerc dietro a Verstappen, Ferrari alle spalle di Red Bull), non a salvare la posizione del team principal. L'avvio di stagione aveva illuso un po' tutti, pronti-via due vittorie e un secondo posto. Nel bilancio del 2022 gli errori

hanno pesato più delle cose fatte bene perché macroscopici. Le strategie sono state un punto dolente, per usare un eufemismo. La pole position di Leclerc nella sua Montecarlo si è tramutata in un quarto posto al traguardo e ha incrinato il rapporto tra il pilota e il suo capo.

In Ungheria Verstappen e Hamilton hanno riso insieme delle scelte del muretto Ferrari, in Olanda al pit stop non si trovava una ruota di Sainz, in Brasile altri guai per Leclerc, spedito in pista con gomme da pioggia leggera per un giro su asfalto asciutto.

Ed è l'unico a farlo. Sono tutte situazioni che hanno portato ad altrettante sconfitte oltre che a un danno di immagine. Anche i piloti hanno sbagliato e contribuito (in misura minore) alla sconfitta. Poi ci sono gli errori di progetto: il primo,

emerso all'improvviso e inaspettato in maggio, riguarda l'affidabilità. Per ridurre i ritiri, è stata tagliata la potenza, con tutte le conseguenze a livello di prestazioni. Altro squilibrio: la Ferrari chiude la stagione 2022 con 12 pole position e 4 vittorie, la Red Bull risponde rispettivamente con 8 e 17. Non sarà responsabilità diretta del team principal, ma è inevitabile che sia lui a doverne rispondere.

Punto dolente è infine il rapporto con i piloti. Leclerc si aspettava un trattamento da prima guida sempre e comunque, mentre Binotto cercato da buon ingegnere di massimizzare i risultati di squadra. Ricomposta la crisi di Montecarlo, sono scoppiate altre discussioni. Se il pilota è stato interpellato, l'ultima spallata l'ha data lui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Trieste alle porte di Parigi apre la caccia ai quarti di Euro Cup

Match d'andata degli ottavi contro il Cn Noisy Le Sec Bettini: «Affrontiamo un team molto forte e ben organizzato con notevoli individualità»

Framz Bevilacqua / TRIESTE

C'è tanto tanto entusiasmo nella valigia che la Pallanuoto Trieste ha sistemato nella stiva dell'aereo che ieri pomeriggio ha condotto gli alabardati in Francia.

Questa sera alle 20 si aprirà il sipario sul primo dei due incontri degli ottavi di finale di Euro Cup contro la formazione transalpina del Cn Noisy Le Sec: un appuntamento per riscrivere la storia partendo da una pagina bianca sulla quale la Samer & Co. Shipping non vede l'ora di incidere il proprio gioco, portare a casa il risultato



Giacomo Bini

PALLAVOLO

Resa dell'Olympia nel big-match della D Il Cus DoveVivo fa il colpo a Chions

TRIESTE

In D rosa, nell'ottava giornata, il big-match va al Tiki Taka Staranzano, che supera 3-2 al quinto (15-25; 25-15; 21-25; 25-23; 15-10) una Olympia in palla, mai doma, ma forse sprecona sull'1-2 e incapace di imporre alla capolista la prima sconfitta. Per le neroarancio di coach Paron, prestazione tra alti e bassi, con ottime cose nel primo e terzo parziale, vanificate dagli errori nei periodi, con il Tiki Taka più costante nell'arco del match e meritatamente vittorioso. Per la prova offerta dal quarto set in poi, ribaltando un incontro fattosi in salita. Olympia Trieste: Varljen 0, Polese (L) 0, Pauli 28, Padoan 0, Visintin (K) 15, Riccio 6, Floreani n.e., Lenghi 1, Sfreddo 4, Ga-



Un attacco dell'Olympia

vagnin 20. All. Paron F., ViceAll. Vivona F. Ora Staranzano guida sempre con 23 punti (primo punto perso in stagione), segue Sacile a 22, Olympia terza a 19.

Bel colpo invece per il DoveVivo Cus Ts, che ha vinto

1-3 sul campo di Chions, contro la CFV Marka Service. Successo in uno "scontro-salvezza" che dà morale e fiducia alle gialloblù di Luciano Seppi. La trasferta in terra pordenonese non comincia nel migliore dei modi, dal momento che capitano Brezigar e Pinzi sono assenti: per il ruolo di libero, Seppi sceglie Tuniz che interpreta al meglio la gara. Avvio equilibrato: il Cus riesce a mantenere costantemente un lieve vantaggio, anche se le padrone di casa riescono a piazzare tre "ace" consecutivi ed impattano a quota 19 il punteggio. Comar trascina le sue sul 22-25. Pareggio poi del Chions, ma dal terzo è dominio DoveVivo: Lopic e Favro entrano nel sestetto e la musica cambia. Gialloblù ok al servizio, 6-16, fuga sul +10 e chiusura con un perentorio 13-25. Ultimo periodo fotocopia del terzo, e per il Cfv è notte fonda, contro un Cus solido a muro e in ogni fondamentale. Terza vittoria stagionale per un sestetto trascinato da Comar e Steccazzini. DoveVivo Cus: Vescovi 5, Ba 7, Comar 18, Bertini 8, Steccazzini 18, Lopic 2, Servili 1, Favro 9, Peruzzi, Crogliano, Engolo, Tuniz (L1). All. L.Seppi. —

A.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

Damalar Del Sile domina la Tris a Montebello

TRIESTE

Netto percorso di testa per la favorita Damalar Del Sile nella seconda Tris nazionale. Scattata bene dietro l'auto-start, la femmina di Manuel Pistone si insedia al comando e gestisce per tutto il percorso. Piazza d'onore per Dalia Ozt, uscita nel finale, terza Dafne che brucia Daria Dipa. Risultati. 1.a (2080): 1) Ciara Tp (Scamardella 1.20.6), 2) Indi kp, 3) Cleo Rab. 6 p. Q:V 1.26, P

1.13, 1.23, A 3.19, T 14.97. 2.a (2060): 1) Muffin (Sagaj 1.22.3), 2) Evan Spritz, 3) Eva Kant Spritz. 11 p. Q: V 4.57, P 2.82, 3.22, 7.30, A 26.76 (22.76, 18.32, 18.32), T 1326. 3.a (1660): 1) Uragano Nero (Di Stefano 1.19.2), 2) Elisa Gali, 3) Boaz Nas. 11 p. Q: V 2.24, P 1.91, 2, 3.52, A 5.14 (2.56, 3.51, 3.22), T 25.47. 4.a (1660): 1) Urban Kronos (Pisacane 1.18.1), 2) Zalabar Men, 3) Bristol Om. 11 p. Q: V 2.31, P 1.37, 1.28,

2.67, A 4.42 (2.22, 11.38, 4.46), T 45.44. 5.a (1660): 1) Dilva Jet (Pisacane 1.16.3), 2) Divina Pax, 3) Dream Matto. 11 p. Q: V 1.52, P 1.27, 3.39, 3.39, A 7.52 (6.49, 7.71, 21.13), T 60.27. 6.a (2080): 1) Unica Cagemar (Totaro 1.17), 2) Bip Bip Mtt, 3) Asia Jet. 8 p. Q: V 7.35, P 2.97, 2.47, 4.66, A 28.12 (7.06, 9.49, 15.15), T 274.99. 7.a (1660 gent.): 1) Don Saxo (Monti 1.16), 2) Brivido Rich, 3) Black Rock Glory. 10 p. Q: V 2.22, P 1.18, 1.32, 1.37, A 3.31 (2.21, 2.85, 2.49), T 11.98. 8.a (1660 Tris): 1) Damalar Del Sile (Pistone 1.18.3), 2) Dalia Ozt, 3) Dafne. 13 p. Q: V 1.80, P 1.19, 2.65, 1.72, A 16.72 (6.77, 2.18, 10.63), T 51.48. —

UGO SALVINI

più favorevole possibile e trasformarlo nei quarti.

Smaltiti i primi due round con un incoraggiante filotto, il team di Bettini torna in acque internazionali con gli stessi tredici che sabato scorso hanno fatto impallidire l'Ortigia Siracusa.

«Affronteremo un avversario molto forte, organizzato, completo — ha sottolineato il tecnico ligure — con alcune individualità che possono mettere in difficoltà un po' tutti a livello continentale, costruito per fare strada sia in Francia che in Europa».

Un ritratto perfetto dei rossoneri che oltralpe tallonano il Marsiglia capolista ed in Euro Cup ci sono arrivati dalla ghigliottina preliminare della Champions League dove sono serviti tre turni eliminatori per ridimensiona-

re le speranze della squadra di Stefan Ciric. L'organico dei rossoneri sfoggia diversi giocatori di talento: l'attaccante Bowen ed il campione d'Europa Krapic su tutti, senza considerare quel Samuel Nardon (vice di Ciric) che nel 2016 ha festeggiato da assistente allenatore la qualificazione della Francia alle Olimpiadi dopo 24 anni. Non proprio un dettaglio indifferente visto che il successo dei "cugini" è arrivato proprio al preolimpico di Trieste, città che ora spera possa regalarli un altro pass in occasione della giornata di ritorno, in calendario il prossimo 14 dicembre.

«Aspettiamo con ansia di scendere in acqua - continua Bettini - c'è un po' di stanchezza, ma abbiamo recuperato bene e dal punto di vista

fisico abbiamo dimostrato di essere in grandi condizioni. Sappiamo che sarà dura, ci teniamo a fare bene e siamo pronti per mettere in vasca il massimo impegno».

L'incontro all'Aquastadium di Aulnay-sous-Bois, comune situato nella regione dell'Île-de-France a una ventina di chilometri da Parigi, è affidato ai fischietti Koryzna (Polonia) e Savinovic (Croazia).

Il risultato di stasera conterà tantissimo nell'economia del doppio confronto che a parità di risultato si avvarrà della differenza reti complessiva nelle due partite. Nel caso in cui le due formazioni dovessero ulteriormente eguagliarsi, il passaggio del turno sarà deciso ai rigori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI

Zaule atteso a Gorizia, 38 minuti ad alta quota

Si gioca stasera in casa della Pro il tempo di recupero della gara sospesa per un guasto all'impianto luci

Marco Bisiach / GORIZIA

Pro Gorizia e Zaule Rabuiese provano a chiudere questa sera una parentesi rimasta aperta da settimane, da quella notte del turno infrasettimanale d'Eccellenza che s'interruppe per il guasto improvviso all'impianto di illuminazione dello stadio "Bearzot". Era il 7° del secondo tempo sul 2-0 per la Pro Gorizia: di lì si ripartirà oggi alle 20 per giocare gli ultimi 38 minuti, più recupero, dopo la decisione del giudice sportivo e i successivi passaggio burocratici legati anche al ricorso dei triestini.

In palio ci sono punti pesantissimi per entrambe, perché se la Pro Gorizia confermando il successo maturato nella prima metà della gara si iserebbe da sola al primo posto a quota 35, lo Zaule con un eventuale ribaltone e tre punti scavalcherebbe proprio la Pro e affiancherebbe al primo posto Chions e Tamai, con 34 punti. Uno scontro al vertice a tutti gli effetti, anche se viste le condizioni di partenza i favori del pronostico non possono non pendere dalla parte dei goriziani. Occhio, però, perché la Pro Gorizia è alle prese con una lista di assenti impressionante — cui si è aggiunto anche il bomber Valmir Gashi - e lo Zaule sulla carta non ha nulla da perdere, e potrà giocare con il piede pigiato sull'acceleratore.

«Anche se partiamo da una situazione di vantaggio, sappiamo che ci aspetta un tempo molto difficile e che dovremo affrontarlo con la massima attenzione — dice il presidente della Pro Gorizia Fran-



Lo Zaule, qui contro il Kras, stasera sarà al Bearzot Lasorte

co Bonanno - Lo Zaule sta giocando molto bene e ottenendo grandi risultati, come del resto noi malgrado i tanti infortunati. Sarà importante gestire bene la situazione e non commettere errori».

Concorde il numero uno dello Zaule Rabuiese Luigi Giani, che a proposito delle decisioni del giudice sul recupero si augura «che tutto questo possa fare chiarezza per il futuro, e che nessuna società d'ora in poi rischi penalizzazioni o sconfitte per un guasto all'illuminazione, come invece era accaduto a noi ed altre realtà. Per quanto riguarda il match, non abbiamo nul-

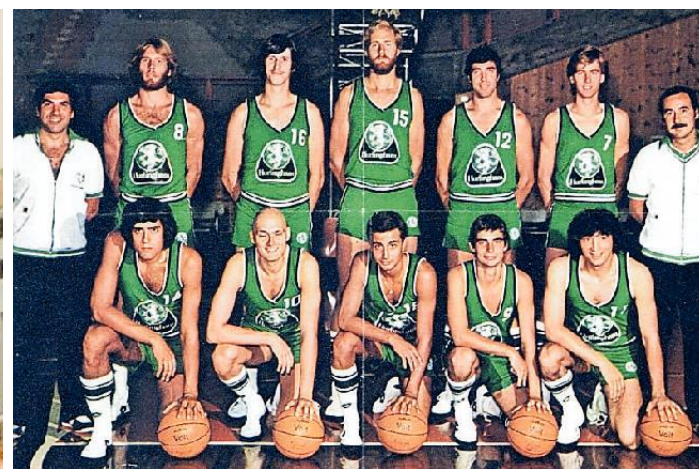
la da perdere, scenderemo in campo dando il massimo per i minuti che mancano da giocare, e proveremo a ribaltare la situazione. È vero che è uno scontro al vertice e potenzialmente possiamo puntare al primo posto ma non abbiamo particolari ansie di classifica: siamo una società che sta cercando di consolidarsi sempre più e abbiamo un bellissimo gruppo».

COPPA. Stasera alle 20 si giocano anche le gare di ritorno delle semifinali di Coppa Italia d'Eccellenza: Sistiana Sesljan-Brian Lignano (andata 2-0 per il Brian) e Tamai-Chions (2-1 Tamai). —

IL LUTTO



Nella foto grande Gianni Pituzzi a sinistra in posa con l'Interclub Muggia promosso in serie A2. In alto il Pit assistente di Alberto Petazzi nell'Hurlingham Trieste (accanto a lui Bill Paterno, accosciato Dorianolacuzzo), sotto una chicca tratta dalla sua pagina Facebook: Pituzzi giocatore in B con l'Acegat 1957/58, è il primo a sinistra accosciato



Il basket piange Gianni Pituzzi Maestro e testimone di un'era

Una lunghissima carriera in panchina, tra minors e Hurlingham e i successi nel femminile con Sgt e Interclub Muggia. Il cordoglio del movimento regionale

Raffaele Baldini / TRIESTE

Ci è stato portato via un altro grande Maestro della pallacanestro triestina. Gianni Pituzzi si è spento l'altro pomeriggio in seguito a una polmonite fulminante. Classe 1938, aveva impreziosito con la propria competenza sia l'ambito giovanile che quello delle squadre senior, timoniere sulle panchine di Don Bosco, Libertas, Italsider, con la Pallacanestro Trieste targata Hurlingham, il San Vito, Basket4Trieste, ma soprattutto sul versante femminile, con storiche annate alla guida della Società Ginnastica Triestina e dell'Interclub Muggia.

Uno degli ultimi puristi del gioco, quelli che anteponevano la costruzione dal basso, cioè i fondamentali, a qualsiasi logica tattica. «Il basket deve ritrovare una sua precisa misura e una dimensione tecnica più definita. Per questo un sano lavoro sulla base è uno dei discorsi da riprendere» sintetizza il Pit-pensiero e che può essere scolpito nella pietra contro la superficialità contemporanea accademica.

Ma limitare l'eredità lasciata da Gianni Pituzzi al mero concetto di insegnamento della palla a spicchi potrebbe risultare riduttivo. Illumina-



Gianni Pituzzi

ti della sua generazione (Micol, Pistrin, Franceschini, Frizzati, ecc.) sono stati prima di tutto educatori, semplicemente perché era la condizione sine qua non per costruire uomini (o donne) prima che giocatori (o giocatrici). Se il prezzo da pagare era una dura presa di posizione, non c'era genitore o ammonimento esterno che poteva cambiare l'immediatezza del messaggio; probabilmente nell'epoca attuale non sarebbe possibile instillare quel tipo di educazione, ed è una sconfitta di tutte le generazioni successive.

Viviana Battaglia, sua ex grande giocatrice, racconta

un aneddoto che racchiude l'essenza di Pituzzi: «Non ero molto brava nei tiri liberi. Una volta, proprio grazie a due liberi segnati, vinciamo una partita in casa. Il giorno dopo, nello storico palazzetto di Chiarbola Pit mi vede e, con il suo "cicchino" in mano mi fa: "porca p.... Battaglia, finalmente te li ga buttadi dentro...brava!"».

Duro, schietto ma anche ironico e, come tutte le persone severe che ci tengono, con un lato neanche troppo nascosto di grande umanità, prova ne sia il cordoglio spontaneo di una comunità fatta di ex giocatori, ex giocatrici, addetti ai lavori, amici. Per tutto il giorno ieri si sono succeduti i messaggi e i ricordi affettuosi da parte del basket locale. Lascia la moglie Brunna, i figli Alessandra e Giulio e i nipoti. Non è stata ancora fissata la data dei funerali.

Ora è tempo di accendersi l'ennesima sigaretta guardando dall'alto il suo mare di Barcola ("omo de scioi" come lo definiva l'amico Severino Baf), perché la semina di una esistenza è stata proficua e gli alberi cresciuti dalla stessa hanno radici solide. —

SERIE A

Bartley raggiunge Abdur-Rahkman come top scorer

Frank Bartley ha completato la rincorsa: con i 29 punti segnati alla Germani Brescia ha colmato le due lunghezze che lo separavano dal leader della classifica realizzatori di serie A, il pesarese Abdur-Rahkman. Il "toro" biancorosso ora condivide il trono con 19,9 punti di media. Quinto Frank Gaines (16,6).

Bartley non è presente solo in questa classifica. La performance contro Brescia (29 punti con 10 su 14 dal campo, 5 rimbalzi e due assist) lo proietta al terzo posto per valutazione complessiva. 19,8 contro i 22,5 del leader Abdur-Rahkman. Bartley è nella top 5 anche per falli subiti, quasi 5 a gara, e stoppate subite. L'ultimo turno vede Gaines perdere il meno ambito dei record, le palle perse. Commette comunque tre sprechi a partita ma c'è chi fa leggermente peggio di lui: la vecchia conoscenza Banks.

BASKET SERIE D

San Vito e Kontovel vincono ma Monfalcone resta leader Ok Azzurra e PallTrieste

TRIESTE

San Vito e Kontovel non mollano la presa e con due successi esterni rafforzano il secondo posto ma al contempo tengono nel mirino la battistrada Monfalcone che è sì in testa ma con 2 gare in più rispetto alle formazioni giuliane. In palla i giallo-blu di Barzelatto, referto rosa sul campo del Don Bo-

sco battuto 77-63. Quattro giocatori in doppia cifra con Grimaldi a recitare la parte del leone (19 punti) e a respingere gli assalti salesiani sospinti dai 18 e 14 punti degli ex Sala e Minervini. Lo strappo consistente nel secondo periodo.

Fuori casa corsaro pure il Kontovel, una marcia in più sul difficile campo di Gradisca, violato 68-55. Anche in

questo caso il secondo quarto risulta il più produttivo, Skerl realizza altri 20 punti, una stagione personale brillante. In vetta resiste Monfalcone, 68-63 inflitto all'Interclub con un Germani da copertina (21) per i mugge-sani. E resiste anche la giovane Several Insurance Broker Azzurra, 72-67 al Dom e quarto posto solitario. Altra sconfitta per il Santos, capitolato a Ronchi per la quinta volta di fila (71-62). Seconda vittoria consecutiva della Pall. Trieste, stavolta con coach Bazzarini in panchina stante il riposo in C Gold. Una vittoria molto preziosa sul campo dell'Alba Cormons, battuta 55-51 in una gara in cui a prevalere sono state le difese. Gran-

de reazione nel terzo quarto, quando Cormons trova un parziale che porta al +10, vanificato dalla rimonta biancorossa (Obljubech e Dovera 18). Nel prossimo turno il San Vito sarà ospite del Dom mentre riposerà Monfalcone. Tra chi insegua, l'Azzurra farà visita al Santos mentre il Kontovel sarà opposto al Don Bosco.

Classifica: Monfalcone (9) 14 punti; San Vito (7), Kontovel (7) 12 punti; Azzurra (8) 10 punti; Interclub (7), Gradisca (7), Ronchi (7) 8 punti; Dom (8), Santos (8) 6 punti; Pallacanestro Trieste (8) 4 punti; Don Bosco (7), Alba (8) 2 punti; (* tra parentesi le gare giocate). —

GUIDO ROBERTI



L'INIZIATIVA

I biancorossi con l'Anvolt

Novembre è il mese dedicato alla prevenzione maschile e la Pallacanestro Trieste si fa portavoce del messaggio dell'Anvolt, l'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori. Il professor Giovanni Liguori e la dottoressa Cristiana Maganja hanno fatto visita alla squadra di coach Marco Legovich.

Scelti per voi



Polonia - Argentina

RAI 1, 19.45
In diretta dallo Stadium 974 di Doha, per l'ultima giornata della fase a gironi del gruppo C, la Polonia affronta l'Argentina. Le prime due squadre di ogni girone si qualificheranno agli ottavi di finale che si giocheranno dal 3 al 6 dicembre.



Ruby Landry - Il destino...

RAI 2, 21.20
Ruby (**Karina Banno**) è tornata a vivere con la piccola Pearl, ma in seguito all'aggressione di Buster decide di andare a vivere nella villa di Paul Tate, che continua ad essere follemente innamorato di lei.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.25
Che fine ha fatto Andrea, la campionessa di tiro a segno scomparsa da Jesi? Dopo alcune segnalazioni, i carabinieri nei giorni scorsi hanno ripreso le ricerche. Conduce **Federica Sciarelli**.



Controcorrente Prima Serata

RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Zelig - Svisti e mai visti

CANALE 5, 21.20
Al Teatro degli Arcimboldi si alternano i più grandi campioni della risata insieme a nuovi talenti: un mix irresistibile per questa edizione di Zelig. Conducono **Claudio Bisio** e **Vanesa Incontrada**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

HAI IL CALENDARIO 2022
de
IL PICCOLO?
INQUADRA IL QR CODE!
e scopri i contenuti speciali
di DICEMBRE a te dedicati!

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgnotte Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.30 TGI Attualità	
15.40 Tunisia - Francia Calcio	
18.25 L'Eredità Sfida Mondiale Spettacolo	
19.30 Telegiornale Attualità	
19.45 Polonia - Argentina Calcio	
22.00 Il Circolo dei Mondiali Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
6.30 Chesapeake Shores Serie Tv	
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg2 - Giorno Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.15 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 F.B.I. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 La Saga di Ruby Landry - Il destino di Ruby (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.20 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.55 Quello strano sentimento Film Commedia ('65)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 Zelig - Svisti e mai visti Spettacolo	
0.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.25 Cotto e mangiato Att.	
6.35 Nanà supergirl Cartoni	
7.05 Pollyanna Cartoni	
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.05 Peter Pan Cartoni	
8.35 New Amsterdam Serie Tv	
10.20 Tagadà - Tutto quanto fa Speciale Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Tipi da crociera Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 La furia dei titani Film Azione ('12)	
23.20 Hellboy Film Fantasy ('19)	
1.40 Ciak Speciale Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Storie di un Regno Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
2.30 L'aria che tira Attualità	

TV8	
14.00 Una terapia da incubo Film Thriller ('21)	
15.45 Una coppia per Natale (1ª Tv) Film Comm. ('20)	
17.30 Natale a Winters Inn Film Commedia ('17)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 X Factor Spettacolo	
0.15 Il Testimone Documentari	

NOVE

15.20 Delitti sotto l'albero Doc.	
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Il potere dei soldi Film Thriller ('13)	
23.40 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Thriller ('12)	

20	20
14.05 Lethal Weapon Serie Tv	
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.30 Arrow Serie Tv	
19.20 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 No Escape - Colpo di stato Film Azione ('15)	
23.20 The War - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('17)	
2.00 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.15 All That Divides Us - Amore criminale Film Drammatico ('17)	
16.00 Just for Laughs Serie Tv	
16.15 Streghe (Charmed) Serie Tv	
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.50 Flashpoint Serie Tv	
21.20 The Room - La stanza del desiderio Film Drammatico ('19)	
23.05 Dark Spell - Il maleficio Film Horror ('21)	

IRIS	IRIS
13.45 L'infermiera assassina Film Thriller ('18)	
15.40 L' Ovest Selvaggio Film Western ('56)	
17.25 Note Di Cinema Attualità	
17.30 Duello al Rio d'argento Film Western ('52)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Il cacciatore Film Drammatico ('78)	
1.00 Duello al Rio d'argento Film Western ('52)	

RAI 5	Rai 5
18.00 Musica da camera con vista: Il canto Spettacolo	
18.30 Rony Roller Circus - Life & Magic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Att.	
19.25 Appresso alla musica Spettacolo	
20.20 The Sense Of Beauty Documentari	
21.15 Art Rider Documentari	
22.05 Visioni Documentari	
22.35 The Doors: When You're Strange Film Documentario ('10)	

RAI MOVIE	Rai
11.00 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)	
12.55 Il ladro di Bagdad Film Avventura ('61)	
14.35 I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)	
17.00 Zorro Film Avv. ('75)	
19.15 Cerasella Film Commedia ('59)	
21.10 La Duchessa Film Drammatico ('08)	
23.05 Movie Mag Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.55 Heartland Serie Tv	
17.30 Don Matteo Fiction	
19.25 Un passo dal cielo Fiction	
21.20 La nave dei sogni - Colombia Film Commedia ('20)	
23.00 In punta di piedi Film Drammatico ('17)	
0.55 Nei Tuoi Panni Attualità	
1.55 F. B. I. Francesco Bertolazzi Investigatore Serie Tv	

CIELO	cielo
15.15 MasterChef Italia Spett.	
16.45 Fratelli in affari Spettacolo	
17.45 Buying & Selling Spett.	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Documentari	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Airplane vs Volcano Film Azione ('14)	
23.15 Miele di donna Film Commedia ('81)	

TWENTYSEVEN	
14.55 Hazzard Serie Tv	
15.45 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Detective in corsia Serie Tv	
20.00 A-Team Serie Tv	
21.10 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura ('16)	
23.10 Parto col folle Film Commedia ('10)	
1.05 Shameless Serie Tv	
3.10 Hazzard Serie Tv	

TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Meteo Attualità	
20.55 Un amore splendido Film Drammatico ('57)	
23.00 Eroe per caso Film Commedia ('92)	
0.55 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
15.30 The Good Wife Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Yellowstone Serie Tv	
24.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
0.30 Storie di Palazzi Lifestyle	
1.00 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	
14.15 Amici di Maria Spettacolo	
14.45 Una mamma per amica Serie Tv	
16.45 Amiche mie Serie Tv	
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo	
19.10 Amici di Maria Spett.	
19.40 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Natale A Bramble House Film Comm. ('17)	
23.05 Le vere luci del Natale Film Commedia ('06)	

REAL TIME	Real Time
10.30 Casa su misura Lifestyle	
12.20 Cortesie per gli ospiti Lif.	
14.20 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.20 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari	
18.20 Cortesie per gli ospiti if.	
21.20 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	
22.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufole (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.45 Balthazar Serie Tv	
13.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
16.50 Balthazar Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Omicidi a Sandhamn (1ª Tv) Serie Tv	
23.10 Tandem Serie Tv	
1.20 Balthazar Serie Tv	
3.35 Torbidi delitti Documentari	
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The mentalist Serie Tv	
15.50 The Closer Serie Tv	
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.25 The mentalist Serie Tv	
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv	
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
1.40 Law & Order: Organized Crime Serie Tv	
2.35 Chicago P.D. Serie Tv	
4.15 Tgcom24 Attualità	

DMAX	DMAX
14.45 Trova, ripara, vendi! Lifestyle	
15.45 Lupi di mare Lifestyle	
17.40 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari	
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle	
21.25 Vado a vivere nel ghiaccio (1ª Tv) Documentari	
23.15 Dracula in America Serie Tv	
1.05 Per ordine del diavolo: la vera storia di The Conjuring Lifestyle	

RAI3 BIS

21.20 Il numero di novembre di "Lynx Magazine" e il doc. "Renzo Tubaro - L'affresco", di I. Pecile e M. Virgilio

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 A volo radente: Vivere il territorio a impatto zero. In Pennsylvania grazie a un casco 3D. Politiche di inclusione per i disabili; 12.30 Gr FVG; 13.29 Giovani#comunicazione: Il progetto targato FVG "Ambasciatori di eccellenza"; 14.15 Pausa Caffè: Giacomo Ferrara, consulente d'immagine. Giulia Toniutti tra teatro e scienza; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfimenti: Illustrazione del fumetto "Tesla, il signore dei fulmini. Le origini" di Zivorad "Zico" Mišić. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Incontri; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica locale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Fuoco di bivacco. Cent'anni di scoutismo sloveno; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Margher Mazzoni: La donna di Servola - 1. pt; 18 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
19.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto	13.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Polonia - Argentina Arabia Saudita - Messico	14.00 Ciao Belli
	15.00 Summer Camp
	17.00 Pinocchio
	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	9.00 Le mattine di Radio Capital
16.00 Numeri Uni	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone Accademia Nazionale di Santa Cecilia	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
	17.00 Albertino EveryDay
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00 Il colore nascosto delle cose Film Sky Cinema Drama	19.15 Ricchi di fantasia Film Sky Cinema Comedy
17.05 The Danish Girl Film Sky Cinema Due	19.30 La promessa - Il prezzo del potere Film Sky Cinema Due
17.10 Kickboxer: Retaliation Film Sky Cinema Action	19.30 Surf's Up 2 - Uniti per vincere Film Sky Cinema Family
17.15 The Guilty - Il colpevole Film Sky Cinema Suspense	19.40 (Im)perfetti criminali Film Sky Cinema Collection
17.25 Notre-Dame in fiamme Film Sky Cinema Collection	21.00 Timecop - Indagine dal futuro Film Sky Cinema Action
17.45 Nati stanchi Film Sky Cinema Comedy	21.00 Non sposate le mie figlie 2 Film Sky Cinema Comedy
18.40 Exodus - Dei e re Film Sky Cinema Uno	21.00 Remi Film Sky Cinema Drama
18.50 Duplicity Film Sky Cinema Romance	21.00 Remi Film Sky Cinema Family
19.00 The Boxer Film Sky Cinema Drama	
19.05 Act of Valor Film Sky Cinema Action	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera Tgr	
14.20 La macroregione alpina	
14.30 Bellitalia	
15.00 Videomotori	
15.15 Odisea isolana	
16.00 Elio Ciol	
16.25 L'Europa delle lingue e delle culture	
16.55 Elezioni amministrative 2022	
18.00 Programma in lingua slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska kronika	
19.00 Tuttoggi l'edizione	
19.25 Tg sport	
19.30 Italian comics animation	
19.45 Videomotori	
20.00 Alpe Adria	
20.30 Folkfest 2022	
21.00 Tuttoggi l'edizione	
21.15 Elezioni amministrative 2022	
22.15 Oramusica classifica	
22.30 Shaker	
23.15 Artevisione magazine	

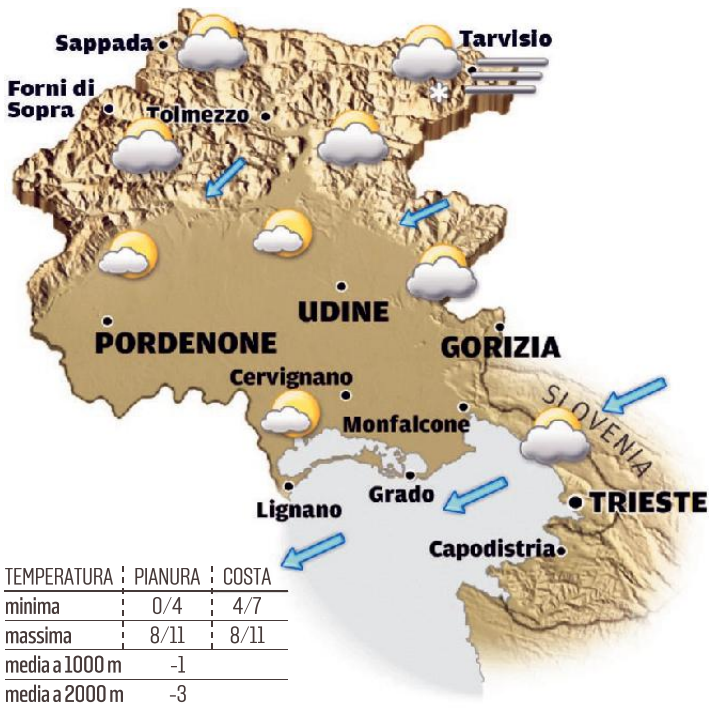
TELEQUATTRO	
07.00	T4 SVEGLIA TRIESTE
10.00	GINNASTICA DOLCE 2020
10.20	GINNASTICA ZUMBA 2020
12.35	LA FERMATA - Appuntamento con Trieste Trasporti -
13.00	T4 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20	T4 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35	T4 TG POST - PRANZO - LIVE
14.00	T4 SVEGLIA TRIESTE! - il meglio....
17.40	T4 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00	T4 TRIESTE IN DIRETTA
19.26	T4 IL NOTIZIARIO ore 19.30
19.56	T4 TG POST - SERA - Live
20.21	T4 IL NOTIZIARIO - R 2022
20.56	FILM - PENDULUM ASSASSINIO NEL CAMPUS
22.51	T4 IL NOTIZIARIO - R 2022
23.21	T4 TG POST SERA - R - 03
23.51	T4 TRIESTE IN DIRETTA - R
00.51	T4 IL NOTIZIARIO - R 2022

Il Meteo

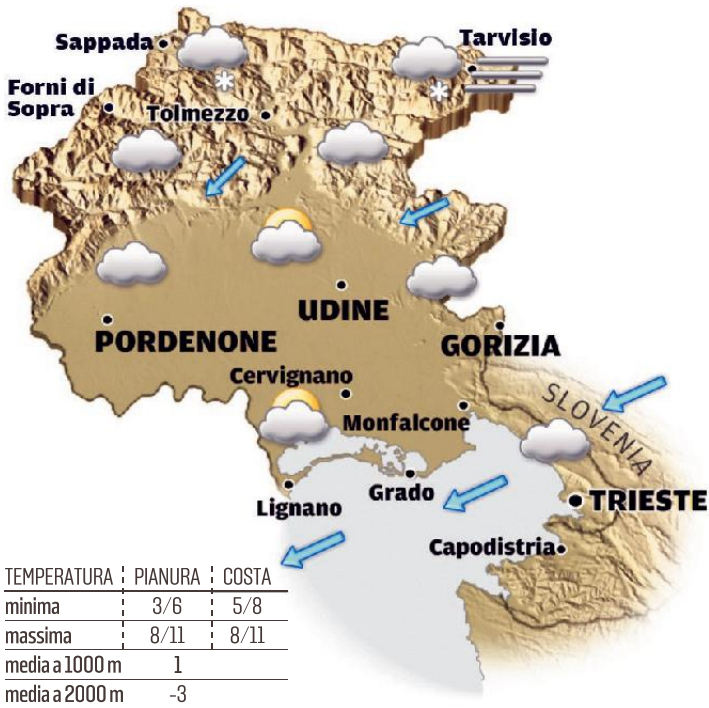
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	6,1	8,0	61%	65 km/h	
Monfalcone	2,0	9,0	60%	68 km/h	
Gorizia	4,4	8,2	58%	29 km/h	
Udine	5,3	8,7	57%	35 km/h	
Grado	7,1	8,7	64%	37 km/h	
Cervignano	1,0	9,0	64%	18 km/h	
Pordenone	4,9	8,8	61%	22 km/h	
Tarvisio	-1,9	0,9	85%	26 km/h	
Lignano	6,8	9,2	63%	44 km/h	
Gemona	0,0	9,2	74%	40 km/h	
Tolmezzo	3,3	8,1	79%	19 km/h	
Forni di Sopra	-0,5	2,7	91%	10 km/h	

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	brezza	14,8	0,58 m
Monfalcone	brezza	15,1	0,52 m
Grado	brezza	16,0	0,71 m
Lignano	brezza	15,4	0,62 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11	Copenaghen	6	7	Mosca	-11	-6
Atene	9	12	Ginevra	4	7	Parigi	6	10
Belgrado	2	7	Lisbona	11	18	Praga	2	5
Berlino	3	6	Londra	5	9	Varsavia	-1	3
Bruxelles	5	9	Lubiana	-1	4	Vienna	3	6
Budapest	1	6	Madrid	6	12	Zagabria	4	5

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-4	5
Bari	9	14
Bologna	2	7
Bolzano	3	7
Cagliari	7	13
Firenze	5	11
Genova	6	9
L'Aquila	3	9
Milano	1	8
Napoli	10	14
Palermo	11	15
R. Calabria	10	15
Roma	7	17
Torino	2	7
Venezia	4	9

Di primo mattino cielo variabile poi cielo da nuvoloso a coperto. Su pianura orientale e costa soffierà bora moderata con raffiche sostenute su Carso e Trieste. Sulla zona montana soffierà vento da nord o nord-est moderato in quota, specie su Alpi e Prealpi Giulie dove dal pomeriggio sarà possibile nevischio da 500 m circa. Sul fondovalle del Tarvisiano possibili nebbie nella notte.

Cielo in prevalenza coperto. Su pianura orientale e costa soffierà bora moderata con raffiche sostenute su Carso e Trieste. Sulla zona montana soffierà vento da nord o nord-est moderato in quota e in giornata sarà possibile nevischio a partire da 500-600 m circa. Sul fondovalle del Tarvisiano possibili nebbie nella notte.

Tendenza: venerdì sulla regione cielo coperto e soffierà bora moderata sulla costa con qualche raffica sostenuta sul Carso. Possibili deboli piogge diffuse nelle ore centrali e deboli nevicate sulla zona montana sopra i 500-700 m circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo parzialmente nuvoloso o nuvoloso con qualche schiarita su Alpi e Nordovest e deboli piogge la sera sulla Romagna.
Centro: Cielo nuvoloso, con piogge e rovesci sul versante adriatico e neve in Appennino dal 1000m.
Sud: Cielo nuvoloso con piogge e rovesci diffusi a tratti anche intensi su Puglia, Lucania, Calabria ed est Sicilia.
DOMANI
Nord: Cielo parzialmente nuvoloso con maggiori addensamenti su Triveneto ed Emilia-Romagna con isolati piovoschi; meglio al Nordovest.
Centro: Cielo nuvoloso su adriatiche e basso Lazio con locali piovigginie.
Sud: Instabilità sulle aree peninsulari con rovesci e schiarite.

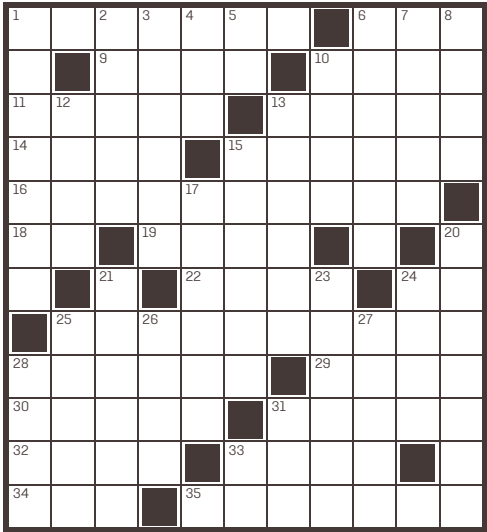
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Brevissimo lasso di tempo, attimo - **6** Calibro (abbr.) - **9** Il Vergani fotografo-giornalista - **10** Abbattute e tristi - **11** L'enciclopedista Diderot - **13** E detta la "perla del Mar Nero" - **14** Il tratto intestinale tra digiuno e cieco - **15** Il nome di Fassbinder - **16** La reggia fatta edificare da Luigi XIV - **18** Sono in riga e in linea - **19** Hanno un proprio statuto - **22** Dimora tra i rami - **24** I confini degli Urali - **25** Circonda la capitale italiana - **28** Strumenti per lavori manuali - **29** Secondogenito di Giuda - **30** Furioso, incolerito - **31** L'ultimo saluto - **32** Una colonna del libro contabile - **33** Territori circoscritti - **34** Il Butterfield attore - **35** Cantò la furia d'Orlando.

VERTICALI: **1** Un ortaggio a cespi densi - **2** Polvere per fotocopiatori - **3** Ben ventilate - **4** Città serba - **5** La coda del cerbiatto - **6** Una membrana oculare - **7** La regista francese Varda - **8** Amanda che fu musa di Salvador Dalí - **10** Messaggio di posta elettronica - **12** La patria del filosofo Zenone - **13** Sinonimo di efficace - **15** Chi li frequenta, si isola - **17** Molto vecchio - **20** Il pontefice del *Sillabo* - **21** Tenuta all'oscuro - **23** Lago artificiale sardo - **24** L'ex ciclista venezuelano Etxebarria - **25** La città francese nota per gli arazzi - **26** Dà sicurezza ai trapezisti - **27** Vi nacque Virgilio - **28** Un'opera di Verdi in Egitto - **31** Le piante dette anche giccheri - **33** Il Resnais regista (iniz.).

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



I vostri modi scostanti e insofferenti riusciranno ad influenzare negativamente qualsiasi ambiente vi capiterà di frequentare, in particolare nel corso della mattinata. Relax.

LEONE
23/7 - 23/8



L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Affrontateli subito con coraggio.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un pò di malessere fisico non vi permetterà di sfruttare pienamente tutte le opportunità della giornata odierna. Un'alimentazione ricca di sali minerali vi rimetterà in perfetta forma.

TORO
21/4 - 20/5



Un impegno imprevisto vi costringerà a modificare il programma della giornata. Non preoccupatevi, perché avrete la comprensione della persona amata. Vi occorre più riposo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Subirete molte intromissioni nella vostra privacy da parte di persone invadenti e pressuose. Capirete di esservi innamorati della persona sbagliata. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Ci state pensando da un pò e non riuscite a dichiarare a chi vi vive accanto quanto desideriate la libertà. Oggi potrebbe essere il giorno giusto: reazioni del partner potrebbero stupirvi.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore. Riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculattezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegria in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7



Contatti con persone lontane e viaggi, per diporto o per affari, molto favoriti. Qualche ritardo è dovuto solo a cause esterne, anche se attendete l'arrivo di qualcuno.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avrete molti impegni per contatti, telefonate. In amore non mancheranno dimostrazioni di affetto da parte del partner. Anche le questioni economiche si trovano sotto buoni auspici.

PESCI
20/2 - 20/3



In collaborazione con un amico potrete portare a termine un progetto che darà gratificazioni ad entrambi. In amore potrete avvicinare chi da tempo occupa i vostri pensieri.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 29 novembre 2022 è stata di 13.963 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



RISCALDA CHI AMI

RISPARMIANDO

SCONTO IN FATTURA

RISPARMIO IMMEDIATO

SENZA DOVER ATTENDERE LA DETRAZIONE FISCALE IN 10 ANNI

FINANZIAMENTI FINO A 36 MESI

CONDIZIONI E MODALITÀ DISPONIBILI IN SEDE

VIESSMANN

VISSMANN VITODENS 050-W

(CLASSE ENERGETICA A)

CALDAIA A CONDENSAZIONE COMPATTA

50%
65%



CALDAIA VITODENS 050-W

Alta tecnologia germanica, alta efficienza energetica. Potenzialità utile (kW) da 3,2 a **25 kW**
Rendimento Stagionale 98% (Hs) / 109% (Hi), basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 6),
silenziosa: livello potenza sonora emessa minore di 49 dB(A)
Ottima produzione acqua calda sanitaria istantanea con funzione **Booster**.
Dotata di scambiatore di calore **INOX-Radial**, ad elevata resistenza alla corrosione, con bruciatore
modulante cilindrico. Peso ridotto, dimensioni compatte, altamente silenziosa, si integra facilmente in
qualsiasi appartamento. **Display LCD con 4 tasti touch** con pannello nero frontale.
Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 300 x 400 x 700

★ 50% in caso di ristrutturazione edilizia, 65% in caso di risparmio energetico (nei casi possibili)

RIELLO

JUNKERS

Vaillant

BAXI



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

MANUTENZIONE E LIBRETTO CALDAIA DOMESTICA



**BONUS
AMICO**

PORTACI UN NUOVO AMICO!

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€



-20€



-20€

PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione